



RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
GRUPPO E ASM SPA



BILANCIO E  
NOTA INTEGRATIVA  
ASM SPA



BILANCIO E  
NOTA INTEGRATIVA  
GRUPPO ASM



## LETTERA DAL PRESIDENTE

Cari Azionisti,  
per ASM il 2006 è stato un buon anno.

Il mercato azionario ha proseguito il suo percorso di sviluppo; in questo favorevole contesto, ASM ha registrato performance di significativo rilievo: il 10 ottobre il titolo ha toccato il suo massimo storico di 4,25 euro per azione e nel solo 2006 è cresciuto del 62,1%, superando l'andamento dell'indice Mibtel di 43 punti percentuali e più che raddoppiando il proprio valore dalla quotazione (+125%).

I risultati operativi del 2006 rafforzano la crescita avviata con l'entrata in Borsa: sono migliorati tutti i principali indicatori di performance ed, in particolare, l'utile netto ha raggiunto il valore record di 238 milioni di euro.

Nell'esercizio viene confermata anche la tradizionale solidità finanziaria di ASM che trova riscontro sia nella rinnovata assegnazione del rating A+, il più alto tra quelli conferiti alle aziende italiane di pubblica utilità, sia nell'emissione, a luglio, di un'obbligazione a trent'anni – scadenza eccezionale per il settore – che ha fatto entrare la Vostra Società nella ristretta cerchia europea dei "30-year-borrower".

Nel 2006 ASM ha conseguito importanti risultati anche sotto il profilo industriale: la crescente specializzazione e la velocità di adattamento alle nuove esigenze di un mercato ormai volto alla completa liberalizzazione hanno permesso di garantire servizi innovativi e di elevata qualità, con processi rivolti alla massima efficacia ed efficienza. Cito, a titolo d'esempio, il progetto dei contatori digitali – ad oggi estesi ormai all'intera rete elettrica – la cui importanza è stata riconosciuta anche tramite l'assegnazione ad ASM del "CIO Innovation Award 2006", il premio per le aziende italiane che attraverso l'uso di nuove tecnologie hanno modernizzato prodotti e servizi accrescendone l'efficienza e la flessibilità. Lo scorso ottobre alla Vostra Società è stato attribuito anche il prestigioso "Wtert 2006 Industry Award", il premio della Columbia University di New York per il miglior impianto al mondo di smaltimento di rifiuti con recupero di elettricità e calore. Il termovalorizzatore di Brescia ha primeggiato fra i diciannove concorrenti di tutto il mondo, con specifici risultati sui primi dieci - tra cui Amsterdam, Londra, Vienna e New York - sia per l'efficienza energetica che per le emissioni inquinanti, risultate di gran lunga le più basse.

Quanto conseguito riflette la capacità di ASM d'implementare la strategia delineata nei propri Piani Industriali in un contesto assai mutevole e competitivo, quale quello delle public utilities: ciò ha permesso di raggiungere obiettivi importanti sotto il profilo economico e di ottenere consensi dal mercato finanziario che hanno portato il valore in Borsa della Vostra Società da quasi 2 miliardi di euro a fine 2005 ad oltre 3 miliardi di euro a fine 2006. A conferma della validità delle strategie perseguite e dei risultati ottenuti, ASM ha di recente ricevuto il premio di Mediobanca per le "Medie Imprese Dinamiche" un importante riconoscimento che ha qualificato la Vostra Azienda come la società italiana più dinamica e dalle maggiori potenzialità per diventare una grande impresa.

I risultati dello scorso esercizio sono frutto delle scelte operative e dell'impegno costante nel controllo dei costi: in questo contesto vanno considerate le operazioni di integrazione tra le varie società del Gruppo avviate nel corso dell'anno con l'obiettivo di meglio sfruttare le già esistenti sinergie interne. Quanto raggiunto, inoltre, conferma e rispecchia il successo della visione strategica di ASM ed, in particolare, la validità della scelta di crescere per linee esterne. Lo sviluppo continuo di Endesa Italia ed i conseguenti contributi all'utile netto di ASM – 116 milioni di euro soltanto nello scorso esercizio – premiano l'alleanza industriale avviata con Endesa nel 2001 e gli investimenti sostenuti nel 2005 per aumentare la nostra partecipazione al 20%. E' In quest'ottica che si inseriscono anche le ipotesi di integrazione societaria con realtà analoghe considerate nel corso dell'anno e, quindi, le negoziazioni avviate con AEM Milano.

Il fine di ASM è di giocare un ruolo da protagonista nel mercato energetico nazionale.

---

Anche nel 2007 l'impegno è di realizzare gli obiettivi sfidanti inclusi nel nuovo Piano Industriale 2007-2011: l'espansione del teleriscaldamento a Brescia, Bergamo e Novara, la crescita della capacità di produzione elettrica, l'aumento della capacità di trattamento e smaltimento dei rifiuti e l'evoluzione tariffaria nel settore idrico, garantiscono al Gruppo importanti prospettive di sviluppo.

E' inoltre rinnovato l'impegno a presenziare le principali piazze finanziarie facendo conoscere gli obiettivi, le strategie ed i risultati della Vostra Società: nel solo 2007 sono programmati incontri con i maggiori fondi d'investimento internazionali a Milano, Londra, Parigi, Francoforte, New York e Boston.

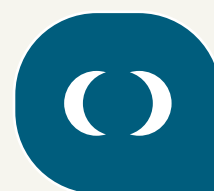
Signori azionisti, concludo sottolineando nuovamente i risultati brillanti che la Vostra Società ha realizzato nel 2006 ed a cui desideriamo, come sempre, farVI partecipare attraverso la proposta di un dividendo pari a 15,5 centesimi di euro per azione, in crescita del 19% rispetto al precedente.

Il Presidente  
Renzo Capra

## MISSION

Produrre, sviluppare, vendere servizi nei settori dell'energia, del ciclo idrico integrato e dell'ambiente, operando con una costante attenzione alle attese dei clienti e all'evoluzione del mercato, mantenendo un elevato livello di competitività e di soddisfazione degli azionisti e di tutte le parti interessate.

Da sempre applichiamo una politica attenta alle tematiche ambientali. Il nostro approccio nasce dallo stretto legame con il territorio che è nelle nostre origini e rappresenta una costante nella nostra storia. Adottiamo le migliori tecniche disponibili per la mitigazione degli impatti derivanti dalle nostre attività. Sviluppiamo sistemi per una gestione aziendale rispettosa dell'ambiente e della comunità e volta allo sviluppo delle risorse umane.





## RELAZIONE SULLA GESTIONE GRUPPO E ASM SPA

---

010:: Il Gruppo ASM in cifre

011:: ASM in Borsa

014:: Il 2006 del Gruppo ASM

016:: Profilo del Gruppo ASM

019:: Struttura societaria del Gruppo ASM

020:: Indirizzi strategici

022:: Corporate governance

026:: Responsabilità sociale

### 029:: **Gruppo ASM**

029:: Prospetto sintetico di Conto Economico

031:: Prospetto sintetico di Stato Patrimoniale

039:: Risultati per area di Attività

### 063:: **ASM SpA**

063:: ASM in cifre

064:: Prospetto sintetico di Conto Economico

066:: Prospetto sintetico di Stato Patrimoniale

070:: ASM e lo sfruttamento delle fonti rinnovabili

071:: Operazioni con Parti Correlate

### 079:: **Altre informazioni**

079:: Risorse Umane

080:: Ricerca, sviluppo, qualità e ambiente

083:: Separazione contabile e amministrativa (Delibera N.310/01 Aeeg)

084:: Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2006

085:: Evoluzione prevedibile della gestione

085:: Proposte del Consiglio di Amministrazione di ASM SpA all'Assemblea Ordinaria dei Soci

## **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA ASM SPA**

---

093:: Nota integrativa  
204:: Relazione del Collegio Sindacale  
208:: Relazione della Società di Revisione



## **BILANCIO CONSOLIDATO E NOTA INTEGRATIVA GRUPPO ASM**

---

217:: Nota integrativa  
314:: Relazione del Collegio Sindacale  
317:: Relazione della Società di Revisione  
  
319:: CONTATTI SOCIETARI E CALENDARIO FINANZIARIO 2007







**GRUPPO E ASM SPA**



## Il Gruppo ASM in cifre

### Dati economici

(in Migliaia di Euro)

	2006		2005	
Ricavi	2.051.844	100%	1.672.368	100%
Margine operativo lordo [1] (EBITDA)	381.153	18,6%	338.737	20,3%
Risultato operativo [2] (EBIT)	244.253	11,9%	208.391	12,5%
Utile netto	238.282	11,6%	212.361	12,7%

[1] Ricavi - costi operativi - costo del lavoro

[2] Mol - ammortamenti/accantonamenti/valutaz.al fair value di altre attività

### Dati patrimoniali e finanziari

(in Migliaia di Euro)

	2006		2005	
Patrimonio netto (Equity)	1.534.508		1.408.452	
Indebitamento finanziario netto [3] (Net debt)	801.921		702.440	
Capitale investito netto [4]	2.336.429		2.110.892	
Cash-flow [5]	375.182		342.707	
Investimenti	243.768		128.378	

[3] Debiti finanziari + Titoli e cassa

[4] Immobilizzazioni + capitale circolante netto + altre attività e passività a medio e lungo termine - Tfr - fondo rischi e oneri

[5] Utile + ammortamenti/accantonamenti/valutaz.al fair value di altre attività

### Indici economico e finanziari

	2006		2005	
ROI [6]	10,5%		9,9%	
ROE [7]	15,5%		15,1%	
EBITDA/Ricavi	18,6%		20,3%	
ROS [8]	11,9%		12,5%	
Interest cover [9]	8,5		8,7	
Net debt/Equity	52,3%		49,9%	
Net debt/EBITDA	2,10		2,07	

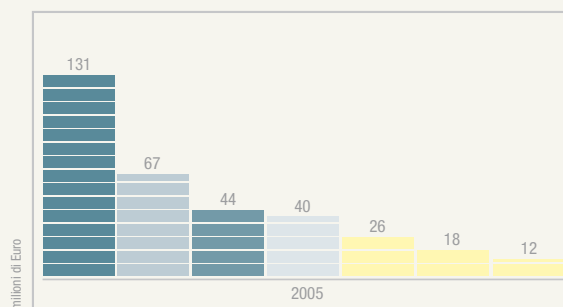
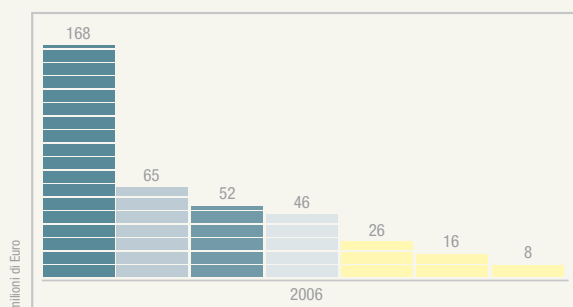
[6] EBIT/Capitale investito netto

[7] Utile/Equity

[8] EBIT/Ricavi

[9] EBITDA/oneri finanziari

## EBITDA per area di attività



## ASM in Borsa

Capitalizzazione media nel 2006: 2.446.231.823

### Dati di borsa

(in Euro per azione)

Prezzo di collocamento (12 luglio 2002)	1,850
Prezzo medio del 2002	1,703
Prezzo medio del 2003	1,678
Prezzo medio del 2004	2,119
Prezzo medio del 2005	2,630
Prezzo medio del 2006	3,159
Prezzo massimo del 2006 (10/10/06)	4,250
Prezzo minimo del 2006 (13/01/06)	2,520



**Dati azionari**

(in Euro)

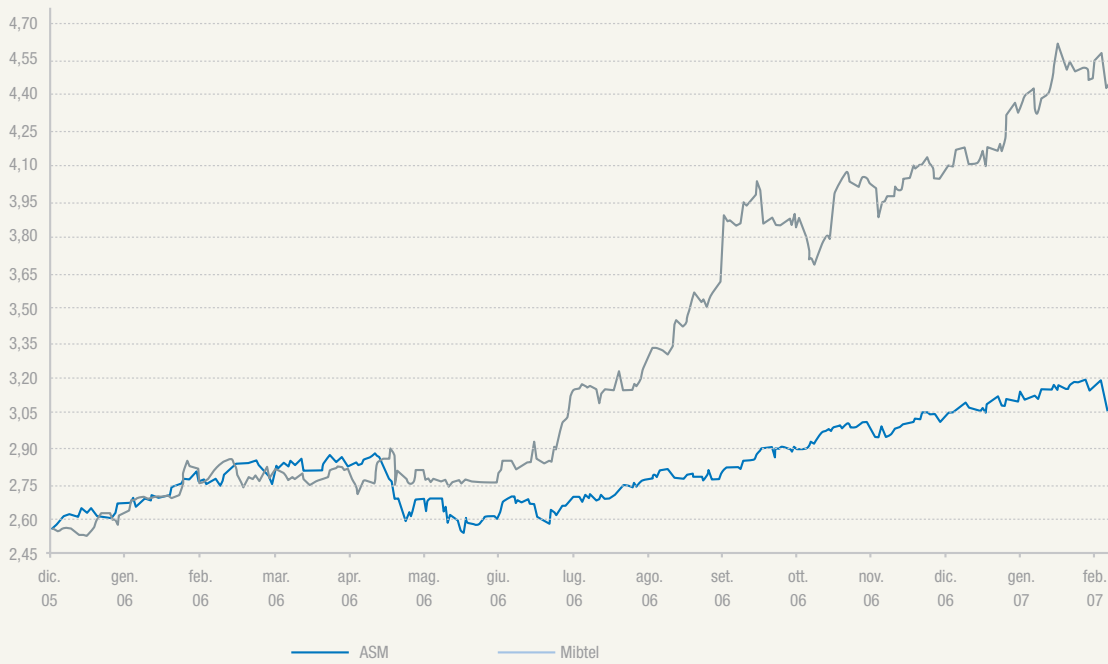
	2006	2005
Numero di azioni (milioni) *	774,3	774,3
Utile netto per azione (EPS)	0,308	0,274
Cash-flow per azione (CFPS)	0,485	0,443
Patrimonio netto per azione (BVPS)	1,982	1,819
Dividendo per azione	0,155	0,130
Monte dividendi (Migliaia di Euro)	120.017	100.660
Pay-out ratio	50,37%	47,40%
Prezzo/Utile per azione (P/E)	10,27x	9,59x
Prezzo/Cash flow (P/CF)	6,52x	5,94x
Prezzo/Patrimonio netto (P/BV)	1,59x	1,45x
EV/EBITDA	8,5x	8x
Dividendo sul valore medio annuo dell'azione (Dividend yield)	4,91%	4,94%

Nota: i multipli per azione sono stati calcolati sulla base del prezzo medio annuale

\* dati al 31 dicembre

Dal 2 ottobre 2006 ASM è tornata a far parte del Midex, l'indice di mercato rappresentativo delle società a media capitalizzazione, la cui composizione viene rivista semestralmente. ASM era stata inclusa nel paniere del Midex nel 2004 e ne era uscita nel marzo 2006 per effetto dei volumi di scambi giornalieri sul titolo non sufficientemente elevati. I valori registrati già a partire dal marzo 2006 hanno tuttavia confermato la previsione di un veloce e nuovo ritorno di ASM nel listino dell'indice di mercato.

ANDAMENTO DEL TITOLO ASM DELL'INDICE MIBTEL DAL 30-12-05 AL 28-02-07



Performance dal 30/12/05 al 29/12/06

ASM: +62,1%  
 Mibtel: +19,1%  
 Per.relat.: +36,1%  
 Delta: +43 p.p.

Performance dal 02/01/07 al 28/02/07

ASM: +6,5%  
 Mibtel: -1,2%  
 Per.relat.: +7,8%  
 Delta: +7,7 p.p.



## IL 2006 DEL GRUPPO ASM

### Fatti di rilievo del periodo

Nei primi giorni di gennaio Asm ha portato dal 66,25% all'89% la sua partecipazione in Abruzzoenergia, la società costituita per la realizzazione di una centrale a ciclo combinato da 800 MW a Gissi (Chieti). Asm ha inoltre negoziato un'opzione per l'acquisto di un ulteriore 6% da esercitare entro un anno. Asm intende poi cedere una quota di minoranza della partecipazione ad un *partner* che contribuisca a partecipare all'iniziativa e a dare avvio a nuove attività nel settore dell'energia.

L'Assemblea ordinaria di ASM del 5 aprile 2006 ha autorizzato il CdA all'effettuazione del programma di acquisto di azioni proprie che era stato proposto e deliberato dal CdA medesimo in data 13/2/06.

Tale programma prevedeva l'acquisto di un massimo di 15 milioni di azioni ordinarie ASM, pari all'1,937% del capitale, da effettuarsi entro 18 mesi dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea e comunque entro la data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 da parte del CdA.

Le azioni potranno essere cedute in Borsa o, prioritariamente, quale corrispettivo di acquisizioni di partecipazioni o attività nell'ambito dei programmi di crescita per linee esterne di ASM.

Alla data del 31 dicembre 2006 Asm ha acquistato sul Mercato Telematico Azionario n. 3.092.698 azioni, pari a 9,4 Milioni di Euro (0,40% del capitale sociale).

In data 13 marzo 2006 l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha aggiornato il proprio giudizio su ASM, confermando il *rating* A+ sul credito a lungo termine e il *rating* A-1 sul credito a breve termine; l'*outlook* è stato aggiornato da stabile a negativo.

Il *rating* assegnato rappresenta il valore più alto fra quelli conferiti alle aziende italiane che offrono servizi di pubblica utilità e uno dei maggiori riconoscimenti a livello europeo. L'*outlook* riflette le prospettive di aggregazione che caratterizzano il settore delle local utilities in Italia e la situazione sempre più competitiva del mercato energetico, sia nazionale che europeo.

In data 1° agosto è stata definita l'emissione di un prestito obbligazionario trentennale da 14 miliardi di yen ad un tasso yen del 3,2%; attraverso un'operazione di "*cross currency swap*", l'obbligazione è stata trasformata in un prestito in Euro (del valore di circa 98 Milioni nominali) con tasso fisso Euro pari a circa 5,4% annuo e cedola semestrale.

L'emissione è stata interamente acquistata da AFLAC, uno tra i più grandi gruppi assicurativi americani e il maggiore in Giappone.

Standard & Poor's ha assegnato all'obbligazione un *rating* A+, che coincide con il *rating* attribuito all'emittente ASM S.p.A.

L'operazione si inquadra nella strategia di allungamento della durata media del debito di ASM (iniziata con successo nel 2004 con l'offerta di obbligazioni a 10 anni con tasso fisso del 4,875% e valore nominale di 500 Milioni di Euro) e si inserisce in un contesto di mercato particolarmente favorevole caratterizzato da tassi di interesse vicini ai minimi storici, anche se in leggera crescita.

Nella seduta del 31 luglio 2006 il Cda Asm ha deliberato di autorizzare il conferimento del ramo di azienda dedicato all'attività di distribuzione del gas alla società controllata Cige, detenuta al 100%.

A fronte del suddetto conferimento (il cui valore, come risulta da perizia di stima, ammonta a 133 Milioni di Euro) Asm ha sottoscritto il conseguente aumento del capitale di Cige per un importo pari a 100 Milioni di Euro; la rimanente parte del valore riconosciuto dalla perizia è stata invece imputata ad apposita riserva.

Il conferimento è divenuto operativo in data 1/10/06.

Ulteriori informazioni sulla suddetta operazione sono riportate nel paragrafo Attività reti energia elettrica e gas (Gas - Fatti di rilievo del periodo).

Nei primi giorni di settembre ASM ha portato al 99,5% dal 74,1% la propria partecipazione in Valgas, procedendo al conferimento di azioni ASM ai soci di minoranza di Valgas (gli Enti locali di Valle Sabbia, Comuni e Comunità Montana) a fronte della cessione delle quote da essi detenute. Il valore di Valgas è stato determinato in 35,8 milioni di Euro da una perizia indipendente, pertanto la quota in acquisizione da parte di ASM è risultata pari a 9,1 milioni di Euro.

In data 11/12/06 il CdA di ASM ha deliberato la fusione per incorporazione di Valgas in ASM, approvando il relativo progetto di fusione

che ha assunto a riferimento le situazioni patrimoniali al 30/9/06 delle società partecipanti. Alla suddetta data ASM deteneva il 99,53% del capitale di Valgas, mentre al momento del perfezionamento della fusione ASM risulta titolare dell'intero capitale sociale della società incorporanda.

All'atto della fusione, i cui effetti fiscali e civili sono fatti valere all'1/1/07, Valgas opera unicamente nel settore del ciclo idrico integrato e nel servizio gestione calore in Valle Sabbia. Nel mese di dicembre 2006, infatti, si sono perfezionate la cessione ad Aprica SpA del ramo d'azienda afferente ai servizi ambientali e la cessione a Cige del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas, entrambe con efficacia 1/1/07. L'operazione di fusione si completerà definitivamente entro la fine del mese di marzo 2007, con la incorporazione in ASM.

In data 5 settembre si è tenuto un incontro fra il Sindaco di Milano ed il Sindaco di Brescia per individuare possibili forme di collaborazione e integrazione societaria fra AEM e ASM.

Non sono state individuate le modalità operative dell'eventuale operazione, anche se è stata prospettata un'ipotesi, non esclusiva, di fusione fra le due società. Per quanto riguarda la Corporate Governance, è stata sottolineata l'importanza dell'equilibrio tra gli azionisti di riferimento e della stabilità dell'azionariato, fermo restando la maggioranza della partecipazione degli enti pubblici locali.

In data 18 dicembre è stato presentato al CdA di ASM il piano industriale 2007-2011 sviluppato da ASM e AEM relativo alla possibile integrazione delle attività delle due società per la creazione di un operatore nel settore energetico di rilevanza nazionale nell'intera filiera, ben radicato nel territorio in cui le due società già agiscono.

L'analisi dei profili industriali e strategici del progetto di integrazione ha confermato significative aree di complementarietà delle attività interessate, sia negli attuali assetti industriali delle aziende, sia nelle rispettive strategie di sviluppo. Tali aree di complementarietà sarebbero in grado di produrre una significativa integrazione verticale con migliori prestazioni per i clienti delle aree servite e la valorizzazione della disponibilità di gas ed energia elettrica a condizioni competitive.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2007 si sono tenuti ulteriori incontri tra i Sindaci di Milano e Brescia, come meglio descritto nel paragrafo "Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2006".

Nel mese di dicembre 2006 e gennaio 2007, nel quadro del progetto di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività esercitate dalle società del Gruppo, sono state approvate le seguenti operazioni straordinarie: fusione per incorporazione di Sinergia SpA e Sobergas S.p.A (entrambe controllate da ASM a al 100% e attive nella distribuzione gas) in Cige SpA; cessione di una porzione del ramo afferente ad una parte del ciclo idrico integrato nella provincia di Bergamo da ASM a Bas SII (società controllata al 99,98%) con efficacia 1 gennaio 2007.

Per ulteriori informazioni su quest'ultima operazione si rimanda al paragrafo Attività del ciclo idrico integrato (Fatti di rilievo del periodo).

Nel mese di novembre ASM e Società Cremasca Servizi (SCS) hanno sottoscritto un protocollo d'intesa al fine di costituire una *partnership* di tipo industriale, con l'obiettivo di sviluppare accordi commerciali e l'attuazione di altre possibili forme di collaborazione al fine di incrementare la capacità competitiva e l'efficienza industriale.

SCS è una società per azioni a capitale pubblico che opera nel territorio cremasco principalmente nei settori del ciclo idrico, gas, pubblica illuminazione, parcheggi, igiene urbana.

Da segnalare infine che, al termine del mese di dicembre 2006, Asmea ha sottoscritto un preliminare di accordo societario e commerciale con la società Lumenergia (attività nella compravendita di energia elettrica e gas nel Comune di Lumezzane) riferito sia alla fornitura di elettricità e gas rispettivamente a partire dal gennaio 2007 e dalla stagione termica 2007-2008 sia alla partecipazione societaria di ASMEA in Lumenergia.

Alla metà del mese di febbraio 2007, l'assemblea dei soci di Lumenergia delibererà conseguentemente l'ingresso di Asmea nella propria compagine societaria con un peso pari ad un terzo del capitale risultante. L'esito di tale operazione è subordinato al nulla osta dell'Antitrust previsto entro il mese di giugno 2007.

Anche quest'anno, congiuntamente con il presente bilancio, viene presentato il Bilancio Sociale e Ambientale per la valutazione contestuale dei dati tecnici, ambientali e di rilevanza sociale.



## PROFILO DEL GRUPPO ASM

Il Gruppo ASM opera principalmente nelle attività dell'Energia, del Ciclo Idrico Integrato e dell'Ambiente e nell'Area Servizi, attraverso le divisioni operative di ASM SpA e le società partecipate.

Le aree di attività sono le seguenti:

- Produzione energia elettrica
- Vendita energia elettrica e gas
- Reti energia elettrica e gas
- Teleriscaldamento
- Ciclo idrico integrato
- Ambiente
- Servizi Informatici e telematici
- Altri Servizi

### PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

In questo ambito l'attività di produzione di elettricità è svolta da ASM SpA, principalmente tramite gli impianti di produzione della Centrale del Mincio, della Centrale di Cassano e del Termoutilizzatore di rifiuti. A questi si aggiungono produzioni, di entità meno rilevante, realizzate dalle centrali idroelettriche e a biogas da discarica.

Da segnalare inoltre l'attività di produzione svolta dalla società Bas Power Srl, già controllata da BAS, mediante un impianto che utilizza combustibile derivato dai rifiuti (Cdr).

La produzione di energia elettrica tramite gli impianti di cogenerazione (Centrale di Lamarmora) non è inclusa nella Produzione di Energia Elettrica ma fa parte del Teleriscaldamento.

Nella Produzione Energia Elettrica rientra inoltre la vendita di elettricità contrattualizzata direttamente col Gestore Rete Trasmissione Nazionale (es.: contratti CIP 6 del Termoutilizzatore e dell'impianto di proprietà Bas Power, contratti di vendita delle centrali idroelettriche e biogas) e la vendita alla Borsa elettrica ed all'Acquirente Unico.

### VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS

In questo ambito sono svolte le attività di:

- Vendita energia elettrica, rivolta a due categorie di clienti:
  - clienti vincolati: serviti tramite la società Asm Energia e Ambiente Srl (Asmea)
  - clienti idonei: serviti tramite Asmea, Asm Energy, Ergon Energia (consolidata al 50%) e Bas Omniservizi (società già controllata da BAS).
- Approvvigionamento di gas  
Effettuato prevalentemente tramite Plurigas SpA (partecipata da ASM SpA al 30% e principale fornitore del gas utilizzato dal Gruppo Asm da fine 2001), tramite ENI e, per quantitativi marginali, da altri fornitori.
- Vendita gas  
L'attività di vendita del gas è svolta da Asmea, Asm Energy, Metamer, Tidonenergie e Bas Omniservizi.



## RETI ENERGIA ELETTRICA E GAS

In questo ambito sono svolte le attività di:

- **Trasmissione energia elettrica**

Svolta dalla società Reti Trasmissione Energia Elettrica Asm Srl (Retrasm) cui Asm SpA ha ceduto la propria rete AT, in adempimento agli obblighi fissati dalla normativa. L'attività comprende le funzioni di gestione della Rete di Trasporto Nazionale (RTN), per la parte di RTN di proprietà del Gruppo Asm.

- **Distribuzione energia elettrica**

Svolta dalla Distribuzione energia elettrica di Asm SpA nel territorio del Comune di Brescia e di 45 Comuni della provincia. Tale attività comprende le funzioni di trasporto e trasmissione di energia elettrica su reti di distribuzione di alta, media e bassa tensione non facenti parte della RTN.

- **Trasporto gas**

Dal 1° ottobre 2003 l'attività di trasporto gas è esercitata da Retragas Srl costituita il 13/6/03 e alla quale sono stati conferiti, in data 15/7/03, i cespiti di ASM SpA, Valgas e Sinergia inerenti alle attività di trasporto. La rete misura oltre 300 chilometri e si sviluppa sul territorio della Lombardia nord-orientale e del Trentino Alto-Adige. Nel 2007 è previsto un importante sviluppo nell'Oltrepo Pavese (Val Staffora) e nel Trentino-Val Giudicarie (vedi Indirizzi Strategici).

- **Distribuzione gas**

L'attività di distribuzione è svolta, nei rispettivi territori di competenza, da Cige SpA, Valgas, Sinergia, Asvt e Sobergas SpA (società già controllata da BAS). Come già evidenziato al paragrafo "Il 2006 del Gruppo Asm", con decorrenza 1/10/06 Cige ha acquisito da Asm SpA il ramo distribuzione gas e dal 2007 sarà l'unica società di distribuzione gas del Gruppo.

Il Gruppo ASM gestisce anche il servizio di illuminazione pubblica e lampade votive tramite la Distribuzione energia elettrica di ASM SpA.

## TELERISCALDAMENTO

Nell'ambito del Teleriscaldamento, è svolta attività di produzione - tramite impianti di cogenerazione che producono anche energia elettrica- e distribuzione di calore per usi civili ed industriali. Tale attività è effettuata dal Teleriscaldamento ASM SpA nei capoluoghi di Brescia e Bergamo. La vendita è gestita da ASMEA.

## CICLO IDRICO INTEGRATO

L'attività, che include captazione acqua, gestione acquedotti e distribuzione idrica, fognatura e depurazione, è svolta, nei rispettivi territori di competenza, da ASM SpA, Valgas, Asvt e BAS S.I.I. SpA (società già controllata da BAS) nelle province di Brescia e Bergamo. L'attività di vendita acqua per i clienti serviti dalla rete di distribuzione di ASM SpA, Valgas e Asvt è gestita da ASMEA.

## AMBIENTE

Il Gruppo ASM opera direttamente in ogni fase del ciclo della gestione dei rifiuti, dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento, tramite: Servizio Ambiente di ASM SpA, Aprica SpA, Valgas, ASVT ed Ecofert, nelle province di Brescia, Bergamo e Mantova.

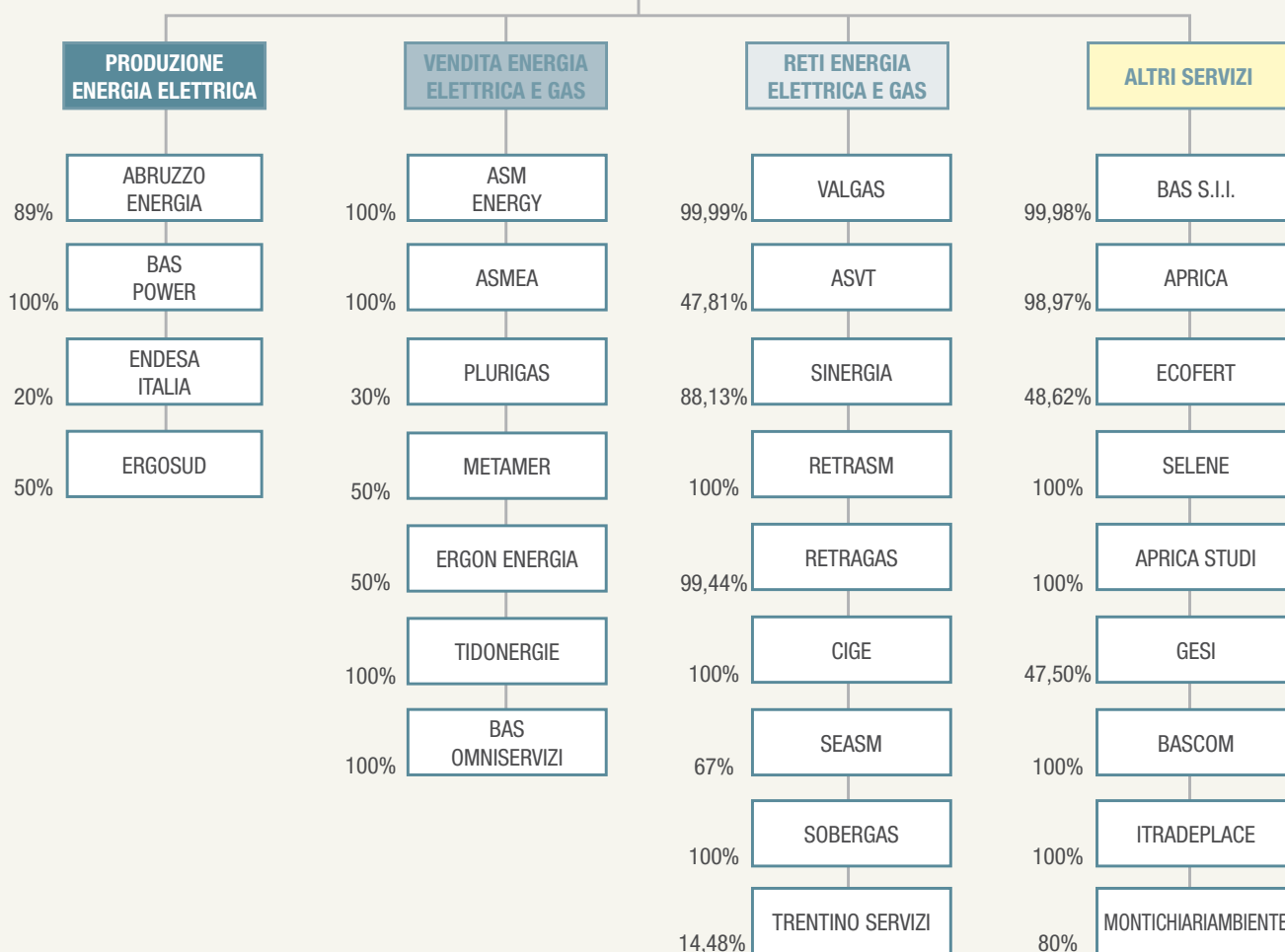
## ALTRI SERVIZI

Il Gruppo ASM gestisce inoltre i seguenti servizi di supporto, destinati in parte alle Società del Gruppo, ma anche, in misura sempre più rilevante, al servizio di clienti esterni:

- Ingegneria, tramite Aprica Studi Srl
- Telecomunicazioni, Information technology e Customer Relationship Management, tramite Selene SpA, Bas.com (società già controllata da BAS) e Itradeplace SpA
- Gestione calore e Facility management, tramite ASM SpA e GeSi Srl.

ASM non dispone di sedi secondarie ma unicamente di unità locali (art. 2428 codice civile).





Note:

- ASM SpA opera nei settori della Produzione energia elettrica, teleriscaldamento, distribuzione energia elettrica, ciclo idrico integrato e ambiente.
- Sono riportate solo le partecipazioni nelle principali società consolidate al 31/12/06 (quota diretta e indiretta) e nelle principali società collegate: Endesa Italia, Ergosud (già Eurosviluppo Elettrica), Trentino Servizi.

## INDIRIZZI STRATEGICI

Il Gruppo ASM persegue una strategia di crescita nelle attività dell'energia, del ciclo idrico integrato, del teleriscaldamento e dell'ambiente e di aumento dell'efficienza in tutte le aree di attività.

Le linee guida industriali per il periodo 2007-2011 definiscono i seguenti principali obiettivi:

- Crescita diretta ed in partnership nella produzione di elettricità, con aumento della quota di partecipazione nella centrale di Gissi a partire dal 2007 ed iniziative nel settore delle fonti rinnovabili, con particolare riferimento al waste to energy, al teleriscaldamento ed all'utilizzo delle biomasse
- Sviluppo della base clienti nell'attività di vendita dell'elettricità, attraverso il potenziamento dei marchi Asmea ed Ergon Energia (partecipata pariteticamente con Endesa)
- Ulteriore rafforzamento nell'approvvigionamento di gas anche in partnership e potenziamento della rete di trasporto gas
- Controllo dei costi nel settore delle reti di distribuzione di elettricità e gas per incrementare il rendimento sul capitale investito
- Riqualificazione della centrale di cogenerazione Lamarmora e sviluppo del teleriscaldamento nel territorio di Bergamo ed in altri ambiti territoriali (Novara, ecc.)
- Ampliamento dell'ambito territoriale di operatività nel settore del ciclo idrico integrato e potenziamento della depurazione. Ridefinizione del profilo tariffario a seguito della partenza dell'ATO
- Costruzione di una nuova discarica ed incremento nella capacità di trattamento; possibili partnership per nuovi termoutilizzatori

A seguito della fusione con Bas Bergamo che ha consentito di rafforzare il posizionamento competitivo nell'area geografica di riferimento, rappresentando un passo importante verso il consolidamento del settore a livello nazionale e locale, nel corso del 2006 sono proseguite le attività di integrazione e di riallineamento procedurale ed organizzativo.

Prosegue a Scandale (Crotone) la realizzazione della centrale turbogas da 800 MW (partecipata pariteticamente con Endesa) che entrerà in esercizio nei primi mesi del 2008, così come la costruzione dell'impianto turbogas da 800 MW di Gissi (Chieti), in cui Asm incrementerà la propria partecipazione al 95% nel corso del 2007. La centrale sarà in esercizio commerciale a metà del 2008.

Queste centrali si affiancano all'impianto di Ponti sul Mincio da 400 MW (quota ASM 45%) ed al Termoutilizzatore da 750 mila tonnellate annue di rifiuti solidi urbani e biomasse. Grazie a questi progetti, ASM si conferma ai vertici del settore elettrico italiano per l'efficienza delle sue centrali e rafforza la sua rilevanza nel mercato della produzione di elettricità.

Infatti, nel corso del 2006, il Termoutilizzatore di Brescia ha conseguito il WTERT 2006 INDUSTRY AWARD, prestigioso riconoscimento internazionale quale migliore impianto di termovalorizzazione del mondo, rilasciato dal Consiglio per la Ricerca e la Tecnologia della Termovalorizzazione, organismo del "Centro della Terra" presso la Columbia University di New York. Inoltre ASM ha conseguito (il premio sarà ufficialmente consegnato nel prossimo mese di maggio) il premio Mediobanca per le medie imprese che si sono distinte per dinamicità e flessibilità.

La potenza installata complessiva si incrementa dai 750 MW del 2005 ai circa 2.000 MW a fine Piano, mentre la generazione di elettricità si attesta a 10,7 TWh nel 2011 rispetto a 2,7 TWh nel 2005.

Relativamente al teleriscaldamento, il Piano prevede un significativo sviluppo basato principalmente sul progetto di riqualificazione della centrale di cogenerazione di Lamarmora a Brescia. L'intervento riguarda la dismissione dei gruppi alimentati ad olio combustibile, il mantenimento del gruppo da 75 MW a carbone e la costruzione di un nuovo gruppo da 330 MW alimentato a gas.

Lo sviluppo del teleriscaldamento si fonda inoltre sullo sviluppo delle reti a Brescia e nei comuni limitrofi di Brescia- che garantiranno un incremento di almeno il 3% annuo del calore venduto- e sulla realizzazione del progetto di teleriscaldamento della città di Bergamo che porterà ad un aumento di oltre il 25% annuo.

Nel settore del ciclo idrico integrato il Piano prevede la ridefinizione del piano tariffario determinato dall'ATO di Brescia a seguito della definizione del Piano d'Ambito e della partenza dell'ATO dal 1° gennaio 2007.

Per quanto riguarda la provincia di Bergamo, il Comitato ristretto dell'Autorità d'Ambito ha approvato nei primi giorni di febbraio 2006 il piano industriale che prevede l'effettuazione dell'erogazione del servizio da parte di una società appositamente costituita da tutti i Comuni dell'ATO provinciale di Bergamo.

Relativamente al settore Vendita, si prevede una crescita nelle vendite di elettricità- grazie ad Ergon Energia- e risultati in linea con il precedente Piano per quanto attiene al gas.

Il settore Reti Elettricità, invece, beneficia della ridefinizione della Perequazione Specifica Aziendale elettrica a seguito della delibera del Consiglio di Stato del 17.01.06 che ha accolto il ricorso anche di ASM (il valore patrimoniale per l'acquisto della reti da ENEL equivale al prezzo pagato).

Il settore Reti gas beneficia degli effetti positivi derivanti dallo slittamento dei termini temporali per le gare di assegnazione del servizio e prevede uno sviluppo significativo della rete regionale di trasporto gas, a seguito della incorporazione dei feeder ubicati in Val Staffora ed in Val Giudicarie per complessivi 57 Km.

Per il settore Ambiente si prevede uno sviluppo in linea con il precedente Piano.

L'approvvigionamento di gas costituisce un altro importante obiettivo a livello strategico ed in tale contesto si inquadra la ricerca di nuove fonti di importazione, a prezzi competitivi, in grado di integrare le forniture attualmente assicurate, per la maggior parte, dalla partecipata Plurigas ed in misura minore da altre società che operano sul mercato nazionale ed internazionale.

La rilevante capacità di Asm di generare cassa permetterà di mantenere un profilo finanziario molto solido, infatti pur a fronte di investimenti complessivamente pari a oltre 1500 Milioni di Euro ed alla distribuzione di dividendi per oltre 600 Milioni di Euro, l'indebitamento finanziario netto a fine Piano si attesta a circa 1 Miliardo di Euro (802 Milioni di Euro a fine 2006), con un rapporto Net debt/Equity pari a circa 0,5.

Relativamente ai progetti di sviluppo per linee esterne, fra gli eventi di maggiore rilievo nel corso del 2006, vanno ricordate le attività sviluppate di concerto fra ASM ed AEM Milano finalizzate alla eventuale possibile fusione fra le due realtà in un'unica combined-entity di rilevante importanza a livello nazionale, sia per le dimensioni industriali ed economiche, sia per il potenziale di aggregazione che sarà in grado di esprimere nel settore delle multiutility in fase di rapido consolidamento.

A tal fine, nel corso del 2006, si sono intensificati i contatti e le attività fra le due società mirati alla definizione di un Piano Industriale congiunto per la verifica dei razionali industriali dell'integrazione.

In considerazione dell'aumento della pressione competitiva, dell'integrazione verticale ed orizzontale e del consolidamento del settore delle multiutilities (con confini e logiche sempre più europei/sopranazionali), l'obiettivo principale del progetto di una eventuale integrazione fra ASM e AEM è quello di creare un operatore di rilievo europeo e leader in Italia nel settore delle Utilities, in grado di valorizzare al meglio l'attuale forte presenza nel settore energetico (con elevata integrazione verticale e, quindi, con disponibilità a prezzi competitivi di energia elettrica e gas), la posizione di leadership nel settore dei servizi ambientali a libero mercato e il forte radicamento territoriale nelle aree del Nord Italia, con l'obiettivo di continuare ad investire e crescere nel settore e rappresentare un polo aggregante nell'area geografica di riferimento ove sono in corso contatti con diverse realtà territoriali esercenti attività di servizi pubblici.



## CORPORATE GOVERNANCE

Si riportano di seguito le informazioni ritenute più rilevanti in tema di Corporate Governance aziendale. La relazione sulla Governance in forma completa è riportata nella Nota Integrativa del bilancio consolidato.

### AZIONARIATO

Le partecipazioni rilevanti alla data del 31 dicembre 2006, ai sensi e per gli effetti dell'art.120 del T.U. sulla finanza, approvato con Dlgs 58/1998 e successive modifiche, sono riportate nella tabella seguente, unitamente alla percentuale residua detenuta da investitori istituzionali e retail.

	n. azioni	% del capitale sociale
Comune di Brescia	536.114.184	69,24%
Comune di Bergamo	38.734.500	5,00%
Fingruppo SpA	38.450.125	4,97%
Carlo Tassara SpA	22.120.000	2,86%
Amber Master Fund	12.633.575	1,63%
Mercato	126.252.974	16,31%

Si riportano inoltre le partecipazioni azionarie detenute in Asm SpA al 31 dicembre 2006 dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale della Società e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e Nome	N. azioni possedute al 31/12/05	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/06
Capra Renzo	203.000	-	-	203.000
Barzellotti Bruno	10.000	-	-	10.000
Facchetti Giuseppe	4.000	-	-	4.000
Brunazzo Maurizio	-	-	-	-
Clo' Alberto	-	-	-	-
Onofri Giuseppe	11.475	-	-	11.475
Vitale Marco	83.000*	-	83.000*	-
Lonati Tiberio	-	-	-	-
Rizzardi Giovanni	-	-	-	-
Barbi Ferruccio	-	-	-	-
Rivetti Diego	-	-	-	-
Tomasoni Elio	19.925**	-	8.000	11.925**
Bonomo Antonio	26.000	4.000	-	30.000
Dabrassi Leonardo	36.725***	-	36.725***	-
Rossetti Paolo	6.300*	-	4.000*	2.300*

\* partecipazioni detenute dal coniuge

\*\* di cui n.3.150 azioni detenute dal coniuge

\*\*\* di cui n.13.500 azioni detenute dal coniuge

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Asm in carica al 31 dicembre 2006, che scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente e Amministratore Delegato	ing. Renzo Capra
Consigliere	dr. Bruno Barzellotti*
Consigliere	dr. Maurizio Brunazzo
Consigliere	prof. Alberto Clò **
Consigliere	dr. Giuseppe Facchetti***
Consigliere	sig. Tiberio Lonati**
Consigliere	avv. Giuseppe Onofri
Consigliere	prof. Marco Vitale

\* Vicepresidente Vicario

\*\* in rappresentanza delle minoranze

\*\*\* Vicepresidente

Alle sedute del Consiglio partecipa in via permanente il Direttore Generale.

In data 19 aprile il Consiglio di Amministrazione ha verificato, in base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, i requisiti di indipendenza degli amministratori.

Dall'esito degli accertamenti- e sentito il parere del Collegio Sindacale- è emerso che degli otto amministratori, sette possono qualificarsi come indipendenti.

Il Presidente ing. Capra si qualifica come non indipendente in quanto amministratore esecutivo.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. Al Consiglio sono riservate, tra le altre attribuzioni, il controllo del generale andamento della gestione (con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse), l'approvazione dei piani strategici, industriali, finanziari e di ristrutturazione societaria del Gruppo e dei budget annuali, l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate, le fusioni nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis codice civile ed adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il legale rappresentante della Società ai sensi art. 18 dello Statuto. In base alle deleghe vigenti, al Presidente sono stati assegnati dal Consiglio di Amministrazione i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione. Attualmente, quindi, il Presidente svolge anche le funzioni di Amministratore Delegato.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, un Comitato per la Remunerazione ed un Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, disciplinandone le funzioni in accordo con quanto previsto nel Codice di Autodisciplina per le società quotate, promosso ed adottato da Borsa Italiana S.p.A.

Il CdA ha, inoltre, nominato l'Organismo di Vigilanza col compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione applicato ad ASM SpA ed alle società del Gruppo ai sensi del D.Lgs 231/01.



## COMITATI DEL CONSIGLIO

### Comitato per le proposte di nomina

Il Comitato per le proposte di nomina, designato dal CdA in data 10 maggio 2004, è attualmente formato dal dr. Bruno Barzellotti e dall'avv. Giuseppe Onofri, amministratori non esecutivi ed indipendenti. Il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la nomina alla carica di amministratore della Società sulla base delle esigenze riscontrate nel contesto dell'attività aziendale e delle proposte ricevute dagli azionisti.

### Comitato per la remunerazione

In data 10 maggio 2004 il CdA ha provveduto al rinnovo del Comitato che risulta composto dal dr. Maurizio Brunazzo, dal prof. Alberto Clò e dall'avv. Giuseppe Onofri. Il Comitato per la Remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari incarichi e di determinare i criteri per la remunerazione dell'Alta direzione della Società.

### Comitato per il controllo interno e la governance

In data 10 maggio 2004 il CdA ha provveduto al rinnovo del Comitato che risulta composto dal prof. Alberto Clò, dall'avv. Giuseppe Onofri e dal prof. Marco Vitale. Alle sedute del Comitato partecipa in via permanente il Presidente del Collegio Sindacale o suo delegato, il dirigente del Servizio Finanza e Amministrazione ed il preposto al controllo interno. Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e funzione di assistenza al medesimo CdA nel perseguimento delle responsabilità di sorveglianza, monitorando il sistema di controllo interno delle Società e del Gruppo.

## COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, che durano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale in carica risulta così composto:

Carica	Nome e Cognome
Presidente	dr. Giovanni Rizzardi
Sindaco Effettivo	dr. Ferruccio Barbi
Sindaco Effettivo	rag. Diego Rivetti
Sindaco Supplente	rag. Pierfrancesco Cuter
Sindaco Supplente	dr. Pierfranco Aiardi

Il Collegio Sindacale scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.

Il Collegio sindacale ha il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle legge e dello statuto
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento.

A seguito della riforma del diritto societario (D.Lgs.6/2003), entrata in vigore il 1° gennaio 2004, le società del Gruppo hanno provveduto ad adeguare i loro Statuti, entro il termine del 30 settembre 2004, per renderli conformi alle nuove previsioni di legge. La successiva Legge 28/12/05 n.262 nonché il D.Lgs. 29/12/06 n.303 hanno imposto alle società quotate di uniformare i loro statuti entro il termine del 30 giugno 2007 (originariamente fissato al 12 gennaio 2007). Gli interventi richiesti interessano essenzialmente l'organo amministrativo, l'organo di controllo e la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. Nel merito, ASM, con assemblea straordinaria 5 aprile 2006, ha proceduto ad adeguare il proprio statuto.



## SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea Ordinaria ASM SpA 27/9/2004 ha conferito alla società PricewaterhouseCoopers SpA, per il triennio 2005-2007, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, nonché del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata del Gruppo.

Le società del Gruppo hanno, a loro volta, provveduto a formalizzare l'assegnazione, alla sopra citata società, dell'incarico sia per la revisione contabile del bilancio sia per il controllo contabile, quest'ultimo quale conseguenza delle modifiche statutarie di cui al D.Lgs 6/2003.

## Organismo di Vigilanza

Dal 19 dicembre 2003 il CdA di Asm SpA ha approvato il progetto relativo al D.Lgs.231/01 con l'applicazione del "Modello di Organizzazione e Gestione" e del "Codice etico" al riguardo predisposti.

Tale progetto è stato formalmente applicato anche a tutte le società controllate del Gruppo Asm.

A seguito delle modifiche apportate al D.Lgs.231/01 ed all'introduzione della nuova normativa comunitaria, il Modello è stato revisionato nel luglio 2006 e, successivamente, nel gennaio 2007.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, da parte di Asm SpA e delle controllate del Gruppo.

Esso è costituito da due consiglieri di amministrazione di Asm (avv.Onofri, in qualità di Presidente, e dr. Facchetti), da un membro effettivo del collegio sindacale di Asm (rag.Rivetti) e dal responsabile della funzione Internal Auditing.

Laddove Asm svolge per le società del Gruppo, in qualità di outsourcer, determinate prestazioni di carattere amministrativo e generale disciplinate tramite contratti di servizio, la stessa Asm ha la responsabilità ai fini D.Lgs. 231/01.

## Informazioni privilegiate ed internal dealing

Asm si è adeguata, con provvedimento consiliare del 23/3/06, alla nuova normativa, entrata in vigore il 1° aprile 2006, in materia di "Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate" ed alle comunicazioni "internal dealing", introdotta dalla legge Comunitaria 2004 con modificazione del D.Lgs 24/2/98 n.58 (Testo Unico della Finanza), le cui norme di attuazione sono contenute nel Regolamento Consob in materia di emittenti.

In particolare, Asm ha provveduto ad approvare il Regolamento Internal dealing, nonché il Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e la istituzione del Registro di Gruppo delle persone che, in ragione della propria attività lavorativa o professionale ovvero in relazione alle funzioni svolte, hanno accesso su base regolare od occasionale alle informazioni privilegiate indicate all'art.114 del Testo Unico della Finanza, come imposto dall'art.115 bis del Testo Unico e del Regolamento emittenti.



## RESPONSABILITA' SOCIALE

### GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

#### Relazioni industriali

Nell'ambito del Gruppo ASM, il maggiore contratto collettivo di lavoro è rappresentato dal CCNL del settore elettrico, che disciplina circa il 55% del totale delle posizioni lavorative; seguono i contratti relativi al settore di Igiene Urbana (24%), al settore Gas Acqua (17%) e al Settore del Commercio (4%).

Tutte le tipologie di contratto collettivo applicate dal Gruppo ASM prevedono, vincolano e regolamentano la cosiddetta "contrattazione di secondo livello" o premio di risultato. Si tratta di premi legati al raggiungimento di determinati obiettivi che vengono decisi in base ad accordi della durata di quattro anni: gli ultimi raggiunti nel Gruppo sono stati definiti in base a obiettivi macroeconomici.

#### Formazione

Nel 2006 il Gruppo ASM ha erogato più di 26.000 ore di formazione per complessive 3.679 partecipazioni.

Sono stati sviluppati i seguenti argomenti:

AREA	ORE	n. dipendenti formati per argomento	Media ore per dipendente formato
Amministrativa	581	162	3,5
Comunicazione e marketing	630	97	6,4
Gestionale	1686	151	11,1
Informatica	4383	323	13,5
Lingue straniere	2208	104	21,3
Qualità	1416	260	5,4
Sicurezza	7947	730	10,8
Ambiente*	1340	165	8,12
Temi tecnici**	5231	564	9,2

\* comprende solo la formazione ambientale di carattere gestionale

\*\* comprende anche la formazione tecnica ambientale

### RAPPORTI CON LA COMUNITA' LOCALE

#### L'Asilo Nido Aziendale

Dal marzo 2006 è entrato in funzione l'asilo aziendale, attualmente ospitante circa 30 bambini, figli di dipendenti del Gruppo ASM, di Banca Lombarda, della Centrale del latte di Brescia. Si tratta di una risposta concreta dell'azienda ai nuovi bisogni che i dipendenti devono affrontare oggi in tema di conciliazione dei tempi lavorativi e familiari. La nuova struttura che accoglie l'asilo è stata concepita e realizzata secondo i più rigorosi canoni del risparmio energetico di cui costituisce un esempio: in tale ambito si è provveduto a posizionare sul tetto i pannelli fotovoltaici.

#### Campagne di sensibilizzazione al risparmio energetico ed ai temi ambientali

Nel mese di novembre 2006 è stata realizzata un'iniziativa volta a promuovere l'informazione e l'attenzione dei clienti finali sul tema del risparmio energetico, attraverso la distribuzione gratuita ai clienti delle società di vendita del Gruppo ASM di 25.000 kit per il risparmio energetico, costituiti da tre lampadine a basso consumo da 11 Watt e da una guida pratica per evitare gli sprechi di energia in casa.

Con l'installazione delle 75.000 lampade distribuite si è previsto di risparmiare in sei anni, complessivamente, circa 22 milioni di chilowattora, evitando l'emissione in atmosfera di 15.750 tonnellate di CO<sub>2</sub>.

Sempre in tema di sensibilizzazione al risparmio energetico vanno segnalate le iniziative nelle scuole.

Di concerto con l'Amministrazione comunale di Vobarno (Bs), è stato offerto a studenti e insegnanti delle scuole primarie un percorso formativo articolato in alcune lezioni didattiche e un laboratorio sul tema del risparmio e dell'efficienza energetica, oltre che l'opportunità di partecipare al concorso "Accendere il Natale 2006", realizzando un progetto originale per illuminare un luogo, un edificio, un monumento caratteristico del paese mediante l'impiego di lampade con caratteristiche di risparmio energetico e con energia prodotta interamente da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda la città di Brescia, alle scuole primarie (classi IV e V) e secondarie è stato proposto un nuovo progetto di informazione e sensibilizzazione delle famiglie sul tema del risparmio energetico. Le classi selezionate daranno vita ad un confronto televisivo, che si terrà nei mesi di febbraio e marzo 2007, sui temi del risparmio energetico, della cogenerazione e del teleriscaldamento, con particolare attenzione alla conoscenza delle problematiche ambientali.

Un'altra importante iniziativa sul tema del risparmio energetico ha riguardato la partecipazione all'iniziativa "Pellegrini nel Sole" la quale, attraverso la riscoperta della Via Francigena, ha consentito di porre l'attenzione dell'opinione pubblica sul risparmio energetico e sulla promozione delle fonti rinnovabili congiuntamente alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo turistico.

In tema ambientale è infine da ricordare l'accordo concluso tra ASM e Legambiente Lombardia per l'affidamento a quest'ultima della gestione del Parco "Bosco Sella", un'area occupata fino al 1989, anno della chiusura, da una discarica per rifiuti solidi urbani. L'accordo prevede lo sviluppo di varie attività all'interno della discarica, quali l'individuazione delle piantumazioni più idonee per attuare un rimboschimento "intelligente", la programmazione e partecipazione a manifestazioni didattiche di carattere ecologico, la creazione e gestione di percorsi di educazione ambientale e infine la tutela della fauna autoctona, favorendone l'alimentazione, il rifugio e la riproduzione.

### Fondazione ASM

Nell'Aprile del 2006 è stato rinnovato il consiglio di amministrazione della Fondazione ASM, il quale ha iniziato la sua azione lungo una linea di continuità programmatica rispetto al precedente, ribadendo da una parte il suo ruolo di interfaccia sociale dell'azienda che rappresenta, dall'altra appropriandosi dei filoni di intervento già definiti: i bisogni della città che invecchia, il disagio della città che cambia, la collaborazione con la città che evolve.

All'interno di queste macroaree la Fondazione ha scelto di cofinanziare progetti per affrontare in termini propositivi i problemi del nostro tempo, considerando anche le ripercussioni sul futuro.

A questo proposito, ha pubblicato vari studi di ricerca al fine di fornire elementi di conoscenza e strumenti per l'elaborazione culturale e l'arricchimento complessivo del contesto nel quale viviamo.

L'ampliamento dell'area territoriale di intervento dell'azienda è ben visibile negli interventi attuati a favore di servizi di qualità per gli anziani in Valle Sabbia e sul Garda, e per l'emarginazione nella Bassa Bresciana.

Sono state messe a disposizione delle risorse anche per promuovere e sostenere progetti che apportino crescita culturale e sociale ai cittadini del territorio bergamasco.

Da ricordare ancora la realizzazione di un seminario di lavoro dal titolo "Brescia 2015. Nuovi giovani, immigrati e nuove culture, nuovi pensionati" che ha preso spunto dall'approfondimento della 2<sup>a</sup> parte della ricerca "Brescia 2015" promossa dalla Fondazione, pubblicata nel 2005 e messa a disposizione di enti e associazioni bresciane per soffermarsi sul futuro della città e della provincia.

La Fondazione ha inoltre operato nell'interesse dei bambini e dei giovani acquistando per l'Ospedale dei Bambini attrezzature per consentire l'apertura del Pronto Soccorso Ortopedico Pediatrico e per migliorare le dotazioni tecnologiche della Rianimazione Pediatrica.



## RAPPORTI CON LA COMUNITÀ FINANZIARIA

ASM è quotata sul mercato azionario dal luglio 2002; appartiene al segmento “Blue Chip” che include le società con una capitalizzazione minima di 1 miliardo di Euro ed un flottante almeno pari al 25%; fa parte del Midex, l'indice di mercato rappresentativo delle società a media capitalizzazione. ASM è inclusa inoltre negli indici etici Axia Euro Csr Index e Axia Italy Csr Index, a dimostrazione dell'impegno per i vari aspetti della responsabilità sociale d'impresa.

Con l'entrata in Borsa, alle tradizionali categorie di portatori di interesse cui ASM da sempre presta attenzione, si è aggiunta la comunità finanziaria costituita da un gruppo eterogeneo di importanti stakeholder: investitori individuali, fondi di investimento ed analisti finanziari. La comunità finanziaria rappresenta un segmento particolare il cui interesse è rivolto specificamente al profilo economico-finanziario di ASM, sia nel presente che nella sua prospettiva futura.

Dalla quotazione quindi, al fine di curare in modo ottimale i rapporti con la comunità finanziaria e di soddisfarne le esigenze specifiche, ASM ha costituito l'Ufficio Relazioni con gli Investitori. Il suo compito fondamentale è di mantenere una relazione continuativa ed efficace con tutto il mercato.

Nel gestire le relazioni con la comunità finanziaria, ASM si riferisce sia alla normativa vigente che alle indicazioni contenute nelle dichiarazioni etiche sottoscritte dalla società in modo volontario. I principi fondamentali cui ASM si ispira sono tre:

- principio della tempestività;
- principio della trasparenza;
- principio dell'imparzialità.

Sulla base di questi principi, ASM garantisce flussi informativi regolari e tempestivi, che sono necessari per la creazione e il mantenimento di un rapporto trasparente ed equo con gli investitori. Tali flussi, infatti, sono necessari affinché ad ognuno sia riconosciuto il proprio diritto di accesso alle informazioni, evitando quindi che alcuni soggetti si trovino in situazioni di agevolazioni informative.

ASM mira ad assicurare a tutti gli azionisti un accesso equo alle informazioni che, proprio per il principio dell'imparzialità, sono disponibili sia in italiano che in inglese. Gli sforzi della società, tuttavia, non si limitano al riconoscimento di tale diritto ma si rivolgono a comprendere ed a fornire il più possibile risposta alle richieste informative espresse dai diversi stakeholder finanziari. A tal fine, oltre ai tradizionali mezzi di diffusione dei dati economico-finanziari (relazioni trimestrali e semestrali e bilanci annuali) ASM ricorre a vari strumenti:

- incontri one-to-one con i fondi di investimento finalizzati a far conoscere la società nelle principali piazze finanziarie, sia nazionali che internazionali;
- presentazioni alla comunità finanziaria in relazione ad eventi di particolare importanza come l'illustrazione dei risultati trimestrali, semestrali ed annuali;
- conference call con gli investitori istituzionali in occasione dei risultati trimestrali, semestrali ed annuali;
- iniziative ad hoc, come le visite guidate agli impianti finalizzate a mostrare concretamente alla comunità finanziaria i processi industriali alla base dei risultati economico-finanziari di ASM;
- comunicati stampa per informare il mercato di eventi di particolare rilievo per la società;
- attività di mailing per aggiornare sull'andamento di ASM i principali stakeholder finanziari e quanti del mercato ne esprimono l'esigenza;
- sezione del sito web aziendale ([www.asm.it](http://www.asm.it)) specificamente dedicata agli investitori, in cui sono presenti tutti i documenti economico finanziari della società, oltre che aggiornamenti in tempo reale del valore del titolo.
- indirizzo di posta elettronica ([investor\\_relations@asm.it](mailto:investor_relations@asm.it)) e numero telefonico diretto (030.3554076) per garantire a tutto il mercato la possibilità di stabilire un contatto diretto con la società, la facoltà di porre domande e chiedere chiarimenti.
- servizio di newsletter pensato specificamente per l'azionista privato con l'obiettivo di rendere accessibili ad un pubblico più vasto e non specializzato tutte le informazioni necessarie per una corretta valutazione del titolo ASM.

A prescindere dallo strumento prescelto, ASM garantisce la veridicità di ogni informazione economico-finanziaria fornita al mercato. ASM effettua inoltre un'attività di monitoraggio su quanto diffuso dalla stampa, segnalando alle testate emittenti eventuali errori e/o imprecisioni.

L'attenzione di ASM per tutte le categorie di investitori, infine, emerge dal riconoscimento di rappresentanze di piccoli azionisti, tra cui ADIPASM, che può concorrere alla nomina del potere di nomina di uno degli otto membri del Consiglio di Amministrazione della Società, riveste un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti degli azionisti di minoranza.

## GRUPPO ASM

I prospetti sintetici di Conto Economico e di Stato Patrimoniale di seguito riportati e commentati sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Rispetto al bilancio chiuso al 31/12/05 si segnala l'inclusione nell'area di consolidamento della società Itradeplace (di cui la Capogruppo detiene indirettamente, tramite la controllata Selene, una partecipazione pari al 100%). Al 31/12/05 la partecipazione in Itradeplace (pari complessivamente al 50%) era invece valutata con il metodo del patrimonio netto.

Si precisa che, in osservanza a quanto previsto nella Comunicazione Consob 28/7/06, nella prima colonna dei prospetti sintetici di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono evidenziate le annotazioni di rinvio alle voci degli schemi di bilancio commentate nella Nota Integrativa, a cui si fa rimando per ulteriori informazioni.

## PROSPETTO SINTETICO DI CONTO ECONOMICO

(in Migliaia di Euro)

Ref		2006	2005	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
3.1;3.2	Ricavi	2.051.844	1.672.368	379.476	22,7%
	<i>di cui verso Correlate</i>	<i>83.535</i>	<i>127.273</i>	<i>-43.738</i>	<i>-34,4%</i>
3.3;3.4;3.6	Costi operativi	1.551.107	1.217.897	333.210	27,4%
	<i>di cui verso Correlate</i>	<i>523.844</i>	<i>425.765</i>	<i>98.079</i>	<i>23,0%</i>
	Valore aggiunto	<b>500.737</b>	<b>454.471</b>	46.266	10,2%
3.5	Costo del lavoro	119.584	115.734	3.850	3,3%
	<i>di cui verso Correlate</i>	<i>1.848</i>	<i>1.865</i>	<i>-17</i>	<i>-0,9%</i>
	Margine operativo lordo (1)	<b>381.153</b>	<b>338.737</b>	42.416	12,5%
3.7;3.8;3.9	Ammort., svalut., accant., valut.al fair value altre attiv.	136.900	130.346	6.554	5,0%
	Risultato operativo (2)	<b>244.253</b>	<b>208.391</b>	35.862	17,2%
3.10;3.11	Proventi e oneri finanziari	-35.684	-2.882	-32.802	
	<i>di cui verso Correlate</i>	<i>-183</i>	<i>-188</i>	<i>5</i>	<i>-2,7%</i>
3.12	Proventi e oneri da partec.	118.725	89.920	28.805	32,0%
	Risultato prima delle imposte	<b>327.294</b>	<b>295.429</b>	31.865	10,8%
3.13	Imposte	-89.016	-82.561	-6.455	7,8%
	Utile inclusa la quota di Terzi	<b>238.278</b>	<b>212.868</b>	25.410	11,9%
	Risultato di Terzi	4	-507	511	
	Utile del Gruppo	<b>238.282</b>	<b>212.361</b>	25.921	12,2%

(1) Il Margine operativo lordo (EBITDA) è un indicatore alternativo di performance (non definito nei principi contabili internazionali IAS/IFRS), utilizzato dal Gruppo ASM (sia per le presentazioni al management che agli analisti ed investitori) per valutare l'andamento operativo del Gruppo. Esso misura la redditività della gestione caratteristica al lordo dei costi di ammortamento, accantonamenti e svalutazioni.

L'EBITDA è determinato sottraendo al Valore aggiunto il costo del lavoro.

(2) Il Risultato operativo (EBIT) rappresenta, analogamente all'EBITDA, un indicatore alternativo di performance utilizzato, sia nelle presentazioni interne che verso l'esterno, per valutare l'andamento della gestione caratteristica del Gruppo e, più in particolare, per misurare la redditività prima delle imposte, dei proventi/oneri finanziari e da partecipazioni. Il Risultato operativo è ottenuto sottraendo al Margine operativo lordo i costi di ammortamento, accantonamenti e svalutazioni.

I ricavi ammontano a circa 2 Miliardi Euro e fanno registrare un miglioramento pari al 23% rispetto all'esercizio 2005 (quasi 1,7 Miliardi di Euro), dovuto essenzialmente all'incremento dei prezzi dell'elettricità e del gas venduti (sia alla Borsa che ai clienti finali) e, in misura minore, ai relativi volumi.

I costi operativi (al netto del costo del lavoro, ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) crescono di 333 Milioni di Euro (da 1,2 ad oltre 1,5 Miliardi) principalmente per il rialzo dei costi di approvvigionamento dei combustibili utilizzati dalle centrali di produzione, oltre che per l'incremento dell'elettricità generata.

Il valore aggiunto si attesta a circa 500 Milioni di Euro, mentre al 31/12/05 aveva raggiunto i 454 Milioni di Euro (+10%).

Il costo del lavoro evidenzia una crescita di quasi 4 Milioni di Euro, pari al 3%, nei confronti dell'esercizio 2005 ed un'incidenza, in miglioramento, sul valore aggiunto da oltre il 25% del 2005 al 24% del 2006.

Il margine operativo lordo presenta un valore pari a 381 Milioni di Euro, mostrando un progresso di oltre 42 Milioni di Euro, pari al 12%, nei confronti dell'esercizio precedente.

Il miglioramento è ascrivibile sostanzialmente ai margini nell'attività di produzione dell'energia elettrica.

L'incidenza del Mol sui ricavi si attesta ad oltre il 18% a fronte del 20% del 2005 essenzialmente per effetto dell'incremento dei prezzi della materia prima che si riflettono in misura minore sul margine.

La voce "ammortamenti/svalutazioni/accantonamenti e valutazione al fair value di altre attività" registra un aumento di circa 7 Milioni di Euro (da 130 a 137 Milioni) in relazione principalmente ad accantonamenti per vertenze derivanti dalla possibile applicazione delle delibere AEEG 248/04 e 298/05, afferenti al prezzo del gas, e ad oneri da riconoscere eventualmente ai clienti a titolo di conguaglio su talune forniture energetiche.

Il risultato operativo fa segnare un progresso del 17% sul 2005, passando da 208 a 244 Milioni di Euro. L'incidenza sui ricavi è pari al 12%, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria mostra una variazione negativa di quasi 33 Milioni di Euro (da -3 a -36 Milioni di Euro), che risente del positivo andamento registrato nel 2005 per effetto dell'estinzione anticipata dei contratti relativi all'operazione di swap e caps sul prestito obbligazionario emesso da Asm nel maggio 2004.

Al netto dell'introito conseguito con tale operazione (25,5 Milioni di Euro), la gestione finanziaria evidenzia una variazione negativa pari 7,3 Milioni di Euro.

Per quanto riguarda la gestione delle partecipazioni, l'esercizio chiuso al 31/12/06 presenta un saldo positivo tra proventi ed oneri di circa 118 Milioni di Euro a fronte di 90 Milioni di Euro dell'anno precedente.

Il miglioramento è dovuto sostanzialmente alla rivalutazione della partecipazione in Endesa Italia, società consolidata con il metodo del patrimonio netto.

L'esercizio 2006 si chiude con un utile netto pari a 238 Milioni di Euro, in crescita di quasi 26 Milioni (pari al 12%) nei confronti del 2005.

**PROSPETTO SINTETICO DI STATO PATRIMONIALE**

(in Migliaia di Euro)

Ref		Al 31/12/06	Al 31/12/05	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
1.3	Immobilizzazioni materiali	1.478.891	1.351.169	127.722	9,5%
1.1;1.2	Immobilizzazioni immateriali	174.615	177.805	-3.190	-1,8%
1.4;1.5	Immobilizzazioni finanziarie	771.456	650.362	121.094	18,6%
	<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>2.424.962</b>	<b>2.179.336</b>	<b>245.626</b>	<b>11,3%</b>
vedi note in tab. Cap.Circ.Netto	Capitale circolante netto	196.518	230.430	-33.912	-14,7%
1.7;1.8; 1.9;1.10	Altre attività a medio-lungo termine	99.257	46.941	52.316	111,5%
1.9	<i>di cui verso Correlate</i>	<i>36.216</i>	<i>4.352</i>	<i>31.864</i>	<i>732,2%</i>
2.9; 2.12;2.14	Altre passività a medio-lungo termine	-185.510	-177.777	-7.733	4,3%
2.6	Trattamento di fine rapporto	-42.270	-39.989	-2.281	5,7%
2.7; 2.8	Fondo rischi e oneri	-156.528	-128.049	-28.479	22,2%
	<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.336.429</b>	<b>2.110.892</b>	<b>225.537</b>	<b>10,7%</b>
2.1;2.2; 2.3;2.4;2.5	Patrimonio netto	1.534.508	1.408.452	126.056	8,9%
	Indebitamento finanziario netto (1)	801.921	702.440	99.481	14,2%
	<b>Coperture</b>	<b>2.336.429</b>	<b>2.110.892</b>	<b>225.537</b>	<b>10,7%</b>

(1) L'indebitamento finanziario netto è un indicatore alternativo di performance (non definito nei principi contabili internazionali IAS/IFRS), utilizzato sia per le presentazioni al management che agli analisti ed investitori per misurare il grado di indebitamento di una società. E' ottenuto come differenza tra i debiti e crediti derivanti da rapporti di natura finanziaria e le disponibilità liquide (cassa e banche). Nella tabella "Indebitamento finanziario netto", riportata nelle pagine successive, sono indicate le voci dello Stato Patrimoniale utilizzate per il calcolo di detto indicatore.

E' opportuno inoltre evidenziare che, in considerazione dei diversi criteri di riclassificazione utilizzati, i valori assoluti indicati alla colonna "Var. '06 - '05" del Prospetto Sintetico di Stato Patrimoniale sopra riportato in corrispondenza delle voci: "Altre attività a medio-lungo termine", "Altre passività a medio-lungo termine", "Capitale circolante netto", differiscono rispetto ai valori evidenziati nel Rendiconto finanziario pubblicato nelle pagine successive.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un incremento del capitale immobilizzato pari a quasi 246 Milioni di Euro sul 2005 (da 2,179 Miliardi a 2,425 Miliardi).

Nel dettaglio, le immobilizzazioni materiali si attestano a 1,479 Miliardi di Euro (1,351 Miliardi nel 2005), le immobilizzazioni immateriali- compreso l'avviamento- a 175 Milioni di Euro, mentre le immobilizzazioni finanziarie a 771 Milioni di Euro (al netto di crediti finanziari immobilizzati per 260 Mila Euro che sono stati scorporati ed allocati nella posizione finanziaria netta come indebitamento a medio-lungo termine).

L'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 121 Milioni di Euro, è dovuto alla rivalutazione della partecipazione in Endesa Italia per effetto del consolidamento con il metodo del patrimonio netto (che beneficia dei migliori risultati conseguiti dalla società).

Le disponibilità di cassa hanno raggiunto i 242 Milioni di Euro, in incremento di 160 Milioni sul 31/12/05 principalmente a causa del parziale differimento dei tempi previsti per la realizzazione delle centrali termoelettriche di Gissi e Scandale, a fronte dei quali ASM ha emesso nel 2006 un nuovo bond trentennale di Euro 98 milioni nominali denominato in yen.

Tali operazioni si riflettono conseguentemente sulla situazione dei debiti finanziari a lungo termine che fanno registrare un incremento di oltre 220 Milioni di Euro sul 2005.

L'indebitamento finanziario al 31/12/06 ammonta a 802 Milioni di Euro, in rialzo di quasi 100 Milioni sull'analogo periodo dell'anno precedente.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in Migliaia di Euro)

Ref		Al 31/12/06	Al 31/12/05	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
1.11	Rimanenze	74.529	52.002	22.527	43,3%
1.12;2.21	Crediti commerciali	470.992	439.495	31.497	7,2%
1.13	Crediti verso Correlate	46.844	58.272	-11.428	-19,6%
1.15	Crediti tributari	28.794	28.697	97	0,3%
2.17	Debiti commerciali	-282.407	-254.346	-28.061	11,0%
2.18	Debiti verso Correlate	-52.498	-16.911	-35.587	210,4%
2.20	Debiti tributari	-54.656	-19.998	-34.658	173,3%
1.16;1.18; 2.16; 2.21	Altre attività e passività di esercizio	-35.080	-56.781	21.701	-38,2%
		<b>196.518</b>	<b>230.430</b>	<b>-33.912</b>	<b>-14,7%</b>

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in Migliaia di Euro)

Ref		Al 31/12/06	Al 31/12/05	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
2.10; 2.11	Debiti finanziari a lungo termine	934.398	711.148	223.250	31,4%
1.6; 2.13	Debiti finanziari a lungo termine verso Correlate	2.051	3.242	-1.191	-36,7%
2.15	Debiti finanziari a breve termine	105.929	65.418	40.511	61,9%
1.14; 2.19	Debiti finanziari a breve termine verso Correlate (1)	1.890	5.252	-3.362	-64,0%
1.17;1.18;1.19	Titoli e cassa	-242.347	-82.620	-159.727	193,3%
		<b>801.921</b>	<b>702.440</b>	<b>99.481</b>	<b>14,2%</b>

(1) saldo tra crediti finanziari (nota 1.14) e debiti finanziari (nota 2.19)



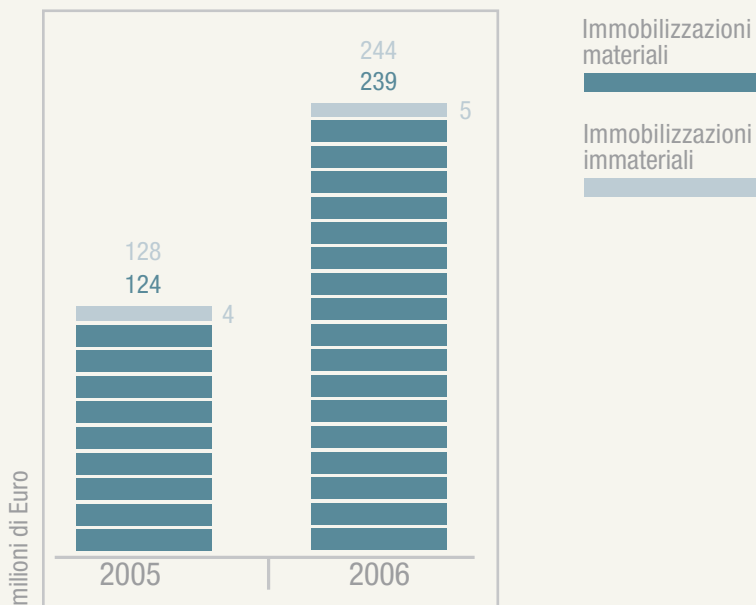
## INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati nel 2006, comprensivi di oneri pluriennali e spese di personale capitalizzate, si sono attestati a 244 Milioni di Euro, in crescita di 116 Milioni di Euro sul 2005.

Il sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai lavori di costruzione della centrale di Gissi (Chieti).

## INVESTIMENTI

(in Milioni di Euro)



## SITUAZIONE FINANZIARIA

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in Migliaia di Euro)

	31-12-06	31-12-05
Utile Netto	238.282	
Ammortamenti imm. materiali e immateriali	115.646	
Valutazione fair value attività	174	
Variazione netta TFR	2.281	
Variazione netta altri fondi	13.812	
Proventi da partecipazioni	-567	
Rettifiche partecipazioni finanziarie	-118.158	
Variazione attività/passività a medio-lungo termine	-28.968	
<i>di cui verso Correlate</i>	<i>-31.864</i>	
Imposte di competenza	89.016	
Imposte versate	-71.060	
<b>Flusso monetario prima delle variazioni di cap.circ.netto</b>	<b>240.458</b>	
Variaz.di cap.circ.netto e altre att./pass.di esercizio	-30.731	
<i>di cui verso Correlate</i>	<i>-20.691</i>	
<b>Totale flusso monetario da/per attività di esercizio</b>	<b>209.727</b>	<b>200.234</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immat.	-239.320	
Variazione netta partecipazioni	1.482	
<b>Totale flusso monetario da/per attività di investimento</b>	<b>-237.838</b>	<b>-282.381</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>-28.111</b>	<b>-82.147</b>
Dividendi e distribuzione riserve	-100.660	
Dividendi da partecipazioni	35.767	
Altre variazioni di consolidamento	-6.477	
<b>Totale flusso monetario da/per altre attività e passività</b>	<b>-71.370</b>	<b>-49.225</b>
<b>Incrementi/decrementi da fusione</b>	<b>-</b>	<b>-59.761</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>-99.481</b>	<b>-191.133</b>

La liquidità generata nel 2006 dalle attività di esercizio ha presentato un valore pari a circa 210 Milioni di Euro, mentre nell'analogo periodo dell'anno precedente si era attestata a 200 Milioni di Euro.

La voce "rettifiche partecipazioni finanziarie" (-118 Milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla rivalutazione della partecipazione in Endesa Italia per effetto dell'adozione della metodologia del patrimonio netto.

Le attività di investimento hanno assorbito liquidità per quasi 238 Milioni di Euro a fronte di un valore pari a 282 Milioni registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il free cash flow ammonta a -28 Milioni di Euro, mentre nel 2005 aveva raggiunto i - 82 Milioni di Euro.

La liquidità assorbita dalle altre attività e passività (pagamento dividendi e distribuzione riserve; incasso di dividendi da partecipazioni) è risultata pari a 71 Milioni (49 Milioni di Euro al 31/12/05).

L'esercizio 2006 si chiude con un flusso monetario negativo pari a -99 Milioni di Euro, a fronte di un valore di - 191 Milioni di Euro registrato nell'anno precedente.

### Risk management

Il Gruppo ASM è dotato di una struttura organizzativa con il fine di controllare e gestire i rischi energetici e finanziari.

In particolare il Comitato di Rischio rappresenta il principale organo di indirizzo delle strategie di gestione dei rischi energetici e finanziari e, trimestralmente, riferisce della propria attività al Consiglio di Amministrazione di ASM SpA; il Comitato di Rischio inoltre approva le politiche del rischio ("Risk Policies")

Le Risk Policies hanno lo scopo di individuare le linee guida strategiche, gli atteggiamenti verso i singoli fattori di rischio, i principi organizzativo - gestionali ed i macro-processi necessari alla gestione attiva delle principali fonti di rischio energetico e finanziario.

E' inoltre operativa la struttura di Risk Management Corporate che, nell'ambito della Direzione Finanza e Amministrazione, svolge la funzione di supporto, monitoraggio e controllo dei rischi a livello di Gruppo.

L'attività di Risk Management, giornalmente gestita dalle funzioni incaricate, è diretta ad azioni di contenimento dei rischi escludendo operazioni con finalità esclusivamente speculative.

I rischi energetici e finanziari del Gruppo ASM sono da ricondurre alle variazioni di prezzo dell'energia elettrica e delle materie prime, alle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio ed all'esposizione al rischio di credito.

Per la copertura del rischio di credito, relativo ai clienti del mercato libero, sono in essere delle polizze assicurative con compagnia specializzata nel settore, mentre per la copertura degli altri rischi energetici e finanziari sono effettuate operazioni in strumenti derivati.



## PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO CON IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI.

Ai sensi della Comunicazione Consob N.DEM/6064293 28/7/6, si riporta di seguito il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e risultato della Capogruppo con il Patrimonio Netto ed il risultato d'esercizio consolidati.

### PROSPETTO DI RACCORDO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO CON IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI

valori in migliaia di Euro

	31-12-2006	
	Patrimonio netto	Utile/(perdita) d'esercizio
<b>Come da bilancio ASM Brescia S.p.A.</b>	<b>1.313.975</b>	<b>137.352</b>
Quota, attribuibile al Gruppo, del risultato e del patrimonio netto contabile delle Società controllate al lordo del relativo valore di carico delle partecipazioni e della quota di competenza degli azionisti di minoranza	365.675	37.467
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(369.165)	
Quota di competenza degli azionisti di minoranza	(6.285)	4
Eliminazione dividendi da società controllate		(32.872)
Effetto valutazione patrimonio netto Endesa	201.343	80.852
Effetto valutazione patrimonio netto altre società	(782)	1.013
Rilevazione differenza di consolidamento e avviamenti	52.021	
Imposte differite su plusvalenza da conferimento in Cige		10.600
Storno plusvalenze e avviamenti cessione intercompany rami vendite	(46.915)	1.673
Rettifiche minori e variazioni area di consolidamento	18.356	2.193
<b>Come da bilancio consolidato Gruppo ASM</b>	<b>1.528.223</b>	<b>238.282</b>

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nella presente sezione sono indicate le principali operazioni di natura commerciale e finanziaria intrattenute dal Gruppo ASM con Parti Correlate, come definite dal principio contabile internazionale n.24 in vigore.

Più specificamente, si fa riferimento agli scambi i cui effetti patrimoniali ed economici non hanno formato oggetto di elisione in sede di consolidamento dei dati. Sono inclusi anche gli effetti economici e patrimoniali delle società consolidate proporzionalmente per la parte non elisa.

Trattasi di operazioni, rientranti nell'ambito della ordinaria gestione, effettuate dalla Capogruppo ASM SpA e dalle società dalla stessa controllate e collegate, con i Comuni di Brescia e di Bergamo (principali azionisti di ASM SpA) e con Endesa Italia (società consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Per quanto riguarda le operazioni intrattenute da ASM SpA con Parti Correlate, si fa rimando allo specifico paragrafo a commento della gestione della Capogruppo.

## Rapporti commerciali

### Ricavi

#### *Verso Endesa Italia – Euro 60,4 Milioni*

- › Da Asm SpA per 60,4 Milioni di Euro per vendite di energia elettrica. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 5,3 Milioni di Euro.

#### *Verso Comune di Brescia – Euro 11,4 Milioni*

- › Da Asm SpA per 9,1 Milioni di Euro di cui 4,7 relativi al servizio di pubblica illuminazione e 2,3 per gestione riscaldamento edifici. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 7 Milioni di Euro.
- › Da Asmea per 2,3 Milioni di Euro derivanti dalla vendita di energia elettrica, gas, acqua e calore. I crediti al 31/12/06 sono pari a 0,9 Milioni Euro.

#### *Verso Comune di Bergamo – Euro 8,2 Milioni*

- › Da Asm SpA per 7,2 Milioni di Euro di cui 4,1 relativi al servizio gestione riscaldamento degli edifici e 3 relativi al servizio di pubblica illuminazione. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 1,4 Milioni di Euro.
- › Da Bas Sii per 0,8 Milioni di Euro connessi alla vendita di acqua. Il credito residuo al 31/12/06 risulta pari a circa 0,9 Milioni di Euro.
- › Da Bascom per 0,2 Milioni di Euro per servizi di telecomunicazione. Il credito residuo a fine 2006 è di 33 Mila Euro.

#### *Verso Ergon – Euro 3,2 Milioni*

- › Da Asm Energy per 2,4 Milioni di Euro relativi a vendite di energia elettrica. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 26,3 Milioni di Euro.
- › Da Asm per Euro 0,6 Milioni di Euro per prestazioni di servizi e vendite di materiali. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 0,7 Milioni di Euro.
- › Da Selene per Euro 0,2 Milioni di Euro per prestazioni informatiche e telefoniche. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 0,1 Milioni di Euro.

#### *Verso Gesi – Euro 0,5 Milioni*

- › Da Asmea per 0,3 Milioni di Euro relativi a vendite di gas. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 0,1 Milioni di Euro.
- › Da Asm per Euro 0,2 Milioni di Euro per prestazioni di servizi. I crediti al 31/12/06 sono pari a circa 0,1 Milioni di Euro.

### Costi

#### *Da Endesa Italia – Euro 346 Milioni*

- › Verso Ergon Energia per 243 Milioni di Euro relativi all'approvvigionamento di energia elettrica. I debiti al 31/12/06 hanno raggiunto i 18 Milioni di Euro.
- › Verso Asm Energy per 103 Milioni di Euro relativi all'approvvigionamento di energia elettrica.

#### *Da Plurigas – Euro 143,7 Milioni*

- › Verso Asm per Euro 143,7 Milioni di Euro relativi all'acquisto di gas metano. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 17,9 Milioni di Euro.

#### *Da Ergon – Euro 15,9 Milioni*

- › Verso Asmea per 11,7 Milioni di Euro per acquisto energia elettrica. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 4,4 Milioni di Euro.
- › Verso Asm Energy per 3,1 Milioni di Euro per acquisto energia elettrica. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 3,8 Milioni di Euro.
- › Verso Omniservizi per 0,8 Milioni di Euro per acquisto energia elettrica. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 0,2 Milioni di Euro
- › Verso TidoneEnergie per 0,3 Milioni di Euro per acquisto energia elettrica. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 0,1 Milioni di Euro.



*Da Comune di Brescia – Euro 10,5 Milioni*

- › Verso Asm per 10,2 Milioni di Euro relativi a canoni per l'utilizzo di reti e infrastrutture. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 7,6 Milioni di Euro.
- › Verso Cige per 0,3 Milioni di Euro relativi a canoni per l'utilizzo di reti e infrastrutture a seguito dell'acquisizione del servizio distribuzione gas. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 1,2 Milioni di Euro.

*Da Bergamo Infrastrutture – Euro 6,9 Milioni*

- › Verso Bas-Sii per 3,4 Milioni di Euro per canone utilizzo reti acqua e infrastrutture della depurazione. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 0,9 Milioni di Euro.
- › Verso Asm per 1,5 Milioni di Euro per canone utilizzo reti gas. Non vi sono debiti alla chiusura dell'esercizio.
- › Verso Sobergas per 1,5 Milioni di Euro per canone utilizzo reti gas. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 0,5 Milioni di Euro.
- › Verso Cige per 0,5 Milioni di Euro per canone utilizzo reti gas a seguito dell'acquisizione del servizio distribuzione gas. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 0,5 Milioni di Euro.

*Da Comune di Bergamo – Euro 0,8 Milioni*

- › Verso BAS-SII per 0,8 Milioni di Euro relativi al canone del servizio fognatura. I debiti al 31/12/06 sono pari a circa 0,9 Milioni di Euro.

*Da Gesi – Euro 0,2 Milioni*

- › Verso Asm per 0,2 Milioni di Euro per gestione riscaldamento edifici. Non vi sono crediti alla chiusura dell'esercizio.

Si segnalano infine compensi ad amministratori, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche per 1,9 Milioni di Euro.

Da evidenziare, infine, crediti per 36,2 Milioni di Euro nei confronti della società Ergosud (partecipata pariteticamente con Endesa) afferenti ad anticipi per le attività connesse alla costruzione della centrale di Scandale ed a versamenti in conto futuro aumento capitale (vedi anche 1.9 Nota Integrativa bilancio consolidato).

## RISULTATI PER AREA DI ATTIVITA'

I conti economici relativi alle singole Aree di Attività esposti nelle pagine che seguono sono stati redatti in conformità ai principi contabili IAS/IFRS, allocando le rettifiche e riclassifiche riferibili alle singole Attività direttamente sulle medesime e le rettifiche/riclassifiche residuali sulle Attività denominate "Altri Servizi".

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività, si fa inoltre presente che:

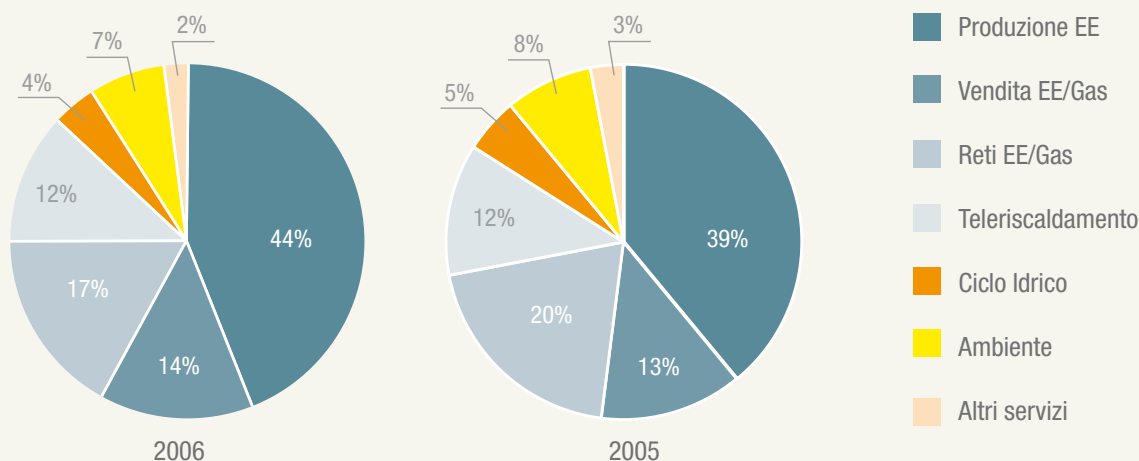
- I ricavi ed i costi operativi di ciascuna Attività sono indicati al lordo delle transazioni effettuate tra Attività differenti (scambi interni);
- I costi e gli ammortamenti riferiti alle attività comuni - svolte da ASM SpA a supporto del Gruppo - sono stati interamente allocati sulle Attività, in base all'utilizzo effettivo dei servizi forniti oppure in base a *driver tecnico-economici*.

### Margine Operativo Lordo

(in Milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
Produzione energia elettrica	<b>168,36</b>	<b>131,37</b>	<b>28,2%</b>
Vendita elettricità e gas	<b>52,16</b>	<b>44,49</b>	<b>17,2%</b>
di cui: elettricità	22,02	13,88	58,6%
gas	30,14	30,61	-1,5%
Reti elettricità e gas	<b>65,43</b>	<b>67,48</b>	<b>-3,0%</b>
di cui: elettricità	37,10	33,46	10,9%
gas	28,33	34,02	-16,7%
Teleriscaldamento	<b>45,63</b>	<b>39,65</b>	<b>15,1%</b>
Ciclo idrico integrato	<b>15,52</b>	<b>17,50</b>	<b>-11,3%</b>
Ambiente	<b>26,23</b>	<b>26,37</b>	<b>-0,5%</b>
Altri servizi	<b>7,82</b>	<b>11,88</b>	<b>-34,2%</b>
Totale	<b>381,15</b>	<b>338,74</b>	<b>12,5%</b>

### RIPARTIZIONE DEL MOL PER AREE DI ATTIVITA'



## INVESTIMENTI

(in Migliaia di Euro)

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Produzione energia elettrica	148.233	-	148.233
Vendita elettricità e gas	876	30	906
Reti elettricità e gas	37.527	1.055	38.582
Teleriscaldamento	17.604	-	17.604
Ciclo idrico integrato	21.502	1.093	22.595
Ambiente	6.403	2	6.405
Altri servizi	6.795	2.648	9.443
<b>Totale 2006</b>	<b>238.940</b>	<b>4.828</b>	<b>243.768</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>124.309</b>	<b>4.069</b>	<b>128.378</b>

Rispetto all'esercizio 2005 si registra un incremento degli investimenti pari a 115 Milioni di Euro, che si colloca sostanzialmente nella Produzione di Energia Elettrica in relazione ai lavori di costruzione della centrale di Gissi che hanno assorbito risorse per oltre 120 Milioni di Euro.

## IMMOBILIZZAZIONI

(in Migliaia di Euro)

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Produzione energia elettrica	507.940	878	508.818
Vendita elettricità e gas	1.037	14.843	15.880
Reti elettricità e gas	483.892	81.951	565.843
Teleriscaldamento	162.880	1.736	164.616
Ciclo idrico integrato	197.943	14.911	212.854
Ambiente	41.384	2	41.386
Altri servizi	83.815	60.294	144.109
<b>Totale al 31/12/06</b>	<b>1.478.891</b>	<b>174.615</b>	<b>1.653.506</b>
<b>Totale al 31/12/05</b>	<b>1.351.169</b>	<b>177.805</b>	<b>1.528.974</b>

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31/12/06 (compresi gli impianti in costruzione e gli anticipi su immobilizzazioni in corso) sono risultate pari a 1,65 Miliardi di Euro, mentre nell'esercizio precedente avevano raggiunto 1,53 Miliardi di Euro.

I valori più rilevanti, superiori ai 500 Milioni di Euro, si collocano nell'Attività Reti elettricità e gas e nell'Attività Produzione energia elettrica.



## PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA

### Fatti di rilievo del periodo

#### *Repowering di impianti esistenti*

Nel primo trimestre 2006 è stato avviato l'esercizio commerciale del gruppo 2 ripotenziato della centrale di Cassano d'Adda (nuovo turbogas pari a 380 MW di potenza). I lavori, conclusi nel 2005, hanno consentito di portare a 1.000 MW, da 620 MW, la potenza complessiva dell'impianto di cui Asm detiene il 25%.

#### *Realizzazione di nuovi impianti*

Nel mese di gennaio 2006, Abruzzoenergia, partecipata da Asm all'89%, ha assegnato l'ordine "chiavi in mano" per la realizzazione della centrale da 800 MW a ciclo combinato gas nel Comune di Gissi (Chieti).

Il valore del contratto è di oltre 300 Milioni di Euro, a cui vanno aggiunte opere ausiliare per circa 30 Milioni di Euro.

I lavori di costruzione dell'impianto, la cui entrata in esercizio industriale è prevista a metà 2008, sono stati avviati nei primi tre mesi del 2006 e procedono secondo i programmi stabiliti.

Nel mese di marzo 2006 la società Ergosud (già Eurosviluppo Elettrica, partecipata pariteticamente da Asm e da Endesa Europa) ha assegnato l'ordine "chiavi in mano" per la realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato gas da 800 MW situata a Scandale (Crotone). L'investimento complessivo ammonta a circa 370 Milioni di Euro, di cui 30 Milioni afferenti alle opere ausiliarie di centrale.

La centrale entrerà in esercizio nei primi mesi del 2008.

#### *Quadro normativo e tariffario*

Sulla Gazzetta Ufficiale 57 del 9/3/06 è stato pubblicato il decreto del Ministero Ambiente in merito all'assegnazione e rilascio, per il triennio 2005-2007, delle quote di anidride carbonica.

Il decreto risponde alla direttiva 2003/87/CE ("emission trading") che obbliga gli Stati membri a programmare un piano nazionale di emissioni e ad avviare un mercato delle quote di anidride carbonica.

La maggior parte delle quote è stata assegnata alle centrali termoelettriche (circa 130 Milioni di tonnellate annue su un totale di circa 220 Milioni).

Il rilascio delle quote è effettuato tramite il registro nazionale delle emissioni, gestito dall'Agenzia per la protezione dell'ambiente ed i servizi tecnici.

In data 18/12/06 è stato approvato dai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico il Piano di Allocazione Nazionale per il periodo 2008-2012. La quantità totale media annua che si intende assegnare è di 209 Milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>, pari ad una riduzione di circa 14 Milioni di tonnellate rispetto alla fase precedente. Per il settore termoelettrico è previsto un limite medio pari a 100,6 Milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>/anno.

Il Piano è stato inviato alla Commissione Europea, per parere, successivamente verrà sottoposto a consultazione degli operatori coinvolti ai fini della approvazione definitiva.

TERNA ha istituito certificati di copertura denominati CCC (assegnati tramite aste agli operatori) sul rischio di variazione del valore del CCT (Corrispettivo sulla Capacità di Trasporto).

L'assegnazione di quote di importazione da parte di TERNA è avvenuta mediante assegnazione pro quota di certificati detti CCCI, un meccanismo che ha consentito la gestione dei flussi di energia mediante gli strumenti del mercato (Bilaterali e Borsa).

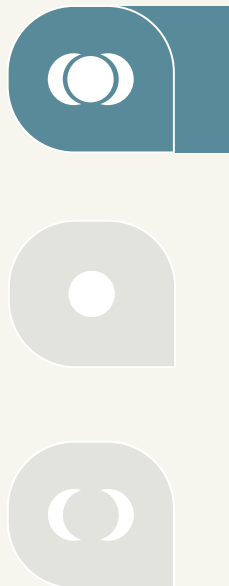
Con due decreti interministeriali firmati in data 24/10/05 dai ministri delle Attività Produttive e dell'Ambiente è stato aggiornato il sistema dei certificati verdi per le imprese che producono energia rinnovabile. La normativa prevede che la produzione netta di energia degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, in esercizio dopo il 1° aprile 1999, abbia diritto ai certificati verdi per i primi otto anni successivi all'entrata in esercizio commerciale.

Detto periodo sale a 12 anni, su richiesta del produttore, relativamente agli impianti alimentati a biomasse e a rifiuti ma limitatamente al 60% della produzione netta di energia.

L'emissione dei certificati, ciascuno del valore di 50 MWh, è a cura del Gestore della rete. Spetta invece al gestore del mercato l'organizzazione e gestione di una sede per la contrattazione dei suddetti titoli.

I ministeri hanno inoltre stabilito la non programmabilità delle centrali di cogenerazione ad uso esclusivo di teleriscaldamento.

L'Acquirente Unico ha bandito anche per il 2006 aste per l'assegnazione di forniture di energia da parte dei produttori mediante "contratti per differenza"; sono stati assegnati contratti di tipo baseload e picco.



In data 25/1/06 è stato emanato un decreto "Misure urgenti per garantire l'approvvigionamento di gas naturale" al fine di ridurre il consumo di metano nel settore termoelettrico. Con tale decreto si è data possibilità di autorizzare in via di urgenza la sospensione, non oltre il 31 marzo 2006, dall'obbligo di osservanza dei valori limite di emissioni per taluni impianti con l'intento di massimizzare l'utilizzo degli impianti di generazione di energia elettrica alimentati ad olio combustibile.

Sulla G.U. 125 del 31/5/06 è stato pubblicato il decreto del Ministero Attività Produttive 5/5/06 che ufficializza l'elenco dei rifiuti che possono accedere ai certificati verdi. Tale elenco si aggiunge ai rifiuti già previsti all'art.17, comma 1, del Dlgs 387/03: si tratta dei rifiuti e dei combustibili da rifiuti previsti dal Dm 5/2/98.

Gli impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano tali rifiuti devono ottenere l'autorizzazione unica prevista dal Dlgs 387/03. Per l'ottenimento dei certificati verdi, i gestori di detti impianti sono tenuti a presentare domanda al Grtn.

Con delibera 111/06 l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (nel seguito AeeG) ha provveduto a riformare, in modo significativo, le condizioni del dispacciamento di merito economico, predisponendo il quadro normativo del sistema elettrico italiano all'introduzione, presumibilmente a partire dal 2° o 3° trimestre 2007, di meccanismi e strumenti volti a gestire in sicurezza e con le adeguate garanzie i "conti energia a termine".

Tali conti rappresentano i registri delle posizioni in acquisto e vendita di energia elettrica contratte dai singoli operatori di mercato nel momento in cui chiedono l'esecuzione delle medesime posizioni per dar luogo a immissioni ed a prelievi di energia elettrica nelle/dalle reti elettriche. Questo meccanismo è il presupposto per consentire lo sviluppo di una o più sedi di contrattazione a termine.

Con delibera 181/06 sono state definite le fasce in vigore dal 2007. Il sistema approvato prevede 3 differenti fasce orarie che consentono la differenziazione del valore dell'energia elettrica tra le ore diurne e notturne e tra i giorni feriali, il sabato e le festività.

Con delibera 249/06 sono stati definiti nuovi criteri di calcolo del "Costo Evitato di Combustibile", riconosciuto ai cosiddetti impianti CIP6; la delibera è tutt'ora oggetto di impugnazione da parte di molti operatori (tra cui ASM).

A seguito di documento di consultazione emesso il 23/6/06, l'Autorità ha approvato la delibera 165/06 allo scopo di contenere i costi del servizio di dispacciamento per i clienti finali.

Il provvedimento, entrato in vigore il 1° agosto 2006, introduce alcune modifiche alle modalità di approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento e alle modalità di erogazione del medesimo servizio da parte di Terna.

Ciò con l'intento di incrementare il livello di concorrenzialità del mercato del servizio di dispacciamento e, conseguentemente, di contenere i costi a carico dei clienti finali.

L'AeeG ha previsto inoltre l'attivazione di un gruppo di lavoro (con il coinvolgimento delle categorie dei soggetti interessati) per studiare ulteriori modifiche da effettuare alla normativa che regola il funzionamento del mercato di dispacciamento, al fine di incrementarne l'efficienza e la trasparenza.

Da evidenziare infine l'incertezza che permane tra i produttori circa l'obbligo di immissione di energia da fonti rinnovabili dopo il 2006. In assenza di una norma che lo definisca in modo specifico, resta infatti solo il decreto Bersani che fissava tale obbligo al 2% della produzione non rinnovabile (il valore per il 2006 è 3,05%, stabilito dal decreto 387/03).

### **Andamento operativo**

Gli impianti della Produzione Energia Elettrica hanno generato nel 2006 2.811 GWh a fronte dei 2.324 GWh dell'esercizio precedente. Il progresso è essenzialmente dovuto all'entrata in esercizio commerciale, nei primi mesi del 2006, del gruppo 2 ripotenziato della centrale di Cassano d'Adda i cui quantitativi sono cresciuti del 60%.

Il Termoutilizzatore ha prodotto 528 GWh di energia elettrica (510 GWh nel 2005), in relazione al conferimento di 801 Mila tonnellate di rifiuti (comprensive delle biomasse in acquisto). Nel 2005 i rifiuti conferiti si erano attestati a 757 Mila tonnellate.

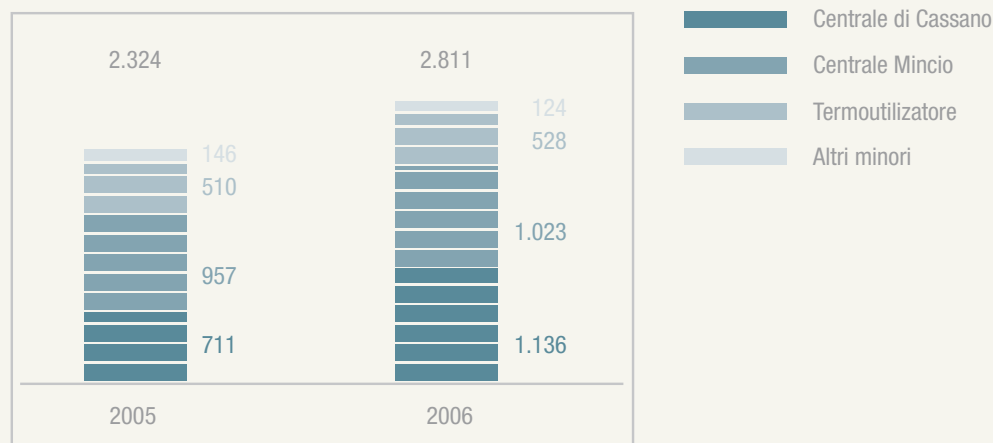
Nella voce "Altri minori" sono inclusi anche i quantitativi generati dall'impianto di Bas Power (65 GWh, a fronte di 46 GWh al 31/12/05) che utilizza combustibile derivato dai rifiuti.

L'elettricità complessivamente generata dagli impianti ASM ha raggiunto al 31/12/06 i 3.188 GWh, in aumento del 16% rispetto ai 2.739 GWh dell'analogo periodo dell'anno precedente. Ai volumi sopra evidenziati si aggiungono, infatti, i quantitativi provenienti dalle centrali di cogenerazione appartenenti all'Attività di Teleriscaldamento (377 GWh contro i 415 GWh del 2005).

Da segnalare infine l'energia proveniente da altre fonti (Endesa Italia e Cip 6) che ha raggiunto i 3.835 GWh.

## Energia elettrica di produzione propria disponibile in quota Asm SpA

(in GWh)



### Sintesi della situazione economica

I ricavi conseguiti nell'esercizio 2006 ammontano a 574 Milioni di Euro e fanno registrare un rialzo del 6% sul 2005.

Tali ricavi sono attribuibili principalmente alla cessione di elettricità alla "Vendita energia elettrica e gas" ed alle vendite al GRTN, all'Acquirente Unico e alla Borsa dell'energia elettrica.

Da rilevare inoltre i ricavi per la cessione, al "Teleriscaldamento", del calore prodotto dal Termoutilizzatore e per la fornitura, all' "Ambiente", del servizio di smaltimento rifiuti effettuato presso lo stesso termoutilizzatore.

Il positivo andamento dei ricavi è sostanzialmente motivato dalle vendite di elettricità al Grtn ed alla Borsa, grazie alla maggiore disponibilità di energia ed alla crescita dei prezzi di vendita.

Il Mol passa da 131 a 168 Milioni di Euro (+28%) per effetto essenzialmente dell'incremento dei margini del Termoutilizzatore e della crescita dei volumi prodotti dalla centrale di Cassano, oltre che del rialzo dei prezzi di vendita dell'energia elettrica.

Dopo ammortamenti e accantonamenti per 38 Milioni di Euro, l'esercizio 2006 si è chiuso con un risultato operativo pari a 130 Milioni di Euro, in miglioramento del 38% nei confronti del 2005 (94 Milioni di Euro).

### Produzione energia elettrica

(in Migliaia di Euro)

	2006	2005	Var. % '06 - '05
Ricavi	574.496	542.791	5,8%
Costi operativi	406.136	411.426	-1,3%
Margine Operativo Lordo	168.360	131.365	28,2%
Ammortamenti/accanton.	38.482	37.373	3,0%
Risultato Operativo	129.878	93.992	38,2%

I ricavi comprendono il calore prodotto dal Termoutilizzatore e venduto al "Teleriscaldamento" (21 Milioni di Euro al 31/12/06) ed il servizio di smaltimento rifiuti effettuato dal Termoutilizzatore e venduto all'"Ambiente" (38 Milioni di Euro al 31/12/06).

## Investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2006 in immobilizzazioni materiali ammontano a 148 Milioni di Euro (28 Milioni nel 2005) e sono prevalentemente riconducibili alla costruzione della centrale di Gissi.

## VENDITA ENERGIA ELETTRICA E GAS

### Energia elettrica

#### Quadro normativo e tariffario

Nel corso del 2006 le tariffe di energia elettrica del mercato vincolato sono state applicate con riferimento alle delibere di cui alla tabella sottoriportata.

In particolare per il settore domestico gli incrementi medi, influenzati dall'andamento dei prodotti petroliferi internazionali, sono risultati i seguenti:

	Delibera Aeeg	incremento % (al lordo tasse)
1° trimestre 06	299/05	2,5%
2° trimestre 06	61/06	5,7%
3° trimestre 06	132/06	5,8%
4° trimestre 06	207/06	1,6%
Totale		15,6%

Con la delibera 105/06 è stato approvato il Codice di condotta commerciale per la tutela dei clienti "liberi" in bassa tensione (piccole imprese, artigiani ed altri soggetti titolari di partita IVA). Il Codice, che dal 1° luglio 2007 sarà esteso ai clienti domestici, riguarda le regole di correttezza e trasparenza che le società di vendita devono applicare nelle fasi di promozione delle offerte, di conclusione del contratto e di modifica del contratto già stipulato, affinché il cliente finale possa scegliere tra diverse offerte in modo consapevole ed informato. Le proposte riguardano la trasparenza delle informazioni, la correttezza nell'utilizzo delle diverse tecniche di vendita, l'informazione completa circa il contenuto delle offerte economiche e contrattuali, la confrontabilità dei prezzi, la chiarezza dei contratti e la semplicità del linguaggio utilizzato.

Per i contratti stipulati fuori dei locali commerciali, o mediante tecniche di comunicazione a distanza, deve essere assicurato al cliente il diritto di ripensamento.

Con la delibera 152/06 è stato approvato il testo della "direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di elettricità" che recepisce le proposte contenute nel documento di consultazione emesso nel mese di febbraio 2006. Scopo della direttiva è di modificare ed integrare le regole di trasparenza fissate sempre dall'AEEG, con delibera 55/00, in merito alla leggibilità e comprensibilità delle bollette dell'elettricità.

Le proposte, intese a contemperare le esigenze di semplificazione con la completezza delle informazioni, prevedono che la bolletta contenga due distinti "quadri di presentazione": uno sintetico per le voci principali che compongono l'importo totale della bolletta ed uno di dettaglio per consentire un'analisi approfondita di tutti gli elementi costitutivi dei prezzi e dei calcoli effettuati. Con la delibera 267/06 è stata prorogata al 1° aprile 2007 l'entrata in vigore della 152/06.

In data 3/8/06 l'AEEG ha pubblicato un documento di ricognizione in vista della liberalizzazione, operativa dal 1° luglio 2007, del servizio di vendita dell'energia elettrica a tutti i clienti finali. Il documento è finalizzato ad acquisire elementi informativi utili a focalizzare le problematiche ed esigenze degli operatori e dei clienti finali in merito al servizio di vendita dell'energia elettrica. In particolare, vengono approfonditi la definizione dell'attività di vendita dell'energia elettrica al dettaglio, esaminati gli effetti attesi dalla liberalizzazione e valutati alcuni strumenti di tutela: in particolare il Servizio di vendita di maggior tutela e il Servizio di vendita di salvaguardia. In data 28/12/06 l'Autorità ha pubblicato una sintesi di quanto emerso dalla citata attività di ricognizione.

#### Andamento operativo – vendite energia elettrica

L'elettricità venduta nel 2006 ha raggiunto i 7.154 GWh, mentre nell'esercizio precedente si era attestata a 5.927 GWh.

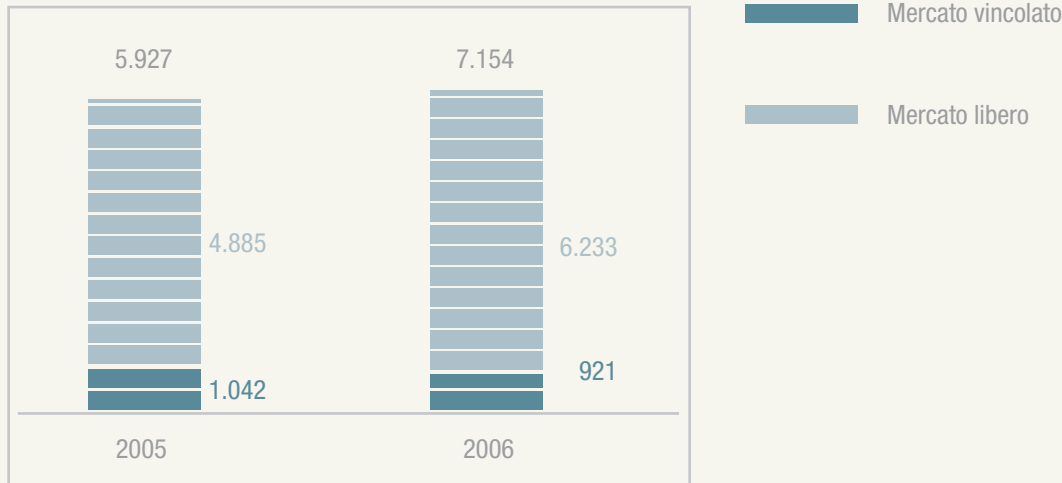
I volumi venduti ai clienti liberi sono aumentati di 1.348 GWh (da 4.885 a 6.233), in relazione all'acquisizione di nuovi clienti ed al passaggio al mercato libero di clienti in "bassa tensione e media tensione altri usi".

I quantitativi destinati ai clienti vincolati mostrano al contrario una contrazione di quasi il 12% (da 1.042 GWh a 921 GWh).

Si rammenta che le vendite al Grtn, alla Borsa ed all'Acquirente Unico sono effettuate dalla Produzione energia elettrica e, pertanto, non sono comprese nei quantitativi sopra indicati che afferiscono alla "Vendita energia elettrica e gas".

### Vendite energia elettrica

(in GWh)



### Gas

#### Quadro normativo e tariffario

Con la delibera 298/05 del 29/12/05 l'Aeeg ha riproposto, per il primo trimestre 2006, i criteri di indicizzazione della materia prima già contenuti nella delibera 248/04.

L'intervento dell'Autorità è stato finalizzato a contenere gli aumenti del gas naturale, avvalendosi degli effetti dell'ordinanza del Consiglio di Stato n.4921/05 del 14/10/05 che aveva sospeso in via cautelare, ed in attesa della definitiva decisione, la sentenza TAR Lombardia del giugno 2005 di annullamento della 248/04.

Ricordiamo che, tramite quest'ultima deliberazione, l'Aeeg aveva modificato la metodologia di calcolo della componente relativa al costo della materia prima, al fine di assicurare ai consumatori i benefici di clausole in uso nella contrattualistica internazionale.

Il Gruppo Asm ed altri operatori hanno presentato ricorso avverso la delibera 298/05 ottenendo dal Tar Lombardia la sospensiva ed applicando, conseguentemente, gli incrementi tariffari previsti dalla delibera 195/02 (previgente alla 248/04).

Nel corso del primo trimestre 2006 il contenzioso è continuato presso il Consiglio di Stato che ha emesso sentenze in parte contraddittorie (accoglimento del ricorso dell'Aeeg avverso la causa intentata da Hera Trading, rigetto dei ricorsi nei confronti di altre società venditrici).

In data 6 giugno il Consiglio di Stato, chiamato a giudicare nel merito sulla delibera 248/04, ha rinviato la decisione ad udienza da destinarsi, ritenendo pregiudiziale conoscere preliminarmente le decisioni dell'Adunanza Plenaria per risolvere i vizi procedurali riscontrati negli appelli presentati dall'Aeeg (cfr pagina successiva, decisioni n.1 e n.2 dell'Adunanza Plenaria in data 11/1/07).

L'attuale quadro regolatorio comporta la vigenza delle delibere 298/05 e 63/06, almeno fino a quando il Consiglio di Stato non dovesse pronunciarsi sul merito dei ricorsi.

Gli aggiornamenti della materia prima deliberati dall'Aeeg con riferimento ai quattro trimestri del 2006, definiti sulla base della metodologia di indicizzazione sopra menzionata, sono i seguenti:

	Delibera Aeeg	Incremento (cEuro/m3)
1° trimestre 06	298/05	0,2974
2° trimestre 06	63/06	1,4368
3° trimestre 06	134/06	2,3228
4° trimestre 06	205/06	-
<b>Totale</b>		<b>4,0570</b>

Come si evince dalla tabella, nessuna variazione è stata apportata relativamente al quarto trimestre 2006; la delibera 205/06 ha infatti confermato la "quota materia prima" del precedente trimestre, in quanto i costi correlati ai più recenti andamenti del mercato degli idrocarburi hanno registrato variazioni al di sotto della soglia d'invarianza oltre la quale scattano gli aumenti.

Con riferimento alla delibera 134/06 di cui alla tabella sopra riportata, l'Aeeg ha integrato e modificato la modalità di aggiornamento della componente "materia prima", tenendo conto delle osservazioni formulate dagli operatori del settore in esito a specifico documento di consultazione del 17/5. In particolare, è stata prevista una nuova formula della clausola di salvaguardia con l'introduzione di un valore pari a 0,95 per valori medi del Brent superiori a 60 \$/barile (finora mai raggiunti nei meccanismi di indicizzazione adottati), che considerano medie relative a nove mesi. E' stata inoltre ridotta la soglia di invarianza (dal 5% all'attuale 2,5%) oltre la quale scattano le variazioni, ed è stata prevista l'introduzione, al massimo per tre anni, di un corrispettivo aggiuntivo in forma fissa quantificato in 1,5 c /m3.

Riprendendo quanto esposto nella delibera n. 65/06 l'Aeeg ha inoltre riconosciuto un parziale rimborso ai consumatori pari alla differenza tra quanto applicato sulla base della delibera 195/02 e quanto previsto dalla delibera 248/04 nell'anno 2005.

L'Autorità ha previsto di rivedere l'ambito di applicazione delle condizioni economiche di fornitura che gli esercenti l'attività di vendita sono obbligati ad offrire insieme alle condizioni da loro stessi definite, limitando tale obbligo alla sola clientela domestica con consumi inferiori a 200.000 m3/anno, anche in considerazione dell'apertura totale dei mercati del gas e dell'elettricità prevista per il 1° luglio 2007 dalla Direttiva 2003/55/CE.

Con le decisioni n. 1 e n. 2 11/1/07 dell'Adunanza Plenaria, il Consiglio di Stato nel decidere definitivamente sugli appelli presentati dall'Autorità nei confronti delle sentenze n. 3716/05 e n. 3718/05, prendendo atto della loro improcedibilità, ha precisato che la deliberazione n. 248/04, stante la sua natura di atto generale, in conseguenza dell'annullamento disposto dalle due richiamate sentenze del Tar Lombardia non può trovare applicazione nei confronti di tutti gli esercenti.

In base a tale sentenza con la delibera n.12/07 del 24.01.2007 l'AEEG ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale a decorrere dal 1 gennaio 2005 al fine di riparare alla caducazione della delibera n. 248/04.

I risultati non sono del tutto noti.

#### Andamento operativo

Nel 2006 sono stati venduti, al netto dei volumi commercializzati da Plurigas, 824 Mmc in contrazione di quasi il 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (882 Mmc).

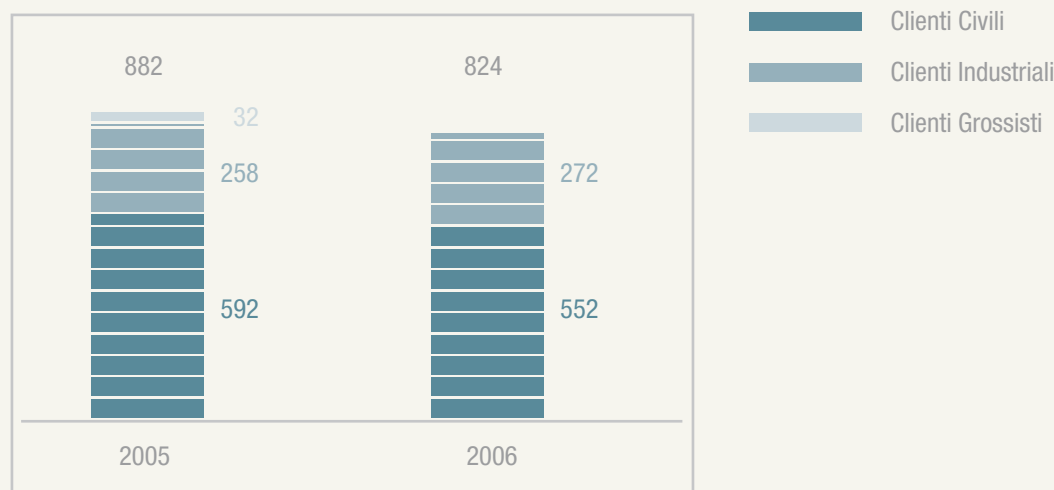
L'andamento complessivo delle vendite risente sostanzialmente della flessione registrata nei quantitativi ai clienti civili (-40 Mmc) per effetto dell'anomalo andamento climatico dei mesi di novembre e dicembre, oltre che del venir meno delle cessioni ai grossisti che nel 2005 avevano raggiunto i 32 Mmc.

Nel 2006 sono stati utilizzati per produrre elettricità e calore 433,3 mc così ripartiti (quota ASM):

Centrale del Mincio	202,4
Centrale di Cassano	228,2
Centrali Lamarmora - Nord	2,7
<b>Totale</b>	<b>433,3</b>

**Vendite gas**

(in Milioni di Mc)



I dati non includono Plurigas.

**Sintesi della situazione economica**

L'esercizio 2006 si è chiuso con ricavi delle vendite e degli usi interni di elettricità e gas pari a 1,5 Miliardi di Euro, in miglioramento del 24% rispetto ai 1,2 Miliardi registrati nel 2005.

Tale andamento è ascrivibile prevalentemente alle vendite di elettricità effettuate da Ergon, ai maggiori volumi di gas ceduti alle centrali termoelettriche appartenenti alla "Produzione energia elettrica", oltre che all'incremento dei costi della materia prima che si è riflesso sui prezzi di vendita.

Il margine operativo lordo si attesta a 52 Milioni di Euro (44 Milioni nel 2005), con un'incidenza sui ricavi pari al 3,4% (3,6% nell'esercizio 2005).

Molto positivo l'andamento del Mol relativo all'attività di vendita dell'energia elettrica che registra un aumento di 8 Milioni di Euro sul 2005 (da 13,9 a 22 Milioni di Euro, pari al 59%) grazie al miglioramento dei margini nell'attività di commercializzazione ed ai maggiori volumi venduti dalle società di vendita (Ergon, Asmea).

Il Mol del settore gas evidenzia, al contrario, una flessione pari all'1,5% (da 30,6 a 30,1 Milioni di Euro) per effetto principalmente dei minori volumi venduti in relazione all'andamento climatico dei mesi di novembre e dicembre.

Il risultato operativo segna una contrazione pari a 3,9 Milioni di Euro dovuta essenzialmente ai maggiori accantonamenti effettuati per vertenze derivanti dalla possibile applicazione delle delibere AEEG 248/04 e 298/05 (prezzo del gas) e per oneri da riconoscere eventualmente ai clienti a titolo di conguaglio su alcune forniture energetiche.

**Vendita energia elettrica e gas**

(in Migliaia di Euro)

	2006	2005	Var. % '06 - '05
Ricavi	1.541.758	1.240.932	24,2%
Costi operativi	1.489.596	1.196.439	24,5%
Margine Operativo Lordo	52.162	44.493	17,2%
<i>di cui vend.en.el.</i>	22.017	13.882	58,6%
<i>di cui vend.gas</i>	30.145	30.611	-1,5%
Ammortamenti/accanton.	16.163	4.625	249,5%
Risultato Operativo	35.999	39.868	-9,7%

## Investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2006 in immobilizzazioni materiali ammontano a 876 Mila Euro e si riferiscono essenzialmente alla nuova sede di Tidonenergie.

## RETI ENERGIA ELETTRICA E GAS

### Energia elettrica

#### **Quadro normativo e tariffario**

L'AEEG con la delibera 287/05 ha approvato le opzioni tariffarie di distribuzione/vendita (ossia per il mercato vincolato) applicate dal Gruppo Asm per l'anno 2006. Accanto all'approvazione delle opzioni base, speciali e delle opzioni ulteriori domestiche, l'Autorità ha ammesso le proposte presentate dal Gruppo Asm ai meccanismi di perequazione delle "opzioni ulteriori domestiche biorarie".

Sono stati completamente definiti i criteri per il calcolo dei corrispettivi relativi alla perequazione generale.

Per quanto attiene al Gruppo Asm, è stata inoltre completata la prima fase dell'istruttoria in merito alla perequazione specifica, con la comunicazione da parte dell'Aeeg del coefficiente specifico aziendale (CSA) provvisorio per le reti site nella città di Brescia.

Con la delibera 28/06 l'AEEG ha concesso la possibilità per i clienti finali che hanno installato un impianto di produzione da fonti rinnovabili (quali, ad esempio, il fotovoltaico), di usufruire dello scambio sul posto. Il distributore è il soggetto responsabile della misura dell'energia prodotta.

Con la delibera 208/06 ha avviato il procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008-2011.

In tale documento si prospetta una eventuale revisione del vigente sistema di tariffazione del servizio di distribuzione, alla luce anche dell'evoluzione del processo di liberalizzazione, prevedendo eventualmente la semplificazione dei meccanismi tariffari ed il superamento del sistema basato sulle opzioni tariffarie, nonché l'adeguamento del sistema di tariffazione di allacciamenti e diritti fissi. Dal lato degli investimenti si evidenzia la necessità di introdurre meccanismi di incentivazione allo sviluppo efficiente delle infrastrutture necessarie per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, in coerenza con gli obiettivi generali di sviluppo e integrazione del sistema elettrico nazionale.

Con la delibera 292/06 l'AEEG ha reso obbligatoria, per tutti gli oltre 100 distributori di elettricità operanti sul territorio nazionale, l'installazione di nuovi contatori elettronici di energia elettrica presso tutte le famiglie e piccole imprese definendo le direttive per l'installazione di misuratori elettronici di energia elettrica per i punti di prelievo in bassa tensione predisposti per la telegestione. L'iniziativa intende dare impulso allo sviluppo della concorrenza nella vendita di energia elettrica in previsione del 1° luglio 2007 quando, come previsto dalla legislazione europea, si completerà il processo di liberalizzazione del mercato - dal lato domanda - garantendo anche alle famiglie (oltreché alle piccole e medie imprese, e ai clienti industriali alimentati in alta e media tensione) la possibilità di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica.

Nel documento sui contatori elettronici l'iniziativa prevista dall'Autorità, coerentemente alla delibera 292/06, è innanzitutto volta a disincentivare la mancata o ritardata sostituzione degli attuali contatori elettromeccanici, con nuovi contatori elettronici, da parte delle oltre cento società di distribuzione dell'energia elettrica operanti sul territorio nazionale, incluse le più piccole.

Il Gruppo ASM ha già provveduto a rendere disponibili alla clientela i contatori elettronici (vedi paragrafo "Investimenti" alle pagine successive).

Un workshop internazionale, con l'intervento dell'AEEG, è stato tenuto da ASM nel marzo 2007 con folta partecipazione.

Da segnalare la pubblicazione, nel mese di dicembre 2006, di un documento di consultazione finalizzato alla definizione di regole tecniche per la connessione alla rete di distribuzione dell'elettricità in alta e media tensione. Con tale documento, l'Autorità intende promuovere l'adozione da parte delle imprese distributrici di regole tecniche di connessione secondo regole-tipo (redatte dal Comitato Elettrotecnico Italiano sulla base di direttive stabilite dall'Autorità), rispondendo quindi ad esigenze di trasparenza e di non discriminazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria, con la delibera 7/06 l'Aeeg ha formalizzato gli obiettivi per il 2006 a carico dei distributori di energia elettrica e di gas soggetti agli obblighi di cui al decreto ministeriale 20/7/04. Per quanto concerne l'energia elettrica, per Asm SpA l'obiettivo è pari a 3.242 Tonnellate equivalenti di petrolio (Tep).

L'Aeeg ha provveduto ad approvare tutti i progetti presentati da Asm. I risparmi riconosciuti dall'Autorità garantiscono la completa autosufficienza dei quantitativi di risparmio richiesti ad Asm.



La delibera 7/06 si inquadra nell'ambito del mercato dei "certificati bianchi", il meccanismo di scambio dei Titoli di efficienza energetica disegnato nel luglio 2004 dai decreti del Ministero Attività Produttive su efficienza e risparmio energetico.

La finalità del meccanismo è la riduzione del consumo energetico attraverso l'obbligo al risparmio imposto ai Distributori di energia elettrica e gas.

Il mercato dei certificati bianchi è stato avviato ufficialmente nei primi giorni di marzo 2006 dal Gestore del Mercato elettrico (Gme), l'ente a cui è stata assegnata l'organizzazione della piattaforma informatica in cui si incontrano la domanda e l'offerta.

In alternativa all'acquisto dei "certificati bianchi" (ogni titolo corrisponde al risparmio di energia primaria pari a 1 TEP), i distributori coinvolti (quelli con oltre 100 mila utenti) potranno realizzare direttamente interventi di risparmio energetico a beneficio dei consumatori finali (ottenendo in tal modo l'emissione a proprio favore di titoli di efficienza energetica), oppure acquistare titoli attraverso contratti bilaterali o sul mercato creato dal Gme.

Tra i compiti del Gestore del mercato elettrico vi è inoltre la gestione del Registro dei titoli, un archivio informatico in cui viene attivato, per ogni iscritto, un conto proprietà e registrato sia il numero dei titoli in possesso sia le transazioni operate tramite i contratti bilaterali e sul mercato organizzato.

A seguito di documento di consultazione del 16/3/06, l'Autorità ha emanato la delibera 11/07 che riporta il Testo integrato delle disposizioni in materia di separazione (unbundling) funzionale e contabile per le imprese che operano nei settori dell'energia elettrica e del gas. Il provvedimento, che fa espresso riferimento alle Direttive europee relative alle norme comuni per i mercati interni dell'energia elettrica e del gas, introduce vincoli di separazione funzionale che garantiscono l'indipendenza delle attività di gestione di infrastrutture essenziali per la liberalizzazione, assegnando il potere decisionale a soggetti che operano in condizioni di effettiva autonomia e senza conflitti di interessi.

La regolazione in materia di "unbundling" mira a garantire in forma generale:

- l'assenza di sussidi incrociati tra attività, tramite una corretta e trasparente disaggregazione e imputazione dei valori economici e patrimoniali alle attività stesse;
- un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, con particolare attenzione alla struttura dei costi.
- la neutralità della gestione delle reti e, più in generale, delle infrastrutture gestite in concessione ovvero essenziali per la liberalizzazione (trasmissione, distribuzione e misura nel settore dell'energia elettrica; trasporto, distribuzione, misura, stoccaggio e rigassificazione, nel settore del gas);

Gli obblighi di separazione funzionale sono transitoriamente sospesi, in relazione all'esercizio congiunto della attività di distribuzione dell'energia elettrica e di misura dell'energia elettrica (come anche per la distribuzione e misura del gas), rinviando scelte definitive specifiche per tali attività ad un momento successivo.

Gli obblighi di separazione contabile decorrono dall'esercizio 2007; tuttavia agli operatori è concessa la possibilità di chiedere il differimento di un anno in ordine all'applicazione completa delle nuove norme, differimento che le società del Gruppo ASM hanno richiesto.

### Andamento operativo

Al 31/12/06 sulle reti Asm sono stati distribuiti 4,5 TWh di energia elettrica (comprensivi dei quantitativi erogati a clienti liberi forniti da terzi), mentre nello stesso periodo dell'anno precedente erano stati distribuiti 4,2 TWh.

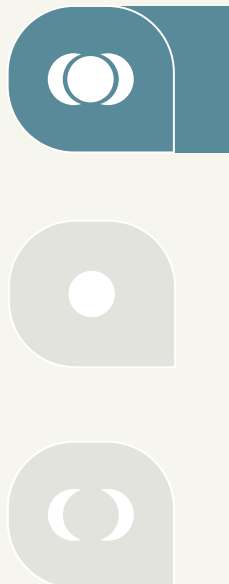
## Gas

### Fatti di rilievo del periodo

Come segnalato nel paragrafo "Il 2006 del Gruppo ASM", dal 1° ottobre 2006 è operativo il conferimento alla controllata Cige del ramo d'azienda ASM dedicato all'attività di distribuzione del gas. Il relativo atto è stato redatto il 25 settembre 2006 prevedendo un aumento di capitale in Cige di 100 Milioni di Euro, imputando il residuo a riserva. Le azioni sono state tutte destinate alla conferente ASM S.p.A.

La suddetta operazione trova fondamento nella necessità di razionalizzare la distribuzione del gas nell'unica società del Gruppo ASM che aveva maturato, alla data di entrata in vigore della Legge 239/04, due dei requisiti ritenuti dal Decreto Letta meritevoli di determinare un allungamento del periodo transitorio. Il Decreto Letta, infatti, prevedeva che gli affidamenti diretti affidati prima dell'entrata in vigore della legge cessassero al 31.12.05 e che tale periodo transitorio potesse essere prolungato ove il concessionario entro il 31.12.04 avesse maturato alcuni requisiti. I requisiti potevano essere cumulati e, quindi, un concessionario "virtuoso" avrebbe potuto allungare il periodo transitorio di 5 anni.

Nell'agosto del 2004, la legge Marzano modificò tali previsioni eliminando la possibilità del cumulo e fissando il



termine ultimo del periodo transitorio al 31.12.07.

La Legge 51/06 modificò ulteriormente tali previsioni prevedendo la proroga del termine del transitorio (prima fissata al 31.12.05) al 31.12.07 e la possibilità per chi maturasse almeno un requisito, di cui al 5° comma del Decreto Letta, di allungare tale transitorio al 31.12.09. A tale termine si può cumulare l'anno di proroga concesso dai comuni ai sensi della Legge 239/04 per motivi di interesse pubblico. In attuazione delle predette disposizioni regolamentari, il termine delle concessioni comunali di distribuzione del gas in capo al Gruppo ASM (circa 200 complessivamente) viene pertanto portato al 31.12.2010.

Il conferimento del ramo d'azienda gas da ASM a CIGE ha per oggetto 44 convenzioni di concessione, di cui 32 comuni in Provincia di Brescia, 3 in Provincia di Bergamo, 5 in Provincia di Cremona, 4 in Provincia di Mantova.

Al 31/12/05 le utenze connesse alla rete oggetto del conferimento ammontavano a circa 240 mila, servite da una rete di distribuzione pari a 2.031 Km. Queste, sommate alle utenze e alle reti già di Cige, assomma ad un totale di circa 328 mila utenze servite con una rete di complessivi 4.079 km.

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione della distribuzione si inserisce, come segnalato nel paragrafo "Il 2006 del Gruppo Asm", la cessione da Valgas a Cige del ramo d'azienda. L'operazione, perfezionata nel mese di dicembre 2006, ha efficacia dal 1° gennaio 2007.

### **Quadro normativo e tariffario**

Con la delibera 57/06 del 21/3/06 l'Aeeg ha approvato le tariffe presentate dalle società di distribuzione gas del Gruppo Asm, per l'anno termico 2004-2005, definite secondo i criteri di cui alla delibera 122/05 che ha modificato ed integrato la delibera 170/04. Pertanto, ai sensi della delibera 206/05, in via transitoria sino a successivo provvedimento di approvazione delle tariffe relative all'anno termico 2005/2006 e salvo conguaglio, sono state applicate le tariffe di distribuzione approvate per l'anno termico 2004-2005. Infatti con la delibera n. 258/06 del 29.11.2006 l'AEEG ha approvato le tariffe di distribuzione relative agli anni termici 2005-2006 e 2006-2007 solamente per le società Sobergas SpA e ASVT SpA.

E' inoltre da evidenziare che con la delibera 109/06 l'Aeeg ha avviato un procedimento per la modifica delle deliberazioni 170/04 (gas naturale) e 173/04 (altri gas) in ordine al tasso di recupero di produttività per gli anni termici successivi al primo (in esecuzione alle decisioni del Consiglio di Stato) ed alla disciplina tariffaria prevista per il periodo di avviamento e per il primo anno successivo. Nell'attesa l'AEEG ha riaperto, con la delibera n. 170/06, i termini per la presentazione dei dati necessari alla determinazione delle tariffe di distribuzione relative agli anni termici 2005-2006 e 2006-2007.

Con la delibera 218/06 l'AEEG ha modificato la 170/04 in esito al sopra citato documento di consultazione ed in esecuzione alle decisioni del Consiglio di Stato rese in materia di aggiornamento del vincolo sui ricavi di distribuzione del gas naturale. In particolare sono stati previsti livelli di recupero di produttività (price -cap) decrescenti pari al 4,8%, 4,6% e 4,4% rispettivamente per gli anni termici dal 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008, riconoscendo alle imprese, che abbiano effettuato concentrazioni tali da comportare una diminuzione del numero complessivo di imprese di distribuzione, una riduzione del tasso di recupero di produttività tanto maggiore quanto maggiore sia l'entità dell'aggregazione e quanto più recentemente sia avvenuta l'operazione.

Con riferimento alla delibera 7/06 dell'Aeeg (vedi Quadro normativo e tariffario Reti energia elettrica), sono stati definiti gli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria per il 2006 anche a carico dei distributori di gas soggetti agli obblighi di cui al decreto ministeriale 20/7/04. Per Asm SpA l'obiettivo è pari a 2.055 Tep.

L'Aeeg ha provveduto ad approvare tutti i progetti presentati da Asm. I risparmi riconosciuti dall'Autorità garantiscono la completa autosufficienza dei quantitativi di risparmio richiesti ad Asm.

Sulla G.U. 49 del 28/2/06 è stata pubblicata la legge 51/06 di conversione in legge, con modifiche ed accorpamenti di altri decreti legge, del D.L. 273 ("milleproroghe") approvato in via definitiva dalla Camera il 9 febbraio 2006.

La legge 51/06 prevede la proroga al 31 dicembre 2007 del periodo transitorio per le concessioni gas di cui all'art.15, comma 5, del D.Lgs 164/00 (decreto Letta). Detto periodo è automaticamente prolungato al 31/12/09 qualora si verifichi almeno una delle condizioni di cui al comma 7 del sopra citato art.15 D.Lgs.164/00, cui si può aggiungere un ulteriore anno come indicato nel decreto Marzano.

A seguito di documento di consultazione del 22/2/06, l'Aeeg ha emanato la delibera 50/06 al fine di disciplinare i criteri per la determinazione delle tariffe di stoccaggio per il secondo periodo di regolazione (1 aprile 2006 - 31 marzo 2010).

La delibera prevede una tariffa unica nazionale per favorire l'incontro di domanda e offerta anche per i servizi più onerosi, un meccanismo di perequazione per il recupero dei ricavi spettanti ad ogni impresa (in modo da fornire adeguati incentivi al potenziamento delle infrastrutture esistenti e allo sviluppo dei nuovi giacimenti di stoccaggio), l'introduzione di un conferimento della capacità di punta di iniezione e la revisione delle modalità di conferimento delle disponibilità di punta di erogazione al fine di incentivare comportamenti più rispettosi delle esigenze dei clienti finali, soprattutto del settore domestico.

Come evidenziato nel paragrafo dedicato al quadro normativo delle reti di energia elettrica, con la delibera 11/07 l'Aeeg ha emanato il Testo Integrato delle disposizioni in materia di separazione (unbundling) funzionale e contabile per le imprese che operano nei settori dell'energia elettrica e del gas. Per maggiori informazioni, si rimanda al sopra citato paragrafo.

In materia di sicurezza, l'Aeeg ha provveduto ad aggiornare, con la delibera 87/06, il Regolamento emanato nel 2004 (delibera 40/04) al fine di semplificare ulteriormente le procedure relative all'accertamento documentale. E' infatti previsto che la società di distribuzione attivi la fornitura gas anche in caso d'incompletezza della documentazione inviata dal cliente finale, purché abbia ricevuto almeno la parte di documentazione con la quale l'installatore dichiara di avere realizzato l'impianto a norma.

Con delibera 108/06 l'Aeeg ha approvato il Codice di rete tipo della distribuzione gas, contenente le regole per l'accesso e per l'erogazione del servizio di distribuzione del gas. Il "codice" è lo strumento contrattuale per mezzo del quale i distributori offriranno in maniera neutrale e non discriminante il servizio di distribuzione alle società di vendita/grossisti che utilizzano le loro reti. Il Codice di rete tipo contiene clausole relative allo svolgimento delle prestazioni effettuate dalle imprese di distribuzione su richiesta dei soggetti interessati (apertura, chiusura, interruzione della fornitura, procedure di fatturazione del servizio e di misura dei quantitativi di gas transitanti presso i punti di riconsegna), inoltre disciplina le procedure per le allocazioni e le comunicazioni ai trasportatori.

Le società di distribuzione del gas del Gruppo ASM hanno aderito, entro il termine previsto, al Codice di rete tipo, pur presentando alcune minime modifiche- motivate dalla peculiarità del Gruppo ASM- che sono tuttora in attesa di approvazione.

Il codice di rete per le imprese di trasporto gas è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella delibera dell'AEEG n. 137/02. Retragas ha sottoposto il proprio codice di rete all'approvazione dell'AEEG nel febbraio 2004. Nelle more dell'approvazione del Codice di rete, Retragas ha adottato proprie condizioni di accesso conformi alla deliberazione sopra citata.

Con la pubblicazione del documento di consultazione 14/06 del 6 giugno 2006 l'Aeeg ha avviato un primo processo di consultazione inerente l'attività di misura nel settore del trasporto gas funzionale alla fatturazione dei corrispettivi di trasporto e di bilanciamento della rete. Farà seguito una seconda fase, relativa all'attività di misura nel settore della distribuzione, funzionale alla fatturazione del servizio di trasporto locale sulle reti di distribuzione, alle allocazioni ai city-gate condivisi ed alla fatturazione alla clientela finale diffusa.

In tema di tariffe di trasporto l'Aeeg ha diffuso, in data 28 giugno 2006, un documento di consultazione relativamente alle tariffe nei punti di entrata della rete nazionale di gasdotti interconnessi con l'estero per periodi inferiori all'anno. Il documento si occupa inoltre della revisione del meccanismo di aggiornamento previsto per i costi sostenuti dall'impresa di trasporto per l'acquisto del gas per l'alimentazione delle centrali di compressione e per le perdite di rete.

Con la delibera n. 171/06 sono stati approvati i corrispettivi di trasporto e bilanciamento del gas determinati ai sensi della delibera n. 166/05. In precedenza, con il provvedimento 170/06 sono stati approvati i corrispettivi di rigassificazione GNL.

A seguito di documento di consultazione del 26/9, l'Aeeg ha pubblicato la delibera 294/06 con la quale sono stati fissati gli standard di comunicazione da adottare tra i soggetti operanti nel settore del gas. In particolare, con decorrenza 1/7/07 le comunicazioni tra distributori e venditori relative a richieste di prestazioni commerciali o al cambio di fornitore dovranno essere effettuate mediante mail certificata (o tramite application to application o web application, purché tali strumenti siano resi disponibili a tutti gli utenti del servizio distribuzione, in modo non discriminatorio, dal 1° ottobre 2008).

Sempre in tema di comunicazioni tra società di distribuzione e di vendita è da segnalare la delibera 17/07 con cui l'Aeeg ha pubblicato i profili di prelievo standard unici a livello nazionale in base ai quali il distributore dovrà stimare, in mancanza di lettura effettiva, i volumi da addebitare alla società di vendita.

In data 4 agosto il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato due decreti (entrati in vigore il 22/8) nel quadro dei provvedimenti volti ad affrontare l'eventuale emergenza gas del prossimo inverno.

Il primo decreto regola gli obblighi dei titolari di capacità di trasporto e delle società di vendita che riforniscono clienti industriali direttamente allacciati alla rete di trasporto, durante il periodo invernale.

In particolare è previsto, per i primi, l'obbligo di massimizzare le importazioni ad ogni punto di entrata della rete nazionale di trasporto interconnesso con l'estero coerentemente con i volumi massimi consentiti dai contratti di importazione. Le società di vendita invece saranno tenute a concordare con i propri clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto un'interrompibilità delle forniture che consenta di ottenere, in caso di applicazione della procedura di emergenza climatica, un'interruzione garantita ai rispettivi punti di riconsegna in misura non inferiore al 10% dei quantitativi mediamente forniti.

Il secondo decreto regola l'utilizzo degli stoccaggi da parte delle società che hanno ottenuto il conferimento



di spazio di stoccaggio: per tali società sarà obbligatorio massimizzare le immissioni in stoccaggio fino al termine del riempimento dello spazio conferito compatibilmente con i soli vincoli fisici del sistema e con gli aspetti gestionali dello stesso stabiliti dalle imprese di stoccaggio interessate.

Consequentemente è stata emessa la delibera 192/06 del 7/8, con cui l'AEEG ha ridotto del 90%, per l'anno termico 2006-2007, i corrispettivi di trasporto in uscita dalla rete nazionale e presso i punti di riconsegna con clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto con contratti con clausola di interrompibilità oppure dotati di impianto di alimentazione dual-fuel (e, in questo caso, con tipologia di prelievo industriale). La riduzione applicata ai suddetti punti di riconsegna approssima una riduzione media complessiva dei corrispettivi di trasporto pari al 50 per cento.

Con decreto del 29 settembre 2006, il Ministro dello Sviluppo Economico ha previsto, all'inizio dell'anno termico 2006-2007, l'intervento del Fornitore Grossista di Ultima Istanza per sopperire direttamente o indirettamente alla fornitura dei clienti con consumi inferiori a 200.000 metri cubi annui, per i quali non era stata richiesta e conferita capacità di trasporto in principio di anno termico secondo le procedure del codice di rete.

In data 24 ottobre 2006 è stato pubblicato dall'Aeeg un documento di consultazione in tema di verifica dei dati di qualità commerciale e di sicurezza. Il testo formula proposte di integrazione e di modifica della regolazione in materia di verifica dei dati di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita del gas.

In tema di qualità del servizio nel trasporto gas cui appartiene la società del Gruppo Retragas, è stato pubblicato un documento di consultazione, in data 19 dicembre 2006, per proporre delle integrazioni a quanto già previsto dai Codici di Rete del Trasporto, intese ad indurre un miglioramento della qualità del servizio di trasporto, l'omogeneizzazione dei livelli minimi di qualità, il rafforzamento della tutela degli utenti del servizio e dei clienti finali allacciati alle reti di trasporto.

L'AEEG ha infine approvato, con delibera 20/06, il sistema di regole per la gestione del servizio di stoccaggio del gas e per l'accesso agli stoccaggi da parte degli utilizzatori, in vista del passaggio dal mercato monopolistico ad un mercato aperto e concorrenziale.

#### **Andamento operativo**

Il gas erogato nell'esercizio 2006 tramite le reti di distribuzione del Gruppo Asm è risultato pari a 864 Mmc (di cui 133 Mmc distribuiti a utenze connesse lungo la rete Retragas) facendo registrare una flessione di quasi il 6% rispetto ai 917 Mmc del 2005.

Il gas trasportato da Retragas ammonta a 384 Mmc (405 Mmc nel 2005).

I clienti allacciati alla rete Retragas sono 509 e i punti di riconsegna alla distribuzione sono 158. La lunghezza della rete gestita da Retragas ha raggiunto i 359,2 km (325,9 km nel 2005).

#### **Sintesi della situazione economica**

I ricavi risultano allineati con l'esercizio 2005, attestandosi a 223 Milioni di Euro.

Il positivo andamento dei ricavi della distribuzione elettrica (i quali non comprendono, peraltro, i ricavi afferenti alla perequazione specifica aziendale in quanto non risulta ancora disponibile l'esito definitivo della relativa domanda) è stato quasi interamente assorbito dalla contrazione dei ricavi riferiti alle reti gas a causa della riduzione delle tariffe deliberata dall'Aeeg ed al calo dei volumi erogati per effetto dell'anomalo andamento climatico degli ultimi mesi del 2006.

Il margine operativo lordo dell'Attività Reti energia elettrica e gas registra una contrazione di circa 2 Milioni Euro sul 2005, pari al 3%, attestandosi ad oltre 65 Milioni di Euro.

L'incidenza sui ricavi è pari al 29% a fronte del 30% del 2005.

Tale contrazione, come sopra sottolineato, è sostanzialmente ascrivibile alla distribuzione gas, il cui Mol passa da 34 a 28,3 Milioni di Euro (-17%).

In miglioramento, invece, il margine operativo lordo della distribuzione elettrica (+11%, da 33,5 a 37,1 Milioni di Euro) grazie all'aumento dei ricavi da tariffa distribuzione ("quota misura").

L'esercizio 2006 si chiude con un risultato operativo pari a circa 28 Milioni di Euro, in rialzo del 10% rispetto al 2005 in cui si era attestato a quasi 26 Milioni di Euro.

**Reti energia elettrica e gas**

(in Migliaia di Euro)

	2006	2005	Var. % '06 - '05
Ricavi	223.123	222.362	0,3%
Costi operativi	157.691	154.883	1,8%
Margine Operativo Lordo	65.432	67.479	-3,0%
<i>di cui reti en.el.</i>	37.100	33.464	10,9%
<i>di cui reti gas</i>	28.332	34.015	-16,7%
Ammortamenti/accanton.	37.051	41.627	-11,0%
Risultato Operativo	28.381	25.852	9,8%

Gli utenti dell'energia elettrica nel 2006 sono stati 223.781 (in aumento rispetto ai 220.901 del 2005).

Gli utenti del gas nel 2006 sono stati 391.961 (in aumento rispetto ai 386.735 del 2005).

**Investimenti**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati al 31 dicembre 2006 si attestano ad oltre 37 Milioni di Euro, mentre nell'esercizio chiuso al 31/12/05 avevano raggiunto i 40 Milioni di Euro.

Gli interventi hanno riguardato essenzialmente lo sviluppo e potenziamento delle reti, tra cui va segnalato il progetto di installazione dei contatori elettronici. Tale progetto apporterà significativi vantaggi economici grazie all'utilizzo di dispositivi tecnologicamente avanzati che consentiranno di eseguire la telegestione dei contatori elettrici e fornire altri servizi ai clienti del Gruppo ASM.

La sostituzione del parco contatori procede regolarmente: a fine dicembre 2006 sono stati posati circa 206 mila strumenti sui 231 mila previsti.

Come segnalato nelle pagine precedenti, si ricorda che l'AEEG ha sancito l'obbligo, a carico dei distributori di elettricità, di sostituire presso i propri clienti in bassa tensione i contatori tradizionali con contatori elettronici. L'obbligo sarà esteso in modo progressivo a partire dal 2008, fino ad arrivare al termine del 2011 entro il quale dovrà sostituire il 95% del parco contatori.

Oltre ad ASM, il progetto in argomento è stato implementato a livello nazionale da Enel Distribuzione ed Acea Roma; a breve sarà attivato anche da AEM Milano E AEM Torino.

**TELERISCALDAMENTO****Fatti del periodo**

Nel mese di maggio 2006 si è tenuta presso il Ministero Attività Produttive la prima conferenza di servizi sul progetto di riqualificazione della centrale di cogenerazione Lamarmora, il quale prevede la sostituzione degli attuali gruppi di cogenerazione 1 e 2 (171 MWt complessivi e circa 60 MWe) con un nuovo impianto a turbogas di potenza termica pari a 250 MWt ed elettrica pari a 330 MWe.

Il nuovo impianto, dotato di innovativi sistemi di abbattimento inquinanti, consentirà una consistente riduzione delle immissioni in atmosfera.

Il progetto è connesso ai programmi di sviluppo ed estensione del servizio teleriscaldamento nella città di Brescia e nei comuni limitrofi che, nei prossimi 14 anni, prevedono l'allacciamento di nuovi edifici per una volumetria di oltre 8,5 Milioni di metri cubi.

Per quanto riguarda la città di Bergamo, i lavori di posa delle tubazioni proseguono con le tempistiche stabilite e in accordo all'obiettivo di servire, a fine 2015, anno in cui è prevista la conclusione del progetto, circa il 30% degli edifici allacciabili (10 milioni di metri cubi allacciati ed una rete di doppie tubazioni estesa per circa 100 chilometri). Nell'ultimo trimestre sono stati posati altri 1.200 metri di rete ed allacciati edifici per una volumetria pari a circa 370 mila metri cubi.

Al 31/12/06 la rete ha una lunghezza complessiva di oltre 8,4 km di doppie tubazioni e la volumetria allacciata è superiore agli 850 mila metri cubi.

L'attività commerciale prosegue sostenuta. A fine 2006 la volumetria acquisita, già servita o in attesa di essere allacciata, supera 1,1 Milioni di cubi.

In attesa del potenziamento della nuova centrale cogenerativa Goltara posta a sud/ovest della città di Bergamo,



sono terminati i lavori relativi alla centrale termica dell'impianto Piscine Italcementi che, entrata in esercizio a inizio novembre, sta alimentando la parte nord ovest della città.

Nel mese di luglio 2006 Asm e Pessina Costruzioni si sono aggiudicate la concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di teleriscaldamento della città di Novara; nel mese di novembre è stata firmata la relativa convenzione, di durata quarantennale.

Il progetto prevede la realizzazione della rete di distribuzione di calore con la posa di 30 Km di doppie tubazioni e la costruzione di una centrale di cogenerazione che avrà una potenza di 80 MW termici e di 18 MW elettrici.

La prima fase del progetto sarà completata nel 2010 e consentirà di servire edifici per una volumetria di 3,3 milioni di metri cubi, corrispondenti ad oltre 115 GWht all'anno.

Il Piano industriale dell'integrazione tra ASM e AEM Milano prevede un forte impulso del teleriscaldamento nella città di Milano e nell'hinterland ad intensa conurbazione, con alimentazione tramite impianti waste to energy ad alta efficienza.

### Andamento operativo

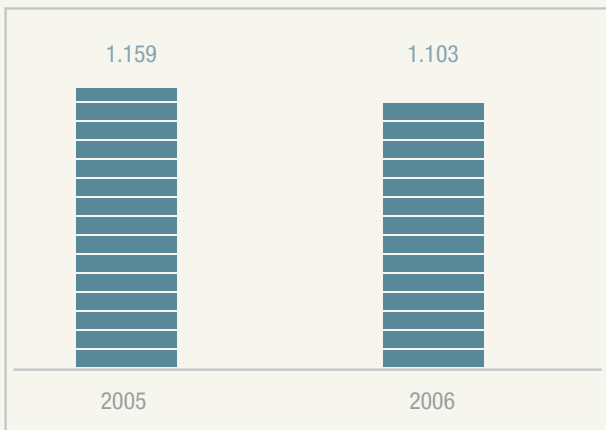
Nel 2006 sono stati venduti 1.103 GWh di calore a fronte dei 1.159 GWh dell'anno precedente.

La flessione dei volumi venduti, pari al 5%, è ascrivibile alla minor richiesta di calore da parte della clientela in relazione alle particolari condizioni climatiche registratesi negli ultimi mesi del 2006.

Le centrali di cogenerazione appartenenti al Teleriscaldamento hanno generato 377 GWh di elettricità, con una contrazione rispetto al 2005 pari al 9% motivata dalla diversa programmazione conseguente all'incremento del costo della materia prima utilizzata.

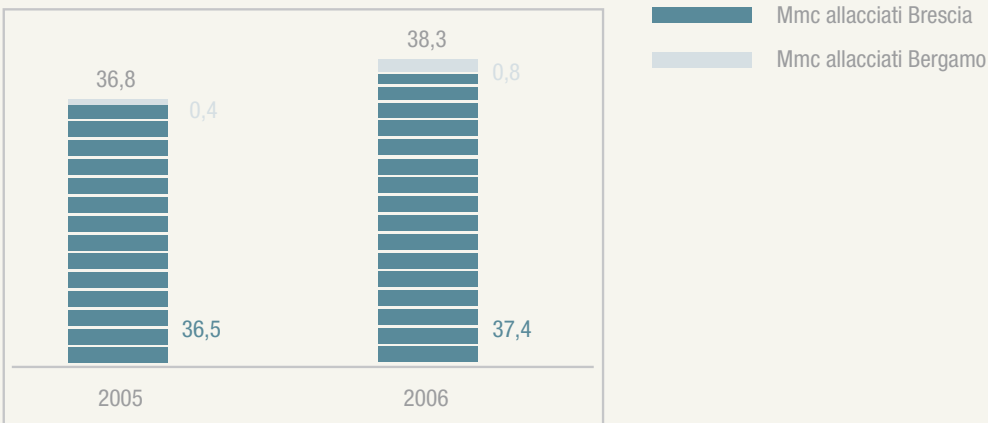
### Teleriscaldamento

(in GWh termici)



### Teleriscaldamento

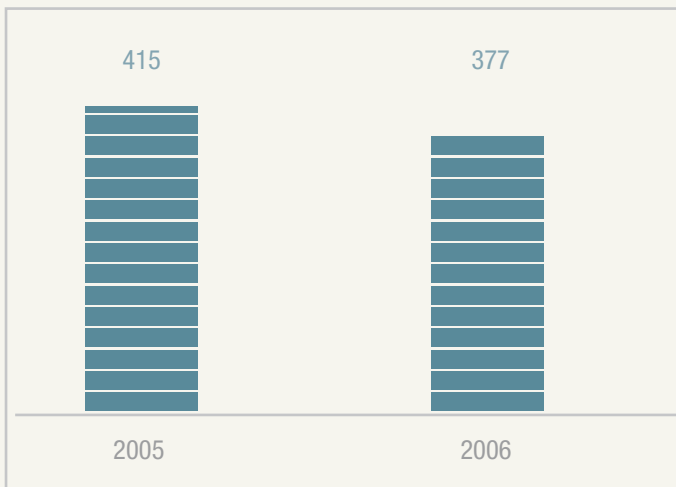
(in Milioni di metri cubi allacciati)



L'incremento di nuovi e vecchi edifici allacciati continua intenso sia a Brescia che a Bergamo con rispettivamente 37,4 Mmc allacciati a Brescia e 0,8 Mmc allacciati a Bergamo.

**Energia elettrica prodotta da impianti di cogenerazione**

(in GWh elettrici)


**Sintesi della situazione economica**

Nei dodici mesi del 2006 sono stati registrati ricavi pari a 117 Milioni di Euro, in aumento di circa 10 Milioni sul 2005 (+9%).

Il Mol ha superato i 45 Milioni di Euro (39% dei ricavi), mentre nell'esercizio 2005 aveva presentato un valore pari a circa 40 Milioni di Euro (37% dei ricavi).

Il miglioramento è dovuto all'aumento dei metri cubi allacciati e dei prezzi unitari di vendita del calore e di cessione dell'energia elettrica prodotta dagli impianti di cogenerazione, pur a fronte di minori quantitativi venduti.

Il risultato operativo al 31 dicembre 2006 ammonta a 29 Milioni di Euro e segna un progresso del 16% nei confronti dell'esercizio precedente in cui si era attestato a 25 Milioni di Euro.

**Teleriscaldamento**

(in Migliaia di Euro)

	2006	2005	Var. % '06 - '05
Ricavi	117.002	106.945	9,4%
Costi operativi	71.373	67.297	6,1%
Margine Operativo Lordo	45.629	39.648	15,1%
Ammortamenti/accanton.	16.096	14.285	12,7%
Risultato Operativo	29.533	25.363	16,4%

I ricavi includono l'energia elettrica prodotta dagli impianti di cogenerazione e venduta alla "Produzione energia elettrica" (28 Milioni di Euro al 31/12/06).

I costi operativi includono l'acquisto di calore prodotto dal Termoutilizzatore, facente parte della "Produzione energia elettrica" (21 Milioni di Euro al 31/12/05).

**Teleraffrescamento**

Durante il 2006 al teleraffrescamento sono stati allacciati gli edifici dei comparti nord dell'Università di Brescia che si aggiungono a quelli dell'Ospedale Civile.

La volumetria allacciata nel 2006 è stata pari a 490 Mmc, contro i 465 Mmc del 2005.

Nel 2006 sono stati erogati 21,3 milioni di kwh.

### Investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2006 in immobilizzazioni materiali sono risultati pari a quasi 18 Milioni di Euro (circa 16 Milioni nel 2005), principalmente per i lavori agli impianti di produzione del freddo e alla rete teleriscaldamento di Bergamo Ovest.

## CICLO IDRICO INTEGRATO

### Fatti di rilievo del periodo

Nel corso del terzo trimestre 2006 la società Lumetec, di proprietà del Comune di Lumezzane (Bs), ha ceduto a Asvt il ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato. Il servizio di vendita dell'acqua viene invece effettuato da ASMEA.

Come anticipato nel paragrafo "Il 2006 del Gruppo Asm", nel mese di dicembre 2006 è stato stipulato l'atto di cessione da ASM a BAS SII di una porzione delle attività afferenti al ciclo idrico integrato in provincia di Bergamo. La data di efficacia dell'operazione è stata definita al 1 gennaio 2007.

Tale cessione rappresenta il naturale completamento di un'operazione di conferimento attuata nel 2003 dalla allora Bergamo Ambiente e Servizi S.p.A. (fusi in ASM nel 2005) e con la quale erano stati conferiti in BAS SII la parte preponderante degli elementi patrimoniali e gestionali (crediti, debiti, concessioni del servizio idrico, ecc.) relativi al ciclo idrico integrato di una porzione significativa della provincia di Bergamo. Erano tuttavia rimasti in BAS (ora ASM) alcuni elementi esclusivamente o prevalentemente afferenti all'attività di gestione del ciclo idrico integrato (in particolare, licenze dei software gestionale, autoveicoli, attrezzature, giacenze di magazzino e una parte del personale).

Per quanto riguarda gli interventi più significativi sugli impianti, va segnalato che presso il depuratore di Verziano sono in fase di ultimazione i lavori per la costruzione della nuova stazione di sollevamento e pretrattamento degli influenti e di una vasca di equalizzazione-omogeneizzazione da 24.000 m<sup>3</sup>, completamente interrata, per lo "stoccaggio" della fognatura una volta pretrattata.

Nel novembre 2006 è entrato in esercizio il trattamento terziario della "linea A", che consiste in un blocco di micro filtrazione ed ultrafiltrazione a valle del sedimentatore secondario, per un ulteriore affinamento qualitativo dell'effluente prodotto dalla linea stessa.

All'impianto di Verziano è previsto l'arrivo dei reflui della Valtrompia entro il 2008.

### Quadro normativo e tariffario

In data 16 dicembre 2005 la Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) relativamente al territorio della provincia di Brescia, ha deliberato la delimitazione del territorio in tre aree omogenee, sostanzialmente riconducibili ai principali bacini idrografici provinciali: area omogenea gardesana, area omogenea centrale ed area omogenea ovest.

ASM continuerà ad operare nelle aree in cui è già presente (grazie alla previsione di un regime di salvaguardia) e potrà partecipare alle gare sopra menzionate.

La consistenza delle aree in termini di popolazione servita è la seguente (dati al 31.12.2005):

- Gruppo ASM: 627.247
- Area Garda: 100.644
- Area Centro: 102.669
- Area Ovest: 351.794
- Totale: 1.182.354

In data 14 giugno 2006 la stessa Conferenza ha approvato il Piano d'Ambito stabilendo che il programma degli interventi ed il loro sviluppo temporale orienta in funzione degli obiettivi, delle priorità di realizzazione e delle disponibilità economiche l'esecuzione delle opere rinviando la puntuale individuazione degli interventi ad un programma annuale/pluriennale di investimento.

La tariffa e il suo sviluppo temporale nell'arco della durata del Piano d'Ambito rappresentano la tariffa base da applicare annualmente sul territorio dell'ATO, in funzione della quale dovranno essere determinate idonee modulazioni tese ad assicurare, anche mediante compensazioni per altri tipi di consumi, agevolazioni per i consumi domestici essenziali, nonché per determinate categorie, secondo prefissati scaglioni di reddito.

Sempre in data 14 giugno 2006 la Conferenza d'Ambito ha preso atto che ASM SpA gestisce l'intero servizio idrico integrato, ovvero segmenti dello stesso, in oltre 40 Comuni della Provincia ed ha autorizzato il prosieguo delle gestioni grazie al regime di salvaguardia.

Con deliberazione del 21/12/06 la Conferenza d'Ambito ha individuato gli interventi e le opere prioritari da realizzare nel triennio 2007-2009, nonché la ripartizione delle risorse per investimenti derivanti dall'applicazione della tariffa del servizio idrico in funzione delle diverse tipologie di intervento relative al segmento acquedotto e al segmento fognario-depurativo e le risorse assegnate ai



singoli gestori in presenza di pluralità di soggetti nell'ambito dell'area omogenea. L'individuazione puntuale degli interventi da realizzare, nonché le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi, sono state demandate al Comitato Ristretto.

Nella stessa seduta del 21 dicembre 2006 la Conferenza d'Ambito ha approvato i valori di tariffa fissati per l'anno 2007 in funzione degli scaglioni di consumo e dei diversi usi.

Le tariffe per l'anno 2007 si applicano, con decorrenza 1 gennaio 2007, nei Comuni dove è stato disposto l'affidamento del servizio idrico integrato o è stata determinata la prosecuzione delle gestioni ai sensi dell'art. 113 c. 15 bis del d.lgs. 267/00 e s.m.i.

Al fine di favorire l'applicazione di ulteriori sconti di tariffa per particolari categorie di cittadini, la Conferenza d'Ambito ha deliberato di prevedere in via facoltativa la richiesta da parte dei Comuni dell'applicazione di una maggiorazione della quota fissa determinata per gli usi domestici, nella misura di 1 Euro, onde poter disporre di un fondo da utilizzare per il sostegno economico delle suddette categorie d'utenza.

Per quanto riguarda la provincia di Bergamo, il Comitato ristretto dell'Autorità d'Ambito ha approvato nei primi giorni di febbraio 2006 il piano industriale che prevede l'effettuazione dell'erogazione del servizio da parte di una società appositamente costituita da tutti i Comuni dell'ATO provinciale di Bergamo. In data 1° agosto 2006 è stato sottoscritto tra l'Autorità e la società Uniacque, costituita dai Comuni, il contratto per lo svolgimento del servizio.

BAS-SII, operando da tempo sul territorio con capacità operative e gestionali, sarà ritenuta salvaguardabile nell'ambito per lo svolgimento del servizio di propria competenza. BAS SII opera in 50 comuni della bergamasca, compreso Bergamo, per un totale di 51.759 utenti equivalenti a 245.550 abitanti serviti.

Il 29/3/06 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo in materia ambientale, attuativo della legge delega n. 308/04. Si tratta del "Codice ambientale" che, in materia di acque, recepisce integralmente la direttiva 2000/60/Ce.

Il decreto prevede il superamento delle diverse Autorità di bacino (mediante la loro aggregazione nelle Autorità di bacino distrettuale) e l'individuazione del Piano di bacino distrettuale quale strumento di riferimento al fine di realizzare il superamento della sovrapposizione tra i diversi piani settoriali.

Vanno inoltre segnalate la definizione dell'Autorità d'Ambito e l'istituzione di un' Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, organismo con il compito di assicurare l'osservanza dei principi e delle disposizioni in materia di risorse idriche e rifiuti.

Nel corso dei mesi successivi il Codice è stato interessato da alcuni provvedimenti modificativi. In primo luogo, sono stati dichiarati giuridicamente inefficaci (per mancato preventivo controllo della Corte dei Conti) n.17 decreti ministeriali attuativi, tra i quali i decreti che riguardano l'istituzione dell'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti; le norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue; la disciplina delle modalità e termini di aggiudicazione del servizio idrico integrato.

Il Consiglio dei Ministri 31/8/06 ha quindi approvato il primo dei decreti correttivi del Codice, contenente la proroga dell'operatività dell'Autorità di Bacino (nelle more della costituzione dei distretti idrografici e dell'emanazione di un successivo decreto correttivo) e la soppressione della sopra citata Autorità di vigilanza.

Sul supplemento ordinario alla G.U. 186 11/8/06 è stata pubblicata la Legge 248 del 4/8/06 di conversione, con modificazioni, del D.L. 223 ("Decreto Bersani").

Contestualmente al citato decreto legge sulle liberalizzazioni, il Consiglio dei Ministri del 30/6 aveva approvato un disegno di legge con cui il Governo è delegato ad adottare, entro un anno dall'entrata in vigore della legge delega, uno o più decreti legislativi per il riordino della disciplina sui servizi pubblici locali.

Come si evince dalla proposta del Governo, la delega non riguarda il servizio idrico integrato. Infatti viene precisato che i principi e criteri direttivi cui dovranno informarsi i suddetti decreti (affidamento delle nuove gestioni ed il rinnovo delle gestioni in essere dei servizi pubblici locali mediante gara pubblica) non si applicano al servizio idrico.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 11/8/06 n.32 è stata pubblicata la Legge Regionale 18/2006 che modifica la L.R.26/2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale" (rifiuti, energia elettrica e gas, sottosuolo, risorse idriche).

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, viene sancito il principio che l'Autorità preposta debba organizzare il servizio a livello di Ambito (ATO) separando obbligatoriamente l'attività di gestione delle reti/impianti da quella di erogazione dei servizi.

La prima attività è conferita ad una società di capitali pubblica (una per ciascun Ambito) che si occuperà della gestione e degli investimenti, mentre l'erogazione del servizio (inclusa la manutenzione delle reti/impianti) è affidata tramite gara.

La tariffa avrà due profili: da un lato andrà a remunerare il servizio, dall'altro sarà utilizzata per finanziare gli investimenti.

Va sottolineato che alle Province di Brescia e Bergamo si applicano le disposizioni transitorie e finali di cui all'art.5,



9° comma, della L.R. 18/2006 il quale stabilisce che, fermo restando gli effetti degli affidamenti già deliberati dalle Autorità di Ambito, l'obbligo di separare la gestione dall'erogazione del servizio non si applica alle Autorità che, alla data del 10 luglio 2006, avevano già approvato il Piano d'Ambito e deliberato di procedere anche successivamente all'affidamento della gestione integrata. Tale disposizione salvaguarda l'impostazione e l'importanza del lavoro portato avanti negli ultimi anni dagli ATO della Provincia di Brescia e della Provincia di Bergamo.

Il Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 2006 ha peraltro approvato l'impugnativa contro la parte idrica della citata L.R. 18/2006, sostenendo che la norma che dispone, appunto per il servizio idrico, la separazione tra l'attività di gestione da quella di erogazione del servizio contravviene al principio di unicità condiviso a livello nazionale e comunitario.

#### **Andamento operativo**

Il confronto omogeneo con il dato 2005 evidenzia una contrazione dei volumi di acqua venduta pari a circa 0,9 Milioni di metri cubi (da 86,7 a 85,8 Mmc), per effetto principalmente del contenimento dei consumi da parte di alcuni grandi utenti.

#### **Sintesi della situazione economica**

I ricavi ammontano a 72 Milioni di Euro, in crescita di oltre 2 Milioni sull'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo si attesta a 15,5 Milioni di Euro (21% dei ricavi) mentre nel 2005 aveva presentato un valore pari a 17 Milioni di Euro (25% dei ricavi).

La flessione, pari all'11%, è prevalentemente imputabile all'incremento dei costi fissi, in particolare per quanto attiene alla manutenzione impianti dei Comuni di nuova acquisizione.

L'esercizio 2006 si è chiuso con un risultato operativo in calo di 1,5 Milioni di Euro (da 7 a 5,5 Milioni) nei confronti dell'anno precedente.

#### **Ciclo idrico integrato**

(in Migliaia di Euro)

	2006	2005	Var. % '06 - '05
Ricavi	72.433	70.128	3,3%
Costi operativi	56.918	52.626	8,2%
Margine Operativo Lordo	15.515	17.502	-11,4%
Ammortamenti/accanton.	10.029	10.538	-4,8%
Risultato Operativo	5.486	6.964	-21,2%

#### **Investimenti**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2006 ammontano a 21 Milioni di Euro, mentre nell'anno precedente avevano raggiunto i 22 Milioni di Euro.

Gli interventi si riferiscono prevalentemente al normale sviluppo delle reti e impianti ed al potenziamento del depuratore di Verziano (vasca di equalizzazione).

## **AMBIENTE**

#### **Fatti di rilievo del periodo**

In data 12 maggio 2006 la società Distrasm Srl, controllata da Asm al 100%, si è trasformata in società per azioni con la nuova denominazione di Montichiariambiente SpA (80% di proprietà Asm e 20% del Comune di Montichiari).

La società ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale alla Regione Lombardia in merito allo studio di impatto ambientale relativo al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, attualmente in esercizio, sita in Montichiari.

Il progetto prevede la realizzazione di una discarica con una capacità di smaltimento pari a circa 1.990.000 metri cubi all'interno di una cava di sabbia e ghiaia in fase di esaurimento.

Come segnalato nel paragrafo "Il 2006 del Gruppo Asm", nel mese di dicembre 2006 è stata perfezionata la cessione ad Aprica SpA del ramo d'azienda afferente ai servizi ambientali di Valgas, con efficacia 1/1/07.

### Quadro normativo

Con Legge 2 dicembre 2005 n. 248 è stata prorogata di un anno (al 1° gennaio 2007) l'applicazione dei nuovi criteri di ammissibilità in discarica. Conseguentemente, per le discariche già autorizzate alla data del 27 marzo 2003 è ammesso il ricevimento dei rifiuti- per i quali erano state originariamente autorizzate- fino al 31 dicembre 2006. Tale termine è stato successivamente prorogato al 31/12/07 dalla Legge Finanziaria 2007, fermo restando che non si applica alle discariche di II categoria, tipo A, ex "2A" e alle discariche per rifiuti inerti, cui si conferiscono materiali di matrice cementizia contenenti amianto (art. 1, comma 184, lett. c) legge cit.).

In data 29 marzo 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo in materia ambientale (D.lgs. 152/2006), attuativo della legge delega n. 308/04. Si tratta di un vero e proprio Testo Unico o "Codice Ambientale" che coordina la normativa nei settori della protezione del suolo, risorse idriche, rifiuti, protezione dell'aria.

Con riguardo specifico alla normativa in materia di rifiuti, il Codice ha abrogato, dalla data di entrata in vigore, le norme del decreto Ronchi, fermo restando che i provvedimenti attuativi del predetto decreto continuano ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore dei corrispondenti provvedimenti attuativi previsti dalla nuova normativa.

Per quanto attiene alla gestione integrata dei rifiuti urbani, il Codice ha previsto l'organizzazione della stessa sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), da individuarsi, su scala regionale, mediante lo strumento dei Piani Regionali. In ciascun ATO viene costituita un'Autorità d'ambito che ha il compito di organizzare, affidare mediante gara e controllare, su scala regionale, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nel corso del secondo trimestre 2006, sono stati dichiarati giuridicamente inefficaci (per mancato preventivo controllo della Corte dei Conti) n.17 decreti ministeriali attuativi di molti dei settori innovati dal Codice, pertanto è stata ripristinata l'efficacia dei provvedimenti attuativi del D. Lgs. n. 22/1977 (Decreto Ronchi).

In data 31 agosto il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato un primo decreto correttivo del "Codice", che impegna il Governo a rivedere il D. Lgs. 152/2006 a partire, tra le altre, dalle norme e dai regolamenti attuativi in materia di rifiuti.

Tra le misure invece immediatamente operative si segnala la soppressione dell'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e i rifiuti e l'estensione a 12 mesi del periodo entro il quale il Conai dovrà adeguare il proprio Statuto ai principi contenuti nella delega.

Con D.Lgs. n. 284/2006 sono state approvate le prime disposizioni correttive ed integrative del "Codice" Ambientale. Si segnala la ricostituzione dell'Osservatorio nazionale sui rifiuti che è reintegrato nell'esercizio delle sue funzioni, a seguito dell'abrogazione degli artt. 159, 160 e 207 del D.Lgs. n. 152/2006.

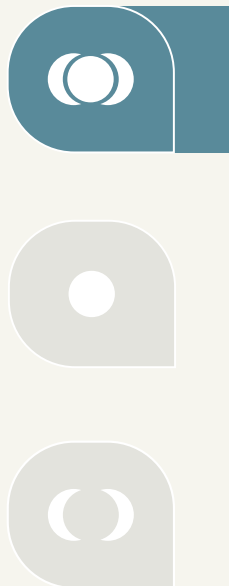
Con Decreto 5 aprile 2006 n. 186 il Ministero dell' Ambiente ha riformulato il Dm 5 febbraio 1998, che stabilisce le regole per recuperare i rifiuti non pericolosi usufruendo della procedura semplificata. Le modifiche apportate riguardano in particolare la messa in riserva (che stabilisce le quantità massime di rifiuti ammesse per gli impianti di produzione o di recupero), la quantità di rifiuti ammessa alle procedure semplificate di recupero e infine campionamento, analisi e test di cessione.

Da segnalare infine che con D.L n. 300/2006 è stato rinviato fino alla data di emanazione di nuovi decreti attuativi del D.Lgs. n. 151/2005, e comunque non oltre il 30 giugno 2007, il termine di avvio del sistema di raccolta e di recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) .

### Andamento operativo

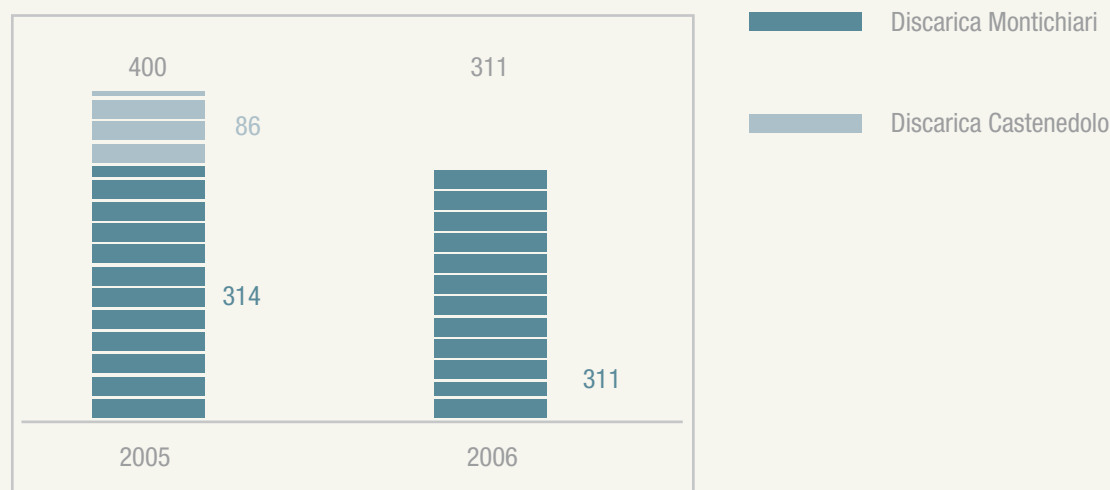
Al 31 dicembre 2006 sono state smaltite 311 Mila tonnellate di rifiuti presso la discarica di Montichiari, a fronte di 400 Mila tonnellate complessivamente smaltite nel 2005 (di cui 86 Mila alla discarica di Castenedolo, chiusa dal 1°luglio 2005 per esaurimento della capacità autorizzata).

I quantitativi conferiti al Termoutilizzatore sono evidenziati nell'Attività di Produzione energia elettrica, a cui si fa rimando.



### Rifiuti smaltiti nelle discariche del Gruppo Asm

(in Migliaia di tonnellate)



### Sintesi della situazione economica

I ricavi mostrano un rialzo pari a circa il 7% rispetto all'esercizio 2005 (da 125 ad oltre 133 Milioni di Euro) sostanzialmente per l'incremento delle quantità e dei prezzi dei rifiuti conferiti al Termoutilizzatore (partita "passante") e della crescita dei ricavi da raccolta differenziata.

Il Mol si attesta a 26,2 Milioni di Euro, pari a circa il 20% dei ricavi, evidenziando una lieve flessione nei confronti del 2005 in cui aveva raggiunto i 26,4 Milioni di Euro (21% dei ricavi).

Il positivo andamento dei margini realizzati dalla discarica di Montichiari ed i migliori risultati dell'attività di raccolta hanno consentito di attenuare l'impatto negativo dovuto alla già menzionata chiusura della discarica di Castenedolo dal 1°luglio 2005.

### Ambiente

(in Migliaia di Euro)

	2006	2005	Var. % '06 - '05
Ricavi	133.379	125.097	6,6%
Costi operativi	107.146	98.727	8,5%
Margine Operativo Lordo	26.233	26.370	-0,5%
Ammortamenti/accanton.	14.997	18.671	-19,7%
Risultato Operativo	11.236	7.699	45,9%

I costi operativi includono gli oneri per il servizio di smaltimento al Termoutilizzatore (38 Milioni di Euro al 31/12/06) che la "Produzione energia elettrica" fornisce all' "Ambiente". I ricavi dell' "Ambiente" per tale servizio sono pari ai costi sostenuti (ricavo "passante" per l' "Ambiente").

### Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nel 2006 risultano pari ad oltre 6 Milioni di Euro (11 Milioni nel 2005) e si riferiscono essenzialmente a nuovi impianti di trattamento terre di spazzamento ed all'acquisto di mezzi ed attrezzature per la raccolta.

## ALTRI SERVIZI

### Fatti di rilievo del periodo

Per quanto riguarda il progetto di implementazione e diffusione dei contatori elettronici, si rimanda a quanto già scritto nella sezione a commento degli investimenti della attività "Reti elettriche e gas".

Dopo circa due anni di sperimentazione effettuati tra l'anno 2005 e il 2006 in un'area campione della città di Brescia, su 10 cabine elettriche di trasformazione e circa 200 utenti pilota, dalla fine del 2006 è attivo in due quartieri della città il servizio di telecomunicazione a banda larga che utilizza la rete elettrica.

Il sistema utilizzato, denominato PLC (Power Line Communication), usa una tecnologia che consente la creazione e gestione di una rete d'accesso per telecomunicazioni utilizzando come mezzo di trasmissione le reti di distribuzione elettrica in media e bassa tensione.

Mediante l'uso di questa tecnologia è possibile rendere immediatamente disponibile l'uso dei servizi di telecomunicazione da ogni presa elettrica presente nelle case o negli uffici dei clienti, non necessitando interventi o modifiche delle reti elettriche all'interno degli edifici.

La decisione sull'utilizzo delle più moderne tecnologie PLC è stata guidata dalla strategia di Gruppo tesa ad evolvere continuamente la qualità delle reti di distribuzione (elettrica, gas, teleriscaldamento e idrica) mediante una connessione a banda larga di oltre 700 cabine elettriche di trasformazione.

La connessione a banda larga consentirà infatti progressivamente di tenere costantemente monitorati "in tempo reale" i servizi di distribuzione dell'energia, consentendo di conseguenza un innalzamento significativo dei livelli di servizio.

La tecnologia PLC consente quindi di estendere le potenzialità della rete di distribuzione elettrica, abilitandola anche come canale per il trasporto di servizi di telecomunicazione e nel contempo ne consente un migliore monitoraggio e gestione (si porta il telecontrollo della rete fino al punto terminale del servizio – punto di fornitura del cliente – potendo sfruttare tale mezzo per tutte le reti tecnologiche gas, acqua, calore, ecc).

Allo stesso tempo, utilizzando infrastrutture capillarmente presenti, le valorizza e costituisce una reale alternativa nel mercato dell'accesso dell' "ultimo miglio" e di "ultimo metro" ed una via per colmare il "digital divide" in aree urbane ed extra-urbane scarsamente raggiunte dai servizi Internet.

Il progetto a regime si propone di raggiungere circa 700 cabine di trasformazione, oltre 9 mila contatori per il teleriscaldamento, 2 mila contatori di altre forniture (gas, acqua) e di sottoscrivere 12 mila utenze di servizi Internet.

La gamma dei servizi resi disponibili include connettività Internet a banda larga, con varie modalità contrattuali commercialmente molto competitive e si prevede di estenderlo a breve servizi di fonia integrati (utilizzando tecnologia Voice Over IP) e più avanti diverse altre tipologie di offerte estendendo alla domotica e ai servizi multimediali di video on-demand.

L'arco di tempo progettuale per raggiungere una copertura completa della municipalità di Brescia e gli obiettivi di piano di cui sopra sarà di 36 mesi. Si prevede quindi di terminare la prima fase del progetto entro la fine del 2009. I servizi di cui sopra sono effettuati dalla controllata Selene.

### Sintesi della situazione economica

L'Attività denominata "Altri Servizi" accoglie sostanzialmente le attività svolte dal Gruppo nell'ambito dei servizi di ingegneria, telecomunicazioni/information technology/ customer relationship management, gestione calore e facility management.

In particolare, i servizi telecomunicazioni/information technology e customer relationship management sono prioritariamente affidati a Selene.

Il Mol conseguito nel 2006 ammonta a 7,8 Milioni di Euro, mentre nell'esercizio 2005 era risultato pari a 12 Milioni di Euro.

Più specificamente, il margine afferente alle attività di information and communication technology si è attestato a 6,1 Milioni di Euro (5,4 Milioni nel 2005), mentre i servizi svolti nei settori della gestione calore ed ingegneria hanno generato un margine operativo lordo di 6 Milioni di Euro (5,4 Milioni nel 2005).

La differenza è dovuta sostanzialmente al processo di consolidamento del bilancio di Gruppo e attiene alla quota parte degli effetti economici delle scritture di consolidamento e delle riclassifiche IAS non allocabile direttamente su alcuna Attività.



## PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

**Gruppo Endesa Italia (ASM possiede il 20% del capitale di Endesa Italia, consolidata nel bilancio del Gruppo ASM con il metodo del patrimonio netto)**

Nel mese di agosto 2006 la Comisión Nacional de Energía ha autorizzato, seppur a determinate condizioni, lo svolgimento dell'OPA promossa dalla tedesca E.ON su Endesa, operazione che consentirebbe a E.ON di diventare il primo operatore europeo nel settore dell'energia e di acquisire (indirettamente, attraverso Endesa Europa) il controllo di Endesa Italia, terzo operatore nel mercato italiano della generazione elettrica.

Nei primi mesi del 2007 tale vicenda ha conosciuto nuovi ed importanti sviluppi, come evidenziato al paragrafo "Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2006".

Per quanto riguarda la *partnership* più propriamente industriale tra Asm ed Endesa, si segnala che nel mese di marzo 2006 la società Ergosud (già Eurosviluppo Elettrica, partecipata pariteticamente da Asm e da Endesa Europa) ha assegnato l'ordine "chiavi in mano" per la realizzazione della centrale di cogenerazione a ciclo combinato gas da 800 MW nel Comune di Scandale (Crotone). L'entrata in esercizio è prevista nei primi mesi del 2008.

I significativi risultati conseguiti dal Gruppo Endesa Italia nell'esercizio 2006 (si veda la tabella sotto riportata), si riflettono positivamente sui risultati economici del Gruppo ASM. L'apporto fornito alla formazione dell'utile ante imposte del bilancio consolidato 2006 di ASM si è infatti attestato a circa 116 Milioni di Euro (circa 89 Milioni di Euro nel 2005)

I dividendi incassati da ASM nel 2006, con riferimento al bilancio 2005, sono pari a 35,2 Milioni di Euro. Nell'esercizio precedente erano stati incassati dividendi per 20,4 Milioni di Euro.

### Gruppo Endesa Italia – principali dati economici e patrimoniali (in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS)

(in Milioni di Euro)

	2006	2005	Var. '06 - '05
Ricavi	2.816	2.292	22,9%
Margine operativo lordo	914	694	31,7%
Risultato netto	589	443	33,0%
Patrimonio netto	3.300	2.860	440
Indebit.finanz.netto	747	815	-68

### Gruppo Endesa Italia – principali dati operativi

	UdM	2006	2005	Var. '06 - '05
Potenza installata	MW	6.614	6.590	0,4%
Energia netta prodotta	TWh	25,1	23,3	7,7%
Dipendenti	n.	1.010	1.033	-2,2%

### Gruppo Trentino Servizi (quota ASM 14,48%)

Nel corso del 2006 sono state attuate le azioni finalizzate all'assestamento della struttura organizzativa del Gruppo Trentino Servizi a seguito dell'integrazione dell'acquisizione della rete elettrica Enel nella provincia di Trento in carico alla controllata SET. Proseguono inoltre le iniziative di consolidamento del sistema dei servizi pubblici nella Provincia di Trento incentrato sul Gruppo Trentino Servizi che dovrebbero concretizzarsi nel corso del 2007.

I dividendi incassati da ASM nel 2006, con riferimento al bilancio 2005, sono pari a 0,91 Milioni di Euro (0,78 Milioni di Euro incassati nel 2005).

## ASM SPA

### ASM in cifre

#### Dati economici

(in Migliaia di Euro)

	2006		2005	
Ricavi	1.234.767	100%	1.133.753	100%
Margine operativo lordo [1] (EBITDA)	284.487	23,0%	246.838	21,8%
Risultato operativo [2] (EBIT)	176.779	14,3%	151.787	13,4%
Utile netto	137.352	11,1%	129.622	11,4%

[1] Ricavi - costi operativi - costo del lavoro

[2] Mol - ammortamenti/accantonamenti/valutaz.al fair value di altre attività

#### Dati patrimoniali e finanziari

(in Migliaia di Euro)

	2006	2005
Patrimonio netto (Equity)	1.313.975	1.258.265
Indebitamento finanziario netto [3] (Net debt)	617.768	688.114
Capitale investito netto [4]	1.931.743	1.946.379
Cash-flow [5]	245.060	224.673
Investimenti	80.623	108.225

[3] Debiti finanziari + Titoli e cassa

[4] Immobilizzazioni + capitale circolante netto + altre attività e passività a medio-lungo termine - Tfr - fondo rischi e oneri

[5] Utile + ammortamenti/accantonamenti/valutaz.al fair value di altre attività

#### Indici economico e finanziari

	2006	2005
ROI [6]	9,2%	7,8%
ROE [7]	10,5%	10,3%
EBITDA/Ricavi	23,0%	21,8%
ROS [8]	14,3%	13,4%
Interest cover [9]	7,3	6,8
Net debt/Equity	47,0%	54,7%
Net debt/EBITDA	2,17	2,79

[6] EBIT/Capitale investito netto

[7] Utile/Equity

[8] EBIT/Ricavi

[9] EBITDA/oneri finanziari

### Sintesi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

I prospetti sintetici di Conto Economico, di Stato Patrimoniale ed il Rendiconto finanziario riportati e commentati nelle pagine che seguono, sono stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Ai fini dei necessari confronti si fa presente che i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, a suo tempo pubblicati e redatti secondo i principi contabili italiani, sono stati rideterminati in conformità ai principi IAS/IFRS.

In osservanza a quanto previsto nella Comunicazione Consob 28/7/06, si fa presente che nella prima colonna dei prospetti sintetici di Conto Economico e Stato Patrimoniale sono evidenziate le annotazioni di rinvio alle voci degli schemi di bilancio commentate nella Nota Integrativa, a cui si fa rimando per ulteriori informazioni.

### PROSPETTO SINTETICO DI CONTO ECONOMICO

(in Migliaia di Euro)

Ref		2006	2005	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
3.1;3.2	Ricavi	1.234.767	1.133.753	101.014	8,9%
	<i>di cui verso Correlate</i>	745.876	731.617	14.259	1,9%
3.3;3.4; 3.6	Costi operativi	860.120	798.466	61.654	7,7%
	<i>di cui verso Correlate</i>	344.934	308.289	36.645	11,9%
	Valore aggiunto	<b>374.647</b>	<b>335.287</b>	39.360	11,7%
3.5	Costo del lavoro	90.160	88.449	1.711	1,9%
	<i>di cui verso Correlate</i>	-1.569	-1.233	-336	27,3%
	Margine operativo lordo (1)	<b>284.487</b>	<b>246.838</b>	37.649	15,3%
3.7;3.8; 3.9	Ammort., svalut., accant., valut.al fair value altre attiv.	107.708	95.051	12.657	13,3%
	Risultato operativo (2)	<b>176.779</b>	<b>151.787</b>	24.992	16,5%
3.10;3.11	Proventi e oneri finanziari	-32.434	-515	-31.919	
	<i>di cui verso Correlate</i>	-1.067	-910	-157	17,3%
3.12	Proventi e oneri da partec.	65.851	43.274	22.577	52,2%
	<i>di cui verso Correlate</i>	65.568	43.542	22.026	50,6%
	Risultato prima delle imposte	<b>210.196</b>	<b>194.546</b>	15.650	8,0%
3.13	Imposte	-72.844	-64.924	-7.920	12,2%
	Utile dell'esercizio	<b>137.352</b>	<b>129.622</b>	7.730	6,0%

(1) Il Margine operativo lordo (EBITDA) è un indicatore alternativo di performance (non definito nei principi contabili internazionali IAS/IFRS), utilizzato da ASM (sia per le presentazioni al management che agli analisti ed investitori) per valutare l'andamento operativo della società. Esso misura la redditività della gestione caratteristica al lordo dei costi di ammortamento, accantonamenti e svalutazioni.

L'EBITDA è determinato sottraendo al Valore aggiunto il costo del lavoro.

(2) Il Risultato operativo (EBIT) rappresenta, analogamente all'EBITDA, un indicatore alternativo di performance utilizzato, sia nelle presentazioni interne che verso l'esterno, per valutare l'andamento della gestione caratteristica della società e, più in particolare, per misurare la redditività prima delle imposte, dei proventi/oneri finanziari e da partecipazioni. Il Risultato operativo è ottenuto sottraendo al Margine operativo lordo i costi di ammortamento, accantonamenti e svalutazioni.



L'esercizio 2006 si è chiuso con ricavi pari a 1,2 Miliardi Euro, in progresso di 101 Milioni di Euro, pari al 9%, rispetto al 2005, per effetto prevalentemente della crescita dei prezzi dell'elettricità e del gas venduti (sia alla Borsa che ai clienti finali) e, in misura minore, dei relativi volumi.

I costi operativi (al netto del costo del lavoro, ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti) si attestano a 860 Milioni di Euro (798 Milioni nel 2005) prevalentemente a causa dell'aumento dei costi di acquisto dei combustibili utilizzati dalle centrali di produzione, oltre che della crescita dei volumi di energia elettrica prodotti.

Il valore aggiunto mostra un miglioramento pari a 39 Milioni di Euro (da 335 ad oltre 374 Milioni) nei confronti del 2005, mentre il costo del lavoro ha raggiunto i 90 Milioni di Euro (+2% sul 2005).

L'incidenza sul valore aggiunto è pari al 24%, evidenziando una variazione positiva rispetto al 26% dell'esercizio precedente.

Il Mol registra un valore pari a 284 Milioni di Euro, in rialzo di quasi 38 Milioni (pari al 15%) rispetto all'esercizio precedente.

Il positivo andamento è connesso principalmente ai margini nell'attività di produzione dell'energia elettrica.

L'incidenza del margine sui ricavi passa da quasi il 22% del 2005 al 23% del 2006.

Gli "ammortamenti/svalutazioni/accantonamenti e valutazione al fair value di altre attività" al 31 dicembre 2006 risultano pari a 108 Milioni di Euro, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente si erano attestati a 95 Milioni di Euro.

L'aumento è dovuto essenzialmente ad accantonamenti per vertenze derivanti dalla possibile applicazione delle delibere AEEG 248/04 e 298/05, afferenti al prezzo del gas, e ad oneri da riconoscere eventualmente ai clienti a titolo di conguaglio su talune forniture energetiche.

Il risultato operativo migliora di 25 Milioni di Euro nei confronti del 2005, passando da 152 a 177 Milioni di Euro (+16%).

L'EBIT si attesta al 14% dei ricavi, a fronte del 13% registrato nel 2005.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, il saldo al 31/12/06 risulta pari a - 32 Milioni di Euro, a fronte di un valore negativo di 0,5 Milioni di Euro del 2005.

Il forte scostamento rispetto all'esercizio precedente è motivato essenzialmente dall'introito di 25,5 Milioni di Euro registrato nel primo trimestre 2005 a seguito dell'estinzione anticipata dei contratti relativi all'operazione di swap e caps sul prestito obbligazionario emesso da Asm nel maggio 2004.

Al netto di tale operazione, la gestione finanziaria mostra un peggioramento di circa 6 Milioni di Euro sul 2005.

Il saldo tra proventi e oneri da partecipazioni evidenzia un valore positivo pari a circa 66 Milioni di Euro, in progresso di 22 Milioni sul 2005 grazie prevalentemente all'incremento dei dividendi da Endesa Italia (+14,8 Milioni di Euro sul 2005).

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ha raggiunto i 137 Milioni di Euro, registrando una variazione positiva di quasi 8 Milioni, pari al 6%, rispetto al corrispondente periodo del 2005.



**PROSPETTO SINTETICO DI STATO PATRIMONIALE**

(in Migliaia di Euro)

Ref		Al 31/12/06	Al 31/12/05	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
1.3	Immobilizzazioni materiali	1.024.481	1.129.780	-105.299	-9,3%
1.1;1.2	Immobilizzazioni immateriali	118.002	118.960	-958	-0,8%
1.4;1.5	Immobilizzazioni finanziarie	922.066	768.504	153.562	20,0%
	<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>2.064.549</b>	<b>2.017.244</b>	<b>47.305</b>	<b>2,3%</b>
vedi note in tab. Cap.Circ.Netto	Capitale circolante netto	59.604	108.161	-48.557	-44,9%
1.6; 1.7;1.8; 1.9;1.10	Altre attività a medio-lungo termine	102.024	84.039	17.985	21,4%
1.6;1.9	<i>di cui verso Correlate</i>	<i>63.413</i>	<i>52.027</i>	<i>11.386</i>	<i>21,9%</i>
2.9; 2.12;2.14	Altre passività a medio-lungo termine	-127.103	-117.608	-9.495	8,1%
2.6	Trattamento di fine rapporto	-34.167	-33.871	-296	0,9%
2.7; 2.8	Fondo rischi e oneri	-133.164	-111.586	-21.578	19,3%
	<b>Capitale investito netto</b>	<b>1.931.743</b>	<b>1.946.379</b>	<b>-14.636</b>	<b>-0,8%</b>
2.1;2.2; 2.3;2.4;2.5	Patrimonio netto	1.313.975	1.258.265	55.710	4,4%
	Indebitamento finanziario netto (1)	617.768	688.114	-70.346	-10,2%
	<b>Coperture</b>	<b>1.931.743</b>	<b>1.946.379</b>	<b>-14.636</b>	<b>-0,8%</b>

(1) L'indebitamento finanziario netto è un indicatore alternativo di performance (non definito nei principi contabili internazionali IAS/IFRS), utilizzato sia per le presentazioni al management che agli analisti ed investitori per misurare il grado di indebitamento di una società.

E' ottenuto come differenza tra i debiti e crediti derivanti da rapporti di natura finanziaria e le disponibilità liquide (cassa e banche). Nella tabella "Indebitamento finanziario netto", riportata nelle pagine successive, sono indicate le voci dello Stato Patrimoniale utilizzate per il calcolo di detto indicatore.

E' opportuno inoltre evidenziare che, in considerazione dei diversi criteri di riclassificazione utilizzati, i valori assoluti indicati alla colonna "Var. '06 - '05" del Prospetto Sintetico di Stato Patrimoniale sopra riportato in corrispondenza delle voci: "Altre attività a medio-lungo termine", "Altre passività a medio-lungo termine", "Capitale circolante netto", differiscono rispetto ai valori evidenziati nel Rendiconto finanziario pubblicato nelle pagine successive.

Il capitale immobilizzato al 31/12/06 ammonta a 2,065 Miliardi di Euro, mentre nell'analogo periodo del 2005 era risultato pari a 2,017 Miliardi.

Le immobilizzazioni materiali hanno raggiunto 1,024 Miliardi di Euro (1,130 Miliardi nel 2005), mentre le immobilizzazioni immateriali (compreso l'avviamento) si sono attestate a 118 Milioni di Euro, in linea con il 2005.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano pari a 922 Milioni di Euro (al netto di crediti finanziari immobilizzati per 3,9 Milioni di Euro che sono stati scorporati ed allocati nella posizione finanziaria netta come indebitamento a medio-lungo termine), registrando un aumento sul 2005 pari a 153 Milioni di Euro.

La variazione è sostanzialmente ascrivibile all'incremento del valore della partecipazione in Cige (+133,8 Milioni di Euro) a seguito del già menzionato conferimento del ramo gas ASM ed alla crescita della quote detenute in Abruzzoenergia e Valgas (per complessivi 20 Milioni di Euro).

Il capitale circolante netto subisce un decremento di 48 Milioni di Euro, pari al 45%, rispetto all'anno 2005 per effetto della contrazione dei crediti verso Correlate e dei debiti di natura tributaria.

L'incremento dei fondi per rischi ed oneri, pari a circa 22 Milioni di Euro, è connesso, come già rilevato in sede di commento del Conto Economico, agli accantonamenti effettuati in relazione alle possibili vertenze riconducibili alle delibere dell'Aeeg sul prezzo del gas, oltre che a conguagli energetici da riconoscere eventualmente agli utenti su alcune forniture energetiche.

Il forte incremento nelle disponibilità liquide (140 Milioni di Euro) è dovuto principalmente al parziale slittamento nell'avvio degli investimenti programmati (in particolare dei lavori di realizzazione delle centrali termoelettriche di Gissi e Scandale) a fronte dei quali ASM ha emesso nel 2006 un nuovo bond trentennale di Euro 98 milioni nominali denominato in yen.

L'indebitamento finanziario diminuisce di circa 70 Milioni di Euro, passando dai 688 Milioni del 2005 a circa 618 Milioni di Euro al 31/12/06.

**CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**

(in Migliaia di Euro)

Ref		Al 31/12/06	Al 31/12/05	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
1.11	Rimanenze	24.089	18.352	5.737	31,3%
1.12;2.19	Crediti commerciali	99.927	85.546	14.381	16,8%
1.13	Crediti verso Correlate	236.542	271.109	-34.567	-12,8%
1.15	Crediti tributari	3.314	9.021	-5.707	-63,3%
2:16	Debiti commerciali	-157.151	-149.008	-8.143	5,5%
2:17	Debiti verso Correlate	-79.449	-72.359	-7.090	9,8%
2:19	Debiti tributari	-34.529	-3.898	-30.631	785,8%
1.16;2.20	Altre attività e passività di esercizio	-33.139	-50.602	17.463	-34,5%
		<b>59.604</b>	<b>108.161</b>	<b>-48.557</b>	<b>-44,9%</b>

**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

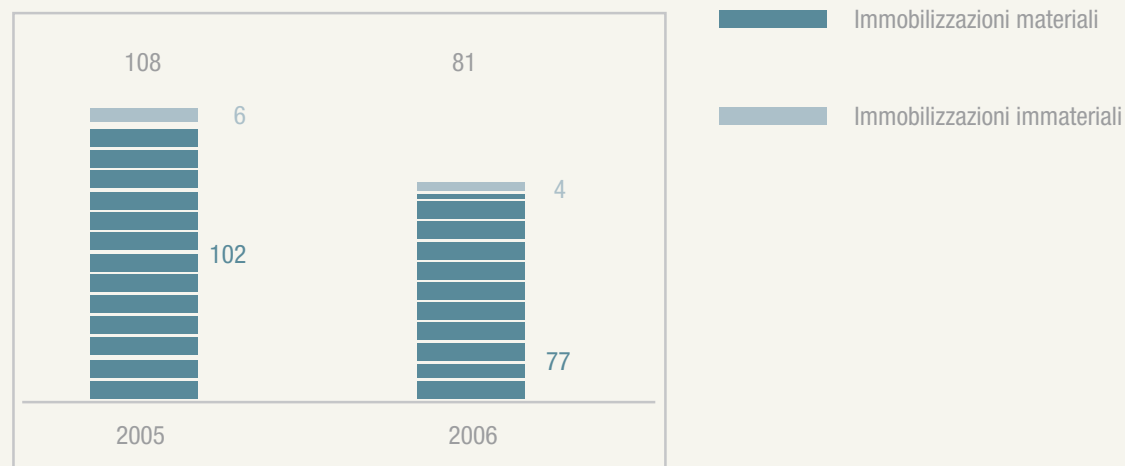
(in Migliaia di Euro)

Ref		Al 31/12/06	Al 31/12/05	Var. '06 - '05	
				assoluta	%
2.10; 2.11	Debiti finanziari a lungo termine	783.492	679.232	104.260	15,3%
1.6; 2.13	Debiti finanziari a lungo termine verso Correlate	-1.593	-308	-1.285	417,2%
2.15	Debiti finanziari a breve termine	26.332	22.188	4.144	18,7%
1.14; 2.18	Debiti finanziari a breve termine verso Correlate (1)	6.980	44.202	-37.222	-84,2%
1.17;1.18	Titoli e cassa	-197.443	-57.200	-140.243	245,2%
		<b>617.768</b>	<b>688.114</b>	<b>-70.346</b>	<b>-10,2%</b>

1) Saldo tra crediti finanziari (nota 1.14) e debiti finanziari (nota 2.18)

**INVESTIMENTI**

(in Milioni di Euro)



## INVESTIMENTI

(in Migliaia di Euro)

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Produzione energia elettrica	12.026	-	12.026
Reti elettricità e gas	22.310	1.011	23.321
Teleriscaldamento	17.604	-	17.604
Ciclo idrico integrato	16.112	-	16.112
Ambiente	4.211	-	4.211
Altri servizi	4.834	2.515	7.349
<b>Totale 2006</b>	<b>77.097</b>	<b>3.526</b>	<b>80.623</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>102.163</b>	<b>6.062</b>	<b>108.225</b>

Nel 2006 sono stati effettuati investimenti (comprensivi di oneri pluriennali e spese di personale capitalizzate) per circa 81 Milioni di Euro. Per quanto attiene alla immobilizzazioni materiali si registra un decremento, rispetto all'esercizio 2005, pari a 25 Milioni di Euro, che si colloca principalmente nei settori "Distribuzione" e "Produzione" di energia elettrica.

Tra gli investimenti più rilevanti si segnalano l'installazione dei contatori elettronici (in sostituzione dei misuratori tradizionali), i lavori presso le centrali termoelettriche ed il Termoutilizzatore, il potenziamento del depuratore di Verziano e gli interventi presso le centrali del teleriscaldamento di Bergamo.

## IMMOBILIZZAZIONI

(in Migliaia di Euro)

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni immateriali	Totale
Produzione energia elettrica	337.712	349	338.061
Reti elettricità e gas	267.228	45.736	312.964
Teleriscaldamento	162.880	892	163.772
Ciclo idrico integrato	173.375	13.340	186.715
Ambiente	25.907	-	25.907
Altri servizi	57.379	57.685	115.064
<b>Totale 2006</b>	<b>1.024.481</b>	<b>118.002</b>	<b>1.142.483</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>1.129.780</b>	<b>118.960</b>	<b>1.248.740</b>

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31/12/06 (compresi gli impianti in costruzione e gli anticipi su immobilizzazioni in corso) risultano pari a 1,14 Miliardi di Euro, mentre nell'esercizio chiuso al 31/12/05 si erano attestate a 1,25 Miliardi di Euro. Tra le immobilizzazioni immateriali si segnala l'avviamento (per complessivi 102 Milioni di Euro) afferente all'acquisizione da Enel del ramo d'azienda distribuzione elettrica ed alla fusione di Bas in Asm.

**SITUAZIONE FINANZIARIA**

I flussi finanziari generati nell'esercizio 2006 sono riportati nel seguente rendiconto

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(in Migliaia di Euro)

	31-12-06	31-12-05 (pro-forma IAS)
Utile Netto	137.352	
Ammortamenti imm. materiali e immateriali	90.915	
Plusvalenze	-258	
Minusvalenze	4.357	
Valutazione fair value attività	-2.290	
Rettifiche partecipazioni finanziarie	-238	
Proventi da partecipazioni	-65.613	
Variazione netta TFR	1.637	
Variazione netta altri fondi	13.996	
Variazione attività/passività a medio-lungo termine	-31.241	
<i>di cui verso Correlate</i>	<i>-31.865</i>	
Imposte di competenza	72.845	
Imposte versate	-41.295	
<b>Flusso monetario prima delle variazioni di cap.circ.netto</b>	<b>180.167</b>	<b>240.893</b>
Variation di cap.circ.netto e altre att./pass.di eserc.a medio-lungo term.	25.232	-80.888
<i>di cui verso Correlate</i>	<i>41.656</i>	
<b>Totale flusso monetario da/per attività di esercizio</b>	<b>205.399</b>	<b>160.005</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immat.	-80.623	
Proventi da cessioni immobilizzaz.amateriali e immat.	468	
Variazione netta partecipazioni	-19.525	
<b>Totale flusso monetario da/per attività di investimento</b>	<b>-99.680</b>	<b>-286.733</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>105.719</b>	<b>-126.728</b>
Dividendi e distribuzione riserve	-100.660	
Dividendi da partecipazioni	65.613	
Altri flussi monetari	-326	
<b>Totale flusso monetario da/per altre attività e passività</b>	<b>-35.373</b>	<b>-29.882</b>
<b>Incrementi/decrementi da fusione</b>	<b>-</b>	<b>-36.811</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>70.346</b>	<b>-193.421</b>

Le attività di esercizio hanno generato nel 2006 liquidità per 205 Milioni di Euro, a fronte di 160 Milioni di Euro dell'anno 2005.

La liquidità assorbita dalle attività di investimento è stata pari a circa 100 Milioni di Euro, in diminuzione di 187 Milioni di Euro sull'esercizio 2005, nel corso del quale era stata incrementata del 5,33% la partecipazione in Endesa Italia.

Il *free cash flow* ha raggiunto i 106 Milioni di Euro, mentre al 31/12/05 aveva presentato un valore negativo pari a 127 Milioni di Euro.

Le variazioni di cassa per altre attività/passività- connesse al pagamento di dividendi e distribuzione riserve, oltre che all'incasso di dividendi da partecipazioni- registrano un saldo negativo per 35 Milioni di Euro (-30 Milioni al 31/12/05).

Il flusso monetario del 2006 risulta positivo per 70 Milioni di Euro, a fronte di -193 Milioni di Euro registrati a fine 2005.

## DATI OPERATIVI

	UdM	2006	2005	Var. '06 - '05
Energia elettrica prodotta netta (loco centrali)	GWh	3.102	2.659	16,7%
Energia elettrica distribuita	GWh	4.533	4.229	7,2%
Gas distribuito*	Mmc	302	454	-33,5%
Calore venduto	GWht	1.103	1.159	-4,8%
Acqua erogata (al netto autoconsumi)	Mmc	46	47,3	-2,7%
Rifiuti smaltiti al Termoutilizzatore e discarica Montichiari	Ton.Migliaia	1.112	1.071	3,8%

\* il dato 2006 non comprende il IV trimestre (dall'1/10/06 il ramo gas è stato conferito a Cige Spa)

Il totale del gruppo per quanto riguarda il gas distribuito e quello autoconsumato dalle centrali per la produzione sia di elettricità che di calore è riportato rispettivamente a pag. 51 e a pag. 44.

## ASM E LO SFRUTTAMENTO DELLE FONTI RINNOVABILI

### Il fotovoltaico

ASM nell'ambito di una politica ambientale attenta all'utilizzo delle fonti rinnovabili ha attivato nel 1994 un programma di sperimentazione del fotovoltaico, contribuendo a realizzare in oltre un decennio 23 impianti per 192 kW. Tredici di tali impianti, per 99 kW, fanno parte del parco produzione Asm.

Nel 2006 il Gruppo ASM si è reso promotore, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Brescia, di un programma di assoluto rilievo internazionale per la diffusione di impianti fotovoltaici sugli insediamenti di edilizia economico popolare previsti nei piani nei quartieri Violino e Sanpolino. In totale sono previsti 333 impianti fotovoltaici, 304 dei quali sulle singole unità abitative a schiera ed i restanti 29 a servizio delle parti comuni degli edifici condominiali, per una potenza complessiva di 723 kW. Queste nuove realizzazioni consentiranno ogni anno una produzione di energia elettrica pari a 750.000 kWh con un risparmio energetico di 165 TEP ed una riduzione di emissioni nell'atmosfera di 500 tonnellate di anidride carbonica. Brescia si avvicinerà così a modelli di eccellenza europea, come Amersfoort in Olanda o Vauban in Germania, e si distinguerà, tra le città italiane capoluogo di provincia, raggiungendo una media di 7,35 Watt fotovoltaici per abitante contro gli 0,64 Watt per abitante della media nazionale. Il progetto è stato finanziato dal Comune di Brescia e da ASM che beneficerà dei titoli di efficienza energetica associati all'iniziativa.

Il Gruppo ASM intende proseguire nei prossimi anni nell'impegno verso il fotovoltaico, identificato come una delle alternative prioritarie alla produzione di energia da combustibili fossili. L'impegno sarà su due fronti:

- aumentare significativamente la propria quota di produzione fotovoltaica nei prossimi cinque anni
- svolgere il ruolo di promotore della diffusione del fotovoltaico, in particolare verso il mercato domestico, attraverso campagne informative, offerte e servizi dedicati, nelle aree ove svolge l'attività di distribuzione dell'energia elettrica e il gas.

### L'energia eolica

La trasformazione dell'energia eolica in energia elettrica risulta oggi, in particolari zone d'Italia molto ventose, una delle più convenienti forme di sfruttamento delle fonti rinnovabili.

Per questo motivo ASM ha iniziato un'attività di ricerca e studio finalizzati alla realizzazione di impianti di questo tipo, ovvero di "campi eolici" chiamati così perchè costituiti da diversi aerogeneratori posizionati lungo i crinali di colline a qualche decina di metri uno dall'altro.

La fattibilità di queste iniziative è determinata dal regime di vento del sito prescelto e pertanto l'ubicazione di tali impianti è strettamente vincolata ai valori delle velocità del vento e delle relative frequenze.

Poiché tali condizioni sono caratteristiche di zone che si trovano nel sud Italia e nelle isole (nelle Alpi è installato ad oggi meno dell'1 % della potenza eolica italiana), ASM ha attivato le procedure di autorizzazione per la realizzazione di alcuni campi eolici in alcune zone della Calabria e del Molise.

L'obiettivo che ASM si è data nello sviluppo di tali iniziative è il raggiungimento entro il 2012 di un numero di impianti per una potenza installata di almeno 100 MWe.

### Le biomasse

Con biomasse si intendono quei materiali a matrice organica di origine agricola o animale quali il legname o altre colture arboree utilizzabili come combustibile in impianti termoelettrici, particolari colture destinate alla produzione di biocarburanti, reflui zootecnici destinati alla produzione di biogas, ecc.; l'energia prodotta in questi processi è energia rinnovabile.

ASM, che da anni ha in servizio una delle tre linee di combustione del Termoutilizzatore di Brescia alimentata con biomasse, si è attivata in altre zone d'Italia proponendo alcune iniziative che sono al vaglio delle autorità competenti.

In particolare è stata presentata la richiesta di un contratto di programma per la realizzazione di un impianto a biomasse in provincia di Foggia, alimentato con colture prodotte localmente; sono in corso contatti con gli enti e le associazioni degli agricoltori locali per definire la potenzialità e le condizioni di conferimento garantite da contratti a lungo termine.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi afferenti alle principali operazioni di natura commerciale e finanziaria intrattenuti da ASM SpA con Parti Correlate, come definite dal principio contabile internazionale n.24 in vigore.

Viene inoltre fornita una breve descrizione circa la natura degli scambi più rilevanti posti in essere dalla società. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Dette operazioni, che rientrano nell'ambito della ordinaria gestione, fanno sostanzialmente riferimento a rapporti intrattenuti con le società controllate e collegate di ASM e con i Comuni di Brescia e di Bergamo (principali azionisti della società).

Le operazioni intraprese con le società controllate e collegate, in particolare, riguardano l'erogazione da parte della Capogruppo di servizi di tipo amministrativo e logistico e la fornitura/ricevimento di beni e servizi di tipo industriale, come meglio specificato in sede di commento agli scambi più significativi.

Tali prestazioni sono disciplinate mediante specifici contratti di servizio e cedute a condizioni di mercato (servizi logistici e forniture di tipo industriale) e sulla base di un corrispettivo- annualmente concordato tra le Parti- commisurato ai costi sostenuti dalla Capogruppo (servizi amministrativi).

Tra le prestazioni di natura finanziaria, che originano crediti/debiti per saldo attivo/passivo di tesoreria verso le società del Gruppo e proventi/oneri finanziari, si segnalano i servizi finalizzati ad accentrare presso ASM la gestione dei mezzi finanziari per ottimizzare e razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie.

Tali servizi, addebitati ad un costo annuo fissato negli accordi tra ASM ed ogni singola società del Gruppo, prevedono che la liquidità transiti dai conti periferici di ogni società al conto accentratore gestito dalla capogruppo. Su tale conto vengono gestiti gli interessi finanziari che si maturano a credito o a debito delle singole società e che vengono valorizzati utilizzando come tasso di riferimento l'Euribor 3 mesi maggiorato o diminuito di una percentuale concordata come tasso passivo o attivo.

Per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Brescia, si segnala che in relazione al Contratto di Programma in vigore tra lo stesso Comune di Brescia e ASM SpA, a quest'ultima è affidata, con decorrenza 1° gennaio 2003 e con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale del Comune di Brescia, la gestione in via esclusiva dei seguenti servizi pubblici:



- Servizio acquedottistico;
- Servizio di distribuzione del gas;
- Servizio di distribuzione di calore;
- Servizio relativo alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani;
- Servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue;
- Servizio di illuminazione pubblica;
- Servizio lampade votive;
- Servizio di verifica e controllo sugli impianti termici.

Il contratto prevede che ASM SpA abbia piena facoltà di utilizzare le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità. Ne consegue che le attività in cui si articola ogni singolo servizio, nonché quelle connesse, collaterali o affini previste nello Statuto societario, possono essere esercitate anche attraverso partecipazioni, accordi o forme di controllo e collaborazione in società o imprese, che risponderanno solidalmente con ASM SpA per il rispetto di quanto pattuito.

Per l'affidamento di alcuni servizi è previsto un corrispettivo annuale a favore del Comune, mentre le eventuali controprestazioni a cui è tenuto il Comune a fronte dell'erogazione del servizio da parte di ASM SpA sono stabilite nelle specifiche previsioni contrattuali riferite a ciascun servizio.

ASM SpA è economicamente autonoma nell'effettuazione dei servizi di cui sopra in quanto, con la sola eccezione dell'illuminazione pubblica, provvede direttamente all'incasso dei corrispettivi pagati dai clienti, che rimangono di sua competenza.

In merito ai rapporti con l'Amministrazione Comunale di Bergamo, si evidenzia che in data 12 maggio 2005 Comune di Bergamo e Bas hanno stipulato il nuovo Contratto di Programma afferente l'affidamento a Bas, nell'ambito della circoscrizione territoriale del Comune di Bergamo, della gestione (anche per il tramite di società controllate da Bas) dei seguenti servizi pubblici:

- Servizio di distribuzione del gas;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, nonché dei rifiuti speciali cimiteriali trattati e rifiuti speciali sanitari trattati;
- Servizio di illuminazione pubblica;
- Servizio gestione calore.

Per effetto della fusione per incorporazione di Bas in Asm SpA, quest'ultima è subentrata nel Contratto di Programma con il Comune di Bergamo.

Asm incassa dal Comune di Bergamo i corrispettivi afferenti al servizio di illuminazione pubblica ed al servizio di gestione edifici, mentre per i restanti servizi la società introita direttamente i corrispettivi pagati dai clienti, che rimangono di sua competenza.



## Rapporti con società controllate e collegate

in Migliaia di Euro	crediti e debiti (ref.1.13;1.14;2.17;2.18)		costi (Ref.3.3;3.4;3.5;3.6)		ricavi (ref. 3.1;3.2)		gestione finanziaria e partecipazioni (ref.3.10;3.11;3.12)		
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Beni	Servizi	Oneri finanz.	Proventi finanz.	Dividendi da partec.
società controllate/collegate									
ABRUZZOENERGIA	273	8.726	0	0	0	0	0	0	0
APRICA SPA	4.829	9.001	126	9.704	30	8.279	171	0	2.326
APRICA STUDI	583	1.116	0	2.646	0	64	0	0	300
ASMEA	130.633	27.800	17.286	5.426	449.181	93.456	719	0	2.826
ASM ENERGY	19.580	-5.319	72.010	0	4.352	0	207	0	4.859
ASSOENERGIA	3.627	4.944	0	0	0	0	152	0	778
ASVT	988	0	0	0	47	1.584	0	0	0
BASCOM	298	1.032	2	0	0	124	0	0	0
BAS OMNISERVIZI	26.766	2.091	3.433	533	59.137	6.123	0	0	700
BAS POWER	3.179	3.312	610	336	0	2.303	0	0	0
BAS SII	4.879	2.322	670	343	0	4.453	0	0	2.000
CIGE	3.655	13.094	0	-69	0	1.290	314	0	1.098
COGAS	136	0	0	0	0	0	0	0	0
ENDESA ITALIA	5.281	0	0	0	60.416	0	0	0	35.200
ERGON ENERGIA	748	0	0	-87	0	1.036	0	0	200
GESI	1.652	141	0	339	0	264	0	74	0
ITRADEPLACE	308	107	144	84	0	0	0	0	0
METAMER	9	0	0	0	0	0	0	0	132
MONTICHIARIAMBIENTE	12	0	0	0	0	0	0	0	0
PLURIGAS	1.102	25.502	205.280	0	0	0	0	0	9.000
RETRAGAS	392	2.865	2	-201	0	1.221	140	0	936
RETRASM	5.472	1.105	0	324	0	2.432	0	11	350
SEASM	226	0	0	0	0	0	0	151	0
SELENE	15.296	7.712	213	10.624	0	4.851	0	291	2.386
SINERGIA	172	1.384	0	29	0	94	0	0	125
SOBERGAS	1.285	80	0	-23	0	383	0	0	700
TIDONENERGIE	11.064	996	0	0	22.868	241	0	0	0
VALGAS	13.150	312	0	-27	3	1.809	0	376	741
Altre società	2.191	689	0	0	0	1.120	46	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>257.786</b>	<b>109.012</b>	<b>299.776</b>	<b>29.981</b>	<b>596.034</b>	<b>131.127</b>	<b>1.749</b>	<b>903</b>	<b>64.657</b>

Si precisa che i crediti e debiti di cui alla tabella sopra riportata fanno riferimento alle note 1.13, 1.14, 2.17 e 2.18 della Nota Integrativa.

Nello Stato Patrimoniale riclassificato esposto nelle pagine precedenti, tali crediti e debiti sono invece riportati nella tabella del Capitale circolante netto (nota 1.13 “Crediti verso Correlate” e nota 2.17 “Debiti verso Correlate”) e nella tabella dell’Indebitamento finanziario netto (note 1.14 e 2.18 “Debiti finanziari a breve verso Correlate”).

## Vendite di materiali e prestazioni

### Ad APRICA SPA

I principali ricavi afferenti agli scambi intercorsi con Aprica SpA sono riconducibili al servizio di smaltimento rifiuti in discarica e presso il Termoutilizzatore (per complessivi 5,7 Milioni di Euro), a servizi amministrativi, logistici e tecnici relativi all'igiene urbana (circa 2 Milioni di Euro). I crediti al 31/12/06 ammontano a 4,8 Milioni di Euro.

### Ad APRICA STUDI

I ricavi verso Aprica Studi si riferiscono sostanzialmente all'erogazione di servizi amministrativi per 53,7 Mila Euro. I crediti al 31/12/06 ammontano a circa 0,6 Milioni di Euro.

### Ad ASMEA

I ricavi si riferiscono alla vendita di energia elettrica e gas (rispettivamente per 210,7 e 161,5 Milioni di Euro), alla fornitura di energia termica e frigorifera (59,7 Milioni di Euro), servizi di distribuzione energia elettrica (40,6 Milioni di Euro), gas (10,6 Milioni di Euro), calore (20,2 Milioni di Euro), cessione acqua (20,8 Milioni di Euro), servizi amministrativi e logistici (1,2 Milioni di Euro). I crediti al 31/12/06 ammontano a quasi 131 Milioni di Euro.

### Ad ASM ENERGY

I ricavi si riferiscono alla vendita di energia elettrica ed all'erogazione di servizi amministrativi e commerciali per complessivi 4,3 Milioni di Euro. I crediti al 31/12/06 ammontano ad oltre 19 Milioni di Euro.

### Ad ASVT

I principali ricavi attengono al servizio di smaltimento rifiuti presso il Termoutilizzatore (0,9 Milioni di Euro), all'erogazione di servizi amministrativi e per lettura contatori per complessivi Euro 238 Mila Euro ed alla vendita di materiali per 121 Mila Euro. I crediti al 31/12/06 ammontano a quasi 1 Milione di Euro.

### A BASCOM

I ricavi afferiscono all'erogazione di servizi amministrativi e logistici per complessivi 34,5 Mila Euro ed alla rivalsa di costi per servizi informatici e telematici (63,7 Mila Euro). I crediti al 31/12/06 ammontano a 300 Mila Euro.

### A BAS OMNISERVIZI

I ricavi si riferiscono alla vendita di gas per 59 Milioni di Euro, a servizi di distribuzione gas per 5,4 Milioni di Euro, a servizi amministrativi, logistici e tecnici per 0,7 Milioni di Euro. I crediti al 31/12/06 ammontano a circa 27 Milioni di Euro.

### A BAS POWER

I ricavi conseguiti verso Bas Power riguardano sostanzialmente la conduzione del termoutilizzatore di Bergamo e l'erogazione di servizi amministrativi, per complessivi 2 Milioni di Euro. I crediti al 31/12/06 ammontano a circa 3 Milioni di Euro.

### A BAS SII

I principali ricavi verso BAS SII derivano dal contratto di servizio che prevede il riaddebito delle prestazioni di carattere tecnico e amministrativo fornite dal personale ASM nel settore del ciclo idrico per l'importo complessivo di 3,4 Milioni di Euro. Altri ricavi per 0,94 Milioni di Euro afferiscono alla vendita di materiali relativi al servizio acqua. I crediti al 31/12/06 ammontano a quasi 5 Milioni di Euro.

### A CIGE

I principali ricavi si riferiscono all'erogazione di servizi amministrativi, logistici e di natura tecnica per complessivi 0,88 Milioni di Euro ed alla vendita di materiali (280 Mila Euro). I crediti al 31/12/06 ammontano ad oltre 3,6 Milioni di Euro.

### Ad ENDESA ITALIA

I ricavi riguardano la vendita di energia elettrica (60,4 Milioni di Euro). I crediti al 31/12/06 ammontano ad oltre 5 Milioni di Euro.

### Ad ERGON ENERGIA

I ricavi riguardano principalmente la fornitura di servizi amministrativi, logistici e tecnici (servizio metering) per circa 1 Milione di Euro. I crediti al 31/12/06 ammontano ad oltre 0,7 Milioni di Euro.

**A GESI**

I principali ricavi si riferiscono all'erogazione di servizi amministrativi e di supporto per circa 230 Mila Euro. I crediti al 31/12/06 hanno superato 1,6 Milioni di Euro.

**A RETRAGAS**

I ricavi verso Retragas attengono principalmente ad attività tecniche svolte da ASM con riferimento agli impianti/reti di trasporto gas di proprietà Retragas (0,78 Milioni di Euro), all'erogazione di servizi amministrativi, logistici e tecnici (380 Mila Euro).

I crediti al 31/12/06 ammontano a 400 Mila Euro.

**A RETRASM**

Il principale ricavo conseguito da ASM nel 2006 verso Retrasm (2 Milioni di Euro) si riferisce al contratto di affitto di impianti per la trasmissione di energia elettrica in alta tensione.

Per quanto riguarda la fornitura di servizi amministrativi e logistici, nel 2006 ASM ha addebitato a Retrasm un importo pari a circa 41 Mila Euro.

I crediti al 31/12/06 ammontano a circa 5,5 Milioni di Euro.

**A SELENE**

I principali ricavi si riferiscono al noleggio di hardware/software/rete in fibra ottica per complessivi 3,73 Milioni di Euro, a servizi amministrativi e logistici (0,56 Milioni di Euro) ed a servizi vari forniti dal Centro Stampa (440 Mila Euro).

I crediti al 31/12/06 hanno superato i 15 Milioni di Euro.

**A SINERGIA**

I ricavi hanno per oggetto prevalentemente servizi amministrativi e di lettura contatori per complessivi 67,9 Mila Euro e lavori per 17,4 Mila Euro.

I crediti al 31/12/06 ammontano a quasi 200 Mila Euro.

**A SOBERGAS**

I ricavi hanno per oggetto la vendita di materiali per 226 Mila Euro, l'erogazione di servizi di tipo amministrativo e logistico per 103,6 Mila Euro e la rivalsa di costi per 53,2 Mila Euro.

I crediti al 31/12/06 ammontano a quasi 1,3 Milioni di Euro.

**A TIDONENERGIE**

I ricavi afferiscono alla vendita di gas per 22,9 Milioni di Euro, al servizio distribuzione gas (240 Mila Euro) ed all'erogazione di servizi amministrativi.

I crediti al 31/12/06 ammontano a 11 Milioni di Euro.

**A VALGAS**

I principali ricavi riguardano il servizio di smaltimento rifiuti in discarica e presso il Termoutilizzatore (per complessivi 1,7 Milioni di Euro) e l'erogazione di servizi amministrativi e lettura contatori per oltre 100 Mila Euro.

I crediti al 31/12/06 ammontano a circa 13 Milioni di Euro.

Si segnalano infine crediti verso Assoenergia e Plurigas rispettivamente per 3,6 e 1,1 Milioni di Euro.

**Acquisti di materiali e prestazioni****Da APRICA SpA**

I costi sostenuti da ASM riguardano principalmente i servizi di igiene urbana (raccolta, spazzamento, ecc.) erogati da Aprica nei Comuni convenzionati con ASM ( 8,6 Milioni di Euro) ed i servizi di trasporto/smaltimento/servizi vari per complessivi 1,1 Milioni di Euro. Da segnalare inoltre la rivalsa di costi per personale distaccato (1,2 Milioni di Euro) che, nella tabella sopra riportata, sono considerati a storno dei costi per servizi (segno negativo).

I debiti al 31/12/06 ammontano a 9 Milioni di Euro.

**Da APRICA STUDI**

Nel 2006 ASM ha sostenuto costi per circa 2,5 Milioni di Euro per attività di progettazione e consulenza tecnica svolta da Aprica nell'ambito dei settori di attività di ASM.

I debiti al 31/12/06 ammontano a circa 1 Milione di Euro.



**Da ASMEA**

I principali costi riconducibili ai rapporti con ASMEA riguardano le forniture energetiche a servizio delle sedi ed impianti aziendali ed in particolare: energia elettrica (10,4 Milioni di Euro), calore (5,4 Milioni di Euro), acqua (0,8 Milioni di Euro), metano (0,7 Milioni di Euro). Da segnalare inoltre il servizio di fatturazione Tariffa Igiene Ambientale (1,1 Milioni di Euro) e l'addebito di 1,2 Milioni di Euro a titolo di rivalsa costi sostenuti da ASMEA per l'attività di misura energia elettrica. I debiti al 31/12/06 ammontano a quasi 28 Milioni di Euro.

**Da ASM ENERGY**

I principali costi sostenuti verso Asm Energy attengono all'approvvigionamento di energia elettrica e gas, rispettivamente per 69 Milioni di Euro e 2,9 Milioni di Euro. I debiti al 31/12/06 presentano un valore pari a - 5,3 Milioni di Euro per effetto di note di credito che Asm Energy deve emettere a favore di ASM.

**Da BASCOM**

I costi sostenuti nel 2006 verso BASCOM fanno riferimento essenzialmente all'acquisto di prestazioni di telecomunicazione. I debiti al 31/12/06 ammontano a circa 1 Milione di Euro e tengono conto di costi capitalizzati pari a 0,84 Milioni di Euro per l'acquisto di software da Bascom.

**Da BAS OMNISERVIZI**

I principali costi riguardano l'approvvigionamento di metano da parte del Servizio gestione edifici e per le sedi ed impianti aziendali di Bergamo per complessivi 3,7 Milioni di Euro ed il servizio di fatturazione della Tariffa Igiene Ambientale (408 Mila Euro). I debiti al 31/12/06 ammontano a 2 Milioni di Euro.

**Da BAS POWER**

Nel 2006 ASM ha sostenuto costi per circa 0,95 Milioni di Euro, di cui 0,6 Milioni relativi alla fornitura di materiali/apparecchiature e 300 Mila per il servizio di smaltimento del combustibile derivato dai rifiuti (CDR). I debiti al 31/12/06 ammontano a 3,3 Milioni di Euro.

**Da BAS SII**

I principali costi sostenuti verso BAS SII si riferiscono ad acquisti del ciclo idrico integrato (0,62 Milioni di Euro) e ad analisi di laboratorio nell'ambito dello stesso ciclo idrico integrato e del gas (0,29 Milioni di Euro). I debiti al 31/12/06 ammontano a 2,3 Milioni di Euro.

**Da CIGE**

I costi sostenuti verso Cige riguardano principalmente la rivalsa per personale distaccato in ASM (81,2 Mila Euro) e lavori vari per 43 Mila Euro. Per contro è da segnalare la rivalsa di costi per personale distaccato da ASM in Cige (230 Mila Euro) che, nella tabella sopra riportata, sono considerati a storno dei costi per servizi (segno negativo). I debiti al 31/12/06 ammontano a 13 Milioni di Euro.

**Da ERGON ENERGIA**

I costi per servizi, indicati in tabella con segno negativo, sono riconducibili alla rivalsa per personale distaccato.

**Da GESI**

I costi riguardano lavori vari per 219 Mila Euro e la fornitura del servizio di gestione calore (173 Mila Euro). I debiti al 31/12/06 ammontano a circa 100 Mila Euro.

**Da PLURIGAS**

I rapporti con Plurigas (partecipata al 30% e attiva nella compravendita all'ingrosso di gas) riguardano l'approvvigionamento di gas da destinare alle centrali di generazione elettrica ASM ed alle società controllate da ASM attive nel settore della vendita di gas ad utilizzatori finali. Il costo complessivamente sostenuto da ASM nel 2006 ammonta a 205,3 Milioni di Euro. I debiti al 31/12/06 ammontano a circa 25,5 Milioni di Euro.

**Da RETRAGAS**

I costi per servizi, indicati in tabella con segno negativo, sono riconducibili alla rivalsa per personale distaccato. I debiti al 31/12/06 ammontano a quasi 2,9 Milioni di Euro.

**Da RETRASM**

Nel 2006 ASM ha sostenuto costi pari a 300 Mila Euro per attività di progettazione e consulenza tecnica svolte da Retrasm nel settore dell'energia elettrica. I debiti al 31/12/06 ammontano a 1,1 Milioni di Euro.

**Da SELENE**

I costi sostenuti nel 2006 nei confronti della controllata Selene, attiva nel settore dei servizi informatici e telematici, riguardano la messa a disposizione di servizi e sistemi informatici (hardware, software, applicativi vari, consulenza) per complessivi 8,4 Milioni di Euro, la fornitura di servizi di telefonia/telecomunicazioni ed altri servizi per un totale di 3,2 Milioni di Euro.

I costi per servizi accolgono inoltre, con segno negativo, la rivalsa per personale distaccato (1,67 Milioni di Euro). I debiti al 31/12/06 ammontano a 7,7 Milioni di Euro.

**Da SOBERGAS**

Nel 2006 ASM ha registrato costi capitalizzati pari a 1,1 Milioni di Euro riconducibili all'acquisizione da Sobergas della rete gas ubicata nel Comune di Presezzo. Il saldo dei costi per servizi, indicato in tabella con segno negativo, è riconducibile sostanzialmente alla rivalsa di costi per personale distaccato (37 Mila Euro).

I debiti al 31/12/06 ammontano a 80 Mila Euro.

**Da VALGAS**

I costi per servizi, indicati in tabella con segno negativo, sono prevalentemente ascrivibili alla rivalsa per personale distaccato (56 Mila Euro).

I debiti al 31/12/06 ammontano a 312 Mila Euro.

Si segnalano inoltre debiti verso Abruzzoenergia ed Assoenergia, rispettivamente per 8,7 e 4,9 Milioni di Euro.

Si evidenzia infine che la voce "Costo del lavoro verso correlate" (vedi Nota Integrativa, n.3.5) accoglie- oltre alla rivalsa verso le società del Gruppo per personale distaccato come sopra specificato- i compensi a dirigenti ed amministratori (consiglieri di amministrazione, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategiche).

L'importo corrisposto nel 2006 ammonta a 1,936 Milioni di Euro.

Di seguito sono evidenziate e commentate le altre operazioni poste in essere nell'esercizio 2006 da ASM con le società controllate/collegate che trovano riscontro ai punti 1.6 ("Altre attività finanziarie") e 1.9 ("Altre attività") dello Stato Patrimoniale della Capogruppo. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa ASM.

in Migliaia di Euro

società controllate/collegate	altre attività finanziarie (ref.1.6)	altre attività (ref.1.9)
ABRUZZOENERGIA	921	0
CIGE	27.197	0
ERGOSUD	0	36.216
SEASM	2.723	0
Altre società	260	0
<b>TOTALE</b>	<b>31.101</b>	<b>36.216</b>

Il credito verso Abruzzoenergia si riferisce ad un finanziamento fruttifero scadente il 31/12/06.

Il credito verso Cige, afferente ad operazioni straordinarie, comprende il saldo netto tra il credito per acquisto di partecipazioni da ASM ed il debito per conguaglio relativo al conferimento del ramo d'azienda gas.

Il credito verso la società Ergosud si riferisce ad anticipi per le attività connesse alla costruzione della centrale di Scandale ed a versamenti in conto futuro aumento capitale.

Il credito verso la controllata Seasm riguarda un finanziamento, per originari 3 Milioni di Euro, erogato nel febbraio 2004 e scadente a 15 anni.

## Rapporti con il Comune di Brescia, il Comune di Bergamo e Bergamo Infrastrutture

in Migliaia di Euro

società correlate	crediti e debiti (ref.1.13;1.14;2.17;2.18)		costi (Ref.3.3;3.4;3.5;3.6)		ricavi (ref. 3.1;3.2)		gestione finanziaria (ref.3.10;3.11)	
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Beni	Servizi	Oneri finanz.	Proventi finanz.
COMUNE DI BRESCIA	6.963	6.531	-	10.170	50	11.495	121	-
COMUNE DI BERGAMO	2.507	1.600	-	-	-	7.170	100	-
BERGAMO INFRASTRUTT.	-	-	1.503	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.470</b>	<b>8.131</b>	<b>1.503</b>	<b>10.170</b>	<b>50</b>	<b>18.665</b>	<b>221</b>	<b>-</b>

Si precisa che i crediti e debiti e di cui alla tabella sopra riportata fanno riferimento alle note 1.13, 1.14, 2.17 e 2.18 della Nota Integrativa.

Nello Stato Patrimoniale riclassificato esposto nelle pagine precedenti, tali crediti e debiti sono invece riportati nella tabella del Capitale circolante netto (nota 1.13 “Crediti verso Correlate” e nota 2.17 “Debiti verso Correlate”) e nella tabella dell’Indebitamento finanziario netto (note 1.14 e 2.18 “Debiti finanziari a breve verso Correlate”).

### Vendite di materiali e prestazioni

#### AI COMUNE DI BRESCIA

I principali ricavi provenienti dal Comune di Brescia si riferiscono al servizio di illuminazione pubblica (4,7 Milioni di Euro, inclusi i consumi di energia elettrica) ed al servizio gestione edifici (4,2 Milioni di Euro).

I crediti al 31/12/06 ammontano a circa 7 Milioni di Euro.

#### AI COMUNE DI BERGAMO

Per i servizi di illuminazione pubblica e di gestione edifici, nel 2006 Asm ha incassato dal Comune di Bergamo un corrispettivo pari, rispettivamente, a circa 3 Milioni di Euro e 4,1 Milioni di Euro.

I crediti al 31/12/06 ammontano a 2,5 Milioni di Euro.

### Acquisti di materiali e prestazioni

#### Dal COMUNE DI BRESCIA

I corrispettivi a favore del Comune di Brescia fanno principalmente riferimento ai canoni previsti nel Contratto Programma con cui il Comune ha affidato ad Asm, come sopra menzionato, la gestione in via esclusiva di alcuni servizi di pubblica utilità.

Nell’esercizio 2006 il costo complessivamente sostenuto da Asm è risultato pari a 10,1 Milioni di Euro, di cui circa 5,7 Milioni afferenti ai suddetti canoni (incluso il canone d’uso oneroso per acqua/fognatura/depurazione) 1,4 Milioni di Euro per canone biomasse al Termoutilizzatore e 2,5 Milioni di Euro per la locazione di immobili destinati ad uso ufficio ed industriale (il relativo contratto di locazione, sottoscritto in data 5 giugno 2003, ha durata ventennale).

I debiti al 31/12/06 ammontano a 6,5 Milioni di Euro.

#### Dal COMUNE DI BERGAMO

I debiti al 31/12/06 ammontano a 1,6 Milioni di Euro e fanno prevalentemente riferimento all’operazione di cessione reti effettuata nel 2002.

#### Da BERGAMO INFRASTRUTTURE

Nel 2006 ASM ha corrisposto a Bergamo Infrastrutture un importo pari a 1,5 Milioni di Euro a titolo di canone per l’uso delle reti gas.

Da segnalare infine, per quanto riguarda le operazioni di natura finanziaria, oneri verso il Comune di Brescia per 122 Mila Euro riconducibili ad un mutuo contratto nel 1990 e riguardante la costruzione del parcheggio Autostazione.

## IMPEGNI CONTRATTUALI

Nella seguente tabella sono evidenziati i valori afferenti ai principali impegni contrattuali assunti da ASM con riferimento alle società controllate e collegate. Viene inoltre fornita una breve descrizione relativamente alle operazioni di maggiore entità.

in Migliaia di Euro	
società controllate/collegate	Garanzie e impegni
ABRUZZOENERGIA	295.810
APRICA SPA	516
APRICA STUDI	77
ASMEA	500
ASM ENERGY	13.511
BAS POWER	31.900
PLURIGAS	2.441
VALGAS	491
<b>TOTALE</b>	<b>345.246</b>

### Abruzzoenergia

Trattasi di garanzie concesse prevalentemente a fronte di mutui emessi da istituti finanziari per gli impianti relativi alla costruenda centrale termoelettrica di Gissi (Ch).

### Bas Power

Sono state concesse garanzie verso l'istituto di credito erogante, pari a 31,9 Milioni di Euro, in occasione del trasferimento del finanziamento da ASM (ex BAS) a BAS POWER per la costruzione del termogeneratore.

### Plurigas

L'importo complessivo è riferito a garanzie prestate per il contratto di stoccaggio gas ed a fidejussioni verso Stogit.

### Asm Energy

L'importo complessivo è riconducibile a garanzie prestate relativamente a contratti di dispacciamento/trasporto, per la copertura prezzi Borsa elettrica ed a garanzie verso Terna (1,5 Milioni di Euro).

Da segnalare infine impegni contrattuali verso altre società minori per complessivi 4,29 Milioni di Euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RISORSE UMANE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2006 è pari a 2.210 unità, in contrazione di 30 unità rispetto al 31/12/05 in cui si era attestato a 2.240.

La diminuzione è riconducibile principalmente all'andamento dell'organico della Capogruppo (passato da 1.699 a 1.594 unità), il quale tiene conto del trasferimento alla controllata Cige, a far data dall'1/10/06, di n. 64 unità per effetto del già ricordato conferimento del ramo d'azienda gas.

Nelle tabelle successive sono riportati il numero di dipendenti in organico al 31/12/06 ed al 31/12/05, nonché il dettaglio per qualifica.

Relativamente alle Società Ergon Energia Srl, GeSi Srl, Plurigas SpA e Metamer il numero dei dipendenti è stato determinato sulla base della percentuale di consolidamento (partecipazione posseduta da ASM SpA in dette Società).

### Numero di dipendenti in organico

	Asm	Altre società	Totale
Dipendenti al 31/12/05	1.699	541	2.240
Dipendenti al 31/12/06	1.594	616	2.210
Var. '06 - '05	-105	75	-30

### Numero di dipendenti in organico – dettaglio altre Società

	31-12-06	31-12-05	Variazione
Aprica	114	114	0
Aprica Studi	14	15	-1
Asmea	85	89	-4
Asvt	40	33	7
Cige	141	78	63
Selene	89	91	-2
Valgas	44	43	1
Altre	89	78	11
<b>Totale</b>	<b>616</b>	<b>541</b>	<b>75</b>

### Numero di dipendenti in organico - dettaglio per qualifica

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Dipendenti al 31/12/05	30	105	1.055	1.050	2.240
Dipendenti al 31/12/06	29	103	1.067	1.011	2.210
Var. '06 - '05	-1	-2	12	-39	-30

Sulla base dell'andamento rilevato mensilmente, la forza media al 31/12/06 è risultata, a livello di Gruppo, pari a 2.216, mentre la forza di ASM SpA è stata pari a 1.654.

## RICERCA, SVILUPPO, QUALITA' E AMBIENTE

### Ricerca e sviluppo

Nell'ambito dei progetti di ricerca ed innovazione promossi negli ultimi anni dal Gruppo, alla data del 31 dicembre 2006 risulta in corso il progetto "NextGenBioWaste".

Si tratta di un importante progetto quadriennale, finanziato in parte dalla Commissione Europea nell'ambito del sesto programma quadro, finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica, dell'affidabilità e delle prestazioni di impianti che utilizzano rifiuti o



biomasse per la produzione di energia, diminuendone al tempo stesso l'impatto ambientale ed i costi di gestione. Il progetto è condotto assieme ad altri partner europei quali centri di ricerca, multiutility e costruttori di impianti. Nell'ambito del progetto l'attività principale di ASM consiste nell'installare sulla linea 2 del Termoutilizzatore un Catalizzatore High Dust per l'abbattimento degli NOx nei gas di scarico e, successivamente, testarne le prestazioni. Si tratta infatti di una soluzione non ancora applicata con successo a livello industriale nel campo dei rifiuti, ma che, se si dimostrerà affidabile, potrebbe costituire un nuovo riferimento per l'abbattimento degli ossidi di azoto nei termoutilizzatori. Oltre a questo, sempre nell'ambito del progetto, ASM condurrà una campagna di valutazione della qualità dei residui della combustione e analizzerà i possibili sistemi per il loro recupero.

E' in fase avanzata l'impianto per il trattamento di recupero delle scorie pesanti prodotte in forte quantità dal Termoutilizzatore (20% del prodotto bruciato).

Sono stati completati gli studi per le innovazioni da applicare alla rete di distribuzione elettrica basate e conseguenti alla adozione del contatore elettronico. Di questi è terminata sostanzialmente l'installazione e ne è iniziato l'uso. L'implementazione presenta innumerevoli opportunità fra cui la estensione alla distribuzione del calore dalla rete di teleriscaldamento i cui contatori (circa 15.000) saranno gestiti in telelettura.

Un'altra applicazione entrata in attività in un quartiere della città di Brescia, è l'uso della rete elettrica di bassa tensione per applicazioni internet ("power line"). Si veda anche il commento agli Altri Servizi della presente relazione. La rete elettrica di distribuzione si avvia ad essere fortemente evoluta anche per potere utilmente accogliere la generazione diffusa fra cui il fotovoltaico.

E' stato avviato lo studio per la sostituzione dei contatori della rete di distribuzione gas. Tale attività è tuttavia ostacolata dalle incertezze sulla durata delle concessioni. E' invece in fase avanzata la sostituzione dei contatori teleletti sulla rete di Retragas.

### Qualità, Ambiente, Sicurezza - Sistemi di certificazione volontaria Qualità, Ambiente, Sicurezza

La gestione nell'ambito del settore Qualità, Ambiente, Sicurezza ha prodotto nel 2006 i seguenti risultati/attività:

#### ASM SpA

- Riemissione a febbraio 2006 da parte dell'Ente di Certificazione del certificato (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 27/10/93) di ASM SpA ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000: in un unico certificato sono stati riportati tutti gli ambiti di ASM già certificati ante fusione 2005 della sede di Brescia e provincia e della sede di Bergamo, compresa l'estensione di scopo del sistema di Gestione per la Qualità per il servizio di pubblica illuminazione erogato dalla sede di Brescia;
- verifiche con esito positivo, a febbraio e marzo 2006, della comunicazione delle emissioni di gas ad effetto serra prevista dall'articolo 15 della Direttiva 2003/87/CE e dall'articolo 4, comma 6 del DEC/RAS/074/2006 (Direttiva Emission Trading) per gli impianti autorizzati di: Centrale Lamarmora, Centrale Nord, Centrale del Mincio e Termoutilizzatore di Brescia;
- verifica con esito positivo a marzo 2006 finalizzata al conseguimento della certificazione del sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 – per l'impianto di termoutilizzazione di Brescia;
- verifica con esito positivo a maggio 2006 finalizzata al mantenimento del Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (ai sensi, rispettivamente, delle norme: UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:99) per il Settore Impianti Bergamo, siti produttivi di via Goltara, Bergamo;
- verifica con esito positivo a giugno 2006 finalizzata al mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità della Centrale del Mincio;
- verifica con esito positivo a maggio 2006, finalizzata al mantenimento del sistema di Gestione Ambientale della Centrale del Mincio - ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 - e alla convalida della Dichiarazione Ambientale - per il mantenimento della Registrazione Emas;
- verifica con esito positivo in giugno 2006 presso la Centrale di Cogenerazione Lamarmora, finalizzata all'estensione, per il triennio 2006-2008, della certificazione del sistema di Gestione Ambientale - ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 – e della Registrazione Emas;
- verifica con esito positivo a giugno 2006, finalizzata al mantenimento del sistema di Gestione Ambientale per la "Rete Teleriscaldamento" di Brescia - ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 - e alla convalida della Dichiarazione Ambientale - per il mantenimento della Registrazione Emas;
- verifica con esito positivo in luglio 2006 presso la Discarica di Montichiari, finalizzata all'estensione, per il triennio 2006-2008, della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale - ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 – e della Registrazione Emas (in attesa del rilascio del nuovo certificato relativo alla registrazione Emas per il triennio 2006- 2008);



- verifica con esito positivo in ottobre 2006, finalizzata all'estensione, per il triennio 2006-2008, della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità di ASM SpA - ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 – con integrazione delle attività svolte presso il Settore Impianti Bergamo (passaggio di ente di certificazione) e scorporo dell'attività di distribuzione del gas (passato a Cige).

#### SOCIETÀ DEL GRUPPO

- **Sobergas SpA:** a maggio 2006 verifica positiva per l'estensione al triennio 2006-2008 della certificazione del sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000;
- **Gesi Srl:** a maggio 2006 verifica positiva per il mantenimento della certificazione del sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000;
- **BAS Power Srl:** a maggio 2006 verifica positiva per il mantenimento della certificazione del sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000;
- **Bas Servizi Idrici Integrati SpA:** a giugno 2006 riconferma dell'accreditamento SINAL (in sospensiva da dicembre 2005) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 delle prove di laboratorio anche per i servizi ecologici – stazione di prova di Via Goltara;
- **Selene SpA:** a settembre 2006 verifica positiva per il mantenimento della certificazione del sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000;
- **Valgas SpA:** a settembre 2006 verifica positiva per il mantenimento della certificazione del sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000;
- **Cige SpA- Area Abruzzo:** a ottobre 2006 verifica positiva per l'estensione al triennio 2006-2008 della certificazione del sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 effettuato con diverso ente di certificazione;
- **Cige SpA- Area Brescia e Bergamo:** completamento dell'attività di implementazione del sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, per il servizio di distribuzione del gas (a seguito di scorporo dell'attività di distribuzione del gas da ASM); superamento con esito positivo delle verifiche dell'ente di certificazione a ottobre e dicembre 2006;
- **Aprica SpA:** a settembre 2006 verifica positiva per il mantenimento della certificazione del sistema di Gestione Ambientale, ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, per i servizi di raccolta rifiuti e pulizia strade;
- **Aprica SpA:** a ottobre 2006 verifica positiva per il mantenimento della certificazione del sistema di Gestione Ambientale, ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, per il trattamento e smaltimento rifiuti; completamento dell'attività di implementazione del sistema di Gestione Ambientale, ai sensi della UNI EN ISO 14001:2004, e superamento con esito positivo della verifica ad ottobre 2006 per la gestione post-operativa di discariche di rifiuti speciali non pericolosi con recupero energetico di biogas.
- **Aprica Studi Srl:** a novembre e dicembre 2006 verifica positiva finalizzata al mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001:2000.

Gli estremi dei certificati di cui sopra rilasciati ad ASM SpA e alle società del Gruppo sono riportati nella relazione sulla Corporate Governance.

Il Gruppo Asm si pone in un'ottica di miglioramento dell'impatto delle proprie attività sul territorio, quale fattore di crescita sociale ed economica, nel rispetto delle condizioni ambientali. In tale contesto va evidenziata la predisposizione, contestualmente al presente Bilancio, del "Rapporto di sostenibilità 2007" relativo al Gruppo Asm.

Per quanto riguarda, infine, i progetti in corso nell'ambito dello sfruttamento delle fonti rinnovabili, si rimanda allo specifico paragrafo nella sezione dedicata al commento della gestione della capogruppo ASM SpA.

Si ricorda infine che nelle aree ex BAS sono in corso attività per fondere le modalità gestionali, così come era stato fatto per le reti gas acquisite. Le modalità ASM vengono confrontate con quelle delle nuove realtà acquisite in operazioni di benchmarking interno accogliendo quelle risultanti come le migliori. Significativo lo studio di confronto in corso per confrontare i sistemi di raccolta rifiuti urbani nella città di Brescia e Bergamo, con il contributo delle Amministrazioni Comunali.

#### Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza del Gruppo ASM.

#### Azioni proprie e valore nominale

La società nel corso del 2006, come indicato in nota integrativa, ha acquistato 3.092.698 azioni proprie del valore nominale di Euro 1 nell'ambito del programma di acquisto azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2006. Al 31 dicembre 2006 la società disponeva di 364.551 azioni. Le azioni sono state utilizzate per acquistare quote di minoranza di Valgas.

## SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA (DELIBERA N.310/01 AEEG)

### ASM S.p.A.

La delibera n.310/01 ha confermato l'obbligo di "separazione contabile e amministrativa" per i "soggetti giuridici operanti nel settore dell'energia elettrica" stabilito dalla previgente delibera n. 61/99, semplificando e aggiornando i contenuti di tale ultima delibera.

Nel mese di gennaio 2007 è stata introdotta la nuova delibera n. 11/07 che disciplinerà tutta la materia dell'unbundling contabile a partire dal primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2006. ASM e le società del Gruppo interessate hanno peraltro chiesto il differimento dell'entrata in vigore del provvedimento di un anno, come consentito dalla delibera stessa.

In particolare, la summenzionata delibera n. 310/01 ha previsto la necessità di redigere lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, ripartiti per "Attività" e "Servizi Comuni" (art. 9 comma 1 della delibera) e di indicare gli stessi nella Relazione sulla Gestione.

Le attività della filiera elettrica oggetto di unbundling sono risultate essere per ASM S.p.A.:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Attività gas
- Attività diverse;
- Servizi Comuni (separati in funzione delle previsioni dell'art. 5 della summenzionata delibera).

La separazione contabile si è realizzata tramite l'attribuzione delle attività e passività e dei costi e ricavi a ciascuna delle attività della filiera individuate ai sensi dell'art. 4 della citata delibera.

La Società ha deciso di attribuire all'attività di Produzione la gestione dei contratti di vendita dell'energia elettrica (principalmente riferibili alla vendita di energia elettrica alle controllate ASMEA S.r.l., ASM Energy S.r.l., Assoenergia S.p.A. e, limitatamente all'energia oggetto di incentivazione ai sensi del provvedimento CIP 6, al GRTN S.p.A.).

Nella colonna "Elisioni", come richiesto dalla normativa, sono state eliminate le transazioni intervenute all'interno del soggetto giuridico, al fine di raccordare i dati di ciascuna attività al bilancio di ASM S.p.A.

Nella colonna "Non attribuibili", come richiesto dalla normativa, sono state allocate le voci patrimoniali ed economiche per le quali la delibera in oggetto non consente la ripartizione fra le attività della filiera.

L'attività di misura, esercitata oltre che per il settore elettrico anche per altri servizi, è stata considerata una funzione operativa condivisa ai sensi dell'art. 5 comma 5 della delibera n. 310/01. In applicazione di quanto disposto dall'allegato 1 della delibera in oggetto, i costi di tale funzione operativa condivisa sono stati attribuiti alle attività secondo criteri di ragionevolezza (art. 10).

Si precisa inoltre che le immobilizzazioni materiali sono state ripartite sulla base dei confini tecnici individuati nella Relazione Tecnica alla previgente delibera n. 61/99.

Si precisa inoltre che, coerentemente a quanto richiesto dalla normativa, si è proceduto a ripartire i singoli servizi comuni nelle due colonne "Servizi comuni (a – d) e Servizi comuni (e – k)", per il cui contenuto si rimanda direttamente all'art. 5 della delibera n. 310/01.

I prospetti contabili allegati evidenziano i dati rivenienti dalla separazione contabile per Attività e per Servizi Comuni, come richiesto dall'art. 9 comma 1 della citata delibera.

Entro 60 giorni dall'approvazione assembleare saranno predisposte, ad uso esclusivo dell'Autorità, anche le informative specificatamente richieste dall'art. 9 comma 2 della delibera.

I dettagli contabili e la relativa nota di commento sono stati inseriti in apposito allegato della nota integrativa del bilancio di ASM S.p.A., cui si rinvia.



## Gruppo ASM

L'art. 16 della delibera citata fissa l'obbligo di separazione contabile del bilancio consolidato del Gruppo societario. Il presente bilancio consolidato costituisce pertanto il quarto esercizio di applicazione degli obblighi di separazione contabile e amministrativa richiamati in precedenza.

Le attività della filiera elettrica oggetto di unbundling sono risultate essere per il Gruppo ASM:

- Produzione;
- Trasmissione dell'energia elettrica;
- Distribuzione;
- Vendita;
- Attività gas;
- Attività diverse;
- Servizi Comuni (separati in funzione delle previsioni dell'art. 5 della summenzionata delibera).

La separazione contabile si è realizzata tramite l'attribuzione delle attività e passività e dei costi e ricavi a ciascuna delle attività della filiera individuate ai sensi dell'art. 4 della citata delibera.

Nella colonna "Elisioni", come richiesto dalla normativa, sono state eliminate le transazioni intervenute all'interno della Capogruppo, nonché fra le Società del Gruppo, al fine di raccordare i dati di ciascuna attività al bilancio consolidato del Gruppo ASM.

Nella colonna "Non attribuibili", come richiesto dalla normativa, sono state allocate le voci patrimoniali ed economiche per le quali la delibera in oggetto non consente la ripartizione fra le attività della filiera.

L'attività commerciale e di vendita e l'attività di misura, esercitate oltre che per il settore elettrico anche per altri servizi, sono state considerate come funzioni operative condivise ai sensi dell'art. 5 comma 5 della delibera n. 310/01. In applicazione di quanto disposto dall'allegato 1 della delibera in oggetto, i costi di tale funzione operativa condivisa sono stati attribuiti alle attività secondo criteri di ragionevolezza (art. 10).

Nella colonna "Trasmissione dell'energia elettrica" sono riportati i saldi contabili relativi alla controllata Retrasm S.r.l. in cui, a norma dell'art. 3 del Decreto Bersani, sono stati trasferiti i beni e i rapporti, le attività e le passività, relativi alla trasmissione di energia elettrica.

Nella colonna "Vendita Energia Elettrica" sono riportati i saldi consolidati della attività vendite di energia elettrica di ASMEA S.r.l., ASM Energy S.r.l., Ergon Energia S.r.l. e Assoenergia S.p.A.

In ciascuna colonna, sono stati riportati gli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento ascrivibili direttamente alle singole attività. I dettagli contabili e la relativa nota di commento sono stati inseriti in apposito allegato alla nota integrativa cui si rinvia.

## EVENTI SIGNIFICATIVI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2006

In data 31 gennaio e 28 febbraio 2007 si sono tenuti nuovi incontri tra i Sindaci di Brescia e Milano per fare il punto sul progetto di possibile integrazione tra ASM SpA e AEM SpA. È stato deciso di dare mandato ai consulenti al fine di approfondire le modalità per raggiungere alcuni fondamentali obiettivi: l'equilibrio tra le partecipazioni azionarie dei due Comuni, lo stabile controllo congiunto da parte dei Comuni di Milano e di Brescia della società risultante dalla fusione, e quindi la sua non contendibilità, nonché l'ottimizzazione dei servizi resi alle comunità.

Dalle riunioni è emerso che lo stato di avanzamento dei lavori è in linea con gli obiettivi concordati il 31 gennaio e con il programma temporale prestabilito, il tutto d'intesa con le rispettive aziende. I gruppi tecnici completeranno il lavoro sulle tematiche di rilevanza strategica in vista della definizione delle proposte conclusive.

Per quanto riguarda l'OPA lanciata dalla società tedesca E.ON per l'acquisto di Endesa si segnala che nei primi giorni di febbraio 2007, dopo il ritiro della compagnia iberica Gas Natural, E.ON ha presentato l'ultima offerta, che scadrà a fine marzo.

Il Cda di Endesa, riunitosi il 6 febbraio 2007, ha approvato tale offerta e si è riservato una raccomandazione favorevole successivamente all'assemblea straordinaria fissata per il mese di marzo.

Tra la fine di febbraio ed i primi giorni di marzo 2007, Enel SpA ha annunciato di aver rilevato circa il 24% del capitale di Endesa,

diventando in tal modo il primo azionista del Gruppo spagnolo.

In questo scenario, ASM segue con attenzione gli sviluppi della citata operazione, essendo interesse di ASM tutelare il proprio investimento in Endesa Italia, per evitare mutamenti non concordati degli assetti di controllo, ed eventualmente richiedere il controllo di Endesa Italia.

Dal mese di marzo 2007 ASM è inclusa nel nuovo indice telematico creato da Standard & Poors, il "Global Water Index", che comprende 50 società di 14 Paesi diversi. La scelta delle società - in Italia solo 3 oltre ad ASM - dipende dal valore di mercato ("capitalizzazione") e dal rispetto di stretti standard di performance.

La creazione del Global Water Index è conseguenza del crescente interesse dei mercati finanziari per le realtà operanti nel settore del ciclo idrico. L'obiettivo di Standard & Poors è andare incontro a tale tendenza; per le società incluse nell'indice significa attirare nuovi investitori, disporre di una liquidità crescente e, quindi, avere nuove prospettive di crescita.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base dei dati del bilancio consuntivo 2006, si ritiene che nel 2007 potranno essere conseguiti gli obiettivi fissati nelle linee guida industriali descritte al paragrafo "Indirizzi strategici".

L'evoluzione della gestione potrebbe essere ad ogni modo influenzata dall'eventuale integrazione tra ASM SpA e AEM SpA che darebbe vita ad un'unica entità di primaria importanza a livello nazionale ed europeo, sia per le dimensioni industriali ed economiche, sia per il potenziale di aggregazione che sarà in grado di esprimere nel settore delle multiutility in fase di rapido consolidamento.

### PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI ASM S.P.A. ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Signori Soci,

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 pari a Euro 137.351.748,88 come segue:

- Euro 6.867.587,44, pari al 5% dell'utile dell'esercizio, a riserva legale;
- 
- Euro 137.044,48, a riserva indisponibile per proventi su cambi;
- 
- Euro 228.094,00, a riserva indisponibile per valutazione azioni a fair value;
- 
- Euro 10.101.692,47, a riserva straordinaria disponibile;
- 
- Euro 120.017.330,49, a dividendo ordinario degli Azionisti per l'esercizio 2006, corrispondenti ad Euro 0,155000 per ciascuna delle 774.305.358 azioni ordinarie, proponendo altresì che il pagamento del dividendo, avvenga a partire dal giorno 31 maggio 2007; la data prevista per lo stacco cedole in Borsa è il giorno 28 maggio 2007.

Il dividendo, per l'intero ammontare di Euro 120.017.330,49, corrispondenti ad Euro 0,155000 per ciascuna delle 774.305.358 azioni ordinarie, è soggetto a tassazione.

Si dà infine atto che dalla verifica della condizione posta dal dettato dell'art. 109 comma 4 lettera b) DPR n. 917/86 al fine di determinare l'entità dei dividendi liberamente distribuiti è risultato che la distribuzione dei dividendi di cui sopra non comporta ripresa a tassazione degli stessi in capo alla Vostra Società.





**BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA 2006**



## ASM BRESCIA SPA

STATO PATRIMONIALE			
Ref	ATTIVITA'	31-12-2006	31-12-2005
1.1	Immobilizzazioni immateriali	16.819.430	17.304.563
1.2	Avviamento	101.181.983	101.655.012
1.3	Immobilizzazioni materiali	1.024.481.164	1.129.780.032
1.4	Partecipazioni in Soc Controllate e Collegate	902.093.309	748.257.550
1.5	Altre partecipazioni	19.973.427	20.245.576
1.6	Altre attività finanziarie	31.101.436	51.489.359
	<i>di cui Correlate</i>	<i>31.101.436</i>	<i>51.489.359</i>
1.7	Attività per valutazione derivati	560.214	7.030.010
1.8	Crediti per imposte differite	28.163.379	16.661.984
1.9	Altre attività	44.837.544	11.231.950
	<i>di cui Correlate</i>	<i>36.215.894</i>	<i>4.351.894</i>
	<b>Totale ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.169.211.886</b>	<b>2.103.656.036</b>
<b>1.10</b>	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	<b>1.265.580</b>	<b>1.440.000</b>
1.11	Rimanenze	24.088.536	18.352.249
1.12	Crediti verso clienti	100.235.467	86.155.145
1.13	Crediti commerciali verso Correlate	236.542.156	271.109.305
1.14	Crediti finanziari verso Correlate	30.714.349	14.661.712
1.15	Crediti per imposte correnti	3.314.422	9.021.125
1.16	Crediti diversi	46.801.371	43.498.343
1.17	Attività finanziarie correnti	7.942	7.942
1.18	Disponibilità liquide	197.435.159	57.191.690
	<b>Totale ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>639.139.402</b>	<b>499.997.511</b>
	<b>Totale ATTIVITA'</b>	<b>2.809.616.868</b>	<b>2.605.093.547</b>



## ASM BRESCIA SPA

STATO PATRIMONIALE			
Ref	PASSIVITA'	31-12-2006	31-12-2005
2.1	Capitale sociale	774.305.358	774.305.358
2.2	Riserve di capitale	205.841.457	205.841.457
2.3	Altre riserve	205.034.549	147.402.858
2.4	Riserva valutazione derivati	-9.111.033	-
2.5	Riserva IFRS 1	553.331	1.093.331
	Utile dell'esercizio	137.351.749	129.621.668
	<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.313.975.411</b>	<b>1.258.264.672</b>
2.6	Trattamento di fine rapporto e quiescenza	34.167.040	33.870.471
2.7	Fondo imposte differite	105.643.563	98.061.834
2.8	Fondi per rischi e oneri	27.519.971	13.524.444
2.9	Passività per valutazione derivati	13.786.674	64.922
2.10	Obbligazioni	593.685.284	495.776.950
2.11	Debiti e altre passività finanziarie	189.806.694	183.454.841
2.12	Passività per scariche	75.114.785	76.052.528
2.13	Debiti verso Correlate a lungo termine	2.311.316	3.506.475
2.14	Altre passività	38.201.513	41.491.551
	<b>Totale PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.080.236.840</b>	<b>945.804.016</b>
2.15	Debiti finanziari correnti	26.331.828	22.188.043
2.16	Debiti verso fornitori	157.151.243	149.008.231
2.17	Debiti commerciali verso Correlate	79.448.743	72.359.524
2.18	Debiti finanziari verso Correlate	37.693.892	58.861.931
2.19	Debiti per imposte correnti	34.529.495	3.897.760
2.20	Debiti diversi	80.249.416	94.709.370
	<b>Totale PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>415.404.617</b>	<b>401.024.859</b>
	<b>Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.809.616.868</b>	<b>2.605.093.547</b>

## ASM BRESCIA SPA

Ref	CONTO ECONOMICO	2006	2005
	<b>RICAVI</b>		
3.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.093.411.098	1.002.309.635
	<i>di cui Correlate</i>	<i>719.337.704</i>	<i>701.681.307</i>
3.2	Altri ricavi	141.355.682	131.443.451
	<i>di cui Correlate</i>	<i>26.538.105</i>	<i>29.936.017</i>
	<b>Totale RICAVI</b>	<b>1.234.766.780</b>	<b>1.133.753.086</b>
3.3	Costo per materie prime	689.097.658	632.918.146
	<i>di cui Correlate</i>	<i>300.028.615</i>	<i>268.454.661</i>
3.4	Costo per servizi	140.441.780	124.832.589
	<i>di cui Correlate</i>	<i>36.265.987</i>	<i>32.400.166</i>
3.5	Costo del lavoro	90.159.767	88.449.400
	<i>di cui Correlate</i>	<i>-1.569.113</i>	<i>-1.232.998</i>
3.6	Altri oneri diversi	30.580.104	40.714.626
	<i>di cui Correlate</i>	<i>8.639.684</i>	<i>7.434.557</i>
	<b>Totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>950.279.309</b>	<b>886.914.761</b>
	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>284.487.471</b>	<b>246.838.325</b>
3.7	Ammortamenti e svalutazioni	91.494.601	90.104.250
3.8	Accantonamenti	16.039.186	446.766
3.9	Valutazione al fair value delle attività non correnti possedute per la vendita	174.420	4.500.000
	<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>176.779.264</b>	<b>151.787.309</b>
3.10	Proventi finanziari	6.493.756	35.927.246
	<i>di cui Correlate</i>	<i>903.071</i>	<i>597.961</i>
3.11	Oneri finanziari	-39.065.188	-36.442.252
	<i>di cui Correlate</i>	<i>-1.970.458</i>	<i>-1.507.794</i>
	Proventi su cambi	137.044	
	<b>Totale GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-32.434.388</b>	<b>-515.006</b>
3.12	Proventi/Oneri da partecipazioni	65.851.401	43.273.382
	<i>di cui Correlate</i>	<i>65.568.331</i>	<i>43.542.447</i>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>210.196.277</b>	<b>194.545.685</b>
3.13	Imposte sul reddito	-72.844.528	-64.924.017
	<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>137.351.749</b>	<b>129.621.668</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2006**

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	RISERVE DI CAPITALE				RISERVE DI UTILI						Totale		
	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per valutazione a fair value aumento capitale per BAS	Riserva da conferimento	Riserva legale	Riserva vincolata	Riserva per azioni proprie	Altri fondi di riserva	Riserva per derivati cash flow hedge	Spese di quotazione		Altre riserve per prima applicazione IAS	Utile d'esercizio
Saldo al 31 dicembre 2005	774.305	146.965	58.876	-	20.282	12.911	-	114.211	-	-13.578	14.671	129.621	<b>1.258.264</b>
riporto a nuovo dell'utile 2005 a dividendo ordinario a dividendo straordinario					7.713		21.248					-28.961	-
valutazione derivati CFH									-9.111				-81.302
riclassifica effetti sulle riserve valutazione endesa								540			-540		-19.358
acquisto azioni proprie													-9.111
riserva da conferimento ramo d'azienda in Cige				28.456									-326
<b>utile del periodo</b>												<b>137.352</b>	<b>28.456</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>774.305</b>	<b>146.965</b>	<b>58.876</b>	<b>28.456</b>	<b>27.995</b>	<b>12.911</b>	<b>-326</b>	<b>135.999</b>	<b>-9.111</b>	<b>-13.578</b>	<b>14.131</b>	<b>137.352</b>	<b>1.313.975</b>
		<b>205.841</b>				<b>205.035</b>							

ASM Brescia Spa Rendiconto finanziario al 31/12/06 (in migliaia di euro)		31-12-2006		31-12-2005 IAS
		parziali	totali	
<b>A.</b>	<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>		<b>(688.114)</b>	<b>(494.693)</b>
<b>B.</b>	<b>Flusso monetario da (per) attività di esercizio</b>			
	Utile netto	137.352		
	Ammortamenti immobilizzazioni mater.e immater.	90.915		
	Plusvalenze	(258)		
	Minusvalenze	4.357		
	Valutazione fair value attività	(2.290)		
	Rettifiche partecipazioni finanziarie	(238)		
	Proventi da partecipazioni	(65.613)		
	Variazione netta TFR	1.637		
	Variazione netta altri fondi	13.996		
	Variazione att/pass medio/lungo termine	(31.241)		
	di cui verso Parti correlate	(31.865)		
	Imposte di competenza	72.845		
	Imposte versate	(41.295)		
	<b>Flusso monetario generato dalla gestione prima delle variazioni</b>	<b>180.167</b>		<b>240.893</b>
	(Aumento)/diminuzione crediti	13.497		
	di cui verso Parti correlate	34.567		
	Aumento/(diminuzione) debiti	11.735		
	di cui verso Parti correlate	7.089		
	<b>Variazioni di Capitale Circolante Netto</b>	<b>25.232</b>		<b>(80.888)</b>
	<b>Totale flusso monetario da (per) attività di esercizio</b>		<b>205.399</b>	<b>160.005</b>
<b>C.</b>	<b>Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>			
	Investimenti in immob. materiali ed immateriali	(80.623)		
	Proventi da cessioni immob. materiali ed immateriali	468		
	Variazione netta partecipazioni	(19.525)		
	<b>Totale flusso monetario da (per) attività di investimento</b>		<b>(99.680)</b>	<b>(286.733)</b>
<b>D.</b>	<b>Flusso monetario da (per) altre attività/passività</b>			
	Dividendi e distribuzione riserve	(100.660)		
	Dividendi da partecipazioni	65.613		
	Altri flussi monetari	(326)		
	<b>Totale flusso monetario da (per) altre attività/passività</b>		<b>(35.373)</b>	<b>(29.882)</b>
<b>E.</b>	<b>Totale incrementi/(decrementi) da fusione</b>		-	<b>(36.811)</b>
<b>F.</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)</b>		<b>70.346</b>	<b>(193.421)</b>
<b>G.</b>	<b>Posizione finanziaria netta finale (A+F)</b>		<b>(617.768)</b>	<b>(688.114)</b>
<b>Posizione finanziaria netta - Dettaglio e movimentazione</b>			<b>31-12-2006</b>	<b>31-12-2005</b>
<b>1</b>	<b>Liquidità e titoli a breve</b>		<b>197.435</b>	<b>57.192</b>
	Valore iniziale		57.192	
	Variazione		140.243	
<b>2</b>	<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		<b>8</b>	<b>8</b>
	Valore iniziale		8	
	Variazione		-	
<b>3</b>	<b>Crediti finanziari immobilizzati</b>		<b>3.904</b>	<b>3.814</b>
	Valore iniziale		3.814	
	Variazione		90	
<b>4</b>	<b>Obbligazioni</b>		<b>(593.685)</b>	<b>(495.777)</b>
	Valore iniziale		(495.777)	
	Variazioni		(97.908)	
<b>5</b>	<b>Debiti verso banche</b>		<b>(214.204)</b>	<b>(203.316)</b>
	Valore iniziale		(203.316)	
	Nuovi finanziamenti		(25.948)	
	Restituzioni		15.060	
<b>6</b>	<b>Debiti verso altri finanziatori</b>		<b>(1.935)</b>	<b>(2.327)</b>
	Valore iniziale		(2.327)	
	Variazioni		392	
<b>7</b>	<b>Debiti finanziari verso controllante</b>		<b>(3.506)</b>	<b>(4.649)</b>
	Valore iniziale		(4.649)	
	Variazioni		1.143	
<b>8</b>	<b>Debiti finanziari verso controllate</b>		<b>(4.376)</b>	<b>(38.950)</b>
	Valore iniziale		(38.950)	
	Variazioni		34.574	
<b>9</b>	<b>Debiti finanziari verso altre correlate</b>		<b>(1.409)</b>	<b>(4.109)</b>
	Valore iniziale		(4.109)	
	Variazioni		2.700	
	<b>Totale Posizione Finanziaria netta (*)</b>		<b>(617.768)</b>	<b>(688.114)</b>

# **ASM BRESCIA SPA**

## **NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO**

### **AL 31 DICEMBRE 2006**

L'entrata in vigore del Regolamento Comunitario CE n. 1606/2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, ha obbligato le società con titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati degli Stati facenti parte dell'Unione Europea a redigere a partire dal 2005 i loro bilanci consolidati secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), se omologati in ambito comunitario e inseriti nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Il decreto legislativo n. 38/2005 ha esteso l'obbligo di redazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS anche al bilancio separato (civilistico) delle società quotate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, concedendo, inoltre, la facoltà di redigere, secondo gli IAS/IFRS, anche tutti i bilanci delle società facenti parte dell'area di consolidamento sempre a partire dal 31 dicembre 2006.

Il bilancio di ASM Brescia S.p.A. al 31 dicembre 2006 è stato pertanto predisposto per la prima volta in conformità ai predetti criteri contabili di valutazione e misurazione.

Nella presente nota illustrativa sono inoltre fornite le informazioni specificatamente richieste dal Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni e sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. secondo i principi statuiti da Consob.

Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario del prospetto di movimentazione del patrimonio netto sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2005 che sono state rideterminate conformemente a quanto previsto dai citati principi IAS/IFRS.

Come richiesto dall'IFRS 1, in allegato sono fornite le informazioni relative alla transizione agli IAS/IFRS.

## **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **Principi generali**

Il presente bilancio è redatto considerando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB, così come omologati dall'Unione Europea. Con il termine di IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC, precedentemente denominate SIC.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le valutazioni a fair value degli strumenti finanziari.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili utilizzati ASM alla luce di quanto previsto dagli IAS/IFRS. Tali principi, ove possibile, sono gli stessi applicati a livello di bilancio consolidato.

## Schemi contabili

Gli schemi contabili sono predisposti in aderenza alla delibera Consob n. 15519/2006.

Per la rappresentazione dello stato patrimoniale, ASM ha optato per la presentazione delle voci distinguendolo fra “correnti” e “non correnti”.

Le voci del conto economico sono esposte in forma scalare per natura.

Il rendiconto finanziario è esposto utilizzando la cosiddetta metodologia “indiretta”.

Si ritiene che tali schemi forniscano una informativa adeguata delle poste di bilancio. Si è inoltre tenuto conto del contenuto minimo previsto dallo IAS 1.

## Attività e passività non correnti

### *Immobilizzazioni immateriali*

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

L’ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura.

I canoni delle concessioni che sono ammortizzati in quote costanti sulla durata della concessione stessa o sulla base della vita utile residua degli impianti ricevuti in gestione e di altre tipologie illustrate nella sezione relativa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione immateriale è corrispondentemente svalutata.

### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato o prodotto. Tale costo è incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell’attività e i costi di bonifica del sito su cui insiste l’attività. I beni costituiti da più componenti, di importo significativo, con vita utile differente, sono contabilizzati separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti (i diversi valori per ognuna delle classi di cespiti sono riferiti ai vari settori di attività):

### **Fabbricati:**

- Fabbricati industriali ed edifici	2,50%-3%
- Fabbricati centrali idroelettriche	1,5%-3%
- Costruzioni leggere	10%

### **Impianti e macchinario:**

- Centrali idroelettriche	3,5%
- Centrali termoelettriche	7%
- Cabine di riduzione gas	5%-7%
- Centrali calore-termoutilizzatore	5%-7%
- Elettrodotti ad alta e media tensione	2%-4%

- Ricevitrici e sottostazioni	3,5%-7%
- Cabine elettriche, linee a bassa tensione ed	
- Impianti sollevamento	4%-7%
- Impianti clorazione e depurazione	5%-8%
- Reti fognarie	2,5%
- Rete in fibra ottica	5%
- Tubazioni	4%-2,50%
- Derivazioni e prese	2,5-4%
- Illuminazione pubblica	4%-5%
- Attrezzatura raccolta rifiuti/impianti generici	10%

#### Attrezzature industriali e commerciali:

- Attrezzature speciali mezzi N.U.	12%
- Attrezzature industriali varie	10%-25%
- Telefoni cellulari	10%-20%

#### Altri beni materiali:

- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	10%-12%-12,50%-20%
- Mezzi mobili ed autoveicoli da trasporto	10%-12,5%-20%
- Autovetture	10%-12,50%-25%

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto elementi a vita utile illimitata, ad eccezione dei terreni afferenti alle discariche che, per loro natura, sono soggetti a deperimento fisico nel corso del tempo.

Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi stimati per la chiusura e la post-chiusura delle discariche in concessione, da sostenersi a seguito del loro riempimento, figurano fra le Passività non correnti e sono iscritti in contropartita alla voce dell'attività a cui si riferiscono. La rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da



trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività di ASM al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, rettificato degli oneri accessori alla stipula del contratto e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale nella voce “debiti e altre passività finanziarie”. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell’esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch’essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

#### *Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali*

Ad ogni data di redazione del bilancio o di una situazione infrannuale, ASM rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l’ammontare recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, ASM effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l’attività appartiene, identificata nell’area di business. L’avviamento, viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi è un’indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l’ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell’attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell’avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l’attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

#### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l’acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che ASM ha l’intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Per le partecipazioni che in base allo IAS 39 sono classificabili come disponibili per la vendita l’adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società collegate e controllate non disponibili per la vendita sono valutate al costo o al fair value per le azioni rappresentative di tali partecipazioni qualora esista un mercato attivo e il fair value possa essere effettivamente applicato. Nessuna società collegata o controllata risulta attualmente quotata in un mercato regolamentato.

Le partecipazioni in altre imprese non destinate alla vendita sono valutate al fair value. Qualora tale criterio non risulti applicabile per mancanza delle informazioni necessarie alla sua applicazione, si utilizza in via residuale, il criterio del costo.



Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a conto economico non possono essere ripristinate a conto economico.

#### *Trattamento di fine lavoro e fondi di quiescenza*

Il trattamento di fine lavoro (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale. L'ammontare dei diritti maturati nel corso dell'esercizio dai dipendenti viene registrato nel conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere figurativo (di natura finanziaria) che l'impresa sosterebbe se chiedesse al mercato un finanziamento di importo di importo eguale al TFR si imputa tra i proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sottostanti al calcolo sono riversate a conto economico.

#### *Fondi per rischi ed oneri*

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali, contrattuali o implicite) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Se l'effetto è significativo, i fondi devono essere esposti al loro valore attuale.

#### *Passività finanziarie*

Le passività finanziarie, rappresentate da un prestito obbligazionario, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione sostenuti per il conseguimento del finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo di interesse.

#### *Contributi in conto impianti*

I contributi erogati dallo Stato o da altri Enti Pubblici in base a norme di legge sono contabilizzati tra le altre passività quando esiste la certezza giuridica del diritto a tale contributo. Tale certezza si presuppone al momento dell'incasso. Al fine di far partecipare tali contributi alla formazione del risultato d'esercizio le quote di competenza dei singoli esercizi vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri Ricavi" sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

### **Attività non correnti possedute per la vendita**

Le attività possedute per la vendita sono le attività non correnti per le quali la Società ritiene che il relativo valore sia recuperabile principalmente con un'azione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Tali voci patrimoniali sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita (IFRS 5). Se di ammontare significativo, sono esposte in un'apposita sezione dello stato patrimoniale, mentre le relative voci economiche sono evidenziate in appositi conti del conto economico.

### **Attività e passività correnti**

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni e il valore di mercato. Il costo è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.



### *Crediti e debiti*

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore.

### *Disponibilità liquide*

Sono iscritte al valore nominale.

### *Strumenti derivati*

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, di cambio e del valore dell'energia elettrica poste in essere da ASM, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting*, sono state classificate "di copertura"; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono state classificate "di negoziazione".

In particolare, nel caso di *cash flow hedge* (copertura di flussi futuri), la parte di utili o perdite sullo strumento di copertura che si considera efficace deve essere contabilizzata direttamente a patrimonio netto; la porzione inefficace degli utili o delle perdite deve essere contabilizzata a conto economico; di conseguenza, tra i principi contabili italiani e gli IFRS emerge solamente una differenza sul patrimonio netto per quanto riguarda la porzione efficace di tali strumenti di copertura.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari classificati come non di copertura, lo IAS 39 richiede la contabilizzazione a conto economico del differenziale rispetto al valore contrattuale.

## **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi e degli abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente correlate con la vendita e/o la prestazione dei servizi.

I lavori in corso su commessa sono contabilizzati in base ai corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato avanzamento lavori.

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

## **Imposte dell'esercizio**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio o della situazione infrannuale.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto

nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui ASM sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e ASM intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

## Moratoria fiscale

Con riferimento alla nota di avvio di un procedimento di infrazione, notificata al Governo Italiano nel mese di maggio 1999 dalla Commissione Europea e avente per oggetto le agevolazioni fiscali di cui beneficiano le società che svolgono servizi pubblici locali a maggioranza pubblica, costituite in società per azioni ai sensi della legge n. 142/90, in data 2 agosto 1999, il Governo Italiano ha inviato una lettera di risposta alla Commissione, nella quale si sostiene, in via prioritaria, che le misure oggetto della nota della Commissione non possono essere considerate aiuti di Stato.

Sulla base della nota IP/02/817 del 5 giugno 2002 la decisione della Commissione è stata parzialmente negativa; in particolare, la Commissione ha ritenuto che le possibilità di beneficiare di prestiti a tassi agevolati e l'esenzione delle imposte sui redditi (moratoria fiscale) costituiscano aiuti di Stato. ASM potrebbe quindi vedersi costretta a corrispondere, in tutto o in parte, le imposte sul reddito che sarebbero dovute in assenza del regime agevolativo e cioè dalla data di inizio della sua attività (1° luglio 1998) fino al termine del periodo di moratoria fiscale (31 dicembre 1999).

Nel corso del 2002 e del 2003, inoltre, il governo italiano, l'associazione di categoria e le società hanno presentato ricorso contro la decisione della Commissione.

Nel corso del mese di febbraio 2004, lo Stato Italiano ha chiesto alla Corte di Giustizia di sospendere il procedimento promosso dal Governo avverso la decisione della Commissione al fine di permettere la prosecuzione del procedimento pendente presso il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee al quale si sono appellate le società beneficiarie dell'aiuto.

Si segnala che il 12 maggio 2005 è entrata in vigore la legge n. 62/2005 ("Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 2004"). In particolare l'art. 27 della citata legge, pur in attesa della definizione dei ricorsi promossi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, mirava a disciplinare la procedura di recupero degli aiuti di Stato relativi al periodo di moratoria comunitaria. Tale articolo prevedeva infatti, nella sua formulazione originaria, che entro 60 giorni dall'entrata in vigore (e quindi entro l'11 luglio 2005) le aziende interessate avrebbero dovuto presentare alle Direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competenti una dichiarazione dei redditi per i periodi di imposta nei quali il regime di esenzione è stato fruito (per ASM: dal 1 luglio 1998 al 31 dicembre 1999), con autoliquidazione delle imposte dovute. Successivamente sarebbe stata cura dell'Amministrazione Finanziaria notificare se e quanto sarà oggetto di recupero in attesa



che si esauriscano i procedimenti di ricorso pendenti.

Le società del Gruppo ASM interessate alla procedura di recupero (ASM Brescia, anche per conto della incorporata BAS Bergamo, e ASVT), conformemente alla richiesta contenuta nella norma citata, hanno inviato la dichiarazione dei redditi per ciascuno dei periodi rispettivamente interessati dalla moratoria fiscale.

Per quanto attiene la posizione della Bas Bergamo, incorporata dal 1 gennaio 2005, e ASVT si evidenzia che tali società, negli anni in cui operava la moratoria, presentavano un reddito imponibile negativo e, pertanto, è probabile che nessuna imposta sarà dovuta.

La Legge Finanziaria per il 2006 (art. 1 comma 132 della legge n. 266 del 22 dicembre 2005) era intervenuta modificando sostanzialmente il contenuto originario dell'art. 27 precedentemente citato, accogliendo molte delle osservazioni delle società del settore e delle associazioni di categoria, stabilendo che la procedura di recupero sarebbe stata disciplinata da un decreto interministeriale e che la competenza del recupero veniva attribuita al Ministero degli Interni.

Il Governo ha emanato nel mese di febbraio 2007 un decreto legge (decreto 15 febbraio 2007 n. 10, entrato in vigore il 16 febbraio del corrente anno) che, tramite l'art. 1, si propone di determinare le procedure del recupero secondo nuove modalità rispetto a quelle stabilite dall'art 27 della legge n. 62/2005 come modificato dalla Finanziaria per il 2006.

In particolare, il nuovo testo sposta nuovamente la competenza del recupero dal Ministero degli Interni all'Agenzia delle Entrate che, sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi presentate dalle società beneficiarie, liquida le imposte e i relativi interessi. In particolare, l'Agenzia, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del citato decreto, notificherà con apposita comunicazione, l'ingiunzione al pagamento delle somme dovute. Le società raggiunte dalla comunicazione avranno tempo 30 giorni per provvedervi. A tale pagamento non si applicano, per espressa previsione normativa, le sanzioni ordinariamente previste né la dilazione o la sospensione amministrativa dei pagamenti.

La comunicazione contenente l'ingiunzione al pagamento potrà essere impugnata davanti alla commissioni tributarie. E' peraltro prevista la sospensione in sede cautelare delle ingiunzioni solo in presenza di errore di persona, ovvero di errore materiale del contribuente, ovvero di evidente errore di calcolo.

Il decreto legge citato ha infine abrogato i commi da 2 a 6 dell'articolo 27 della legge n. 62/2005 che avevano introdotto alcuni elementi di tutela in capo alle aziende oggetto della procedura di recupero.

Per quanto riguarda la posizione di ASM Brescia, in attesa dell'esito dei ricorsi al Tribunale di primo grado del Lussemburgo, presentati in proprio e ad adiuvandum con altre società del settore e associazioni di categoria, si è ritenuto che la decisione 2003/293/CE della Commissione Europea del 5 luglio 2002 non possa essere applicata ad ASM a causa della peculiarità della sua posizione: nel periodo considerato i servizi svolti da ASM nei territori di operatività non risultavano infatti aperti al mercato e alla libera concorrenza.

Inoltre, i periodi di imposta interessati alla moratoria (secondo semestre 1998 e esercizio 1999) sono stati oggetto di definizione automatica ("tombale") ai sensi dell'art. 9 della legge n. 289/2002, legge regolarmente notificata alla Commissione Europea e pertanto relativamente ad essi risulta preclusa ogni attività di accertamento secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma nono, della citata legge n. 289/2002.

Anche sulla base degli elementi sopra ricordati, ASM ha provveduto a presentare le dichiarazioni dei redditi per i periodi di competenza previste dall'art. 27 della legge n. 62/2005 evidenziando un imponibile pari a zero.

Il presente bilancio non riflette alcuno stanziamento a tale titolo in quanto gli Amministratori ritengono che la fattispecie in esame ricada nella definizione di passività potenziali sancita dallo IAS 37: sulla base delle informazioni disponibili e anche sulla base di parere di primari consulenti, il rischio di restituzione, di un ammontare ad oggi non desumibile, delle imposte a seguito della definizione di un esito finale negativo dell'intera procedura di infrazione, è considerato possibile ma non probabile.

Prudenzialmente l'Assemblea dei Soci di ASM, in passati esercizi, ha deliberato che una quota delle riserve disponibili formatesi negli esercizi di "moratoria fiscale" pari a Euro 12.911 migliaia, non sia comunque oggetto di distribuzione degli Azionisti in attesa che si venga a concludere in via definitiva la procedura di infrazione di cui sopra.

## Consolidato fiscale

ASM Brescia SpA e alcune società del Gruppo ASM hanno deciso di aderire all'istituto previsto dagli artt. 117 e seguenti del dpr n. 917/1986 e successive modifiche (consolidato fiscale nazionale).

Conseguentemente, ASM provvede a presentare la dichiarazione annuale dei redditi del gruppo (limitatamente alle società che sono state incluse nel consolidato) e a versare le relative imposte per IRES.

Pertanto, le singole società controllate provvedono a determinare il saldo della propria posizione fiscale (debiti tributari al netto degli acconti versati) e a trasferire il proprio imponibile o la propria rendita fiscale alla Capogruppo, la quale provvede a registrarsi un credito (o un debito) verso le controllate.

## Trasparenza fiscale

La collegata Plurigas, d'intesa con i soci ASM Brescia, Aem Milano e Amga Genova (ora Iride), ha deciso di utilizzare l'istituto della trasparenza fiscale previsto dall'art. 115 del dpr n. 917/1986 per l'IRES di competenza.

Fino al passato esercizio, in applicazione di tale istituto, ASM ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio le imposte correnti e differite relative alla posizione fiscale di Plurigas, proporzionalmente alla quota posseduta nella società.

Nel corso del presente esercizio è stato definitivamente approvato il documento interpretativo 2 dell'OIC in base al quale risulta che debba essere ora la società trasparente ad iscriversi nel bilancio gli esiti della propria posizione fiscale, corrente e differita. ASM, congiuntamente agli altri soggetti aderenti al contratto di trasparenza sopra citati, ha deciso di adottare dal presente esercizio l'interpretazione contenuta nel summenzionato principio, provvedendo a rilasciare l'ammontare dei crediti e debiti per la fiscalità differita riveniente da Plurigas e imputati nel bilancio del passato esercizio, con un effetto complessivamente insignificante a livello di conto economico.

L'adozione dell'istituto della trasparenza consente, fra l'altro, di non assoggettare a imposizione fiscale in capo ai soci gli utili e le riserve distribuiti formati negli esercizi di validità dell'opzione.

## ALTRE INFORMAZIONI

**Comunioni (beni a controllo congiunto - IAS 31).** La Società gestisce centrali di produzione di energia elettrica in comunione con altri soggetti. I valori complessivi delle attività e delle passività vengono iscritte nel bilancio a seconda dei diversi accordi stipulati per la quota proporzionale di partecipazione della Società nella comunione: l'Ente preposto alla gestione dell'impianto addebita e accredita proporzionalmente le altre attività della comunione.



La Società ha in essere i seguenti rapporti:

Impianto	Enti della comunione	% di quota di comunione
Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda (MI)	ASM Brescia S.p.A.	25
	AEM S.p.A. – Milano	75
Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio (MN)	ASM Brescia S.p.A.	45
	AGSM S.p.A.	45
	Aziende Industriali Municipalizzate di Vicenza	5
	Trentino Servizi S.p.A.	5
Centrale Diesel Nord (BS)	ASM Brescia S.p.A.	94
	Aziende Industriali Municipalizzate di Vicenza	6
Centrale elettrica di Ponte Caffaro (BS)	ASM Brescia S.p.A.	16,25
	Caffaro S.p.A.	83,75

**Bilancio consolidato.** La Società detiene partecipazioni di controllo e, pertanto, così come previsto dal D.LGS 127/91, ha redatto il consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

**Acquisto azioni proprie.** L'Assemblea dei Soci di ASM del 5 aprile 2006 ha deliberato un programma per l'acquisto di proprie azioni che prevede di acquisire fino ad un massimo di 15 milioni di azioni (pari al 1,937% del capitale). Tale acquisto è prioritariamente indirizzato a disporre di azioni da poter offrire a soggetti che intendano cedere quote di loro società operanti nel settore delle utilities in cambio di azioni ASM ed è autorizzato per un periodo di 18 mesi e comunque entro la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2006, ASM ha acquisito sul MTA 3.092.698 azioni, pari ad un controvalore di Euro 9.403 migliaia, al prezzo medio ponderato di 3,04 euro per azione (0,40% del capitale). In data 1 settembre 2006, 2.429.854 azioni proprie sono state cedute ad alcuni soci di minoranza della controllata Valgas in cambio delle azioni da essi detenute nella stessa società, consentendo ad ASM di innalzare la percentuale posseduta dal 74,14% al 99,53%. In esecuzione del citato contratto di acquisto della azioni dei soci di minoranza di Valgas, ulteriori 298.293 azioni proprie sono state trasferite nel mese di ottobre.

Alla fine dell'esercizio, pertanto, ASM disponeva di un residuo di numero 364.551 azioni il cui controvalore risulta iscritto in un'apposita riserva a diminuzione del patrimonio netto, come richiesto dagli IAS/IFRS, per un valore di Euro 326 migliaia.

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2007, ulteriori 64 azioni proprie sono state trasferite in cambio di azioni Valgas detenute da azionisti terzi. Con tale acquisto, ASM ha completato l'acquisizione dell'intero capitale di Valgas.

Sempre nel mese di gennaio 2007 ulteriori 180.371 azioni proprie sono state trasferite al fine di consentire l'acquisizione dell'intero capitale di Sinergia, società già partecipata da ASM alla data del 31 dicembre 2006 in misura pari all'88,13% del capitale.

A completamento dell'operazione di buy back e in vista di ulteriori operazioni, ASM ha proseguito all'acquisto fino alla scadenza del periodo previsto per tale operazione.

**Distribuzione dei dividendi.** Sempre l'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2006 ha deliberato la destinazione dell'utile relativo al bilancio d'esercizio 2005. L'assemblea ha deliberato un dividendo ordinario pari a 10,5 centesimi di euro per ciascuna delle 774.305.358 azioni ordinarie di Euro 1 di valore nominale. Lo stacco cedola per tale dividendo è avvenuto il 2 maggio con pagamento a partire dal 5 maggio.

L'assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 2,5 centesimi dei euro per ciascuna delle 774.305.358 azioni ordinarie di Euro 1 di valore nominale. Lo stacco cedola per tale dividendo è avvenuto il 4 settembre 2006 con pagamento a partire dal 7 settembre.

**Conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas in Cige S.p.A.** A far data dal 1 ottobre 2006, ASM ha conferito in Cige, società controllata al 100%, l'intera attività di distribuzione gas. L'operazione ha trovato fondamento, da un lato, nella necessità di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività esercitate dalle società componenti il Gruppo ASM, dall'altro per dare piena attuazione alle indicazioni normative inerenti la separazione societaria delle attività di distribuzione gas (si veda il d. lgs. n.

164/2000, le direttive comunitarie n. 54/03 e n. 55/03, la legge n. 239/04 e la recente delibera n. 11/07 dell'AEEG). Il ramo conferito è stato oggetto di apposita perizia redatta dal prof. Antonio Porteri dell'Università di Brescia, visto il decreto di nomina emesso dal Presidente del Tribunale di Brescia il 28 novembre 2005. In data 17 luglio 2006, il perito ha consegnato ad ASM la perizia di stima asseverata davanti al notaio Mistretta in Brescia. Il valore del ramo è stato determinato pari a Euro 133,8 milioni, a fronte di un patrimonio netto contabile relativo alla situazione contabile di riferimento al 31.12.2005 di Euro 105,3 milioni. Visto l'IFRS 3, la società ha provveduto ad incrementare il valore della partecipazione in Cige per Euro 133,8 milioni e si è iscritta, in apposita riserva di patrimonio netto, il differenziale tra il valore di perizia e il valore contabile pari a Euro 28,5 milioni. Il presente bilancio recepisce inoltre l'ammortamento afferente al ramo conferito per i 9 mesi per i quali lo stesso è stato in capo ad ASM.

**Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 e dell'art. 5 del d. lgs n. 38/2005.** Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423, così come esposto nel comma 1 dell'art. 5 del d. lgs n. 38/2005.

I dati espressi nella presente nota di commento, se non diversamente specificato, sono da intendersi in migliaia di euro.

## STATO PATRIMONIALE

Le voci di stato patrimoniale sono confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2005.

### ATTIVITA' NON CORRENTI

#### Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati preparati appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

#### 1.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2006 sono così costituite:

	31.12.06			31.12.05
	Valore Lordo	Ammortam. Cumulati	Valore netto	Valore netto
Diritti utilizzazione opere dell'ingegno	6.661	-4.732	1.929	1.167
Concessioni, licenze, marchi, software e diritti simili	20.979	-6.467	14.512	15.805
Immobilizzazioni in corso e acconti	150	-	150	150
Altre	1.327	-1.099	228	183
	<b>29.117</b>	<b>-12.298</b>	<b>16.819</b>	<b>17.305</b>

#### Diritti utilizzazione opere dell'ingegno

Tale voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di software ammortizzato in tre e cinque anni.

La variazione della voce in oggetto rispetto al precedente esercizio deriva essenzialmente dal processo di ammortamento.

## Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Accolgono principalmente costi sostenuti per l'acquisizione delle concessioni di acqua, gas, depurazione e fognatura di diversi comuni delle province di Brescia e Bergamo. Tali costi sono ammortizzati sulla durata delle concessioni.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso è riferita quasi esclusivamente a licenze d'uso Elsig per l'utilizzo del software necessario per operare sulla borsa elettrica.

### 1.2 Avviamento

	31.12.06	31.12.05
Avviamento	101.182	101.655

La voce avviamento è riferibile principalmente :

- all'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di energia elettrica dall'ENEL per Euro 45.702 migliaia. Tale ramo d'azienda, acquisito in precedenti esercizi, è relativo ad una porzione significativa delle reti elettriche della provincia di Brescia;
- al valore dell'avviamento sorto con la fusione di BAS S.p.A. in ASM per Euro 55.470 migliaia. Si ricorda che nel corso del precedente esercizio, stante il rapporto di cambio fissato dalla società di revisione nominata dal Tribunale di Brescia, ha provveduto ad un aumento di capitale di n. 38.734.500 azioni (valore nominale Euro 1). Come previsto dall'IFRS 3 tale aumento di capitale è stato valutato (fair value) tenendo conto dei valori di mercato delle azioni ASM rilevato alla data di acquisizione del controllo (Euro 2,52 per azione alla data del 29 dicembre 2004). Poiché il valore del patrimonio netto contabile di BAS considerati ai fini dell'acquisizione sono risultati pari a Euro 46.762 migliaia, è emerso un avviamento lordo che, considerati i costi per incorporazione sostenuti da ASM, è risultato pari a Euro 51.839 migliaia. Tale avviamento è stato parzialmente rettificato nel precedente esercizio per riconciliare i valori di BAS ai valori desunti dai corretti principi contabili cui il Gruppo ASM fa riferimento, determinando pertanto un avviamento netto pari a Euro 55.470 migliaia;
- per Euro 10 migliaia a fattispecie minori.

La variazione decrementativa misurata nel presente esercizio pari a Euro 473 migliaia fa riferimento alla cessione del ramo gas da ASM a Cige (come descritto precedentemente) che ha, fra l'altro, comportato la necessità di procedere allo stralcio di alcuni avviamenti minori afferenti il settore della distribuzione gas originariamente contabilizzati da ASM. In particolare, sono stati eliminati gli avviamenti relativi all'acquisizione del ramo d'azienda Angelo Gadda (società attiva nella distribuzione di gas nel mantovano).

Con riferimento al presente esercizio, dalle verifiche condotte (impairment test secondo lo IAS 36) non sono emersi elementi tali da fare ritenere non recuperabili i valori attribuiti agli avviamenti e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi.

### 1.3 Immobilizzazioni materiali

				31.12.05
	Valore di carico	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore netto
Terreni	15.125	-	15.125	15.429
Fabbricati	118.615	-26.132	92.483	90.961
Impianti e macchinario	1.262.581	-402.349	860.232	920.536
Attrezzature industriali e commerciali	7.061	-4.440	2.621	2.619
Altri beni materiali	52.571	-34.492	18.079	18.577
Discariche	32.167	-26.291	5.876	13.303
Beni gratuitamente devolvibili	-	-	-	2.051
Immobilizz. in corso e acconti	30.065	-	30.065	66.304
	<b>1.518.185</b>	<b>-493.704</b>	<b>1.024.481</b>	<b>1.129.780</b>



La voce “terreni” si riferisce principalmente ai terreni e alle pertinenze relative al Termoutilizzatore, alle centrali termoelettriche, alla divisione teleriscaldamento/ teleraffrescamento e all’area ambiente. Essa comprende anche il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati.

La voce “impianti e macchinario” comprende prevalentemente le linee di trasporto, le reti di distribuzione, gli apparecchi di misurazione, le condutture, gli apparecchi di regolazione, la strumentazione inerente alle cabine, i macchinari afferenti alle centrali termoelettriche e al termoutilizzatore per la produzione di energia elettrica ed agli impianti di teleriscaldamento.

La voce “attrezzature industriali e commerciali” comprende prevalentemente beni strumentali relativi ai servizi, nonché i beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari.

La voce “altri beni materiali” comprende prevalentemente mobili d’ufficio e arredi, autoveicoli e automezzi, nonché macchine elettroniche d’ufficio.

La voce “discariche” accoglie il costo relativo alla discarica di Montichiari, rettificato dal valore relativo agli oneri di chiusura e post-chiusura della citata discarica, secondo la metodologia proposta dall’IFRIC 1. Il decremento rispetto al precedente esercizio è legato essenzialmente al processo di ammortamento.

I beni gratuitamente devolvibili facevano riferimento a beni ottenuti a seguito dell’acquisto del ramo d’azienda relativo alla distribuzione gas da parte della Angelo Gadda & C. S.r.l. e a impianti gas siti nel comune di Seriate, già appartenenti alla ex BAS. A seguito del conferimento delle intere attività gas a favore di Cige, come già commentato in precedenza, si è proceduto alla dismissione dei beni in oggetto.

I nuovi investimenti dell’esercizio in beni materiali hanno riguardato le seguenti Divisioni:

	Investimenti	Acconti in c/to impianto	Totale
Depurazione e Fognatura	9.770	508	10.278
Illuminazione Pubblica	676	-	676
Igiene Ambientale	4.350	-139	4.211
Servizi Comuni	4.834	-	4.834
Energia Elettrica Produzione	7.822	4.204	12.026
Energia Elettrica Distribuzione	17.972	-	17.972
Acqua	5.834	-	5.834
Gas	3.662	-	3.662
Teleriscaldamento Produzione	5.541	108	5.649
Teleriscaldamento Distribuzione	11.955	-	11.955
	<b>72.416</b>	<b>4.681</b>	<b>77.097</b>

Alla fine dell'esercizio gli impianti in costruzione e gli acconti sono riferiti a:

<b>impianti in costruzione</b>	
<b>Produzione energia elettrica</b>	
termoutilizzatore:terzo carroponete rsu e automaz. Esistenti	1.328
repowering gruppo 2 – cassano	510
stazione/collegamento 220 kv – mincio	424
gruppo elettrogeno di emergenza per gruppo 3 – mincio	319
ristrutturazione e potenziamento cle s/chiese	103
Altri	90
<i>Totale</i>	<i>2.774</i>
<b>Distribuzione energie elettrica</b>	
contatori elettronici	2.294
sezione AT – cabina primaria Mazzano	318
spostamento reti per lavori tangenziale	119
Altri	211
<i>Totale</i>	<i>2.942</i>
<b>Ciclo idrico integrato</b>	
vasca di equalizzazione dep. Verziano	6.707
impianto pretrattamento – depuratore Verziano	3.345
collettore fognat/depuraz Nuvolento/Nuvolera	529
vasca di accumulo - depuratore Trepola – Ospitaletto	465
nuova linea biologica - depuratore Verziano	338
collettore reflui Valtrompia – Concesio – Verziano	233
collettore in Botticino	137
fognature 1/2 lotto sud – Ospitaletto	135
Altri	618
<i>Totale</i>	<i>12.642</i>
<b>Comuni</b>	
progettazione autobus celle a combustione	137
Altri	51
<i>Totale</i>	<i>188</i>
<b>Teleriscaldamento</b>	
centrale sotto la chiesa dell'ospedale civile	1.279
repowering centrale lamarmora	626
centrale goltara-bergamo (bas)	137
centrale produzione del freddo tre torri via flero –bs	495
Spostamento tubazioni per lavori tangenziale	168
Altri	109
<i>Totale</i>	<i>2.814</i>

<b>Igiene urbana</b>	
impianto trattamento terre di spezzamento stradale	1.845
Altri	69
<i>Totale</i>	<i>1.914</i>
<b>Totale impianti in costruzione</b>	<b>23.274</b>
<b>Acconti</b>	
<b>Comuni</b>	
centrale di Offlaga	1.146
SNAM	129
centrale Cremona	246
<b>Energia elettrica produzione</b>	
collegamento CTE Mincio alla rete RTN 220 kv	4.523
<b>Teleriscaldamento</b>	
riqualificazione centrale Lamarmora	108
<b>Ciclo idrico integrato</b>	
Collettore fognario Com. di Polaveno	131
Imp.elettromeccanico pretrattam. Fanghi- Verziano	508
<b>Totale acconti</b>	<b>6.791</b>
<b>Totale Impianti in costruzione e Acconti</b>	<b>30.065</b>

Gli investimenti entrati in esercizio nel corso del 2006 si riferiscono a:

Repowering gruppo 2 CTE Cassano	37.742
Centrale di Carnovali – Bergamo	4.286
Impianto di produzione del freddo per università	3.911
Rete teleriscaldamento Bergamo Ovest	2.872
Asilo per figli di dipendenti	1.284
Catalizzatore sperimentale denox per linea termoutilizzatore	1.091
Sezione affinamento terziario – depuratore Verziano	164
Posa LVC per contatori elettronici	110
Trasformatori AT 132-15/KV ricevitrice nord/CP Nuvolento	48
Pozzo ville urbane	15
<b>Totale</b>	<b>51.523</b>

## 1.4 Partecipazioni in Società controllate e Collegate

	31.12.06	31.12.05
Società controllate	350.407	195.969
Società collegate	551.686	552.289
	<b>902.093</b>	<b>748.258</b>
	% di partecipazione	Valore di bilancio
<b>Società controllate</b>		
- Cige S.p.A.	100,00	188.586
- ASM Energia e Ambiente S.r.l.	100,00	22.645
- Valgas S.p.A.	99,99	21.425
- Abruzzoenergia S.p.A.	89,00	21.074
- Bas Power S.r.l.	100,00	21.000
- Retragas S.r.l.	59,26	18.723
- Bas SII S.p.A.	99,98	17.163
- Assoenergia S.p.A. in liquidazione	97,76	5.848
- Bas Omniservizi S.r.l.	100,00	6.460
- Sinergia S.p.A.	88,13	5.681
- Aprica S.p.A.	98,97	5.329
- Bas.Com S.p.A.	100,00	3.802
- Sober Gas S.p.A.	100,00	3.747
- Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	47,49	2.919
- Selene S.p.A.	100,00	1.548
- Montichiariambiente S.p.A.	80,00	1.200
- ASM Energy S.r.l.	100,00	1.000
- CoGas S.p.A.	100,00	120
- Ecofert S.r.l.	47,00	874
- Retrasm S.r.l.	100,00	100
- Aprica Studi S.r.l.	100,00	674
- Bas International S.r.l.	100,00	20
- Seasm S.r.l.	67,00	469
		<b>350.407</b>
<b>Società collegate:</b>		
- Endesa Italia S.p.A.	20,00	482.936
- Trentino Servizi S.p.A.	14,48	51.000
- Ergosud S.p.A.	50,00	14.325
- Metamer S.r.l.	50,00	885
- Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	23,88	752
- Ergon Energia S.r.l.	50,00	600
- Ge.S.I. S.r.l.	47,50	475
- Plurigas S.p.A.	30,00	240
- Lombardia Gas Trader S.r.l. (in liquidazione)	23,74	29
- Coges S.p.A.	2,01	22
- Visano Soc. tratt. Reflui S.c.a.r.l.	40,00	10
- C.le Termoelettrica Mincio S.r.l.	45,00	6
- Bergamo Servizi S.r.l.	50,00	5
- C'è gas S.r.l.	40,74	1
- Serio Energia S.r.l.	40,00	400
		<b>551.686</b>
		<b>902.093</b>

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Per quanto attiene alle società controllate risulta opportuno sottolineare:

- CIGE S.p.A.: a seguito del conferimento del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas di ASM in CIGE, il valore della partecipazione è aumentato per Euro 133.800 migliaia. Come già indicato, tale valore è stato determinato sulla base di una perizia asseverata dal prof. Antonio Porteri dell'Università di Brescia, nominato dal Presidente del Tribunale di Brescia con decreto del 28 novembre 2005. Il valore netto contabile conferito è stato pari a Euro 105,3 milioni;
- AbruzzoEnergia S.p.A.: in data 11 gennaio 2006 ASM ha provveduto ad acquistare dai soci CONIV e Di Vicenzo un ulteriore 22,75% del capitale sociale di AbruzzoEnergia, portando la quota in suo possesso all'89%. Inoltre ASM ha acquistato un'opzione per l'acquisto di un ulteriore 6% della società. A seguito di tale operazione, il valore della partecipazione è passato da Euro 10.266 migliaia ad Euro 21.074 migliaia. Si ricorda che AbruzzoEnergia ha iniziato la costruzione di una centrale termoelettrica in Abruzzo (Gissi);
- Valgas S.p.A. In data 1 settembre 2006 ASM ha acquistato una quota del 25,39% di Valgas da alcuni Comuni e dalla Comunità Montana della Valle Sabbia portando la quota di possesso dal 74,14% al 99,53%. In data 13 dicembre 2006 ASM ha acquistato una ulteriore quota pari allo 0,47% della stessa società, portando la quota detenuta al 99,99%. Il valore della partecipazione detenuta è pertanto passato da Euro 12.178 migliaia del passato esercizio ad Euro 21.425 migliaia. La valorizzazione della società (e delle quote acquisite) è avvenuta in base ad una perizia indipendente predisposta dal prof. Antonio Porteri che ha attribuito alla società controllata un valore pari a complessivi Euro 35.750 migliaia. Si segnala che nel corso di gennaio 2007 si è proceduto ad acquisire anche le rimanenti 64 azioni ancora in possesso di soci terzi, consentendo ad ASM di disporre dell'intero capitale sociale di Valgas. Il Consiglio di Amministrazione di ASM in data 11 dicembre 2006 ha deliberato alla presenza del notaio Mistretta la fusione per incorporazione di Valgas in ASM. Tale operazione, il cui progetto di fusione è stato redatto il 9 novembre 2006, si completerà nel 2007 con la stipula dell'atto di fusione. L'efficacia della stessa sarà fatta valere dal 1 gennaio 2007;
- Montichiariambiente S.p.A.: nel corso del presente esercizio Distrasm S.r.l., società inattività detenuta al 100% da ASM fino al 31.12.2005, ha modificato la propria ragione sociale in Montichiariambiente, trasformandosi nel contempo da società a responsabilità limitata a società per azioni. Contestualmente, si è proceduto ad un aumento di capitale a Euro 1.500 migliaia, e si è proceduto a cedere una quota di minoranza del 20% al Comune di Montichiari. Per effetto di tali operazioni, il valore della partecipazione è passato da Euro 10 migliaia del passato esercizio a Euro 1.200 migliaia del presente bilancio. La partecipazione detenuta è ora dell'80%;
- Sinergia S.p.A.: La società ha provveduto ad effettuare un aumento di capitale che ha incrementato il valore della partecipazione al 31.12.2006 di Euro 204 migliaia, con un marginale incremento della quota detenuta nel capitale passata dall'87,68% all'88,13%. Si segnala che in data 19 gennaio 2007, i Comuni della Valtrompia e la Comunità Montana della Valtrompia hanno ceduto le azioni detenute in Sinergia ad ASM Brescia S.p.A., che è divenuta unico socio della Società. La valorizzazione è avvenuta sulla base di una perizia indipendente. Peraltro, il Consiglio di Amministrazione di Sinergia ha approvato in data 9 gennaio 2007 il progetto di fusione per incorporazione di Sinergia in Cige SpA. L'operazione di fusione trova la propria ragione nelle esigenze di razionalizzazione delle attività all'interno del Gruppo ASM, con particolare riferimento alla distribuzione del gas;
- Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.: l'incremento del valore della partecipazione registrato rispetto al precedente esercizio e pari a Euro 683 migliaia è relativo alla porzione a pagamento di un aumento di capitale deliberato dalla controllata nel corso del 2006. Per effetto delle operazioni di aumento citate, la quota detenuta direttamente da ASM nella società è marginalmente salita dal 44,12% del passato esercizio al 47,49% del presente.
- Assoenergia: la società è stata messa in liquidazione nel mese di febbraio 2006. Tale società ha infatti provveduto a cedere il proprio ramo d'azienda relativo all'attività di vendita di energia elettrica ad ASMEA, società interamente controllata da ASM. La variazione nel valore d'iscrizione rispetto all'anno scorso riflette la considerazione circa il fair value atteso dalla società.

Si sottolinea infine che l'Amministratore Unico di Sober Gas S.p.A. ha approvato e sottoscritto nel febbraio 2007 il progetto di fusione per incorporazione di Sober Gas in CIGE.

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

**Endesa Italia.** La società detiene il 20% di Endesa Italia S.p.A., società, quest'ultima, che nel corso del 2001 ha incorporato Elettrogen, la prima Genco messa in vendita da Enel.

Si ricorda che nel corso del primo semestre 2005 ASM, in virtù dell'esercizio di una opzione a suo tempo acquisita, aveva incrementato la propria partecipazione del 5,33% (portandola al 20% attuale). Il prezzo pagato in tale circostanza incorpora un differenziale positivo di Euro 26.110 migliaia rispetto alla frazione di patrimonio netta detenuta. Visti i risultati attuali e attesi, tale maggior valore pagato risulta completamente remunerabile.

Nel corso del 2006 ASM ha incassato Euro 35.200 migliaia di dividendi deliberati e distribuiti da Endesa.

**Trentino Servizi.** Nel corso del 2001 ASM ha acquisito il 20% di Trentino Servizi S.p.A. per Euro 51.000 migliaia. La frazione di patrimonio netto di competenza della ASM relativamente al Gruppo Trentino Servizi alla data dell'acquisizione risultava pari a Euro 37.149 migliaia. La differenza di Euro 13.851 migliaia rappresenta il maggiore valore pagato per tenere conto delle iniziative strategiche che la società intende sviluppare.

L'avvio di tali iniziative, che ha conosciuto un parziale ritardo rispetto alle tempistiche originariamente valutate, ha avuto una prima applicazione nel corso del 2004 a seguito dell'avvenuto accordo tra Enel e la Provincia Autonoma di Trento relativo all'acquisizione dell'intera rete elettrica relativa alla provincia di Trento a favore di SET S.r.l., società controllata da Trentino Servizi.

Si ritiene che il maggior valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di competenza sia ad oggi interamente recuperabile, stante la permanenza delle potenzialità e delle iniziative strategiche della citata società.

A seguito delle operazioni che hanno accompagnato la fusione di ASM Rovereto e SIT Trento in Trentino Servizi (che già controllava tali società), la partecipazione di ASM in Trentino Servizi è passata dal 20% al 14,79%. Nel corso del 2004, inoltre, al fine di favorire l'ingresso di un nuovo socio si è inoltre proceduto ad un aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione. L'aumento è stato realizzato mediante conferimento di un complesso aziendale comprensivo di impianti elettrici presso il comune di Ala. A seguito di tale ingresso, la partecipazione è diminuita ulteriormente al 14,48%.

Poiché l'influenza di ASM rimane notevole, si è reputato corretto mantenere la classificazione di tale società fra le imprese collegate, tenendo conto anche degli accordi industriali e dei rapporti esistenti fra i soci.

Nel Trentino è in corso un forte processo di riorganizzazione delle imprese di servizi. E' previsto il raggruppamento con Trentino Servizi sia di Dolomiti Energia (generazione idroelettrica) che di SET (rete di distribuzione ex Enel) e di una decina di altre piccole realtà locali.

Nel corso del 2006 ASM ha incassato Euro 911 migliaia di dividendi deliberati e distribuiti da Trentino Servizi.

**Altre partecipazioni collegate.** Nel corso dell'esercizio Eurosviluppo Elettrica S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale in Ergosud S.p.A. Tale società detenuta al 50% (il restante 50% è posseduto da Endesa), ha come attuale mission la realizzazione di un impianto termoelettrico di Calabria.

Fino al 31.12.2005, ASM deteneva il 36,11% di Itradeplace S.p.A. La partecipazione risultava valorizzata per Euro 542 migliaia. Nel corso del 2006, la controllata Selene, già proprietaria del 13,89% ha acquisito l'intero capitale sociale, comprando da ASM le quote del 36,11% e da terzi il rimanente 50%. La vendita della partecipazione non ha comportato per ASM l'insorgenza di alcuna minus o plusvalenza.

Nel corso dell'esercizio, la società Lombardia Gas Trader è stata posta in liquidazione.

La società C'E' Gas S.r.l. che al 31.12.2005 era valorizzata per Euro 57 migliaia è stata svalutata per Euro 56 migliaia a seguito delle perdite rilevanti registrate nel corso del precedente esercizio.

Si sottolinea infine che ASM possiede inoltre il 44,48% di Comuni Associati Valtrompia Gestioni in liquidazione e il 30% di Enerfin srl in liquidazione. Il valore di tali partecipazioni è stato integralmente svalutato in precedenti esercizi e pertanto non compare nel prospetto sopra rappresentato.

## 1.5 Altre partecipazioni

	31.12.06	31.12.05
Altre partecipazioni	19.973	20.246
	% di partecipazione	Valore di bilancio
- Infracom S.p.A. (*)	1,60	7.068
- Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	9,20	5.532
- Autostrade Lombarde S.p.A.	2,50	2.484
- Autostrade Centro Padane S.p.A.	1,63	1.386
- Emit S.p.A.	10,00	1.247
- Brescia Mobilità S.p.A.	0,33	598
- HERA S.p.A. (*)	0,01	423
- Bergamo Energia S.p.A. (*)	5,00	248
- AQM S.r.l.	11,4	240
- Fravt S.r.l.	6,53	180
- Isfor 2000 S.p.A.	4,94	153
- Camuna Energia S.r.l. (*)	14,50	131
- Cons.Innov. Tecnologiche S.r.l.	10,89	100
- Livo S.r.l.	10,00	59
- Ecoisola S.p.A. (*)	13,06	37
- Liro S.r.l.	10,00	32
- Gardone 2002 S.p.A.	4,70	24
- Banca PMI	0,0001	10
- Consorzio Leap	10,53	10
- Acb Servizi S.r.l.	5,00	5
- Cramer S.c.r.l.	6,67	5
- Tre Valli S.p.A. in liquidazione	7,54	1
		<b>19.973</b>

Nel corso del 2006 si sono concluse in modo positivo le ricerche di partners interessati all'acquisto dello 0,5% di Earchimede posseduto da ASM al 31.12.2005. Come anticipato nel bilancio del passato esercizio, la cessione è avvenuta ad un controvalore di Euro 1.040 migliaia. Tale valore, cui la quota posseduta da ASM risultava iscritta in bilancio, era allineata alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di alcuni aumenti di capitale sociale, si è incrementata il valore della quota posseduta in Immobiliare Fiera di Brescia (passato da Euro 5.116 migliaia ad Euro 5.533 migliaia) e il valore della quota posseduta in EMIT (passato da Euro 943 migliaia ad Euro 1.247 migliaia).

Nell'ambito della razionalizzazione delle partecipazioni detenute da ASM, nel corso del 2006 si è proceduto a cedere le partecipazioni di minoranza in SAAB S.p.A., Valcavallina Servizi, e Codif Scrl. Le cessioni non hanno comportato l'insorgenza di minusvalenze essendo state cedute al valore di libro, considerando l'esiguità dei valori delle stesse.

Per quanto attiene all'individuazione del fair value delle partecipazioni diverse dalle controllate e dalle collegate, si sottolinea che HERA risulta quotata presso la Borsa Italiana. Al 29 dicembre 2006, il valore desumibile dalle quotazioni era pari a Euro 423 migliaia, contro un valore di acquisto di Euro 195 migliaia.

Per quanto riguarda Infracom S.p.A. sulla base della comparazione con operazioni di acquisizione di quote del capitale avvenute nel 2005 (successivamente all'acquisizione dell'1,6% da parte di ASM), il valore di iscrizione di tale partecipazione è ragionevolmente confermato.

Per la società Immobiliare Fiera di Brescia si sottolinea che la stessa ha di recente completato la fase di start-up e sta iniziando ad entrare nella piena operatività. Parimenti, la società Autostrade Lombarde ha come scopo la realizzazione della nuova dorsale autostradale tra Brescia e Milano (BreBeMi). Per tali società si confermano le valutazioni che avevano portato all'investimento in attesa che la realizzazione delle rispettive mission confermi i valori di acquisto delle stesse.

Per le restanti società, il cui valore, o in termini di frazione di patrimonio detenuta o in termini di valore assoluto iscritto in bilancio, risulta poco significativo, non risulta identificabile la presenza di un mercato attivo né si dispone di informazioni per determinare con ragionevolezza e attendibilità il fair value delle stesse. Di conseguenza, viene confermata la valutazione al costo.

## 1.6 Altre attività finanziarie

	31.12.06	31.12.05
<i>Verso Società controllate</i>		
- Finanziamento Abruzzoenergia	921	689
- Crediti verso Cige per operazioni straordinarie	27.197	47.675
- Finanziamento fruttifero Seasm	2.723	2.865
<i>Verso Società collegate</i>		
- Sottoscrizione obbligazioni Sviluppo Turistico Lago d'Iseo	260	260
	<b>31.101</b>	<b>51.489</b>

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle operazioni che hanno portato ad acquisire da alcuni soci di minoranza il 22,75% della partecipazione in AbruzzoEnergia, si è provveduto a rilevare dagli stessi azionisti le quote di credito da essi vantate nei confronti di AbruzzoEnergia e relative ad un finanziamento fruttifero che i soci avevano concesso alla società, scadente con il 31.12.2006. Per effetto di tale operazione, il valore del credito è aumentato di Euro 232 migliaia.

Il credito verso CIGE per operazioni straordinarie comprende il saldo netto delle posizioni di seguito rappresentate:

- Credito per acquisto di partecipazioni da ASM: Euro 47.675 migliaia
- Debito per conguaglio da conferimento: Euro 20.478 migliaia

Il credito per acquisto partecipazioni, già presente al 31.12.2005, fa riferimento ad una posizione aperta in anni precedenti quale residuo impagato per la cessione a favore di Cige di alcune società originariamente di proprietà di ASM avvenuta nell'ultimo trimestre 2003. In particolare, il credito inerisce alla partecipazione in Tidone Gas (Euro 25.299 migliaia), Gastecnica Reggiana (Euro 8.083 migliaia), Alfa Metano (Euro 7.096 migliaia) e Gas Orobica (Euro 7.197 migliaia). Tali società furono poi fuse in Cige.

Il debito per conguaglio da conferimento fa riferimento a quanto dovuto da ASM a seguito della variazione del saldo netto del ramo d'azienda conferito tra la data di riferimento della perizia (31.12.2005) e la data di effettivo trasferimento in CIGE (1 ottobre 2006). Stante la diminuzione del netto peritato a seguito delle ordinarie operazioni di gestione, ASM dovrà corrispondere Euro 20.478 migliaia alla controllata CIGE.

Si fa presente che, avendo avviato ASM il processo di fusione per incorporazione di Valgas, e che Valgas è creditrice nei confronti di Cige di Euro 16.870 migliaia per la cessione del proprio ramo gas, Cige risulterà complessivamente debitrice verso ASM per Euro 44.068 migliaia.

Al fine di riequilibrare l'esposizione creditoria verso Cige, ASM nei primi mesi del 2007 provvederà ad una rinuncia parziale al credito verso la controllata per complessivi Euro 43 milioni con contestuale aumento di patrimonio da parte di Cige (di cui Euro 3 milioni di capitale e Euro 40 milioni di riserva di capitale). Pertanto, dal prossimo esercizio, tali importi saranno classificati a maggior valore della partecipazione.

I crediti verso Seasm fanno riferimento ad un finanziamento per originari Euro 3.000 migliaia accordato l'11 febbraio 2004 e scadente a 15 anni. Il finanziamento matura un interesse pari al tasso IRS a 9 anni maggiorato dell'1,2%. Le rate di rimborso sono semestrali.

Nella citata voce è infine presente il valore di un'emissione obbligazionaria effettuata dalla Società Turistica Lago d'Iseo. Si reputa che il valore del citato credito non sia sostanzialmente difforme dal suo fair value.



## 1.7 Attività per valutazione derivati

Il saldo della voce al 31 dicembre 2006 fa essenzialmente riferimento ad alcuni strumenti di copertura utilizzati da ASM e dal Gruppo. Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo ASM adotta strategie di copertura che sono riflesse a bilancio secondo le indicazioni contenute nello IAS 39.

In particolare, le attività per valutazione derivati fanno riferimento a contratti differenziali su commodities (energia elettrica) che a fine esercizio presentavano un mark to market positivo per Euro 543 migliaia. Tali valori sono stati contabilizzati a conto economico in aderenza al citato principio contabile.

La voce comprende inoltre Euro 17 migliaia relativo ad un collar sui tassi di interesse stipulato da ASM sui propri mutui a tasso variabile.

In allegato sono fornite le ulteriori informazioni richieste dalla legge e dai principi contabili internazionali sugli strumenti finanziari derivati posseduti da ASM.

## 1.8 Crediti per imposte differite

Il saldo al 31 dicembre 2006 è così dettagliato:

	31.12.06	31.12.05
Imposte anticipate su accantonamenti e fondi	13.622	7.878
Imposte anticipate su rilascio contr. c/impianto da pubblici	1.242	1.086
Imposte anticipate su rilascio contr. c/impianto da privati	3.028	2.894
Imposte anticipate disinquinamento contributi cto impianto	641	886
Imposte anticipate su svalutazione impianti	2.996	2.996
Imposte anticipate su svalutazione contatori	1.676	1.676
Imposte anticipate su svalutazione crediti eccedenti	405	405
Imposte anticipate su svalutazione partecipazioni	218	437
Imposte anticipate su strumenti derivati	4.303	-2.112
Imposte anticipate su fattispecie minori	32	110
Imposte anticipate su saldi trasparenza fiscale Plurigas	-	207
Imposte anticipate su tassazione avviamenti	-	199
	<b>28.163</b>	<b>16.662</b>

Di seguito sono fornite le informazioni relative ai crediti per imposte anticipate stanziati al 31 dicembre 2006:

- Imposte anticipate su accantonamenti e fondi. Si tratta dei crediti per imposte anticipate stanziati su fondi tassati. In particolare, i fondi considerati sono quelli relativi all'obsolescenza di magazzino (si veda sezione a commento delle rimanenze), quelli relativi alla vertenza legale UTF, quelli relativi ai contenziosi Inps, quelli relativi al fondo per la vertenza inerente alla delibera dell'AEEG n. 248/04 (vedi nella sezione a commento dei fondi) e gli altri fondi oneri del passivo. Si fa presente che sui fondi per contenzioso con Inps e su altri fondi stanziati a fronte di oneri verso il personale, le differite attive sono stanziati avendo solo riguardo all'Ires.

### Movimentazione (in migliaia di euro):

Valore 31.12.05	7.878
Incrementi	7.025
Decrementi	-1.281
Valore 31.12.06	13.622

- Imposte anticipate su rilascio contributi in conto impianto da enti pubblici. La società dispone di contributi in conto impianti rilasciati da enti pubblici su cespiti per i quali si provvede a determinare ammortamenti anticipati in sede di dichiarazione dei redditi. Su tali contributi, in funzione di quanto previsto dalla norma fiscale, si rende necessario operare un maggior rilascio rispetto a quanto imputato nel conto economico di esercizio ove si fa riferimento alla aliquota eco-tecnica dei beni cui quei cespiti riferiscono. Inoltre la società dispone di contributi c/impianti concessi in base a contratto da soggetti privati.

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	1.086
Incrementi	329
Decrementi	-173
Valore 31.12.06	1.242

- Imposte anticipate su rilascio contributi in conto impianto da privati. La società percepisce inoltre contributi in c/impianti concessi in base a contratto da soggetti privati. Tali contributi, che da un punto di vista civilistico sono contributi da rilasciare a conto economico in base all'aliquota eco-tecnica di ammortamento dei beni cui riferiscono, da un punto di vista fiscale sono ricavi da tassare per intero nell'esercizio (art. 85 comma 1 lettera g) del dpr n. 917/86).

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	2.894
Incrementi	661
Decrementi	-527
Valore 31.12.06	3.028

- Imposte anticipate disinquinamento contributi in conto impianti. A seguito del disinquinamento fiscale sulla quota di contributi in conto impianti rilasciata in eccesso nel conto economico per ottenere in passati esercizi benefici altrimenti non realizzabili, si è proceduto a rilevare nelle imposte anticipate il relativo beneficio fiscale.

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	886
Incrementi	-
Decrementi	-245
Valore 31.12.06	641

- Imposte anticipate su svalutazione impianti. Tali imposte anticipate sono relative alla svalutazione apportata ai cespiti della centrale di Ponti sul Mincio (imposte anticipate per Euro 2.639 migliaia), e alla centrale di Cassano (imposte anticipate per Euro 357 migliaia). Per gli impianti non ancora fisicamente rottamati a conclusione dell'esercizio ma in ogni caso eliminati dal ciclo produttivo, si è proceduto a registrare l'onere dell'impairment (indeducibile) in attesa che con il proseguo del processo di rottamazione, tali oneri possano essere effettivamente dedotti.

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	2.996
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore 31.12.06	2.996

- Imposte anticipate su svalutazione contatori. Tali imposte fanno riferimento alla svalutazione apportata ai misuratori elettrici che saranno oggetto di sostituzione con i nuovi contatori elettronici nel prossimo esercizio. Come indicato nella sezione a commento delle immobilizzazioni materiali, sui contatori tradizionali ancora in funzione si è proceduto all'effettuazione del test di impairment relativo alla verifica della recuperabilità del loro valore. Sull'importo imputato a conto economico (Euro 4.500 migliaia) si è proceduto a stanziare le relative imposte anticipate.

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	1.676
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore 31.12.06	1.676

- Imposte anticipate per svalutazione credito eccedente. Tali imposte sono relative alla quota non deducibile nei precedenti esercizi del fondo svalutazione crediti civilisticamente determinato.

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	405
Incrementi	-
Decrementi	-
Valore 31.12.06	405

- Imposte anticipate su svalutazione partecipazioni. Tale posta origina dalle svalutazioni di partecipazioni effettuate nei precedenti esercizi che sotto il profilo fiscale erano ammesse in deduzione per quote costanti in cinque esercizi ai sensi dell'art. 1, comma 1°, lettera b) del D.Lgs. 209/2002 convertito in Legge 265/2002.

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	437
Incrementi	-
Decrementi	-219
Valore 31.12.06	218

- Imposte anticipate su strumenti derivati. In tale voce viene riflesso il valore delle imposte sugli strumenti derivati iscritti nel passivo o a patrimonio netto secondo le regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39. In particolare, tali passività vengono ritenute non deducibili e riprese a tassazione.

Valore 31.12.05	-2.112
Incrementi	4.303
Decrementi	2.112
Valore 31.12.06	4.303

- Imposte anticipate su fattispecie minori. Tale voce fa riferimento ad alcune fattispecie minori (in particolare costi di servizi temporaneamente non deducibili).

Valore 31.12.05	110
Incrementi	-
Decrementi	-78
Valore 31.12.06	32

- Imposte anticipate su saldi trasparenza fiscale Plurigas. Come già indicato nella prima parte della presente nota, a partire dall'esercizio 2004 esercizio Plurigas S.p.A. e i relativi soci (ASM Brescia, Aem Milano e Iride) hanno deciso di aderire all'istituto della trasparenza fiscale previsto dal nuovo testo dell'artt. 115 e seguenti del dpr n. 917/86. Fino al passato esercizio, ASM ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio le imposte correnti e differite relative alla posizione fiscale di Plurigas, proporzionalmente alla quota posseduta nella società (30%). Tuttavia, alla luce del documento interpretativo n. 2 emesso dall'OIC nel 2006, è stato stabilito che debba essere ora la società trasparente ad iscriversi nel bilancio gli esiti della propria posizione fiscale, corrente e differita. ASM, congiuntamente agli altri soggetti aderenti al contratto di trasparenza sopra citati, ha deciso di adottare dal presente esercizio l'interpretazione contenuta nel summenzionato principio, provvedendo a rilasciare l'ammontare dei crediti e debiti per la fiscalità differita (e corrente) riveniente da Plurigas e imputati nel bilancio del passato esercizio, con un effetto complessivamente insignificante a livello di conto economico.

**Movimentazione (in migliaia di euro):**

Valore 31.12.05	206
Incrementi	-
Decrementi	-206
Valore 31.12.06	-



- Imposte anticipate su tassazione immobilizzazioni immateriali. In passati esercizi erano state stanziare imposte anticipate sull'ammortamento temporaneamente indeducibile di alcune immobilizzazioni immateriali (dovute alla differente aliquota di ammortamento civile e fiscale). In questo esercizio, ritenendo tale effetto permanente e non temporaneo, si è proceduto allo stralcio delle relative imposte anticipate.

#### Movimentazione (in migliaia di euro):

Valore 31.12.05	199
Incrementi	-
Decrementi	-199
Valore 31.12.06	-

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili utilizzati, le imposte anticipate sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale teorica (33% per Ires e 4,25% per Irap, ove dovute).

### 1.9 Altre attività

Al 31 dicembre 2006 sono così costituite:

	31.12.06	31.12.05
Oneri riconversione utenze a gas e teleriscaldamento	5.880	4.607
Spese gestione edifici su immobili di terzi	1.242	1.165
Altri	1.500	1.108
<i>Crediti verso collegate:</i>		
- crediti e anticipi verso Ergosud per futuri aumenti capitale sociale	36.216	4.352
	<b>44.838</b>	<b>11.232</b>

Gli oneri di riconversione di utenze a gas e teleriscaldamento accolgono il valore residuo degli oneri sostenuti per la trasformazione degli impianti di riscaldamento tradizionali per l'allacciamento alla rete del teleriscaldamento, e le spese sostenute per la trasformazione degli impianti per il funzionamento a gas metano. Tali costi sono rilasciati a conto economico su un periodo di cinque anni.

Le spese gestione edifici su immobili di terzi si riferiscono alle spese di natura pluriennale sostenute per adeguare impianti di terzi nell'ambito delle convenzioni stipulate con ASM ed altre Società del Gruppo per la fornitura di calore. Tali spese sono imputate al conto economico sulla durata della convenzione, per commisurare tali costi ai relativi ricavi.

La voce comprende inoltre i crediti per futuro aumento di capitale nei confronti di Ergosud, che si trova attualmente in start-up avendo da poco iniziato le attività necessarie per la realizzazione di una centrale termoelettrica in Calabria. L'aumento rispetto al 31.12.2005 è relativo, per Euro 29.564 migliaia ad anticipi alla società Ergosud per le attività connesse alla realizzazione della centrale di Scandale come sopra evidenziato, e per Euro 2.300 migliaia a versamenti ad Ergosud in conto futuro aumento di capitale sociale.

Si ricorda infatti che in questa voce si sono registrate le somme versate a titolo di aumento di capitale sociale qualora lo stesso risulti ancora aperto o non perfezionato al 31 dicembre. All'atto della conclusione dell'aumento, si procede a imputare il corrispondente importo ad aumento della partecipazione modificando, se del caso, la percentuale di possesso.

Nella voce "Altri" sono compresi i crediti per depositi cauzionali (Euro 1.143 migliaia), ed i crediti verso dipendenti per prestiti, relativamente alla quota scadente oltre il 31/12/2007 (euro 331 migliaia) e per fondi spese (Euro 22 migliaia).

## 1.10 ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Nel corso del 2005 la ASM ha sviluppato un rilevante progetto volto alla sostituzione dei misuratori elettrici tradizionali con nuovi misuratori elettronici. Tale scelta aziendale è risultata motivata dalla necessità di disporre di strumenti tecnologicamente avanzati per potenziare ulteriormente l'attività di rilevazione dei consumi e garantire maggiori sinergie con tutta la rimanente parte della filiera elettrica. Da ultimo, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la delibera n. 292/06 ha stabilito che entro il 2011 tutte le società del settore elettrico devono procedere ad installare contatori elettronici in sostituzione dei contatori tradizionali. ASM risulta essere l'unica azienda italiana, insieme con Acea ed Enel Distribuzione, ad avere già avviato e sostanzialmente completato tale processo.

Al 31 dicembre 2006 risultavano sostituiti circa 206 mila contatori tradizionali, di cui 37 mila posati nel 2006, completando sostanzialmente il piano di sostituzione dell'intero parco dei contatori tradizionali. Peraltro, anche a seguito dell'emanazione della citata delibera, il programma di vendita lanciato sul finire del passato esercizio ha subito un ritardo.

Per i contatori tradizionali sostituiti, ASM, a partire dal secondo semestre del passato esercizio, ha deciso di attivare una specifica attività volta alla ricerca di potenziali acquirenti. Per tale motivo circa 116.800 contatori sono stati immagazzinati in attesa di attivare il programma di vendita. Si sottolinea inoltre che nei primi mesi dell'esercizio 2007 entrerà in funzione un accordo di permuta con una primaria azienda fornitrice che porterà alla cessione di circa 36.000 contatori in contropartita di nuovi contatori elettronici.

Pertanto, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IFRS 5), ASM ha provveduto a classificare i contatori destinati alla cessione e diversi dai contatori in permuta in questa sezione dello stato patrimoniale e ha provveduto alla valorizzazione degli stessi al minore tra il valore netto contabile e il fair value degli stessi, al netto dei costi attesi per la vendita. In particolare, il fair value è stato determinato tenendo conto dei prezzi desumibili dai listini di vendita riferiti al mercato dell'usato dei misuratori.

Il valore di Euro 1.266 migliaia presente al 31.12.2006, riflette pertanto per Euro 682 migliaia il valore dei contatori che ASM darà in permuta al fornitore e per Euro 584 migliaia il valore dei contatori per i quali è stato attivato il programma di vendita sopra ricordato al netto della svalutazione operata nel corso dell'esercizio per tenere conto dell'andamento negativo del programma di vendita.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 1.11 Rimanenze

Le rimanenze sono così costituite:

	31.12.06			31.12.05
	Valore lordo	Svalutazione	Valore netto	Valore netto
Materie prime sussidiarie e di consumo	24.542	-4.988	19.554	14.597
Lavori in corso su ordinazione	4.535	-	4.535	3.755
	<b>29.077</b>	<b>-4.988</b>	<b>24.089</b>	<b>18.352</b>

La rimanenze sono costituite per la maggior parte da materiali ed apparecchiature destinati principalmente alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione e da materiali necessari agli estendimenti specie delle reti di distribuzione elettrica, e da combustibili e riflettono il fabbisogno fisiologico di tali scorte. Il valore delle rimanenze è stato rettificato per tenere conto dei materiali a lento rigiro mediante l'appostazione di un fondo obsolescenza. Tale fondo è stato incrementato nel corso del presente esercizio di Euro 593 migliaia, sulla base degli andamenti degli indici di rotazione del medesimo magazzino.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono ad alcune commesse svolte per enti terzi.

## 1.12 Crediti verso clienti

Si riferiscono a crediti commerciali e sono esposti al netto del fondo svalutazione come segue:

	31.12.06	31.12.05
Clienti	102.813	91.692
Clienti per consumi non misurati	2.998	2.784
Meno: Fondo svalutazione crediti	-5.576	-5.140
	<b>100.235</b>	<b>89.336</b>

I crediti verso clienti sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo. I crediti verso il GRTN per le cessioni di energia elettrica ammontano a Euro 22.640 migliaia.

I crediti verso utenti per consumi non misurati rappresentano la quota di competenza dell'esercizio di bollette e fatture emesse dopo la chiusura dello stesso relativamente ai servizi depurazione e fognatura.

L'incremento rispetto al passato esercizio dei crediti verso clienti risente dell'aumento del prezzo delle materie prime energetiche.

### Fondo svalutazione crediti

L'analisi del movimento di tale fondo è la seguente

Valore 31.12.05	5.140
Incrementi	480
Decrementi	-44
Valore 31.12.06	5.576

## 1.13 Crediti commerciali verso Correlate

I crediti verso correlate sono così composti:

	31.12.06	31.12.05
Crediti verso controllate	218.448	253.582
Crediti verso collegate	8.624	3.740
Crediti verso controllanti	6.963	10.606
Crediti verso altre correlate	2.507	3.181
	<b>236.542</b>	<b>271.109</b>

## Crediti verso controllate

I crediti verso controllate fanno riferimento alle società per le quali ASM esercita il controllo come definito dai principi IAS/IFRS e dall'art. 2359 del codice civile. Tali società sono individuate nella sezione di commento delle partecipazioni in società controllate e collegate.

Tali crediti si riferiscono a :

	31.12.06	31.12.05
Prestazioni e forniture	172.810	208.218
Iva	34.336	30.353
Per Ires consolidato fiscale:	-	-
- Verso Retragas	72	256
- Verso Sinergia	-	-
- Verso Retrasm	77	266
- Verso Selene	-	850
- Verso Asm Energy	1.669	1.232
- Verso Aprica Studi	92	83
- Verso Tidonenergie	-	539
- Verso Cige	707	307
- Verso Asmea	1.647	738
- Verso Valgas	-	274
- Verso Bas SII	416	466
- Verso Bas Power	1.138	-
- Verso Bas-Omniservizi	55	-
- Verso Seasm	7	-
- Verso ASMEA per componente A3 GRTN CCSE	5.422	-
- Verso Asmea per cessione ramo ex utenze Enel	-	10.000
	<b>218.448</b>	<b>253.582</b>

I crediti per prestazioni e forniture fanno principalmente riferimento alle prestazioni rese da ASM nell'ambito dei contratti di servizio con le restanti società del Gruppo.

I crediti per IVA e per consolidato fiscale fanno riferimento alle posizioni di ASM rispetto alle società controllate per avere aderito all'istituto dell'IVA di Gruppo e all'istituto del consolidato fiscale nazionale (si veda quanto indicato nella prima parte della presente nota integrativa). In particolare, per quanto il credito per IRES – consolidato fiscale, tale voce rappresenta le posizioni trasferite dalle società aderenti al citato istituto (previsto dagli artt. 117 e seguenti del dpr n. 917/86) che presentano nei propri bilanci una posizione fiscale netta debitoria, tenendo conto sia delle imposte di competenza che degli acconti versati.

Il credito verso ASMEA per Euro 10.000 migliaia presente nello scorso esercizio rappresentava il residuo impagato relativo alla cessione delle utenze elettriche afferenti al ramo d'azienda che ENEL aveva ceduto ad ASM e riguardante una porzione della provincia di Brescia. Tale credito è stato saldato nel corso del 2006.

Relativamente ai crediti verso controllate non sono state effettuate rettifiche di valore in quanto ritenuti esigibili.

### Crediti verso collegate

I crediti verso collegate fanno riferimento alle società per le quali ASM esercita un'influenza notevole come definita dai principi IAS/IFRS e dall'art. 2359 del codice civile. Tali società sono individuate nella sezione di commento delle partecipazioni in società controllate e collegate.

La voce comprende, in particolare, Euro 5.281 migliaia nei confronti di Endesa.

### Crediti verso controllanti

Tale voce si riferisce ai crediti verso il Comune di Brescia per prestazioni e forniture, ovvero alla realizzazione di interventi di ri-qualificazione urbana, come dal Protocollo di Intesa sottoscritto fra le parti. Per un maggior dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione.

	31.12.06	31.12.05
Crediti per corrispettivo servizio Illuminazione Pubblica – secondo semestre	2.386	2.282
Crediti per somministrazioni	2.266	1.278
Crediti per attività complementari Igiene Ambientale – secondo semestre	139	207
Crediti per rateo Servizio Gestione edifici	548	1.440
Crediti per lavori 2004/2005 roggia Marchesina	-	1.004
Crediti per lavori estendimenti rete metano	-	496
Crediti per altre prestazioni e forniture	1.624	3.899
	<b>6.963</b>	<b>10.606</b>

### Crediti verso altre correlate

Le altre correlate identificate sono soggetti che alla luce dello IAS 24 e della significatività delle transizioni effettuate con ASM sono identificabili come "correlate".

In particolare, il credito evidenziato in questa voce è principalmente riferito al Comune di Bergamo.

### 1.14 Crediti finanziari verso correlate

I crediti verso correlate sono così composti:

	31.12.06	31.12.05
Crediti verso controllate	29.210	12.202
Crediti verso collegate	1.504	2.460
	<b>30.714</b>	<b>14.662</b>

### Crediti finanziari verso controllate

	31.12.06	31.12.05
Verso Selene sdo attivo di tesoreria	9.887	1.858
Verso Valgas sdo attivo di tesoreria	12.279	9.318
Verso ASM Energy saldo attivo di tesoreria	6.866	-
Verso altre minori	178	220
Verso Retrasn sdo attivo di tesoreria	-	806
	<b>29.210</b>	<b>12.202</b>



La società ha in essere un contratto di tesoreria (cash pooling) con alcune società del Gruppo che provvedono a riversare verso la Capogruppo i saldi passivi (o attivi) delle proprie disponibilità liquide. Tali saldi maturano interessi attivi a favore di ASM (o passivi) sulla base dei tassi di remunerazione decisi a livello contrattuale.

### Crediti finanziari verso collegate

La voce si riferisce interamente al saldo attivo di tesoreria della società Gesi.

### 1.15 Crediti per imposte correnti

Tale voce è così costituita:

	31.12.06	31.12.05
<b>Crediti v/Stato:</b>		
Crediti per IVA	1.381	6.614
Crediti per anticipo imposte TFR	207	601
Crediti per imposta sostitutiva L 412	877	856
Crediti d'imposta/ritenute d'acconto/IRES	184	184
Altri crediti	540	472
Crediti verso Regione per contributi/ accise/IRAP anticipata	125	294
	<b>3.314</b>	<b>9.021</b>

### 1.16 Crediti diversi

Il saldo al 31 dicembre 2006 è così costituito:

	31.12.06	31.12.05
Crediti verso Enti comproprietari CTE Mincio e Cassano	35.654	32.432
Crediti verso il personale	333	689
Crediti verso CCSE:		
- per contributo sconto continuità servizio	1.400	700
- per perequazione oneri distribuzione energia elettrica	478	778
- per certificati verdi centrale biogas Montichiari	703	703
- per titoli di efficienza energetica	2.882	-
Crediti per recupero accisa combustibili	116	233
Anticipi e acconti a fornitori	1.972	781
Crediti per ricavi depurazione/fognatura 4 trimestre	-	3.871
Premi polizze e tasse proprietà/altri risconti	1.679	2.501
Altri minori	1.584	810
	<b>46.801</b>	<b>43.498</b>

Il credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico per la perequazione elettrica fa riferimento al nuovo istituto della perequazione elettrica generale introdotto con la delibera n. 5/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Poiché alcune società del Gruppo hanno titolo per l'ottenimento di tale provento, si è proceduto alla prudenziale quantificazione dell'importo che è stato registrato per competenza nel presente esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il credito per continuità del servizio elettrico fa riferimento alla somma riconosciuta dall'Autorità per l'Energia Elettri-

ca e il Gas ad ASM per l'efficienza dimostrata nel contenere le interruzioni non programmate di energia elettrica.

Il credito verso CCSE per titoli di efficienza energetica fa riferimento alla valorizzazione di tali titoli a fronte di progetti volti al risparmio energetico per i quali l'AEEG ha positivamente concluso le verifiche riconoscendo il diritto all'iscrizione dei titoli. Tali titoli sono valorizzati ai prezzi previsti dalla stessa AEEG e corrisposti alla società in occasione delle periodiche operazioni di annullamento dei titoli corrispondenti agli obiettivi annui che i distributori si vedono assegnare dalla stessa AEEG.

I crediti per depurazione e fognatura presenti nel passato esercizio erano relativi a componenti di competenza ASM ma fatturati dai soggetti titolari del servizio acquedottistico e che sono stati corrisposti alla società nei primi mesi del 2006.

La natura dei crediti verso Enti Comproprietari è sostanzialmente riconducibile a prestazioni e forniture addebitate agli altri membri della comunione.

In particolare per quanto concerne la Centrale del Mincio, della quale risultano comproprietari ASM Brescia S.p.A., AGSM Verona S.p.A., AIM Vicenza e Trentino Servizi, ASM provvede a sostenere gli oneri di gestione (soprattutto combustibili) riaddebitando agli altri membri della comunione la quota di loro competenza. La voce comprende anche il credito verso tali soggetti relativo alla verenza inerente i canoni di derivazione acqua, descritto nella sezione "Altri debiti".

Il credito nei confronti degli Enti comproprietari delle centrali "Mincio" e "Cassano" è così composto:

	31.12.06	31.12.05
A.G.S.M. Verona	18.294	23.202
Trentino Servizi	2.878	2.606
A.I.M. Vicenza	2.902	2.181
A.E.M. Milano	11.580	4.443
	<b>35.654</b>	<b>32.432</b>

## 1.17 Attività Finanziarie Correnti

Si tratta di titoli di stato.

## 1.18 Disponibilità liquide

Tale voce è così costituita:

	31.12.06	31.12.05
Conti correnti bancari e postali	197.292	57.088
Denaro e valori in cassa	143	104
	<b>197.435</b>	<b>57.192</b>

Il forte incremento nelle disponibilità liquide è da ricondurre principalmente alle operazioni di funding effettuate dalla società a sostegno dei investimenti prefissati nei budget e nei piani pluriennali. Alcuni di questi investimenti, specie quelli connessi con la realizzazione di impianti termoelettrici, hanno conosciuto un parziale differimento che ha provocato una traslazione di qualche mese nell'asse dei tempi originariamente previsto.

In particolare, in vista degli impegni finanziari che la realizzazione degli impianti termoelettrici avrebbe richiesto nell'esercizio, la Società ha provveduto ad emettere nel corso del 2006 un nuovo bond trentennale di Euro 98 milioni nominali denominato in yen (si veda la sezione a commento delle obbligazioni). Le caratteristiche del citato bond (prestito bullet trentennale con tasso fisso) e le dinamiche manifestatesi nel mercato dei tassi, hanno consigliato l'emissione del titolo nel 2006 anche se l'impiego delle somme così ottenute potrà concretamente avvenire solo con il prossimo esercizio, coerentemente con limitato differimento degli investimenti previsti.

Le temporanee disponibilità liquide sono impiegate in forme di time deposit a tassi migliori rispetto a quelli usualmente praticati dal mercato a remunerazione della liquidità aziendale.

## PATRIMONIO NETTO

### 2.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 774.305 migliaia ed è interamente versato. Esso risulta costituito da 774.305.358 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna. ASM non ha emesso azioni privilegiate o di risparmio.

Nessuna società controllata detiene, o ha detenuto, nel corso del presente periodo azioni di ASM.

### 2.2 Riserve di capitale

Tale voce comprende per Euro 146.965 migliaia una riserva per sovrapprezzo azioni già presente nell'esercizio precedente.

La voce include Euro 58.876 migliaia relativi alla valutazione a fair value dell'aumento di capitale operato nel 2005 per consentire la fusione di BAS S.p.A. in ASM. Tale riserva serve per riflettere la contabilizzazione a valore di mercato delle azioni ASM emesse a seguito della fusione per incorporazione di BAS. L'IFRS 3 richiede infatti di valutare le azioni emesse non al valore nominale ma al valore di mercato (essendo ASM quotata) alla data di acquisizione. Si ricorda che nella fattispecie furono emesse n. 38.734.500 azioni del valore nominale di Euro 1 e aventi un valore di mercato rilevato alla data di acquisizione del controllo pari a Euro 2,52 per azione.

### 2.3 Altre riserve

Tale voce comprende:

	31.12.06	31.12.05
Riserva legale	27.995	20.282
Riserva vincolata	12.911	12.911
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-326	-
Riserva straordinaria disponibile	135.868	114.079
Riserva versamenti a fondo perduto	131	131
Riserva da conferimento	28.456	-
	<b>205.035</b>	<b>147.403</b>

La riserva legale è stata costituita in base a quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva vincolata pari a Euro 12.911 migliaia è vincolata per decisione assembleare a fronte del rischio di restituzione delle imposte a seguito di un esito finale negativo della procedura di infrazione comunitaria in merito al periodo di moratoria fiscale di cui ASM ha beneficiato.

Come ricordato nella prima parte della presente nota, il 17 maggio 1999 la Commissione Europea ha infatti inviato al Governo Italiano una nota di avvio di un procedimento di infrazione avente ad oggetto le agevolazioni fiscali di cui hanno beneficiato le società che svolgono servizi pubblici locali a maggioranza pubblica, costituite in società per azioni ai sensi della legge n. 142/90.

Le autorità italiane, nei confronti delle quali è diretta detta procedura, hanno presentato alla Commissione, in coordinamento con i potenziali beneficiari delle misure oggetto della procedura, le proprie osservazioni nelle quali si sostiene, in via prioritaria, che le misure oggetto della nota della Commissione non possono essere considerate aiuti di Stato.

All'esito di tale procedura la Commissione emetterà la decisione circa l'eventuale illegittimità dell'intera normativa agevolativa ovvero circa l'eventuale non compatibilità alle norme europee delle agevolazioni riguardanti i singoli servizi pubblici svolti dalle società.

In tal caso la Commissione potrebbe imporre allo Stato Italiano di recuperare gli aiuti concessi, comprensivi degli interessi, fatte salve le opposizioni ammesse nelle sedi competenti. La Società potrebbe quindi vedersi costretta a

corrispondere, in tutto o in parte, le imposte sul reddito, che sarebbero dovute in assenza del regime agevolativo e cioè dalla data di inizio della sua attività (1 luglio 1998) fino al termine del periodo di moratoria fiscale (31 dicembre 1999). Per ragioni prudenziali, l'Assemblea dei Soci ha disposto che tale riserva non sia oggetto di distribuzione.

La riserva per azioni proprie in portafoglio rappresenta il valore delle residue azioni proprie acquistate nell'ambito del programma di acquisto di propri titoli già descritto.

La riserva straordinaria disponibile risulta formata da utili non distribuiti in precedenti esercizi.

La riserva versamenti a fondo perduto è relativa ad una riclassifica della riserva sovrapprezzo azioni che era stata vincolata per l'aumento gratuito del capitale per l'applicazione della bonus share.

La voce comprende inoltre Euro 28.456 migliaia relativi ad una riserva da conferimento. Tale riserva, come accennato nella prima parte della presente nota, è sorta in questo esercizio ed è relativa al differenziale fra il valore contabile del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas conferito a Cige (Euro 105,3 milioni), e il valore riveniente dalla valutazione peritale (Euro 133,8 milioni). Alla luce di quanto previsto dall'IFRS 3 tale valore è stato direttamente imputato a riserva di patrimonio netto.

## 2.4 Riserva per valutazione derivati

Tale riserva accoglie la valutazione del cross currency swap stipulato nel corso del 2006 dalla società sul cambio euro/yen a seguito dell'emissione del bond trentennale denominato in yen e avente scadenza al 10/08/2036. La valutazione del mark to market di tale contratto al 31.12.2006 risulta negativa per Euro 13.599 migliaia che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta ad Euro 9.111 migliaia.

In applicazione dello IAS 39, il derivato in oggetto è classificabile come "cash flow hedge": di conseguenza, ricorrendo le condizioni che ne consentono la valutazione come strumento di copertura, si è provveduto a riflettere la valutazione di tale strumento direttamente a patrimonio, senza transitare da conto economico.

## 2.5 Riserva per prima adozione degli IAS (IFRS 1)

	31.12.06	31.12.05
Spese di quotazione	-13.578	-13.578
Altri effetti derivanti dall'adozione iniziale degli IAS	14.131	14.671
	<b>553</b>	<b>1.093</b>

Tale riserva è relativa agli effetti registrati da ASM in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali. La variazione rispetto al 31.12.2005 è unicamente dovuta alla riclassifica a favore delle altre riserve operata nel presente esercizio.

Di seguito si forniscono sinteticamente le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 lettera 7-bis del codice civile.

	Importo	Natura	Utilizzabilità	Vincoli alla distribuibilità
Riserva sovrapprezzo azioni	146.965	Riserva di capitale	A,B,C,D	Vincoli ex art. 2431 codice civile
Riserva per valutazione a fair value aumento capitale per BAS	58.876	Riserva di capitale	A	Vincoli ex art. 6 d. lgs. n. 38/2005
Riserva da conferimento	28.456	Riserva di utili	A,B,D	Nessun vincolo
Riserva legale	27.995	Riserva di utili	A	Vincoli ex art. 2430 codice civile
Riserva vincolata	12.911	Riserva di utili	A,B	Vincolo assembleare
Riserva per azioni proprie	-326	Riserva negativa	--	--
Riserva straordinaria	135.868	Riserva di utili	A,B,D	Nessun vincolo
Riserva versamenti a fondo perduto	131	Riserva di utili	A,B,D	Nessun vincolo
Riserva per valutazione derivati	-9.111	Riserva negativa	--	--
Riserva IFRS 1	553	Riserva di utili	A,B	Vincoli ex art. 7 d. lgs. n. 38/2005

A = copertura perdita

B = aumento gratuito di capitale

C = aumento riserva legale

D = distribuibile ai soci (nei limiti dei vincoli alla distribuibilità)

## 2.6 Trattamento di fine rapporto subordinato e di quiescenza

L'analisi dei benefici ai dipendenti è la seguente:

<b>Valore al 31.12.05</b>	<b>33.858</b>
Service cost	2.082
Interest cost	2.434
Benefici ai dipendenti erogati	-2.966
Decremento per conferimento ramo a Cige	-1.241
<b>Saldo al 31.12.06</b>	<b>34.167</b>

Il valore complessivo dei benefici ai dipendenti nel 2005 comprendeva anche un fondo quiescenza di Euro 12 migliaia riveniente dall'acquisizione del ramo Enel. Tale fondo è stato liberato nel corso del 2006.

La valutazione dei benefici ai dipendenti è stata effettuata da un esperto indipendente mediante il criterio del "Projected unit credit method". Le principali basi tecniche della valutazione sono di seguito sintetizzate:

Tasso di attualizzazione: 4,25%

Tasso di inflazione: 2%

Tasso annuo incremento TFR: 3%

Mortalità: tabelle ISTAT 2000

Inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso

Età pensionamento: raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria  
 Frequenza anticipazioni: 4%  
 Frequenza turnover: 2%

Si sottolinea che le perdite attuariali sono state pari a circa 1,1 milioni di Euro, contabilizzate direttamente a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

## 2.7 Fondo imposte differite

La composizione e l'analisi della movimentazione del fondo per imposte è la seguente:

	Valore al 31.12.05	Incrementi/ decrementi	Saldo al 31.12.06
Fondi per imposte differite			
- su rilascio contributi ex art. 102 bis TUIR	2.702	137	2.839
- su ammortamenti anticipati in dichiarazione	51.575	14.827	66.402
- su disinquinamento fiscale	37.091	-6.609	30.482
- su plusvalenze da conferimento (ex Bas)	1.584	-792	792
- su valutazione TFR ex IAS 19	502	-230	272
- su bond	208	-130	78
- su tassazione avviamenti	2.271	1.136	3.407
- altre minori	2.129	-757	1.372
	<b>98.062</b>	<b>7.582</b>	<b>105.644</b>

Il fondo imposte differite fa riferimento principalmente agli stanziamenti operati nel bilancio a fronte degli ammortamenti dedotti per ottenere benefici fiscali solo in sede di dichiarazione dei redditi.

Il fondo imposte sul rilascio dei contributi c/impianto e ammortamenti ex art 102 bis fa riferimento alla normativa introdotta con la Legge Finanziaria 2006 che ha comportato una modificazione significativa delle aliquote fiscali di ammortamento dei cespiti delle aziende che operano nel settore della distribuzione e trasporto del gas e dell'energia elettrica. Quando a seguito delle nuove norme, si pone l'esigenza di apportare in sede di dichiarazione dei redditi una variazione in diminuzione rispetto al rilascio civilistico operato sui contributi c/impianti o sugli ammortamenti, si pone l'esigenza di stanziare le relative imposte differite.

Il fondo imposte differite su ammortamenti anticipati è relativo alle imposte calcolate sugli ammortamenti evidenziati esclusivamente nella dichiarazione dei redditi.

Le imposte differite sul disinquinamento fiscale fanno riferimento al calcolo effettuato con riferimento al primo gennaio 2004 per stornare da bilancio i fondi ammortamento eccedenti l'aliquota eco-tecnica imputati a conto economico nel 2004.

Il fondo imposte su plusvalenze ex BAS fa riferimento alla plusvalenza per conferimento del ramo d'azienda in BAS Power pari a originari Euro 12.000 migliaia, rateizzata fiscalmente in 5 esercizi (solo ai fini IRES). In ciascun esercizio si procede ora al rilascio di imposte differite per Euro 792 migliaia fino al completo esaurimento del relativo fondo.

Il fondo imposte su valutazione TFR secondo lo IAS 19 fa riferimento al differenziale di valore fra la passività accertata in applicazione della metodologia attuariale prevista dagli IAS/IFRS e il criterio di calcolo di cui all'art. 2120 del Codice Civile, come previsto dalla normativa fiscale.

Il fondo imposte su bond fa riferimento agli effetti economici prodotti dall'applicazione della metodologia del costo ammortizzato rispetto all'ammortamento calcolato sugli oneri accessori alla emissione dei bond.

Le differite su tassazione avviamenti fanno riferimento al fatto che, stante la nuova disciplina fiscale, l'ammortamento sugli avviamenti risulta deducibile in 18 esercizi. A bilancio gli avviamenti non risultano più ammortizzabili essendo assoggettati non all'ammortamento lineare ma al calcolo dell'impairment previsto dallo IAS 36.

Le imposte differite su fattispecie minori fanno riferimento ad una serie di componenti temporaneamente non aventi rilevanza a fini fiscali, singolarmente di importo non significativo.

Le imposte sono calcolate applicando l'aliquota fiscale teorica del 37,25% (33% per IRES e 4,25% per IRAP).

## 2.7 Fondi per rischi ed oneri

L'analisi del movimento dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	Valore al 31.12.05	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.06
<b>Fondi rischi tributari :</b>				
- vertenza UTF	4.042	1.135	-	5.177
- rischi imposte	-	300	-	300
	<b>4.042</b>	<b>1.435</b>	-	<b>5.477</b>
<b>Fondi rischi :</b>				
- ex Lege 336/70	67	-	-9	58
- rischi mercati esteri	2.236	447	-2.108	575
- rischi tariffe gas	-	2.000	-	2.000
- rischi conguagli energetici	-	10.000	-	10.000
- rischi per debiti contributivi	3.527	229	-	3.756
- eventi contenziosi: delibera n. 310/06 AEEG	-	1.930	-	1.930
- eventi contenziosi ex Enel	18	-	-	18
- vertenza lavorativa ex Bas	332	-	-	332
- rischi Premungas	231	-	-58	173
	<b>6.411</b>	<b>14.606</b>	<b>-2.175</b>	<b>18.842</b>
<b>Fondi oneri:</b>				
- oneri smobilizzo cent.li	2.667	113	-	2.780
- ripristino ambientale demolizione Turbogas	404	17	-	421
	<b>3.071</b>	<b>130</b>	-	<b>3.201</b>
	<b>13.524</b>	<b>16.171</b>	<b>-2.175</b>	<b>27.520</b>

Il "fondo rischi per imposte UTF" è stanziato a fronte dell'imposta di consumo sul gas metano utilizzato per la produzione dell'energia termica ceduta agli Spedali Civili di Brescia.

In particolare, con un primo avviso di pagamento, l'UTF ha chiesto alla Società di versare un maggior importo di accise non riconoscendo l'agevolazione per l'uso industriale al metano utilizzato dalla Centrale Nord fino all'anno 2000. ASM ha stanziato un fondo che al 31.12.2005 ammontava a Euro 4.042 e viene ordinariamente incrementato per gli interessi e le more in attesa della conclusione dell'iter giudiziario che ha visto ASM vincere sia in primo che in secondo grado. L'azienda è ora in attesa della decisione della Cassazione.

Nel corso del 2006 l'UTF ha provveduto a notificare un nuovo avviso di pagamento per gli anni dal 2001 al 2005. Tale avviso ammonta complessivamente a Euro 1.987 migliaia e comprende anche una parte di interessi relativi al primo accertamento che la società aveva già stanziato in anni precedenti. La Società ha prudenzialmente provveduto a stanziare la maggiore imposta contestata di Euro 1.135 migliaia, in attesa della complessiva definizione delle pendenze giudiziarie.

Il fondo rischi imposte stanziato nel presente esercizio e pari a Euro 300 migliaia fa riferimento alla valutazione del rischio connesso con la verifica effettuata dall'Agenzia delle Entrate nel primo semestre del 2006 presso la ex BAS per l'anno 2003 (imposte dirette e indirette). Poiché la ex BAS è stata fusa per incorporazione in ASM, le eventuali maggiori imposte accertate graveranno sul bilancio di ASM. La stima riflette la previsione circa la conclusione della vertenza, alla luce delle considerazioni svolte dai tributaristi di cui si sta avvalendo la Società avverso gli esiti dell'accertamento effettuato.

Il fondo rischi mercati esteri fa riferimento alla copertura integrale dei rischi derivanti dalle iniziative argentine che il Gruppo BAS aveva sviluppato. In particolare, la ex BAS deteneva il 30% di Enerfin srl, società ora posta in liquidazione, la quale controlla una holding di diritto argentino (HISA SA) che a sua volta controlla due società operative nel settore della distribuzione gas in due province argentine. A causa dell'andamento negativo dell'economia argentine, le società operative non sono state in grado di raggiungere gli obiettivi originariamente preventivati.

Nel mese di dicembre, ASM, d'intesa con gli altri soci di Enerfin, ha provveduto ad accollarsi pro-quota il debito finanziario che Enerfin aveva contratto con MCC, che risultava essere l'unico creditore della società. Di conseguenza, ASM ha provveduto ad utilizzare Euro 2.108 migliaia stanziati in anni precedenti per pagare la quota già scaduta di tale finanziamento (Euro 1.145 migliaia). Inoltre sono stati imputate tra le passività finanziarie Euro 948 migliaia per le rate a scadere del finanziamento in oggetto, che terminerà entro il 2008. Infine, sono stati utilizzati Euro 15 migliaia per pagare debiti minori della società.

L'incremento del fondo fa invece riferimento ad una vertenza instaurata dalla ex Bas con un fornitore argentino. Nel corso dell'esercizio, per ragioni prudenziali e nell'attesa che presegua l'iter processuale, si è adeguato il fondo sulla base delle informazioni ottenute dai nostri legali argentini.

Nel corso del presente esercizio è stato stanziato un fondo relativo ai rischi per vertenze derivanti dalla possibile applicazione delle delibere dell'AEEG n. 248/04 e n. 298/05 relative al prezzo del gas. Nel corso del passato esercizio si era sottolineato che la delibera n. 248/04, che mira al pari della 298/05 a modificare i meccanismi di indicizzazione dei prezzi di vendita del gas, era oggetto di un contenzioso instaurato dalle società venditrici avverso i citati provvedimenti dell'AEEG. Nel corso del primo semestre del 2006 il contenzioso è proseguito presso il Consiglio di Stato che ha emanato sentenze in parte contraddittorie accogliendo, per Hera Trading, il ricorso proposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e rigettandolo invece nei confronti di altre società venditrici.

Sempre il Consiglio di Stato nel 2006, riunito in seduta plenaria, ha confermato, nelle cause finora giunte a decisione, l'impossibilità per l'AEEG di potere instaurare l'appello in tutti i casi in cui si è costituita in ritardo (come per le società del Gruppo ASM). Tuttavia, il Supremo Organo Amministrativo ha riconosciuto la possibilità per l'AEEG di normare, con nuove delibere, la materia delle tariffe del gas, già oggetto della 248/04. L'AEEG ha emanato nel 2007 la delibera n. 12/07 con la quale ha annunciato l'inizio di un procedimento ai fini dell'adozione di provvedimenti in materia di criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale a decorrere dal 1 gennaio 2005.

Nell'attesa della definitiva conclusione dell'iter amministrativo e processuale, e pur considerando le difficoltà nel quantificare l'eventuale passività, si è ritenuto che il profilo di rischio connesso con la conclusione di tale vertenza sia peggiorato rispetto alla valutazione fatta a fine 2005 e conseguentemente si è proceduto a stanziare l'importo di Euro 2.000 migliaia nel corso del presente periodo.

Il fondo per stima conguagli energetici fa riferimento agli oneri da riconoscere eventualmente agli utenti a titolo di conguaglio di alcune forniture energetiche.

Il "fondo debiti contributivi" si riferisce alla pretesa avanzata dall'INPS circa la contribuzione per CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari). Con lettera indirizzata ad ASM Brescia S.p.A. e notificata in data 25 ottobre 2002, l'INPS di Brescia affermato che la riduzione applicata dei contributi CUAF e maternità non era consentita contraddicendo una nota anteriore emanata dalla stessa INPS.

La Società d'intesa con altre società del settore e supportata dalle considerazioni dei propri legali, intende comunque resistere ad eventuali e ad oggi non quantificabili richieste da parte dell'INPS.

Il fondo per il contenzioso per la delibera n. 310/06 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas fa riferimento ad una sanzione pervenuta nel mese di dicembre 2006 e relativa alla modalità di costruzione della tariffa gas per quanto attiene agli switch (cambio di società di vendita). ASM non ritiene fondate le ragioni dell'Autorità, per le quali era già in atto un ricorso presso il TAR e agirà in tutte le sedi opportune per l'annullamento della sanzione ritenendola non motivata nelle ragioni e iniqua nell'ammontare comminato.

Il fondo eventi contenziosi ex Enel fa riferimento al ramo d'azienda acquistata da ENEL e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il fondo vertenza lavorativa ex BAS fa riferimento ad una vertenza lavorativa contro l'azienda instaurata da dipendenti della ex BAS.

Il fondo Premungas è costituito a fronte degli oneri da sostenere per il fondo di adeguamento di alcune componenti remunerative



di 13 dipendenti del servizio gas in ossequio a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale Federgasacqua del 4/4/1974.

Il “fondo oneri smobilizzo centrali”, anch’esso incluso nella voce in oggetto, è stanziato a fronte degli oneri di ripristino ambientale per la Centrale del Mincio.

Nel corso del passato esercizio, si è proceduto a contabilizzare inoltre un nuovo fondo per il ripristino ambientale derivante dalla demolizione del turbogas del Mincio, come da richiesta contenuta nell’apposita convenzione con gli organi pubblici competenti.

Sia il fondo per oneri smobilizzo centrali che il fondo ripristino ambientale turbogas sono stati determinati in aderenza alla metodologia proposta dall’IFRIC 1.

## 2.9 Passività per valutazione derivati

Tale voce accoglie le passività legate alla presenza di contratti derivati potenzialmente minusvalenti.

Le passività per valutazione derivati al fair value accolgono:

- Per Euro 13.599 migliaia il mark to market negativo di un derivato stipulato da ASM e riferito ad uno swap sul cambio euro/yen, sia per un nozionale che per gli interessi, avente come sottostante il bond emesso nell’agosto 2006. La contropartita di tale derivato, al netto del relativo effetto fiscale, è una riserva di patrimonio netto, stante l’applicazione della metodologia del cash flow hedge di cui allo IAS 39;
- Per Euro 188 migliaia il fair value negativo legato alla presenza di un derivato su contratti sul prezzo dell’energia elettrica con regolazione differenziata e potenzialmente minusvalente.

## 2.10 Obbligazioni

La voce obbligazioni fa riferimento a due prestiti obbligazionari emessi da ASM.

Il primo bond è stato emesso il 28 maggio 2004 ed è quotato presso la borsa del Lussemburgo per un valore nominale di Euro 500 milioni. Il prestito è costituito da obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000, ha scadenza decennale e sconta un tasso fisso del 4,875% nominale. L’utilizzo della metodologia del costo ammortizzato ha portato ad identificare un tasso di rendimento del 5% e ad un valore di Euro 496.194 migliaia.

Su tale prestito non gravano covenant particolari, se non quelli connessi con l’eventuale insolvenza dell’emittente o delle principali società del Gruppo.

Il secondo bond è stato emesso il 10 agosto 2006 con un private placement per un valore nominale di Euro 98 milioni. Tale prestito ha una durata trentennale ed è denominato in yen in quanto sottoscritto per intero dalla branch giapponese di una primaria società assicuratrice americana. Il bond sconta un tasso fisso del 5,405% nominale. La metodologia del costo ammortizzato ha portato ad identificare un tasso di rendimento del 5,44% e ad un valore di Euro 97.491 migliaia.

Anche su tale prestito non gravano covenant particolari, se non quelli connessi con l’eventuale insolvenza dell’emittente o delle principali società del Gruppo.

## 2.11 Debiti ed altre passività finanziarie

Tale voce accoglie la quota delle passività finanziarie scadente oltre l’esercizio.

	Totale	Esigibili oltre 5 anni
Mutui	188.265	78.133
Debiti verso altri finanziatori	1.542	445
	<b>189.807</b>	<b>78.578</b>

Al 31 dicembre 2006 la voce mutui comprende principalmente mutui BEI, IMI, Comit e Banco di Brescia.

La voce “debiti verso altri finanziatori” si riferisce ai finanziamenti concessi ed erogati da parte della Regione Lombardia per la realizzazione di impianti nel Comune di Polaveno per Euro 630 migliaia, nel Comune di Bergamo per Euro 397 migliaia e della piattaforma per raccolta differenziata di Buffalora per Euro 515 migliaia.

## 2.12 Passività per discariche

La passività per oneri post-chiusura discariche comprende l'insieme dei costi, come indicati da perizia di esperti indipendenti, che dovranno essere sostenuti in futuro per limitare l'impatto ambientale dalle discariche gestite da ASM e i costi futuri che dovranno essere sostenuti per la gestione post-chiusura delle discariche stesse. Il periodo di tempo di tali gestioni post-chiusura è stato stimato in 50 anni dalla data di previsto esaurimento della singola discarica. Tale periodo è stato determinato sulla base delle previsioni comunitarie in materia, come recepite dal legislatore italiano, che prevedono un periodo minimo di 30 anni, integrato dalle valutazioni tecniche effettuate, come suffragate dal perito esterno. La quota di competenza dell'esercizio di tali costi è stata determinata in base alla percentuale di riempimento della discarica stessa. La stima dei costi da sostenere per la chiusura e la gestione post-chiusura delle discariche è stata sottoposta alla verifica di congruità da parte di una società specializzata che ha rilasciato certificazione di correttezza degli importi previsti dalla ASM, relativamente agli importi di fine anno.

Gli importi dei costi per discarica sono i seguenti:

	Costi totali	% riempimento
Castegnato: “gestione post-chiusura”	12.349	100
Buffalora: “gestione post-chiusura”	10.352	100
Calcinato :		
1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> vasca “gest.post-chiusura” – eserc.	14.051	100
1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> vasca “gest.post-chius.” Oneri convenzione	73	100
Montichiari: “allestimento”		
“post-chiusura” – allestimento	2.058	91,46
“post-chiusura” – esercizio	25.690	91,46
“post-chiusura” – opere sistemazione	10.542	91,46
<b>Totale</b>	<b>75.115</b>	

## 2.13 Debiti verso correlate a lungo termine

	31.12.06	31.12.05
<i>Debiti verso controllante:</i>		
Residuo capitale mutui depurazione/fognatura	1.220	2.102
Residuo capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti	1.091	1.404
	<b>2.311</b>	<b>3.506</b>

La quota scadente oltre 5 anni è pari ad Euro 154 migliaia (Euro 185 migliaia al 31.12.05). Tali debiti hanno natura finanziaria.

## 2.14 Altre passività

Questa voce comprende il risconto dei contributi in conto impianto così dettagliati:

	31.12.06	31.12.05
<i>Risconto contributi in conto impianto:</i>		
- per lottizzazioni/estendimenti rete	19.353	23.926
- altri	2.653	1.957
- per impianti I.P.	5.291	4.427
<i>Parziale</i>	<b>27.297</b>	<b>30.310</b>
Depositi cauzionali	7	15
Canoni derivazione acque	9.275	9.209
Canoni a Comuni per gestione servizi in concessione	1.132	1.430
TFR personale Cassano	491	528
	<b>38.202</b>	<b>41.492</b>

Il “risconto contributi in conto impianto” accoglie, tra gli altri, i contributi per estendimento rete versati da operatori immobiliari per urbanizzazioni a fronte di rilevanti investimenti per l’estendimento della propria rete di servizio, nonché i contributi da clienti per lavori in corso di esecuzione versati a fronte di lavori di allacciamento non ancora terminati alla data di chiusura del periodo.

Il debito per canoni di derivazione acqua è dovuto nei confronti dell’Ufficio del Territorio di Mantova e si riferisce alle quote erariali relative alla derivazione delle acque utilizzate dalla Centrale del Mincio.

Nel corso di passati esercizi, la società ha ricevuto un avviso di pagamento per originari Euro 6.067 migliaia. La Società ha presentato opposizione all’avviso di liquidazione dell’Ufficio del Territorio perché lo ritiene non dovuto in base al decreto di concessione.

Il debito viene incrementato annualmente per tener conto degli interessi maturati sulla cifra originariamente richiesta.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 2.15 Debiti finanziari correnti

Tale voce comprende finanziamenti a breve termine erogati da alcuni Istituti di credito, nonché la quota scadente entro l’esercizio dei mutui e degli altri finanziamenti concessi.

La composizione della voce risulta così formata:

	31.12.06	31.12.05
Mutui - quota a breve termine	19.206	19.642
Finanziamenti bancari a breve	6.733	2.153
Debiti verso altri finanziatori – quota a breve termine	393	393
	<b>26.332</b>	<b>22.188</b>

### 2.16 Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è integralmente dovuta entro l’esercizio successivo.

## 2.17 Debiti commerciali verso Correlate

	31.12.06	31.12.05
Debiti verso controllate	47.732	35.861
Debiti verso collegate	26.190	29.946
Debiti verso altre correlate	191	183
Debiti verso controllanti per altri debiti a breve	5.336	6.369
	<b>79.449</b>	<b>72.359</b>

Il debito verso controllate è così composto:

	31.12.06	31.12.05
<i>Per prestazioni e forniture:</i>		
- verso Asmea	18.690	7.247
- verso Selene	7.522	6.035
- verso Aprica	3.483	1.991
- verso Bas Omniservizi	-	6.680
- verso Asm Energy	-	5.457
- verso altre società controllate	843	1.955
<i>Per IRES consolidato fiscale</i>	-	-
- verso Assoenergia	1.207	-
- verso Aprica SpA	349	190
- verso Selene	190	-
- verso Tidonenergie	589	-
- verso Valgas	191	-
- verso Asmea	-	2.828
- verso Bas Omniservizi	-	316
- verso altre società	88	131
<i>Per altri debiti</i>	-	-
- verso Asmea per debiti diversi	1.622	1.601
- verso Bas SII per IVA e cessione ramo	1.822	-
- verso Abruzzo Energia per IVA	8.726	-
- verso Cige per debiti diversi	2.410	1.430
	<b>47.732</b>	<b>35.861</b>

I debiti verso le controllate sono essenzialmente legati alle forniture di servizi (gas, energia elettrica, acqua, in particolare) da ASMEA ovvero a prestazioni effettuate da altre società. Degne di nota sono le prestazioni di servizi informatici effettuate da Selene e di afferenti al ciclo della raccolta e gestione rifiuti effettuate da Aprica.

Il debito verso collegate si riferisce quasi esclusivamente alla collegata Plurigas per le forniture di Gas.

Il debito verso controllanti fa riferimento ai debiti a breve termine verso il Comune di Brescia che al 31 dicembre 2006 è così composto:

	31.12.06	31.12.05
Per canoni affidamento servizi	3.116	4.211
Per canone uso reti	1.433	1.388
Per utilizzo biomasse	674	620
Per altri debiti	113	150
	<b>5.336</b>	<b>6.369</b>

I debiti per “canoni e affidamento servizi” e “uso reti” si riferiscono rispettivamente al canone per l’affidamento dei servizi energia elettrica, gas e calore ed ai canoni di uso delle reti acqua, fognatura ed impianti di depurazione dovuti dalla società.

## 2.18 Debiti finanziari verso correlate

	31.12.06	31.12.05
Debiti verso controllate	35.090	53.610
Debiti verso altre correlate	1.409	4.109
Debiti verso controllanti – quota mutui a breve termine	1.195	1.143
	<b>37.694</b>	<b>58.862</b>

Il debito verso controllate è così composto:

	31.12.06	31.12.05
<b>Per saldi conto tesoreria unica</b>		
- verso Asmea	7.489	14.770
- verso Assoenergia	3.672	7.331
- verso Aprica	5.169	9.323
- verso Aprica Studi	629	414
- verso Bas Power	2.500	2.500
- verso Cige	10.670	6.686
- verso Retragas	2.790	6.370
- verso Retrasm	448	-
- verso Sinergia	1.331	1.227
- verso Tidonenergie	392	-
- verso Asm Energy	-	4.989
	<b>35.090</b>	<b>53.610</b>

Come già commentato, ASM ha in essere contratti di cash pooling con la quasi totalità delle società controllate. Il debito sopra evidenziato rappresenta l’ammontare dei saldi attivi di tesoreria che le controllate hanno riversato ad ASM e che ASM costituiscono debiti verso tali società.

Il debito verso correlate si riferisce, per Euro 1.409 migliaia (Euro 4.109 migliaia al 31/12/2005), ad un debito verso il Comune di Bergamo per l’operazione di cessione reti effettuata nel 2002. Su tale passività maturano interessi al tasso dell’euribor flat trimestrale.

Debiti verso controllante:

	31.12.06	31.12.05
Debiti verso controllanti – quota mutui a breve termine	1.195	1.143
	<b>1.195</b>	<b>1.143</b>

I “Mutui fognatura e depurazione” si riferiscono alla quota dei debiti che la società si è accollata dal Comune di Brescia a fronte della concessione in gestione di tale servizio per il Comune di Brescia. Tale debito, in attesa della novazione dei contratti di finanziamento, è dovuto nei confronti del Comune di Brescia.

## 2.19 Debiti per imposte correnti

Tale voce al 31 dicembre 2006 include:

	31.12.06	31.12.05
Erario conto IVA	40	39
Erario per IRES	28.201	1.404
Debiti per ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti e collaboratori terzi	1.683	1.662
Provincia per TIA Bergamo	185	174
Regione per IRAP e imposte	4.257	413
Altri debiti tributari	164	206
	<b>34.530</b>	<b>3.898</b>

## 2.20 Debiti diversi

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.06	31.12.05
Acconti da clienti	309	609
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.131	12.822
Ratei e risconti passivi a breve	20.176	18.095
Altri debiti	46.633	63.184
	<b>80.249</b>	<b>94.710</b>

Gli acconti da clienti fanno riferimento principale agli acconti sui consumi.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale fanno principalmente riferimento ai debiti verso l' INPS per le retribuzioni del mese di dicembre.

I ratei e risconti al 31 dicembre 2006 sono così composti:

	31.12.06	31.12.05
<i>Ratei:</i>		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	16.567	14.491
Interessi passivi su mutui	192	88
Premi assicurativi	89	106
	<b>16.848</b>	<b>14.685</b>

<i>Risconti:</i>		
Plusvalenza cessione reti a Retrasm	2.855	3.020
Altri risconti	473	390
	<b>3.328</b>	<b>3.410</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>20.176</b>	<b>18.095</b>

Il rateo interessi passivi su prestito obbligazionario fa riferimento agli interessi netti maturati al 31 dicembre 2006.

Nel corso del 1999, la Società, per adempiere a quanto previsto dal disposto dell'art. 3 comma 20 del decreto Bersani, ha ceduto il proprio Ramo Trasmissione alla controllata Reti Trasmissione Energia Elettrica ASM S.r.l. Il ramo d'azienda comprende le reti di trasmissione di energia elettrica in alta tensione.

La cessione è avvenuta sulla base di una perizia redatta da un perito nominato dal Tribunale di Brescia ed ha determinato la rilevazione di una plusvalenza di Euro 4.194 migliaia. In ossequio al principio della prudenza e trattandosi di un'operazione straordinaria con una società controllata, si è ritenuto di riscontare tale plusvalenza, che viene accreditata a conto economico al momento del suo "realizzo", in misura corrispondente all'ammortamento dei beni trasferiti. Il valore residuo di tale plusvalenza al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 2.855 migliaia.

La voce "altri debiti" al 31 dicembre 2006 risultavano così composti:

	31.12.06	31.12.05
Debiti verso enti comproprietari CTE "Mincio" e "Cassano"	12.822	27.312
Debiti per canoni concessioni	779	1.107
Debiti verso dipendenti	9.786	9.680
Debiti per ricavi anticipati:		
Contrib.allacc.lavori non eseguiti	3.905	3.584
Contrib. cto impianto per lottizz.	2.154	1.616
Altri	1.692	7.237
Debiti verso la C.C.S.E.	1.227	1.438
Debiti verso GSE per certif. Verdi	7.262	5.979
Deb.v/Provincia conv. Discariche – Termoutilizzatore	3.349	1.781
Debiti per polizze	1.509	1.136
Altri debiti minori	2.148	2.497
	<b>46.633</b>	<b>63.367</b>

I debiti verso gli Enti comproprietari delle centrali termoelettriche "Mincio" e "Cassano" sono nei confronti della AEM Milano per Euro 4.079 migliaia (Euro 13.555 migliaia al 31.12.05), della AGSM Verona per Euro 5.255 migliaia (Euro 11.405 migliaia al 31.12.05), della Trentino Servizi per Euro 1.800 migliaia (Euro 1.017 migliaia al 31.12.05), e della AIM di Vicenza per Euro 1.688 migliaia (Euro 1.335 migliaia).

La voce "debiti per ricavi anticipati" accoglie, tra gli altri, i contributi per estensione rete versati da operatori immobiliari per urbanizzazioni a fronte di rilevanti investimenti della Società per l'estensione della propria rete di servizio, nonché i contributi utenti per lavori in corso di esecuzione versati dagli utenti a fronte di lavori di allacciamento alla rete aziendale non ancora terminati alla data di redazione del bilancio.

Il debito verso il GRTN, pari ad Euro 7.262 migliaia, è relativo all'obbligo di acquisto di certificati verdi che decorre dal 2001. Tale obbligo è stato stabilito dall'art. 11 del d.lgs. 79/99 che prevede che i soggetti che producono o importano energia elettrica da fonti non rinnovabili hanno l'obbligo di immettere energia prodotta da fonti rinnovabili sulla base dell'energia prodotta o importata dalle suddette fonti non rinnovabili, ai sensi del Dlgs 387/03 e successive modifiche e integrazioni. ASM ha quindi provveduto a iscrivere il costo per l'acquisto dei certificati verdi valorizzandoli sulla base delle indicazioni fornite dal GRTN.

## Impegni

La voce comprende:

- fideiussioni a imprese controllate e collegate per Euro 349.536 migliaia (Euro 63.731 migliaia nel passato esercizio);
- fideiussioni prestate ad altre imprese per Euro 84.403 migliaia (Euro 48.789 migliaia nel passato esercizio);
- Valori finanziari verso terzi (Euro 70 migliaia), invariato rispetto al passato esercizio;
- Impegni per i beni di terzi per Euro 33.005 migliaia (Euro 62.745 migliaia nel passato esercizio);
- Impegni verso terzi per Euro 1.437 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto al passato esercizio.

L'incremento rispetto al passato esercizio è prevalentemente riferito, per Euro 284.304 migliaia a fideiussioni alle Banche OPI BEI a garanzia del mutuo ottenuto dalla Abruzzoenergia per gli impianti relativi alla Centrale di produzione energia elettrica di Gissi, per Euro 19.000 migliaia ad una fideiussione a favore di Enel, per conto di ASM Energy, a garanzia del contratto di trasporto energia elettrica e per Euro 10.284 migliaia a fideiussioni a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia dell'attività di trasporto rifiuti.

Il forte decremento degli impegni per i beni di terzi ricevuti in concessione è relativo al valore della rete gas del Comune di Bergamo passata in capo a Cige a seguito della cessione delle reti gas di ASM



## CONTO ECONOMICO

### 3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per settore, sono i seguenti:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Ricavi delle vendite:</i>		
- Energia elettrica	496.478	493.413
- Gas	243.842	179.942
- Acqua	20.886	21.640
- Teleriscaldamento	54.558	49.627
- Freddo	5.198	4.877
- Depurazione e fognatura	14.150	13.788
- Gestione edifici	19.774	18.472
- Illuminazione pubblica		
. corrispettivo Comune Brescia	4.726	4.448
. corrispettivo Comune Bergamo	3.228	3.280
. corrispettivo comuni diversi	57	52
. ricavi lampade votive	427	420
- Nettezza urbana		
. tariffa igiene ambientale Brescia	21.638	21.378
. tariffa igiene ambientale Bergamo	12.830	12.252
. smaltimento rifiuti discariche controllate/altri impianti	23.322	18.688
. smaltimento rifiuti termoutilizzatore	34.914	29.959
. smaltimento rifiuti c/o bioessiccatore Bergamo	4.384	2.507
. ricavi raccolta differenziata	2.369	2.142
. altri ricavi	7.474	7.321
<i>Ricavi per prestazioni di servizi:</i>		
- Allacciamento/posa contatori/successioni	12.082	9.032
- spettanze letture misuratori	2.626	2.319
- Rivalsa disponibilità capacità produttiva/capacity payment a GRTN	1.052	796
- Corrispettivo di trasporto/dispacciamento ee/bilanciamento	58.168	52.562
- Corrispettivo borsa elettrica	12.093	3.053
- Corrispettivo trasporto/dispacciamento gas	16.202	29.320
- Corrispettivo trasporto calore	20.215	20.708
- Prestazioni servizi vari	718	314
	<b>1.093.411</b>	<b>1.002.310</b>

I ricavi citati sono stati prevalentemente realizzati in Lombardia con la prevalenza delle città e delle province di Brescia e Bergamo.

La voce “energia elettrica” comprende le seguenti classi:

Vendite:	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Ad ASMEA – utenti vincolati	83.061	80.827
Ad Asmea/ Energy / clienti idonei grossisti mercato libero	190.897	274.100
Energia venduta in borsa/GRTN/Acquirente Unico	222.520	138.486
	<b>496.478</b>	<b>493.413</b>

Le vendite al GRTN includono il corrispettivo per cessione di energia elettrica al GRTN (prevalentemente prodotta con l’impianto di termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani) in forza di convenzione, stipulata in via preliminare il 28 novembre 1996 e decorrenza 27 ottobre 1998, a termini del provvedimento CIP 6/92. Tale provvedimento prevede un incentivo della durata di 8 anni (più eventuali proroghe) per la produzione di energia da fonti rinnovabili il cui valore trova collocazione nella riga di bilancio “Altri ricavi e proventi”, voce “Contributi in conto esercizio”. L’importo per le vendite al GRTN ammonta a Euro 47.586 migliaia.

La voce “allacciamento/posa contatori/successioni” riferisce ai seguenti servizi:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Acqua	2.616	1.985
Gas	2.547	2.894
Energia elettrica	5.222	3.618
Teleriscaldamento	797	49
Fognature	900	486
	<b>12.082</b>	<b>9.032</b>

La voce “smaltimento rifiuti” raccoglie inoltre i ricavi per il servizio di smaltimento operato nei confronti dei Comuni contermini e di privati, nonché per quello dei Comuni fuori provincia. I quantitativi di rifiuti smaltiti sono i seguenti, suddivisi per destinazione (in tonnellate):

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Termoutilizzatore	801.407	756.848
Discarica di Montichiari	311.189	313.723
Biocubo	52.760	51.783
	<b>1.165.356</b>	<b>1.122.354</b>

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso correlate**

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	<b>01.01.06 31.12.06</b>	<b>01.01.05 31.12.05</b>
<i>Di cui verso controllate:</i>		
Asmea	539.209	465.977
Aprica	6.262	5.495
Bas Omniservizi	64.807	28.366
Asm Energy	4.352	45.371
Tideonenergie	23.109	19.222
Valgas	1.812	1.676
Azienda Servizi Valtrompia	1.109	1.157
Assonerzia	-	24.392
Altre controllate minori	322	81
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Ergon	-	94.427
Endesa	60.416	-
<i>Altre correlate:</i>		
Comune di Brescia	10.806	10.488
Comune di Bergamo	7.134	5.029
	<b>719.338</b>	<b>701.681</b>

I ricavi verso Asmea, società di vendita del Gruppo, sono prevalentemente connessi con le forniture di energia elettrica, termica, gas e altri vettori energetici.

I ricavi verso Bas Omniservizi e Tidonenergie sono prevalentemente correlati a cessioni di gas metano.

I ricavi verso Aprica SpA sono legati a prestazioni connesse con lo smaltimento di rifiuti.

I ricavi verso Endesa sono afferenti a cessioni di energia elettrica e servizi relativi.

I ricavi verso i Comuni di Brescia e Bergamo sono relativi, prevalentemente a prestazioni relative agli impianti di illuminazione pubblica e al servizio di gestione edifici.

Le variazioni intervenute per Bas Omniservizi sono collegate al fatto che la società è entrata a far parte del gruppo ASM solo dal 18 maggio 2005.

Per quanto riguarda Assoenergia, si ricorda che la citata società ad inizio 2006 ha ceduto il proprio ramo d'azienda di vendita di energia elettrica ad Asmea e conseguentemente si sono azzerati i ricavi verso tale società.

Per quanto riguarda Asm Energy e Ergon, Asm ha molto ridotto, ovvero annullato, le cessioni di energia a favore di tali società, visti i diversi canali di approvvigionamento che le stesse hanno perseguito nel 2006.

**3.2 Altri ricavi**

La voce "altri ricavi" risulta così composta:

	<b>01.01.06 31.12.06</b>	<b>01.01.05 31.12.05</b>
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.997	238
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.482	17.862
Altri ricavi e proventi diversi	118.877	113.343
	<b>141.356</b>	<b>131.443</b>

### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce raccoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali ed è così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Materiali prelevati da magazzino	10.617	8.503
Personale interno	9.865	9.359
	<b>20.482</b>	<b>17.862</b>

### Altri ricavi e proventi diversi

Tale voce si compone come segue:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Contributi in conto esercizio	69.163	64.770
Diversi	49.714	50.092
	<b>118.877</b>	<b>114.862</b>

La voce "contributi in conto esercizio" è così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Contributo CIP 6 su ee ceduta al GRTN	63.419	60.303
Contributo CCSE per perequazione oneri distribuzione energia elettrica	889	706
Q.ta annua contributi in conto impianto	1.326	1.300
Contributo Authority per garanzia continuità servizio	700	700
Contributo da COREPLA per raccolta differenziata rifiuti organici	464	-
Contributo da Terna	901	-
Contributo certificati verdi	1.408	1.718
Altri contributi	56	43
	<b>69.163</b>	<b>64.770</b>

Il contributo CIP 6 su energia elettrica ceduta si riferisce alle somme percepite a fronte della cessione di energia elettrica prodotte con fonti rinnovabili (prevalentemente con l'impianto di termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani). Tali contributi, pari nel 2006 a Euro 0,118 per ogni kWh, saranno percepiti per i primi 8 anni di funzionamento dell'impianto.

La "quota annua di contributi in conto impianto" rappresenta la quota parte dei contributi in conto capitale accreditata annualmente a conto economico e determinata in modo proporzionale all'aliquota di ammortamento dei cespiti cui i contributi si riferiscono.

La voce "quota annua contributi in cto impianto" è così costituita:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Divisioni Distr.Teleriscaldamento/Produzione Energia Elettrica:		
- fondo contribuito ex Lege 308/82	13	13
- fondo contribuito c.li fotovoltaiche	34	33
- fondo contributi centrale Cassano gruppo 1	45	46
Divisione Produzione teleriscaldamento		
- Centrale Carnovali	22	-
Divisioni Acqua/e.e./Dep.Fognatura/Gas/Comuni/Edifici Teleriscaldamento:		
- fondo contributi lottizzazioni ed estendimenti rete	931	969
Divisione Comuni:		
- fondo contribuito mezzi elettrici/metano	19	-
Divisione Nettezza Urbana		
- fondo contribuito mezzi elettrici	25	34
- fondo contributi c/impianto diversi	4	3
Divisione Illuminazione Pubblica		
- fondo contributi Illuminazione Pubblica	232	202
	<b>1.325</b>	<b>1.300</b>

Altri ricavi e proventi - Diversi:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Rivalsa costi su soc. controllate/collegate	19.581	26.837
Sopravvenienze ed insussistenze attive:		
- conguaglio prezzi 2005/2004 cessione ee a GRTN	3.166	1.092
- adeguamento ricavi per allacciamento (IAS)	3.126	-
- sbilanciamento ee ASM Energy 2005	288	-
- corrispettivo trasporto 2005	277	-
- Adeguamento stima utenze produttive depurazione e fognatura	228	-
- conguaglio ricavi 2005 CTE Cassano	166	-
- altre sopravvenienze	3.426	3.358
- contributo da CCSE per recupero continuità servizio anni precedenti	-	745
- adeguamento stima fatturazione ricavi gestione edifici al Comune di Brescia	-	592
Vendita materiali	3.646	1.204
Penalità a fornitori (Enelpower per repowering cte Mincio)	-	2.375
Corrispettivo lavori per c/ terzi	7.944	7.835
Affitti	2.073	2.109
Indennizzo sinistro CTE Cassano	1.227	487
Altri proventi diversi	3.242	2.005
Rimborsi diversi	778	925
Plusvalenze da alienazione cespiti	168	145
Rimborso oneri pers. Mincio AIM VI	154	159
Rimborso oneri struttura Comunione Mincio	224	224
	<b>49.714</b>	<b>50.092</b>

L'indennizzo per il sinistro alla CTE di Cassano fa riferimento ad un danno procurato agli impianti della centrale per un difetto nella fornitura di alimentazione della turbina nel 2005. Le compagnie assicuratrici hanno liquidato il danno a favore di ASM e AEM.

La voce relativa alle penalità fornitori presenti nel passato esercizio erano relative al provento riconosciuto ad ASM a seguito degli accordi transattivi intervenuti con Enelpower per remunerare le mancate produzioni intervenute presso la centrale del Mincio per i ritardi nella consegna dell'impianto.

### Altri Ricavi verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso controllate:</i>		
Asmea	3.428	2.694
Aprica	2.047	2.211
Bas Power	2.303	2.394
Cige	1.290	467
Retragas	1.221	1.066
Retrasm	2.432	1.576
Selene	4.851	4.128
Bas SII	4.453	6.982
Azienda Servizi Valtrompia	522	510
Bas Omniservizi	453	1.847
Altre controllate minori	1.727	1.711
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Ergon energia	1.036	650
<i>Di cui verso altre correlate:</i>		
Comune di Brescia	739	3.698
Comune di Bergamo	36	2
	<b>26.538</b>	<b>29.936</b>

I ricavi verso società controllate sono quasi esclusivamente collegati a rivalse di costi sostenuti da ASM a favore delle citate società.

In particolare, per Selene, la voce fa riferimento ai ricavi per noleggio rete.

### 3.3 Costo per materie prime

Tale voce si compone come segue:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Materie prime	371.167	263.245
Energia elettrica	256.736	251.210
Materiali, ricambi e di consumo	56.127	110.198
Materiali, ricambi a scorta per l'investimento	10.617	8.503
Variazioni delle rimanenze	-5.549	-238
	<b>689.098</b>	<b>632.918</b>

La voce "materie prime" si riferisce all'acquisto dei combustibili per le centrali termoelettriche e di produzione del calore, del metano uso civile ed in deroga e dell'acqua.

#### Costo per materie prime verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso controllate:</i>		
Asmea	17.539	15.312
Asm Energy	72.010	65.237
Aprica	126	174
Bas Power	610	-
Bas SII	670	344
Bas Omniservizi	3.432	4.812
Selene	213	150
Altre controllate minori	149	1
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Plurigas	205.280	182.425
	<b>300.029</b>	<b>268.455</b>

I costi nei confronti di Plurigas sono relativi alle forniture di gas effettuate da tale società a favore di ASM.

I costi addebitati da Asm Energy sono quasi esclusivamente dovuti a servizi accessori derivanti dalla gestione del servizio elettrico.

Asmea, società di vendita del gruppo, addebita alla capogruppo i costi per il gas, energia elettrica e teleriscaldamento consumati da quest'ultima.

### 3.4 Costi per servizi

Tale voce è così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Costo per godimento beni di terzi	7.460	9.853
Servizio trasporto/bilanciamento flussi energetici	28.970	20.043
Spese per lavori/manutenzione	32.039	29.390
Prestazioni professionali e diverse	15.690	15.059
Smaltimenti rifiuti	16.430	15.455
Assicurazioni, indennizzo danni	4.423	4.388
Servizi per il personale	2.489	2.512
Prestazioni diverse gestione Nu	12.551	11.449
Prestazioni di personale e diverse CTE Cassano	1.463	1.491
Pubblicità promozione e sviluppo	2.027	1.709
Vigilanza e pulizia	6.197	5.454
Comunicazioni e trasporti	5.134	3.784
Servizio letture misuratori	1.596	1.207
Compensi ai Sindaci	180	272
Corrispettivo servizio misura	1.200	-
Altri minori	2.593	2.767
	<b>140.442</b>	<b>124.833</b>

I costi di godimento su beni di terzi fanno riferimento ai costi sostenuti per canoni di noleggio, affitti e locazioni. In particolare, tale voce comprende il canone di locazione corrisposto da ASM al Comune di Brescia per locazione della sede di via Lamarmora a Brescia.

La voce "spese per lavori/manutenzione" si riferisce prevalentemente ai lavori e alle manutenzioni di competenza del periodo chiusi al 31 dicembre 2006.

Il corrispettivo per il servizio misura fa riferimento, principalmente, al contratto di meetering svolto da ASMEA.

Si ricorda che la voce relativa ai compensi ai sindaci nell'anno 2005 accoglieva anche il costo dei sindaci della ex BAS fusa per incorporazione in ASM in data 18 maggio 2005.

#### Compensi ai Sindaci

(in Euro)

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA IN ASM	ALTRI COMPENSI
RIZZARDI	Presidente Collegio Sindacale	Data approvazione Bilancio di esercizio 2006	80.000	52.808
BARBI	Sindaco	"	50.000	27.182
RIVETTI	Sindaco	"	50.000	3.041
<b>TOTALE</b>			<b>180.000</b>	<b>83.081</b>



Nessuno dei Sindaci ha avuto incarichi professionali da alcuna delle Società del Gruppo.

### Costo per servizi verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso controllate:</i>		
Asmea	2.943	1.532
Aprica	10.493	9.960
Aprica Studi	2.646	1.279
Bas Power	336	359
Bas SII	315	274
Bas.com	-	1.248
Bas Omniservizi	466	-
Selene	12.340	10.417
Retrasm	362	347
Altre controllate minori	233	158
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Gesi	392	347
<i>Di cui verso altre correlate:</i>		
Comune di Brescia	4.237	4.195
Comune di Bergamo	1.503	2.284
	<b>36.266</b>	<b>32.400</b>

I costi addebitati da Selene fanno riferimento ai servizi informatici resi da tale controllata.

I costi di Aprica sono relativi a prestazioni nell'ambito dell'igiene ambientale effettuati dalla citata società.

Aprica Studi ha effettuato servizi di progettazione e di direzione lavori a favore della capogruppo.

Bas.com nel 2005 ha effettuato prestazioni a favore di ASM che nel 2006 sono venute meno a seguito di una modifica apportata al contratto di servizio.

I costi relativi al Comune di Brescia comprendono la locazione della sede di via Lamarmora e i costi per l'uso delle reti.

### 3.5 Costo del lavoro

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Costo del lavoro	87.103	85.725
Compensi agli amministratori	798	927
Collaborazioni coordinate continuative/lavoro interinale	1.187	724
Altro	1.072	1.073
	<b>90.160</b>	<b>88.449</b>

Si ricorda che la voce relativa ai compensi agli amministratori accoglieva per il 2005 anche il valore relativo al Consiglio di Amministrazione della ex BAS, fusa per incorporazione in ASM il 18 maggio 2005.

## Compensi agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

(in Euro)

NOMINATIVO	CARICA RICOPERTA	SCADENZA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA IN ASM	ALTRI COMPENSI
CAPRA	Presidente CdA	Data approvazione Bilancio di esercizio 2006	300.000	163.358
BARZELLOTTI	Vice presidente CdA	"	103.000	
ONOFRI	Consigliere	"	86.000	
BRUNAZZO	Consigliere	"	53.000	
FACCHETTI	Vice Presidente CdA	"	88.000	
VITALE	Consigliere	"	65.000	
CLO'	Consigliere	"	68.000	
LONATI	Consigliere	"	35.417	
TOMASONI	Direttore Generale			344.277
	Dirigenti con responsabilità strategiche			793.549
<b>TOTALE</b>			<b>798.417</b>	<b>1.301.184</b>

Nessuno degli Amministratori ha avuto incarichi professionali da alcuna delle Società del Gruppo.

Tutti gli amministratori hanno ricoperto la carica per il periodo 1/1/2006 – 31/12/2006.

La colonna altri compensi fa riferimento ai corrispettivi spettanti e corrisposti dalle società controllate da ASM.

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono i tre Vice-direttori generali di ASM.

### Costo del lavoro verso correlate

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Rivalsa a società del gruppo	-3.505	-3.180
Compensi a dirigenti e amministratori	1.936	1.947
	<b>-1.569</b>	<b>-1.233</b>

ASM, nell'ambito delle prestazioni rese alle altre società del gruppo, provvede a imputare alle stesse un importo pari ad Euro 3.505 migliaia relativo a personale dipendente. Visto quanto previsto dai principi contabili internazionali, tale valore è stato decurtato dal valore del costo del personale totale.

La voce comprende anche Euro 1.936 migliaia relativa ai compensi agli amministratori, al direttore generale ed ai dirigenti aventi responsabilità strategica (come previsto dallo IAS 24).

### 3.6 Altri oneri diversi

Tale voce comprende:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Tasse e canoni	17.461	19.187
Minusvalenze da alienazione cespiti	1.506	12.034
Imposte indirette varie	1.149	1.162
Sopravvenienze passive ordinarie	4.641	3.594
Ecotassa su emissioni	505	573
Altri oneri	5.318	4.165
	<b>30.580</b>	<b>40.715</b>

Le imposte indirette comprendono le imposte erariali sui consumi e valori bollati.

La voce "tasse e canoni" comprende:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Canoni di concessione ai Comuni per:</i>		
- acqua	411	402
- depurazione e fognatura	525	552
- gas	1.504	1.894
- teleriscaldamento	3.116	3.018
Canone provinciale termoutilizzatore	2.384	2.324
Fondo biomasse al termoutilizzatore	1.401	1.230
<i>Canoni di concessione discarica di Montichiari:</i>		
- al Comune di Montichiari/f.do sorveglianza	2.153	2.171
- alla Provincia	964	973
Canone di concessione biogas al Comune di Calcinato	228	235
Canone di concessione biogas al Comune di Montichiari	164	349
<i>Canoni/sovracononi derivazione acque:</i>		
- CTE Cassano	456	319
- CTE Mincio	310	306
Canone occupazione suolo pubblico	338	475
Onere recupero continuità del servizio	1.886	1.924
Tasse di proprietà e diverse	1.621	3.015
	<b>17.461</b>	<b>19.187</b>

### Altri oneri diversi verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso controllate:</i>		
Asmea	2.238	558
Aprica Spa	377	52
Altre controllate minori	92	63
<i>Di cui verso altre correlate:</i>		
Comune di Brescia	5.933	6.762
	<b>8.640</b>	<b>7.435</b>

I costi verso Asmea derivano da una sopravvenienza passiva ordinaria afferente alla delibera n. 20/04 dell'AEEG sui costi dell'energia elettrica.

I costi verso il Comune di Brescia comprendono gli oneri per l'affidamento di alcuni servizi a rete.

### 3.7 Ammortamenti e svalutazioni

	<b>01.01.06 31.12.06</b>	<b>01.01.05 31.12.05</b>
Ammortamenti su beni immateriali	2.796	2.545
Ammortamenti su beni materiali	88.119	87.301
Svalutazioni delle attività non correnti	100	-
Svalutazioni delle attività correnti	480	258
	<b>91.495</b>	<b>90.104</b>

#### Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La composizione degli ammortamenti per attività è la seguente:

	<b>01.01.06 31.12.06</b>	<b>01.01.05 31.12.05</b>
Div. Energia Elettrica Produzione	32.596	30.700
Div. Teleriscaldamento Produzione	8.491	8.171
Div. Energia Elettrica Distribuzione	14.277	13.522
Div. Acqua	4.913	4.766
Div. Gas	4.615	6.092
Div. Teleriscaldamento Distribuzione	5.211	4.052
Div. Gestione Edifici	29	36
Div. Depurazione e Fognatura	2.248	2.111
Div. Illuminazione Pubblica	722	703
Div. Nettezza Urbana	10.620	12.803
Div. Servizi Comuni	7.193	6.890
	<b>90.915</b>	<b>89.846</b>

La composizione degli ammortamenti dell'attività di igiene ambientale è la seguente:

	<b>01.01.06 31.12.06</b>	<b>01.01.05 31.12.05</b>
Ammortamenti impianti/macchinari ed oneri pluriennali per la gestione N.U.	3.034	7.942
Ammortamenti discariche	7.586	4.861
	<b>10.620</b>	<b>12.803</b>

Le aliquote applicate sono commentate precedentemente fra i criteri di valutazione.

#### Svalutazioni di altre immobilizzazioni

Si riferisce alla svalutazione del credito immobilizzato di Euro 100 migliaia nei confronti di Cogas.

#### Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide

Tale voce comprende l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti per Euro 480 migliaia.

### 3.8 Accantonamenti

Tale voce accoglie le movimentazioni dei seguenti fondi:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Al fondo rischi imposte	300	-
Al fondo vertenza U.T.F.	1.135	240
Al fondo eventi contenziosi:delibera 310/06 AEEG	1.930	-
Al fondo rischi contributivi CUAF	228	207
Al fondo rischi mercati esteri	446	-
Al fondo rischi conguagli energetici	10.000	-
Al fondo rischi tariffe gas	2.000	-
	<b>16.039</b>	<b>447</b>

### 3.9 Valutazione al fair value delle attività non correnti possedute per la vendita

Come commentato nella sezione patrimoniale delle “attività non correnti possedute per la vendita” tale voce accoglie gli effetti economici della valutazione al fair value dei contatori tradizionali per i quali è stato predisposto un opportuno programma di dismissione tramite vendita.

La variazione riflette la riduzione di valore di fair value connesso con il proseguo del programma di vendita iniziato nel precedente esercizio.

### 3.10 Proventi finanziari

Sono così costituiti:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Interessi su crediti verso controllate/collegate	903	598
Conti correnti bancari e postali	5.014	2.483
Interessi su c/c CTE Mincio	327	155
Interessi attivi e proventi finanziari vari	168	7.207
Proventi coperture finanziarie	82	25.484
	<b>6.494</b>	<b>35.927</b>

I proventi da coperture finanziarie al 31.12.05 facevano riferimento alla chiusura dello swap sul prestito obbligazionario emesso nel 2004. L'andamento straordinariamente favorevole dei tassi di interesse a 10 anni manifestatosi nel passato esercizio ha consigliato di chiudere anticipatamente l'operazione di swap con un introito finanziario di Euro 31.590 migliaia di cui Euro 25.484 migliaia di competenza dell'esercizio 2005.

### Proventi finanziari verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso controllate:</i>		
Selene	291	113
Seasm	151	158
Valgas	376	214
Altre controllate minori	11	36
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Gesi	74	69
Altre minori	-	8
	<b>903</b>	<b>598</b>

Gli interessi addebitati a Selene e Valgas sono relativi allo scoperto sul c/c di tesoreria relativo a tali società. Per quanto riguarda Seasm sono relativi agli interessi sul finanziamento prestato dalla società.

### 3.11 Oneri finanziari

Sono composti da:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Interessi su debiti verso Società controllate	1.845	1.329
Interessi su prestiti obbligazionari	26.450	24.375
Interessi su mutui	8.333	7.048
Oneri finanziari per costo ammortizzato bond	420	398
Oneri finanziari relativi ai benefici ai dipendenti	1.327	1.980
Interessi e oneri finanziari diversi	690	1.312
	<b>39.065</b>	<b>36.442</b>

Si fa presente che l'aumento degli interessi passivi per prestito obbligazionari è relativo al fatto che nel corso del 2006 si è proceduto all'emissione di un nuovo bond trentennale denominato in yen.

### Oneri finanziari verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso controllate:</i>		
Asmea	719	628
Aprica	171	126
Cige	314	89
Retragas	140	91
Asm Energy	207	151
Assonerzia	152	100
Altre controllate minori	46	91
<i>Altre correlate:</i>		
Comune di Bergamo	100	89
Comune di Brescia	121	143
	<b>1.970</b>	<b>1.508</b>

Gli interessi passivi verso le controllate fanno riferimento alle posizioni dalle stesse vantate verso la capogruppo per quanto attiene la gestione del c/c di tesoreria (cash pooling).

### 3.12 Proventi / oneri da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Dividendi da partecipazioni	67.113	43.675
Plusvalenza da cessione partecipazioni	71	-
Valutazione a fair value partecipazioni	228	-
Svalutazione di partecipazioni	-1.561	-402
<b>Totale</b>	<b>65.851</b>	<b>43.273</b>

Di cui verso correlate:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Dividendi da partecipazioni	67.075	43.626
Plusvalenza da cessioni partecipazioni	54	-
Svalutazione di partecipazioni	-1.561	-84
<b>Totale</b>	<b>65.568</b>	<b>43.542</b>

**Dividendi da partecipazioni**

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Da correlate:</i>		
Asm Energy	4.859	2.801
ASMEA	2.826	6.802
Selene	2.386	554
Aprica S.p.A.	2.326	2.920
Assoenergia	2.278	8
Bas SII	2.000	-
Retragas	936	640
Valgas	741	778
Sobergas	700	-
Bas Omniservizi	700	-
Retrasm	350	-
Aprica Studi	300	280
Sinergia	125	109
Cige	1.098	791
Plurigas	9.000	6.600
Endesa	35.200	20.400
Trentino Servizi	911	781
Metamer	132	125
Ergon Energia	200	-
Bergamo Energia	7	37
	<b>67.075</b>	<b>43.626</b>
<i>Da altre società:</i>		
Hera	9	10
Earchimede	-	7
Camuna energia	-	2
Autostrade Centro Padane	18	18
Serenissima Infracom	11	11
Altre società	-	1
	<b>38</b>	<b>49</b>
	<b>67.113</b>	<b>43.675</b>

La rivalutazione al fair value delle partecipazioni è relativa alla valutazione delle azioni della società Hera al valore desumibile, a fine esercizio, dagli scarti azionari, essendo Hera quotata in Borsa.

La svalutazione riguarda per Euro 56 migliaia la partecipazione nella società collegata C'e' Gas, per Euro 5 migliaia partecipazioni minori.

### 3.13 Imposte sul reddito dell'esercizio

	<b>01.01.06 31.12.06</b>	<b>01.01.05 31.12.05</b>
Imposte correnti	72.233	43.601
Imposte differite	612	21.323
	<b>72.845</b>	<b>64.924</b>

L'importo relativo alle imposte correnti si riferisce all'IRES ed all'IRAP dovute per l'anno 2006.

Il tax rate complessivo è risultato pari al 34,65%, contro il 33,37% del passato esercizio. Di seguito si espone la riconciliazione tra il tax rate teorico e quello effettivo.

IRES	Base imponibile	Imposte
Imposte teoriche (aliquota 33%)	210.196	69.365
Proventi/Oneri da partecipazioni	65.851	-21.731
Tassazione plusvalenza fiscale su conferimento	28.455	9.390
Altre rettifiche minori	12.016	3.965
<b>Totale</b>		<b>60.989</b>
IRAP	Base imponibile	Imposte
Imposte teoriche (aliquota 4,25%)	210.196	8.933
Gestione finanziaria	-32.434	1.378
Proventi/Oneri da partecipazioni	65.851	-2.798
Costo del lavoro non rilevante ai fini irap	90.160	3.832
Altre rettifiche minori	12.016	511
<b>Totale</b>		<b>11.856</b>
<b>Totale imposte (ires+irap)</b>		<b>72.845</b>
<b>Totale imposte a bilancio</b>		<b>72.845</b>

Le altre rettifiche minori sono quasi esclusivamente relative a ammortamenti permanentemente non deducibili.



Gli allegati presentati di seguito, che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa, sono i seguenti:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 (allegato 2);
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2006 (allegato 3);
- elenco partecipazioni rilevanti (allegato 4);
- dettaglio dei mutui al 31 dicembre 2006 (allegato 5);
- prospetti contabili unbundling (delibera n. 310/2001 AEEG) (allegato 6);
- elenco strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2006 (allegato 7);
- transizione agli IAS/IFRS (allegato 8).



## ASM BRESCIA SPA

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

CESPITI	SALDO INIZIALE	AMMORTAMENTI CALCOLATI AL 31/12/05	VALORE NETTO AL 1/1/2006	ACQUISTI	RICLASSIFICHE DI VALORE INIZIALE	RICLASSIFICHE DI AMM.TI CALCOLATI	ELIMINAZIONE DI VALORE INIZIALE PER CESSIONE RAMO AZIENDA
- SOFTWARE	4.529.435,51	3.362.050,33	1.167.385,18	2.514.867,04	-377.000,00	-125.666,67	-
<b>DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO</b>	<b>4.529.435,51</b>	<b>3.362.050,33</b>	<b>1.167.385,18</b>	<b>2.514.867,04</b>	<b>-377.000,00</b>	<b>-125.666,67</b>	<b>-</b>
- CONCESSIONI	22.135.749,01	6.335.338,05	15.800.410,96	1.011.480,00	-	-	2.143.858,79
- MARCHI E BREVETTI	17.503,28	12.796,88	4.706,40	-	-	-	-
<b>CONCESS,LICENZE, MARCHI E DIRITTI</b>	<b>22.153.252,29</b>	<b>6.348.134,93</b>	<b>15.805.117,36</b>	<b>1.011.480,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.143.858,79</b>
- ALTRE SPESE	1.011.595,22	829.534,46	182.060,76	-	2.960.827,31	2.307.501,41	2.537.609,12
<b>ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI</b>	<b>1.011.595,22</b>	<b>829.534,46</b>	<b>182.060,76</b>	<b>-</b>	<b>2.960.827,31</b>	<b>2.307.501,41</b>	<b>2.537.609,12</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO</b>	<b>150.000,00</b>	<b>-</b>	<b>150.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI</b>	<b>27.844.283,02</b>	<b>10.539.719,72</b>	<b>17.304.563,30</b>	<b>3.526.347,04</b>	<b>2.583.827,31</b>	<b>2.181.834,74</b>	<b>4.681.467,91</b>
<b>AVVIAMENTO</b>	<b>101.773.269,17</b>	<b>118.257,20</b>	<b>101.655.011,97</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>591.286,04</b>

allegato 1

ELIMINAZIONE DI AMM.TI CALCOLATI PER CESSIONE RAMO AZIENDA	VENDITE ED ELIMINAZIONI DI VALORE INIZIALE	VENDITE ED ELIMINAZIONI DI AMM.TI CALCOLATI	AMMORTAMENTI	VALORE LORDO AL 31/12/06	AMMORTAMENTI CALCOLATI AL 31/12/06	VALORE NETTO AL 31/12/06
-	5.718,86	1.906,28	1.497.579,77	6.661.583,69	4.732.057,15	1.929.526,54
-	<b>5.718,86</b>	<b>1.906,28</b>	<b>1.497.579,77</b>	<b>6.661.583,69</b>	<b>4.732.057,15</b>	<b>1.929.526,54</b>
828.091,80	42.000,00	10.500,00	955.894,68	20.961.370,22	6.452.640,93	14.508.729,29
			1.176,60	17.503,28	13.973,48	3.529,80
<b>828.091,80</b>	<b>42.000,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>957.071,28</b>	<b>20.978.873,50</b>	<b>6.466.614,41</b>	<b>14.512.259,09</b>
2.270.625,49	107.805,21	107.805,21	340.758,89	1.327.008,20	1.099.364,06	227.644,14
<b>2.270.625,49</b>	<b>107.805,21</b>	<b>107.805,21</b>	<b>340.758,89</b>	<b>1.327.008,20</b>	<b>1.099.364,06</b>	<b>227.644,14</b>
-	-	-	-	<b>150.000,00</b>	-	<b>150.000,00</b>
<b>3.098.717,29</b>	<b>155.524,07</b>	<b>120.211,49</b>	<b>2.795.409,94</b>	<b>29.117.465,39</b>	<b>12.298.035,62</b>	<b>16.819.429,77</b>
<b>118.257,20</b>	-	-	-	<b>101.181.983,13</b>	-	<b>101.181.983,13</b>



## ASM BRESCIA SPA

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI FONDI AMMORTAMENTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

CESPITI	SALDO INIZIALE	FONDI AMMORTAMENTO AL 1/1/2006	VALORE NETTO AL 1/1/2006	RETTIFICA VALUTAZIONI AL FAIR VALUE	ACQUISTI	LAVORI IN CORSO PASSATI IN ESERCIZIO
- TERRENI E FABBRICATI CIVILI	9.424.436,31	240,80	9.424.195,51	-	29.700,00	-
- IMMOBILI INDUSTRIALI	111.749.440,14	23.295.501,09	88.453.939,05	-	1.716.934,52	3.236.677,16
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>129.685.775,12</b>	<b>23.295.741,89</b>	<b>106.390.033,23</b>	-	<b>1.746.634,52</b>	<b>3.236.677,16</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>1.286.812.811,93</b>	<b>366.276.535,66</b>	<b>920.536.276,27</b>	<b>3.204.086,00</b>	<b>54.206.253,73</b>	<b>48.152.994,71</b>
<b>ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI</b>	<b>6.479.781,35</b>	<b>3.860.283,21</b>	<b>2.619.498,14</b>	-	<b>660.604,08</b>	-
- MOBILI E MACCHINE UFFICIO	17.595.866,18	13.254.150,12	4.341.716,06	-	1.548.647,96	-
- MEZZI MOBILI	27.137.086,14	14.789.869,91	12.347.216,23	-	2.590.701,62	-
- SPESE MATERIALI SU BENI DI TERZI	4.639.200,32	2.751.397,83	1.887.802,49	-	157.122,20	-
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>	<b>49.372.152,64</b>	<b>30.795.417,86</b>	<b>18.576.734,78</b>	-	<b>4.296.471,78</b>	-
- IMPIANTI IN COSTRUZIONE	64.193.503,87	-	64.193.503,87	-	10.960.757,39	-51.523.112,00
- ANTICIPI A FORNITORI	2.110.223,91	-	2.110.223,91	-	4.680.995,15	-
<b>IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>66.303.727,78</b>	-	<b>66.303.727,78</b>	-	<b>15.641.752,54</b>	<b>-51.523.112,00</b>
DISCARICHE	32.006.994,14	18.704.390,37	13.302.603,77	-	159.861,27	-
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	6.459.265,01	4.408.439,92	2.050.825,09	-	385.243,35	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI</b>	<b>1.577.120.507,97</b>	<b>447.340.808,91</b>	<b>1.129.779.699,06</b>	<b>3.204.086,00</b>	<b>77.096.821,27</b>	<b>-133.440,13</b>

allegato 2

	CESSIONE RAMO GAS	VENDITE ED ELIMINAZIONI	RICLASSIFICHE	SALDO FINALE	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/06	VALORE NETTO AL 31/12/06
	303.652,19	-	-	9.150.484,12	240,80	9.150.243,32
	569.056,50	55.973,67	-	116.078.021,65	26.132.322,39	89.945.699,26
	<b>872.708,69</b>	<b>55.973,67</b>	-	<b>133.740.404,44</b>	<b>26.132.563,19</b>	<b>107.607.841,25</b>
	<b>123.734.768,23</b>	<b>6.059.714,14</b>	<b>-590,00</b>	<b>1.262.581.074,00</b>	<b>402.348.661,70</b>	<b>860.232.412,30</b>
	-	<b>79.502,31</b>	-	<b>7.060.883,12</b>	<b>4.440.276,50</b>	<b>2.620.606,62</b>
	-	501.003,31	377.590,00	19.021.100,83	14.653.286,38	4.367.814,45
	-	974.558,30	-	28.753.229,46	16.538.749,61	12.214.479,85
	-	-	-	4.796.322,52	3.300.015,22	1.496.307,30
	-	<b>1.475.561,61</b>	<b>377.590,00</b>	<b>52.570.652,81</b>	<b>34.492.051,21</b>	<b>18.078.601,60</b>
	-	356.841,26	-	23.274.308,00	-	23.274.308,00
	-	-	-	6.791.219,06	-	6.791.219,06
	-	<b>356.841,26</b>	-	<b>30.065.527,06</b>	-	<b>30.065.527,06</b>
	-	-	-	<b>32.166.855,41</b>	<b>26.290.680,48</b>	<b>5.876.174,93</b>
	<b>6.844.508,36</b>	-	-	-	-	-
	<b>131.451.985,28</b>	<b>8.027.592,99</b>	<b>377.000,00</b>	<b>1.518.185.396,84</b>	<b>493.704.233,08</b>	<b>1.024.481.163,76</b>

## ASM BRESCIA SPA

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI FONDI AMMORTAMENTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

FONDI AMMORTAMENTO	SALDO INIZIALE	RETTIFICA VALUTAZIONI AL FAIR VALUE	CESSIONE RAMO GAS
-TERRENI E FABBRICATI CIVILI	240,80	-	-
- PERTINENZE IMPIANTI	-	-	-
- IMMOBILI INDUSTRIALI	23.295.501,09	-	100.461,33
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>23.295.741,89</b>	-	<b>100.461,33</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>366.276.535,66</b>	<b>739.917,05</b>	<b>34.507.133,92</b>
<b>ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI</b>	<b>3.860.283,21</b>	-	-
- MOBILI E MACCHINE UFFICIO	13.254.150,12	-	-
- MEZZI MOBILI	14.789.869,91	-	-
- SPESE MATERIALI SU BENI DI TERZI	2.751.397,83	-	-
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>	<b>30.795.417,86</b>	-	-
<b>DISCARICHE</b>	<b>18.704.390,37</b>	-	-
<b>BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI</b>	<b>4.408.439,92</b>	-	<b>4.874.970,33</b>
<b>TOTALE FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>447.340.808,91</b>	<b>739.917,05</b>	<b>39.482.565,58</b>

allegato 2 segue

	VENDITE ED ELIMINAZIONI	RICLASSIFICHE	AMMORTAMENTI	SALDO FINALE
	-	-	-	240,80
	-	-	-	-
	14.712,81	-	2.951.995,44	26.132.322,39
	<b>14.712,81</b>	-	<b>2.951.995,44</b>	<b>26.132.563,19</b>
	<b>1.945.739,80</b>	<b>-29,50</b>	<b>71.785.112,21</b>	<b>402.348.661,70</b>
	<b>62.699,79</b>	-	<b>642.693,08</b>	<b>4.440.276,50</b>
	409.711,68	125.696,17	1.683.151,77	14.653.286,38
	705.921,41	-	2.454.801,11	16.538.749,61
	-	-	548.617,39	3.300.015,22
	<b>1.115.633,09</b>	<b>125.696,17</b>	<b>4.686.570,27</b>	<b>34.492.051,21</b>
	-	-	<b>7.586.290,11</b>	<b>26.290.680,48</b>
	-	-	<b>466.530,41</b>	-
	<b>3.138.785,49</b>	<b>125.666,67</b>	<b>88.119.191,52</b>	<b>493.704.233,08</b>

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2006 (art. 2427 n. 5 c.c.)

(in migliaia di euro)			Patrimonio Netto	
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)
<b>Imprese Controllate</b>				
Abruzzoenergia S.p.A.	San Salvo (CH)	15.510	14.003	12.463
Aprica S.p.A.	Brescia	2.500	8.316	8.230
Aprica Studi S.r.l.	Brescia	275	999	999
ASM Energia e Ambiente S.r.l.	Brescia	22.497	30.513	30.513
- Tidonenergie S.r.l.*	Piacenza	500	781	781
ASM Energy S.r.l.	Brescia	1.000	10.020	10.020
Assonerzia S.p.A.	Brescia	126	5.169	5.053
Azienda Servizi Valtrompia S.p.A.	Gardone VT	5.200	5.889	2.797
Bas International S.r.l.	Bergamo	20	19	19
Bas Omniservizi S.r.l.	Bergamo	6.460	10.222	10.222
Bas Power S.r.l.	Bergamo	21.000	23.211	23.211
Bas S.I.I. S.p.A.	Bergamo	17.166	21.912	21.908
Bas.Com S.p.A.	Bergamo	3.700	2.348	2.348
Cige S.p.A.	Brescia	103.051	141.773	141.773
Co.Gas S.p.a.	Brescia	120	210	210
Montichiariambiente S.p.A.	Brescia	1.500	1.516	1.213
Ecofert S.r.l.	S.Gervasio	1.808	2.012	946
Retragas S.r.l.	Brescia	31.597	34.186	20.259
Retrasm S.r.l.	Brescia	100	2.258	2.258
Seasm S.r.l.	Brescia	700	665	446
Selene S.p.A.	Brescia	1.549	4.243	4.243
- Itradeplace S.p.A.**	Brescia	180	301	301
Sinergia S.p.A.	Brescia	4.967	6.202	5.466
Sober Gas S.p.A.	Bergamo	103	1.586	1.586
Valgas S.p.A.	Nozza di Vestone	9.960	25.930	25.927

\* Società controllata da Asmea S.r.l.

\*\* Società controllata da Selene S.p.A.



allegato 3

Risultato d'esercizio					
	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso % al 31.12.06	Valore di carico (B)	Differenze (A) - (B)
	(353)	(314)	89,00	21.074	(8.611)
	1.623	1.606	98,97	5.329	2.901
	502	502	100,00	674	325
	5.242	5.242	100,00	22.645	7.868
	179	179	100,00		781
	8.404	8.404	100,00	1.000	9.020
	187	183	97,76	5.848	(795)
	10	5	47,49	2.919	(122)
	(3)	(3)	100,00	20	(1)
	799	799	100,00	6.460	3.762
	4.903	4.903	100,00	21.000	2.211
	2.927	2.926	99,98	17.163	4.745
	(93)	(93)	100,00	3.802	(1.454)
	3.639	3.639	100,00	188.586	(46.813)
	(18)	(18)	100,00	120	90
	11	9	80,00	1.200	13
	(11)	(5)	47,00	874	72
	1.994	1.182	59,26	18.723	1.536
	868	868	100,00	100	2.158
	(3)	(2)	67,00	469	(23)
	2.062	2.062	100,00	1.548	2.695
	(456)	(456)	100,00		301
	125	110	88,13	5.681	(215)
	433	433	100,00	3.747	(2.161)
	699	699	99,99	21.425	4.502

(in migliaia di euro)			Patrimonio Netto		
Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota (A)	
<b>Imprese Collegate</b>					
GeSI S.r.l.	Brescia	1.000	2.111	1.003	
Metamer S.r.l.	San Salvo (CH)	650	2.183	1.092	
Endesa Italia S.p.A.	Roma	700.810	3.473.382	694.676	
Trentino Servizi S.p.A.***	Rovereto	224.790	304.198	44.048	
C'è Gas S.r.l.***	Cernusco s/Naviglio (MI)	140	10	4	
Serio Energia S.r.l.***	Concordia s/Secchia (MO)	1.000	1.040	416	
Lombardia Gas Trader S.r.l. in Liquidazione***	Milano	20	64	15	
Bergamo Servizi S.r.l.***	Sarnico (BG)	10	26	13	
Ergosud S.p.A.***	Crotone	100	17.859	8.930	
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.***	Iseo	2.122	1.763	421	
Ergon Energia S.r.l.	Brescia	600	2.850	1.425	
Plurigas S.p.A.	Milano	800	26.265	7.880	
Coges S.p.A.***	S.Gervasio	1.100	1.533	31	
Visano Soc. Tratt: Reflui Scarl***	Brescia	25	26	10	
Cte Mincio S.r.l.	Ponti s/Mincio	11	7	3	
Comuni Ass.Valtrompia Gestioni S.p.A. in Liquidazione***	Gardone V.T.	588	201	89	

\*\*\* I dati si riferiscono al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2005

allegato 3  
segue

Risultato d'esercizio					
	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Quota di possesso % al 31.12.06	Valore di carico (B)	Differenze (A) - (B)
	473	225	47,50	475	528
	118	59	50,00	885	207
	488.703	97.741	20,00	482.936	211.740
	14.773	2.139	14,48	51.000	(6.952)
	13	5	40,74	1	3
	53	21	40,00	400	16
	(17)	(4)	23,74	29	(14)
	14	7	50,00	5	8
	(128)	(64)	50,00	14.325	(5.396)
	(511)	(122)	23,88	752	(331)
	1.020	510	50,00	600	825
	9.334	2.800	30,00	240	7.640
	56	1	2,01	22	9
	0	0	40,00	10	0
	(4)	(2)	45,00	6	(3)
	3	1	44,48	5	84

## ASM BRESCIA SPA

### ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL 31.12.2006 (art. 120 D.Lgs.n. 58/1998 - art. 126 Delibera Consob n. 11971/1999)

allegato 4

DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DIRETTA	% INDI- RETTA	TITOLO DI POSSESSO	SOCIO
<b>Abruzzo Energia SpA</b> Corso Garibaldi, 71 66050 – San Salvo (CH)	15.510.000	89%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Aprica SpA</b> Via Lamarmora, 230 25100 - Brescia	2.500.000	98,97%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Aprica Studi Srl</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	275.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Aqm Srl</b> Via Lithos, 53 25086 – Rezzato (BS)	2.141.466	11,21%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>ASM Energia e Ambiente Srl</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	22.497.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>ASM Energy Srl</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	1.000.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Assoenergia SpA</b> (in liquidazione) c/o il liquidatore dott. Franco Baiguera Via Dalmazia, 99 25125 - Brescia	126.000	97,76%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Azienda Servizi Valtrompia SpA</b> Via Matteotti, 325 25063 – Gardone Val Trompia (BS)	5.200.000	47,493%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Bas.Com SpA</b> Via Codussi 46 24124 - Bergamo	3.700.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Bas – Servizi Idrici Integrati SpA</b> (Bas. SII SpA) Via Codussi 46 24124 - Bergamo	17.166.000	99,98%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Bas International Srl</b> Via Codussi 46 24124 - Bergamo	20.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Bas – Ominiservizi Srl</b> Via Codussi 46 24124 - Bergamo	6.460.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Bas – Power Srl</b> Via Codussi 46 24124 - Bergamo	21.000.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA

DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DIRETTA	% INDI- RETTA	TITOLO DI POSSESSO	SOCIO
<b>Centrale Termoelettrica del Mincio Srl</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	11.000	45%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Bergamo Servizi Srl</b> Via Roma, 63 24067 – Sarnico (Bg)	10.000	50%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>C'è gas Srl</b> Via Monsignor Guidali 2 20063 -Cernusco sul Naviglio (Mi)	10.000	40,74%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>COGAS – Compagnia Del Gas Altoatesina SpA</b> Via Lamarmora, 230 25124 – Brescia	120.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Camuna Energia Srl</b> Piazza Roma, 1 25051 – Cedegolo (BS)	900.000	14,5%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Comuni Associati Valtrompia Gestioni SpA</b> (in liquidazione) c/o il liquidatore sig. Massimo Botti via Verginella 34/A 25066 -Lumezzane (Bs)	588.240	44,48 %		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Montichiariambiente SpA</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	1.500.000	80%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Ecofert Srl</b> Via Industriale, 5 25020 – S. Gervasio Bresciano (BS)	1.808.000	47%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Ecoisola Spa</b> Via Bravi, 16 24030 - Terno d'Isola (Bg)	311.934,42	13,06%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Enerfin Srl</b> (in liquidazione) c/o il liquidatore dott. Mauro Casari p.zza Repubblica, 13 41033 – Concordia sulla Secchia (Mo)	2.500.000	30%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Ergon Energia Srl</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	600.000	50%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Ergosud SpA</b> Via G. Mangili, 9 00197 - Roma	100.000	50%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Gestione Servizi Integrati Srl (G.E.S.I. Srl)</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	1.000.000	47,5%		Proprietà	ASM Brescia SpA

DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DIRETTA	% INDI- RETTA	TITOLO DI POSSESSO	SOCIO
<b>Endesa Italia SpA</b> Via Mangili, 9 00197 – Roma	700.810.000	20 %		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>INN.TEC Srl</b> Piazza Paolo IV, 16 25121 - Brescia	918.493	10,887%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Lombardia Gas Trader Srl</b> (in breve L.G.T. Srl) Via L. Settembrini, 11 20124 - Milano (in liquidazione) Liquidatore Ing. Roberto Riccioni	20.000	23,74%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Metamer Srl</b> C.so Garibaldi, 71 66050 – San Salvo (CH)	650.000	50 %		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Plurigas SpA</b> C.so Porta Vittoria, 4 20100 – Milano	800.000	30%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Retragas Srl</b> Via Lamarmora 230 25100 – Brescia	31.597.100	59,26%		Proprietà	ASM Brescia Spa
<b>Retrasm Srl</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	100.000	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Seasm Srl</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	700.000	67 %		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Serio Energia Srl</b> Via Miglioli, 5 41033 – Concordia sulla Secchia (Mo)	1.000.000	40%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Sinergia SpA</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	4.967.466	88,131%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Sober Gas SpA</b> Via Condussi 46 24124 - Bergamo	103.200	100%		Proprietà	ASM Brescia
<b>Sviluppo Turistico Lago D'Iseo SpA</b> Via Colombera 2 25049 – Iseo (BS)	2.121.630	23,88 %		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Selene SpA</b> Via Lamarmora, 230 25100 – Brescia	1.549.371	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Trentino Servizi SpA</b> Via Manzoni, 24 38068 - Rovereto (TN)	224.790.159	14,4754 %		Proprietà	ASM Brescia SpA

DENOMINAZIONE E SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DIRETTA	% INDI- RETTA	TITOLO DI POSSESSO	SOCIO
<b>Valgas SpA</b> Via Reverberi, 2 25070 - Nozza di Vestone (BS)	9.960.310	99,999%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Visano Società Trattamento Reflui Scarl</b> Via Lamarmora, 230 25100 - Brescia	25.000	40%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Coges SpA</b> Via Martinengo, 32 25020 – Bassano Bresciano (BS)	1.100.000	2,01 %		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Cl.G.E. SpA</b> Via Lamarmora. 230 25100 - Brescia	103.050.800	100%		Proprietà	ASM Brescia SpA
<b>Coges SpA</b> Via Martinengo, 32 25020 – Bassano Bresciano (BS)	1.100.000		30,69%	Proprietà	Aprica SpA
<b>C.B.B.O. SpA</b> Via Industriale, 33/35 25016 - Ghedi (BS)	723.000		25,82%	Proprietà	Aprica SpA
<b>TidonEnergie Srl</b> Via Roma, 48 29100 - Piacenza	500.000		100%	Proprietà	ASM Energia eAmbiente Srl
<b>Itradeplace SpA</b> Corso Zanardelli, 32 25100 - Brescia	180.000		100%	Proprietà	Selene SpA
<b>Retragas Srl</b> Via Lamarmora 230 25100 - Brescia	31.597.100		4,72%	Proprietà	Sinergia SpA
<b>Azienda Servizi Valtrompia SpA</b> Via Matteotti, 325 25063 - Gardone Val Trompia (BS)	5.200.000		0,368%	Proprietà	Sinergia SpA
<b>Giudicarie Gas SpA</b> Via Stenico, 11 38079 – Tione (TN)	1.060.000		39,55%	Proprietà	Valgas SpA
<b>Fusio Srl</b> Località La Perla Frazione Livemmo 25070 - Pertica Alta (BS)	40.000		19%	Proprietà	Valgas SpA
<b>Retragas Srl</b> Via Lamarmora 230 25100 – Brescia	31.597.100		36,02%	Proprietà	Valgas SpA
<b>Aqm Srl</b> Via Lithos, 53 25086 – Rezzato (BS)	2.141.466		0,257%	Proprietà	Valgas Spa

## ASM BRESCIA SPA - ELENCO MUTUI

NR.	ENTE EROGANTE	DIV.	DATA STIPULAZIONE CONTRATTO	TASSO % NOMINALE ANNUO	F=FISSO V=VARIABILE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/05
7	CRED. FOND. CARIPL0 826,33	CO	4-07-1972	6,00	F	80,26
9	CASSA DD.PP. 99,16	CO	25-08-1982	7,50	F	62,35
12	CARIPL0 1.549,37	CO	22-12-1993	4,61	V	563,94
13	IMI BEI 12.911,42	CO	21-12-1995	11,42	F	6.661,00
14	IMI BEI 12.911,42	CO	21-12-1995	3,73	V	4.303,81
15	BEI COMIT 51.645,69	CO	29-01-1998	5,59	F	30.672,38
16	BEI COMIT 51.645,69	CO	1-12-1998	4,59	F	31.617,49
19	BEI COMIT 25.822,84	CO	15-12-2000	3,27	V	17.808,85
20	BEI COMIT 25.822,84	CO	15-06-2001	3,27	V	18.699,30
21	BEI 50.000,00	CO	31-05-2004	3,29	V	50.000,00
22	BEI 25.000,00	CO	15-12-2005	3,29	V	25.000,00
23	BEI 25.000,00	CO	15-06-2006	3,29	V	-
24	BANCO DI SICILIA - UNIPOL	CO	20-05-1994	3,70	V	464,53
25	BANCO DI SICILIA - UNIPOL	CO	20-05-1994	3,70	V	464,53
26	BANCO DI SICILIA - UNIPOL	CO	20-05-1994	3,70	V	446,88
27	BNL	EP	21-02-1996	4,12	V	206,00
28	BNL	CO	20-03-1998	3,47	V	911,08
29	BANCA POP. DI BERGAMO	EP	8-04-1998	3,70	V	1.118,74
30	BANCA POP. DI BERGAMO	EP	8-04-1998	3,70	V	983,12
31	BANCA POP. DI BERGAMO	CO	24-09-2002	3,70	V	358,84
32	CREDITO BERGAMASCO	CO	9-04-2004	2,63	V	2.141,00
33	UNICREDIT	CO	2-08-2004	3,03	V	3.116,88
34	MINISTERO DEL TESORO	CO	21-06-1986	6,00	F	205,25
35	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CO	27-11-1980	7,50	F	50,44
36	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CO	23-07-1980	7,50	F	45,88
37	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CO	08-06-1988	7,50	F	208,15
38	CASSA DEPOSITI E PRESTITI	CO	27-07-1988	7,50	F	166,53
39	MCC	CO	13-11-2006	6,00	F	-
	<b>TOTALE</b>					<b>196.357,23</b>



allegato 5

	quota capitale pagate dal 1/1 al 31/12/06 (*)	DEBITO RESIDUO AL 31/12/06	DI CUI, QUOTE CAPITALE DA PAGARE DAL 01/01/07 AL 31/12/07	DEBITO RESIDUO A LUNGO TERMINE	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2011
	52,71	27,55	27,55	0,00	0,00
	3,82	58,53	4,11	54,42	34,59
	165,70	398,24	187,06	211,18	0,00
	1.066,48	5.594,52	1.185,26	4.409,26	0,00
	860,76	3.443,05	860,76	2.582,29	0,00
	3.697,83	26.974,55	3.904,41	23.070,14	5.138,75
	3.630,69	27.986,80	3.795,96	24.190,84	7.204,57
	1.780,89	16.027,96	1.780,89	14.247,07	7.123,53
	1.780,89	16.918,41	1.780,89	15.137,52	8.013,98
	0,00	50.000,00	3.571,43	46.428,57	17.857,15
	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	14.285,72
	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	16.071,43
	51,23	413,30	54,18	359,12	109,19
	51,23	413,30	54,18	359,12	109,19
	49,27	397,61	52,13	345,48	105,04
	206,00	0,00	0,00	0,00	-
	89,25	821,83	95,37	726,46	274,90
	108,85	1.009,89	116,52	893,37	339,16
	95,64	887,48	102,40	785,08	298,05
	40,89	317,95	43,20	274,75	81,64
	586,43	1.554,57	602,15	952,42	-
	346,32	2.770,56	346,32	2.424,24	1.038,96
	46,92	158,33	49,73	108,60	-
	3,54	46,90	3,81	43,09	24,69
	3,21	42,67	3,47	39,20	22,47
	64,34	143,81	69,26	74,55	-
	51,48	115,05	55,41	59,64	-
	-	948,13	459,59	488,54	-
	<b>14.834,37</b>	<b>207.470,99</b>	<b>19.206,04</b>	<b>188.264,95</b>	<b>78.133,01</b>

## ASM BRESCIA SPA - PROSPETTI CONTABILI UNBUNDLING

		E.E.PRODUZ.	E.E. DISTR.	GAS	ATTIVITA' RESIDUE
	STATO PATRIMONIALE	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
	<b>ATTIVO</b>				
<b>A</b>	<b>CREDITI V/SOCI PER VERSAM DOVUTI</b>				
A.I	Crediti v/soci c/sottoscrizioni				
A.II	Versamenti già richiamati				
	<b>Totale CREDITI VERSO SOCI PER VERS.DOVUTI</b>				
<b>B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>B.I</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>				
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento				
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità				
B.I.3	Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno				29,34
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	348.824,88			14.159.904,41
B.I.5	Avviamento		45.701.903,19		10.000,00
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti				
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali		34.502,97		723.330,12
B.I.8	Differenza da consolidamento				
	<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATER.</b>	<b>348.824,88</b>	<b>45.736.406,16</b>	<b>0,00</b>	<b>14.893.263,87</b>
<b>B.II</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>				
B.II.1	Terreni e fabbricati	37.771.499,24	9.139.832,72		29.011.388,70
B.II.2	Impianti e macchinario	290.673.554,56	243.253.644,11		313.173.766,30
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	180.076,64	91.099,78		495.722,07
B.II.4	Altri beni materiali	184.894,70	250.158,36		8.090.205,48
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	7.297.316,51	2.942.204,65		18.117.511,39
B.II.6	Discariche				5.876.174,93
B.II.7	Beni gratuitamente devolvibili				
	<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>336.107.341,65</b>	<b>255.676.939,62</b>	<b>0,00</b>	<b>374.764.768,87</b>
<b>B.III</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
B.III.1	Partecipazioni				
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate				
B.III.1.b	Partecipazioni in imprese collegate				
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese				
B.III.2	Crediti finanziari immobilizzati				
B.III.2.a	verso imprese controllate				
B.III.2.b	verso imprese collegate				
B.III.2.d	verso altri				
	<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>				
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>				

allegato 6

FUNZIONI OPERATIVE NON CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELIMINAZ.	ASM
31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
				0,00	0,00
					0,00
			0,00	0,00	0,00
					0,00
					0,00
		1.929.497,20			1.929.526,54
		3.529,80			14.512.259,09
		55.470.079,94			101.181.983,13
		150.000,00			150.000,00
		130.600,98			888.434,07
					0,00
	0,00	57.683.707,92	0,00	0,00	118.662.202,83
		31.685.120,59			107.607.841,25
		13.131.447,33			860.232.412,30
		1.853.708,13			2.620.606,62
		8.892.553,13			17.417.811,67
		1.708.494,51			30.065.527,06
					5.876.174,93
					0,00
	0,00	57.271.323,69	0,00	0,00	1.023.820.373,83
			922.066.735,54	0,00	922.066.735,54
			350.407.359,37		350.407.359,37
			551.685.949,36		551.685.949,36
			19.973.426,81		19.973.426,81
			67.877.544,59	0,00	67.877.544,59
			30.841.436,59		30.841.436,59
			36.475.894,00		36.475.894,00
			560.214,00		560.214,00
			989.944.280,13	0,00	989.944.280,13
			989.944.280,13	0,00	2.132.426.856,79



		E.E.PRODUZ.	E.E. DISTR.	GAS	ATTIVITA' RESIDUE
		31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
<b>C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>C.I</b>	<b>RIMANENZE</b>				
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	833,24			7.585.088,72
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione	1.071.796,28	110.107,64		2.086.137,77
	<b>Totale RIMANENZE</b>	<b>1.072.629,52</b>	<b>110.107,64</b>	<b>0,00</b>	<b>9.671.226,49</b>
<b>C.II</b>	<b>CREDITI CHE NON COSTITUISC.IMM.</b>				
C.II.1	Crediti verso clienti	51.960.858,93	-3.994.725,93	17.261,68	53.082.202,56
C.II.2	Crediti verso imprese controllate	13.566.853,53	37.160.699,39	73.662.658,94	36.868.459,50
C.II.3	Crediti verso imprese collegate	5.288.939,38			2.927.239,02
C.II.4	Crediti verso controllanti		51.650,23	14.402,86	6.545.634,92
C.II.4.bis	Crediti tributari	300.520,32	93.137,39		312.366,48
C.II.4.ter	Imposte anticipate	6.047.992,31	2.520.086,86	5.188.925,00	5.821.456,51
C.II.5	Crediti verso altri	37.798.041,03	2.419.983,70	14,61	3.469.173,74
	<b>Totale CREDITI CHE NON COSTITUISC.IMM.</b>	<b>114.963.205,50</b>	<b>38.250.831,64</b>	<b>78.883.263,09</b>	<b>109.026.532,73</b>
<b>C.III</b>	<b>ATTI.FINANZ.CHE NON COSTITUISC.IMM</b>				
C.III.5	Altri titoli				
	<b>Totale ATTI.FINANZ.CHE NON COSTIT.IMM.</b>				
<b>C.IV</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
C.IV.1	Depositi bancari e postali				
C.IV.3	Denaro e valori in cassa				
	<b>Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>				
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>96.782.983,13</b>	<b>-121.914.753,64</b>	<b>107.644.345,23</b>	<b>134.528.433,38</b>
<b>D</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
D.I	Altri ratei e risconti attivi	526.762,21	24.424,69		7.611.988,33
D.II	Disaggio su prestiti				
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>526.762,21</b>	<b>24.424,69</b>	<b>0,00</b>	<b>7.611.988,33</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>434.308.573,87</b>	<b>179.523.016,83</b>	<b>107.644.345,23</b>	<b>537.569.335,09</b>

FUNZIONI OPERATIVE NON CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELIMINAZ.	ASM
31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
		13.233.260,90			20.819.182,86
		1.266.891,42			4.534.933,11
	<b>0,00</b>	<b>14.500.152,32</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.354.115,97</b>
		1.676.580,58			102.742.177,82
	70.941.640,79	16.015.846,44			248.216.158,59
	1.103.036,54	251.772,96			9.570.987,90
		350.959,40			6.962.647,41
	2.608.398,16				3.314.422,35
	8.584.918,39				28.163.379,07
		1.435.719,82			45.122.932,90
	<b>83.237.993,88</b>	<b>19.730.879,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>444.092.706,04</b>
			7.941,93		7.941,93
			<b>7.941,93</b>	<b>0,00</b>	<b>7.941,93</b>
			197.291.828,13		197.291.828,13
			143.331,02		143.331,02
			<b>197.435.159,15</b>	<b>0,00</b>	<b>197.435.159,15</b>
	<b>456.637.492,46</b>	<b>-6.788.577,47</b>	<b>197.443.101,08</b>	<b>0,00</b>	<b>666.889.923,09</b>
		2.136.913,38			10.300.088,61
	<b>0,00</b>	<b>2.136.913,38</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.300.088,61</b>
	<b>1.440.268.229,95</b>	<b>110.303.367,52</b>	<b>1.187.387.381,21</b>	<b>0,00</b>	<b>2.809.616.868,49</b>

## ASM BRESCIA SPA

		E.E.PRODUZ.	E.E. DISTR.	GAS	ATTIVITA' RESIDUE
	PASSIVO	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>A.I</b>	<b>Capitale Sociale</b>				
A.II	Riserva sovrapprezzo azioni				
A.III	Riserva di rivalutazione				
A.IV	Riserva legale				
A.V	Riserve statutarie				
A.VI	Riserve per azioni proprie in portafoglio				
A.VII	Altre riserve				
A.VIII	Perdita/Utile portati a nuovo				
A.IX	Utile/Perdita dell'esercizio				
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>				
<b>B</b>	<b>FONDI RISCHI E ONERI</b>				
B.2	Fondo per imposte, anche differite	42.568.382,96	14.025.158,62		43.542.702,04
B.3	Altri fondi	3.389.282,96	18.474,00	13.930.000,00	5.230.839,82
	<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>45.957.665,92</b>	<b>14.043.632,62</b>	<b>13.930.000,00</b>	<b>48.773.541,86</b>
<b>C</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>				
		<b>2.513.799,52</b>	<b>3.424.481,17</b>		<b>13.495.177,39</b>
<b>D</b>	<b>DEBITI</b>				
D.1	Obbligazioni				
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti				
D.4	Debiti verso Banche				
D.5	Debiti verso altri finanziatori				
D.6	Acconti da clienti				308.002,02
D.7	Debiti verso fornitori	41.728.767,36	24.360.059,93	38.802.836,38	30.982.343,73
D.9	Debiti verso imprese controllate	-2.708.694,60	6.498.859,56	2.225.261,15	11.167.976,55
D.10	Debiti verso imprese collegate			25.501.742,21	688.521,27
D.11	Debiti verso controllanti	674.889,21	18.472,98		6.720.441,60
D.12	Debiti tributari	5.318,74	5.908,69	6.292,65	838.331,69
D.13	Debiti verso Istituti di previd e sicur sociale	2.921,10			799.937,61
D.14	Altri debiti	32.508.971,40	3.867.592,28	1.773,17	84.785.785,59
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>75.600.254,81</b>	<b>34.750.893,44</b>	<b>66.537.905,56</b>	<b>137.331.328,41</b>
<b>E</b>	<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>				
E.I	Altri ratei e risconti passivi	1.184.169,07	7.936.983,50		21.151.825,00
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.184.169,07</b>	<b>7.936.983,50</b>	<b>0,00</b>	<b>21.151.825,00</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>434.308.573,87</b>	<b>179.523.016,83</b>	<b>107.644.345,23</b>	<b>537.569.335,09</b>

FUNZIONI OPERATIVE NON CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELIMINAZ.	ASM
31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
			774.305.358,00		774.305.358,00
			205.841.456,41		205.841.456,41
					0,00
			27.995.315,86		27.995.315,86
					0,00
			-326.238,27		-326.238,27
			168.807.769,95		168.807.769,95
					0,00
			137.351.748,88		137.351.748,88
			<b>1.313.975.410,83</b>	<b>0,00</b>	<b>1.313.975.410,83</b>
		5.507.319,65			105.643.563,27
		18.738.048,00			41.306.644,78
	<b>0,00</b>	<b>24.245.367,65</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>146.950.208,05</b>
	<b>3.820.320,97</b>	<b>10.913.260,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>34.167.039,63</b>
			593.685.284,25		593.685.284,25
					0,00
			214.204.058,04		214.204.058,04
			1.934.463,62		1.934.463,62
		1.567,16			309.569,18
		22.877.292,85			158.751.300,25
	50.441.863,78	15.196.073,43			82.821.339,87
					26.190.263,48
	1.404.428,92	24.058,79			8.842.291,50
	33.673.643,21				34.529.494,98
		12.327.678,92			13.130.537,63
		11.489.382,60			132.653.505,04
	<b>890.915.671,87</b>	<b>61.916.053,75</b>	<b>809.823.805,91</b>	<b>0,00</b>	<b>1.267.052.107,84</b>
	16.655.701,68	543.422,89			47.472.102,14
	<b>16.655.701,68</b>	<b>543.422,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>47.472.102,14</b>
	<b>1.440.268.229,95</b>	<b>110.303.367,52</b>	<b>2.123.799.216,74</b>	<b>0,00</b>	<b>2.809.616.868,49</b>



## ASM BRESCIA SPA - PROSPETTI CONTABILI UNBUNDLING

		E.E.PRODUZ.	E.E. DISTR.	GAS	ATTIVITA' RESIDUE
	CONTO ECONOMICO	2006	2006	2006	2006
<b>A</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	669.446.771,94	146.403.756,40	452.183.631,34	274.378.947,91
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.027.660,77	64.560,71	699.014,87	199.681,74
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	302.319,50	8.811.398,14	1.531.307,80	9.714.583,50
A.5	Altri ricavi e proventi	73.611.603,33	6.514.356,16	3.237.965,07	20.461.020,70
A.5.a	Contributi in conto esercizio	65.609.523,77	1.790.957,56	196.802,65	827.143,02
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	8.002.079,56	4.723.398,60	3.041.162,42	19.633.877,68
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>744.388.355,54</b>	<b>161.794.071,41</b>	<b>457.651.919,08</b>	<b>304.754.233,85</b>
<b>B</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B.6	Costi materie prime, sussid, di consumo	513.713.346,69	89.903.906,98	419.194.589,60	65.086.763,45
B.7	Costi per servizi	48.024.341,42	19.494.399,14	2.623.470,88	86.384.989,87
B.8	Costi per godimento beni di terzi	728.384,87	354.443,29	1.558.891,68	4.256.734,96
B.9	Costi per il personale	9.332.246,75	7.986.164,00	3.774.858,11	47.395.024,89
B.9.a	Salari e stipendi	6.158.410,52	5.274.298,16	2.396.614,79	30.937.091,19
B.9.b	Oneri sociali	1.956.401,47	1.687.101,20	766.878,33	10.818.661,36
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	574.486,23	483.980,83	219.995,35	2.876.647,93
B.9.e	Altri costi per il personale	642.948,53	540.783,81	391.369,64	2.762.624,41
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	32.596.227,80	14.277.003,92	4.614.938,88	32.385.632,44
B.10.a	Ammortamenti immobilizz. immateriali	27.905,99	25.343,06	374.001,86	856.162,45
B.10.b	Ammortamenti immobilizz. materiali	32.568.321,81	14.251.660,86	4.240.937,02	31.529.469,99
B.10.c	Svalutazioni di altre immobilizzazioni				
B.10.d	Svalut crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-657,24			-3.790.440,63
B.12	Accantonamenti per rischi			13.930.000,00	1.134.987,91
B.13	Altri accantonamenti				
B.14	Oneri diversi di gestione	7.823.531,93	2.759.560,27	2.967.313,60	12.052.862,99
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>612.217.422,22</b>	<b>134.775.477,60</b>	<b>448.664.062,75</b>	<b>244.906.555,88</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>132.170.933,32</b>	<b>27.018.593,81</b>	<b>8.987.856,33</b>	<b>59.847.677,97</b>



FUNZIONI OPERATIVE NON CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELIMINAZ.	ASM
2006	2006	2006	2006	2006	2006
		696.930,24		-447.349.753,55	1.095.760.284,28
		5.605,90			1.996.523,99
		122.483,99			20.482.092,93
	1.036.024,14	30.861.432,04	0,00	-14.466.988,03	121.255.413,41
	2.320,01	33.768,41			68.460.515,42
	1.033.704,13	30.827.663,63		-14.466.988,03	52.794.897,99
	<b>1.036.024,14</b>	<b>31.686.452,17</b>	<b>0,00</b>	<b>-461.816.741,58</b>	<b>1.239.494.314,61</b>
	721.244,35	19.991.558,43		-414.489.025,99	694.122.383,51
	8.189.026,65	17.055.899,27		-47.201.335,91	134.570.791,32
	88.741,19	437.846,93			7.425.042,92
	11.015.160,51	13.215.823,07	0,00	0,00	92.719.277,33
	6.799.038,28	8.157.383,36			59.722.836,30
	2.587.669,52	3.104.646,75			20.921.358,63
	620.770,00	744.790,47			5.520.670,81
	1.007.682,71	1.209.002,49			6.554.411,59
	580.000,00	7.040.798,42	0,00	0,00	91.494.601,46
		1.511.996,58			2.795.409,94
		5.528.801,84			88.119.191,52
	100.000,00				100.000,00
	480.000,00				480.000,00
		-990.540,59			-4.781.638,46
	746.415,55	227.782,40			16.039.185,86
					0,00
	3.615.677,89	1.285.306,78		-126.379,68	30.377.873,78
	<b>24.956.266,14</b>	<b>58.264.474,71</b>	<b>0,00</b>	<b>-461.816.741,58</b>	<b>1.061.967.517,72</b>
	<b>-23.920.242,00</b>	<b>-26.578.022,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>177.526.796,89</b>



		E.E.PRODUZ.	E.E. DISTR.	GAS	ATTIVITA' RESIDUE
		2006	2006	2006	2006
<b>C</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C.15	Proventi da partecipazioni				
C.16	Altri proventi finanziari				
C.16.b	Proventi da titoli iscritti in immobilizzazioni				
C.16.c	Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante				
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti				
C.16.d.1	da imprese controllate				
C.16.d.2	da imprese collegate				
C.16.d.3	da imprese controllanti				
C.16.d.4	da altri				
C.17	Interessi e altri oneri finanziari				
C.17.a	Verso imprese controllate				
C.17.c	Verso controllanti				
C.17.d	Verso altri				
C.17.bis	Utili e perdite su cambi				
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
<b>D</b>	<b>RETT VALORE DI ATTIVITA' FINANZIAR</b>				
D.18	Rivalutazioni				
D.18.a	Rivalutazioni di partecipazioni				
D.19	Svalutazioni				
D.19.a	Svalutazioni da partecipazioni				
	<b>TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIV FINANZ</b>				
<b>E</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
E.20	Proventi straordinari				
E.20.b	Altri proventi straordinari				
E.21	Oneri straordinari				
E.21.b	Imposte anni precedenti				
E.21.c	Altri oneri straordinari				
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>				
<b>22a</b>	<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>				
<b>22b</b>	<b>Imposte differite sul reddito dell'esercizio</b>				
<b>23</b>	<b>Utile dell'esercizio</b>				

	FUNZIONI OPERATIVE NON CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELIMINAZ.	ASM
	2006	2006	2006	2006	2006	2006
				67.179.703,28		67.179.703,28
				19.267.025,71	-12.813.292,32	6.453.733,39
				16.055,00		16.055,00
				69,34		69,34
				19.250.901,37	-12.813.292,32	6.437.609,05
				939.500,49		939.500,49
						0,00
						0,00
				18.311.400,88	-12.813.292,32	5.498.108,56
				-51.835.789,54	12.813.292,32	-39.022.497,22
				-1.845.373,37		-1.845.373,37
						0,00
				-49.990.416,17	12.813.292,32	-37.177.123,85
				137.044,48		137.044,48
				<b>34.747.983,93</b>	<b>0,00</b>	<b>34.747.983,93</b>
				233.011,72	0,00	233.011,72
				233.011,72		233.011,72
				-1.561.313,64	0,00	-1.561.313,64
				-1.561.313,64		-1.561.313,64
				<b>-1.328.301,92</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.328.301,92</b>
				4.635.102,82	-212.910,83	4.422.191,99
				4.635.102,82	-212.910,83	4.422.191,99
				-4.452.997,00	212.910,83	-4.240.086,17
				-468.212,51		-468.212,51
				-3.984.784,49	212.910,83	-3.771.873,66
				<b>182.105,82</b>	<b>0,00</b>	<b>182.105,82</b>
				<b>211.128.584,72</b>	<b>0,00</b>	<b>211.128.584,72</b>
				<b>-72.819.200,00</b>		<b>-72.819.200,00</b>
				<b>-957.635,84</b>	<b>0,00</b>	<b>-957.635,84</b>
				<b>137.351.748,88</b>	<b>0,00</b>	<b>137.351.748,88</b>



Di seguito si espone la nota di commento prevista dall'art. 9 comma 1 della delibera n.310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Come ricordato nella relazione sulla gestione, l'AEEG con la delibera n. 11/07 ha inteso rideterminare tutto il contesto dell'unbundling contabile, amministrativo e funzionale. Tale delibera, tuttavia, per ASM troverà applicazione solo a partire dal primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2007.

Poiché la normativa oggi vigente (delibera n. 310/01) richiede la disaggregazione dei saldi di bilancio redatti secondo i nuovi principi IAS/IFRS mantenendo però nel contempo lo schema di bilancio previsto dalla IV direttiva comunitaria, si è proceduto ad operare tutte le riclassifiche necessarie per imputare in tale schema i saldi di bilancio. Per tale ragione, i confronti con il precedente esercizio potrebbero risultare non significativi.

## STATO PATRIMONIALE

### Immobilizzazioni (Euro 2.132.427 migliaia)

Le immobilizzazioni immateriali riferite all'attività di produzione di energia elettrica (Euro 349 migliaia) riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisizione della concessione della centrale idroelettrica del Caffaro. La diminuzione intervenuta nell'esercizio rispetto al 31 dicembre 2005 (per Euro 28 migliaia) è dovuta principalmente dagli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali dell'attività distribuzione di energia elettrica (Euro 45.736 migliaia) si riferiscono quasi esclusivamente (Euro 45.702 migliaia) all'avviamento pagato in relazione all'acquisto in data 30 dicembre 2003 del ramo distribuzione energia elettrica di ENEL S.p.A. e relativo ad una porzione della rete elettrica cittadina e provinciale.

Tenuto conto della relazione tecnica rilasciata da terzi esperti il valore ascrivibile ai cespiti inclusi nel ramo acquisito risulta pari ad Euro 120.104 migliaia ed è composto essenzialmente dal valore delle reti degli impianti.

Tale perito ha, inoltre, riconosciuto la congruità economica dell'avviamento pagato in relazione all'operazione effettuata.

Le immobilizzazioni immateriali relative all'attività gas sono state annullate a seguito del conferimento del ramo gas a Cige SpA intervenuto con efficacia 1 ottobre 2006.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio per le altre attività fanno principalmente riferimento ai costi sospesi per le concessioni relative al servizio idrico integrato per Euro 14.160 migliaia.

Le immobilizzazioni immateriali relative alle attività comuni (Euro 57.684 migliaia) comprendono principalmente per Euro 55.470 l'avviamento associata alla valutazione a fair value dell'aumento di capitale operato da ASM per la fusione con BAS (maggio 2005). Tale voce comprende inoltre i costi relativi ai software capitalizzati per Euro 1.929 migliaia

Le immobilizzazioni materiali nette dell'attività di produzione dell'energia elettrica (Euro 336.107 migliaia) riferiscono:

- Per Euro 37.771 migliaia (Euro 38.667 migliaia nel passato esercizio) a terreni e fabbricati;
- Per Euro 290.674 (Euro 281.695 migliaia nel passato esercizio) a impianti e macchinario;
- Per Euro 180 migliaia (Euro 234 migliaia nel passato esercizio) a attrezzature industriali e commerciali;
- Per Euro 185 migliaia (Euro 195 migliaia nel passato esercizio) a altri beni materiali;
- Per Euro 7.297 migliaia (Euro 39.671 migliaia nel passato esercizio) a immobilizzazioni in corso e acconti.

La voce "terreni e fabbricati" si riferisce principalmente ai terreni, ai fabbricati e alle pertinenze relative al Termoutilizzatore e alle centrali termoelettriche e la voce "impianti e macchinario" fa riferimento principalmente i valori relativi alla Centrale del Mincio e del Termoutilizzatore. Gli impianti in costruzione si riferiscono principalmente alla realizzazione del terzo carroponete presso il Termoutilizzatore (Euro 1.328 migliaia) e a interventi presso la CTE del Mincio (Euro 4.523 migliaia) per collegamenti da effettuarsi presso la rete 220 kv.

Le immobilizzazioni materiali nette dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica (Euro 255.677 migliaia) riferiscono:

- Per Euro 9.140 migliaia (Euro 8.603 migliaia nel passato esercizio) a terreni e fabbricati;
- Per Euro 243.254 migliaia (Euro 240.051 migliaia nel passato esercizio) a impianti e macchinario;
- Per Euro 91 migliaia (Euro 60 migliaia nel passato esercizio) a attrezzature industriali e commerciali;
- Per Euro 250 migliaia a altri beni materiali;
- Per Euro 2.942 migliaia (Euro 2.500 migliaia nel passato esercizio) a immobilizzazioni in corso e acconti.

La voce “impianti e macchinario” fa principalmente riferimento alle reti di distribuzione dell’energia elettrica.

La voce “immobilizzazioni in corso ed acconti” per Euro 2.294 migliaia fa riferimento al progetto relativo ai nuovi contatori elettronici.

Le immobilizzazioni materiali nette dell’attività gas sono state azzerate rispetto al precedente esercizio a seguito dell’integrale conferimento del ramo gas a favore di Cige Spa.

### Rimanenze (Euro 25.354 migliaia)

Tale valore fa riferimento principalmente a giacenze di materiali e apparecchiature destinati principalmente alla manutenzione degli impianti in funzione, da materiali necessari per gli estendimenti specie delle reti di distribuzione e da combustibili e riflettono il fabbisogno fisiologico di tali scorte.

I lavori in corso su ordinazione, iscritti nella divisione “comuni” si riferiscono ad alcune commesse svolte per enti terzi.

### Crediti che non costituiscono immobilizzazioni (Euro 444.093 migliaia)

I crediti verso clienti per l’attività di produzione dell’energia elettrica sono passati da Euro 50.062 migliaia del precedente esercizio ad Euro 51.961 migliaia del 2006. Tali crediti fanno riferimento principalmente ai crediti verso il GRTN S.p.A. a fronte della cessione di energia soggetta all’incentivazione di cui al provvedimento CIP 6/92.

I crediti verso imprese controllate per l’attività di produzione dell’energia elettrica (Euro 13.567 migliaia) si riferiscono principalmente alle forniture di materie prime verso ASMEA S.r.l. per le utenze civili e verso ASM Energy S.r.l. per le utenze industriali.

I crediti verso imprese controllate per l’attività di distribuzione includono crediti per vettoriamento vantati nei confronti di ASMEA S.r.l. e ASM Energy S.r.l.

I crediti verso altri per l’attività di produzione dell’energia elettrica sono passati da Euro 33.847 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 37.798 al 31 dicembre 2006 per effetto degli investimenti sulle centrali (quota di rivalsa nei confronti degli altri membri delle comunioni).

Tale voce infatti, include crediti verso le suddette società per Euro 35.654 migliaia (a fronte di Euro 32.432 migliaia riferite al 31 dicembre 2005).

### Fondi del passivo (Euro 146.950 migliaia)

I fondi per imposte riferiti all’attività di produzione di energia elettrica ammontano complessivamente a Euro 42.568 migliaia, contro Euro 31.748 migliaia riferiti all’esercizio precedente. Tale voce si riferisce all’effetto dell’ammortamento calcolato solo in sede di dichiarazione dei redditi.

Negli altri fondi del passivo relativi all’attività di produzione di energia elettrica pari ad Euro 3.389 (contro Euro 8.205 migliaia per l’esercizio precedente) figura quanto accantonato a fronte degli oneri futuri per lo smantellamento, principalmente, del Gruppo 1 della Centrale del Mincio e per gli oneri di ripristino ambientale per demolizioni sempre



per la Centrale del Mincio.

I fondi riferiti all'attività di distribuzione di energia elettrica ammontano complessivamente a Euro 14.044 migliaia, contro Euro 10.329 migliaia riferiti all'esercizio precedente. Tale voce si riferisce sia all'effetto dei maggiori ammortamenti rispetto a quelli iscritti a bilancio gestiti solo in dichiarazione.

Analogamente i fondi riferiti all'attività gas ammontanti complessivamente ad Euro 13.930 migliaia (contro Euro 11.993 migliaia riferiti all'esercizio precedente) si riferiscono per Euro 2.000 migliaia a quanto stanziato per le possibili restituzioni a fronte della delibera n. 248/04 e per Euro 10.000 a possibili rischi connessi con conguagli energetici da riconoscere eventualmente agli utenti.

### **Fondo trattamento di fine rapporto (Euro 34.167 migliaia)**

Tale voce è attribuita alle attività e ai servizi comuni in funzione del costo del personale.

### **Debiti (Euro 1.267.052 migliaia)**

Debiti verso fornitori (Euro 158.751 migliaia contro Euro 178.313 migliaia del passato esercizio). Tale voce ha sperimentato un significativo decremento rispetto all'esercizio passato.

Debiti verso controllanti (Euro 8.842 migliaia al 31 dicembre 2006, contro Euro 11.018 migliaia al 31 dicembre 2005). La voce non ha subito variazioni particolari.

Debiti tributari (Euro 13.131 migliaia). Tale debito è stato ripartito in funzione dell'attività per la quale la prestazione è stata effettuata.

Altri debiti (Euro 132.654 migliaia per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 contro Euro 144.384 migliaia al 31 dicembre 2005). La voce comprende per Euro 12.822 migliaia debiti verso Enti comproprietari della Centrale di Ponti sul Mincio e di Cassano d'Adda (classificati nell'attività produzione di energia elettrica) e per Euro 75.115 migliaia debiti relativi agli oneri per post-chiusura discariche (classificati tra le "altre attività"). Nella voce, inoltre, sono inclusi Euro 9.275 migliaia relativi al contenzioso con l'Agenzia del Territorio di Mantova in merito ai canoni di derivazione acque per la stessa Centrale del Mincio. Nella divisione energia elettrica produzione sono stati, inoltre, allocati i debiti per Euro 7.262 migliaia verso il GSE relativi all'acquisto dei certificati verdi fino all'anno 2006.

### **Risconti passivi (Euro 47.472 migliaia)**

Per quanto attiene in modo specifico le attività elettriche in senso stretto, nell'attività distribuzione di energia elettrica sono allocati Euro 2.855 migliaia relativi al risconto della plusvalenza realizzata nei confronti della controllata Retrasm S.r.l. per la cessione delle reti in AT e AAT operata nel 1999 a fronte della cessione del ramo d'azienda (in accordo a quanto previsto dall'art. 3 comma 20 del Decreto Bersani).

## **CONTO ECONOMICO**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro 1.095.760 migliaia)**

La voce A.1 del conto economico fa riferimento ai ricavi verso terzi, ai principali valori derivanti da transazioni fra attività e servizi comuni del medesimo soggetto giuridico e fra soggetti giuridici del medesimo gruppo societario.

Le vendite di energia elettrica comprendono principalmente Euro 47.586 migliaia relativi alla cessione di energia al GRTN, Euro 190.897 migliaia di vendita di energia elettrica a controllate per le vendite al mercato libero e Euro 83.061 migliaia di vendita di energia elettrica per utenze vincolate.

L'energia ceduta al GRTN include il corrispettivo per cessione di energia elettrica prevalentemente prodotta con l'impianto di Termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani in forza di convenzione, stipulata in via preliminare il 28 novembre 1996 e decorrenza 27

ottobre 1998, in base al provvedimento CIP 6/92. Tale provvedimento prevede, inoltre, un incentivo della durata di 8 anni per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili il cui valore trova collocazione alla riga di bilancio “Altri ricavi e proventi”, voce “Contributi in conto esercizio”.

Tale contributo è stato classificato nell’attività di produzione dell’energia elettrica.

I ricavi dell’attività di distribuzione sono risultati pari ad Euro 146.404 migliaia, contro Euro 137.355 migliaia dell’esercizio precedente. I ricavi sono conseguiti principalmente a fronte del servizio di vettoriamento dell’Energia elettrica e sono per lo più conseguiti nei confronti delle Società Controllate.

I ricavi dell’attività del gas sono stati pari ad Euro 452.184 migliaia, contro Euro 338.836 migliaia del precedente esercizio. Tali ricavi si riferiscono principalmente alle cessioni di gas naturale alle Società di vendita ASMEA S.r.l. e ASM Energy S.r.l. ed a ricavi per il servizio di distribuzione del gas naturale per la rete di proprietà di ASM Brescia S.p.A.

### **Contributi in conto esercizio (Euro 68.461 migliaia)**

Nella divisione energia elettrica produzione sono stati classificati Euro 63.419 migliaia relativi principalmente al contributo previsto in base al provvedimento CIP 6/92 come sopra descritto.

### **Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci (Euro 694.122 migliaia)**

Il valore della voce “Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci” ha conosciuto un significativo incremento rispetto al precedente esercizio (Euro 636.751 migliaia nel passato esercizio).

### **Costo per servizi (Euro 134.571 migliaia)**

Tale voce ammontava ad Euro 118.215 migliaia del 2005.

Costi per il personale (Euro 92.719 migliaia)

Tale voce è stata attribuita alle singole attività sulla base del personale assegnato alle attività stesse. Il costo del personale ha subito un decremento di Euro 515 migliaia rispetto al 2005.

### **Ammortamenti e svalutazioni (Euro 91.495 migliaia)**

La componente ammortamenti è stata attribuita alle attività sulla base della classificazione alle diverse attività dei beni materiali e immateriali relativi. Gli ammortamenti indicati sono solo quelli relativi alle aliquote di ammortamento economico-tecniche.



## Elenco Strumenti Derivati ASM 31/12/2006

<b>RISCHIO TASSO</b>				
Controparte	Tipologia	Descrizione	Oggetto	
BBVA	Collar con KO	Collar su tassi di interesse, con KO	Mutui ASM a tasso variabile	
<b>RISCHIO CAMBIO</b>				
Controparte	Tipologia	Descrizione	Oggetto	
Merrill Lynch	Cross Currency Swap	Swap su cambio euro/yen, sia per il nozionale che per gli interessi	Finanziamento Aflac in Yen	
<b>CONTRATTI DERIVATI SU COMMODITIES</b>				
Controparte	Tipologia	Descrizione	Oggetto	
Acquirente Unico	Opzioni OLIO, GAS1 e GAS2	Contratti Differenziali ad una via sulla differenza tra PUN orario ed un paniere di combustibili	Vendite EE in borsa	
Acquirente Unico	Swap a prezzo fisso	Contratti Differenziali a due vie sulla differenza tra PUN orario ed un prezzo strike sia fisso che indicizzato al Brent	Vendite EE in borsa	



## allegato 7

	Validità		Scadenza	Nozionale	MTM	valuta
	dal	al				
	15-12-03	15-12-09	15-12-09	34.727.274	17.552	31-12-06
	Validità		Scadenza	Nozionale	MTM	valuta
	dal	al				
	10-08-06	10-08-36	10-08-36	14.000.000.000 YEN vs 98.000.000 EURO	-13.598.556	31-12-06
	Validità		Scadenza	Quantità Nozionale	MTM	valuta
	dal	al				
	01-01-05	31-12-07	31-12-07	72 MW baseload (2006) 60 MW baseload (2007)	542.682	31-12-06
	01-01-07	31-12-07	31-12-07	50 MW baseload	-188.118	31-12-06





**TRANSIZIONE AI PRINCIPI  
CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS  
DI ASM SPA**

# LA TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS) DI ASM SPA

## Premessa

L'entrata in vigore del Regolamento Comunitario CE n. 1606/2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, ha obbligato le società con titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati degli Stati facenti parte dell'Unione Europea a redigere a partire dal 2005 i loro bilanci consolidati secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), se omologati in ambito comunitario e inseriti nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Il decreto legislativo n. 38/2005 ha esteso l'obbligo di redazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS anche al bilancio civilistico delle società quotate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, concedendo, inoltre, la facoltà di redigere, secondo gli IAS/IFRS, anche tutti i bilanci delle società facenti parte dell'area di consolidamento sempre a partire dal 31 dicembre 2006.

Come previsto dall'IFRS 1, nel presente bilancio siano inserite le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e 40 dello stesso IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard" (come interpretate dal paragrafo IG 63 dell'Implementation Guidance al citato principio), corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti di riconciliazione.

Il presente documento è stato pertanto redatto ai sensi del citato principio IFRS 1 e contiene le riconciliazioni e le relative note esplicative del patrimonio netto e del risultato d'esercizio di ASM Brescia S.p.A. secondo i precedenti principi applicati e alla luce dei nuovi principi contabili internazionali con riferimenti alla data del 1 gennaio 2005 (stato patrimoniale) e del 31 dicembre 2005 (stato patrimoniale e conto economico).

I prospetti di riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato, determinati in accordo ai principi contabili italiani, e i medesimi, calcolati in accordo agli IAS/IFRS, sono stati predisposti solo ai fini del processo di transizione per la predisposizione del bilancio separato di ASM secondo gli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea: pertanto, detti prospetti di riconciliazione sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico consolidati di ASM in conformità agli IAS/IFRS.

## IFRS 1: prima applicazione dei principi contabili internazionali e prospetti di riconciliazione

L'IFRS 1 disciplina le modalità di transizione ai nuovi principi contabili. Esso prevede che alla data di transizione agli IAS/IFRS (1 gennaio 2004, considerate le tempistiche fissate dall'Unione Europea) sia redatta una situazione patrimoniale. Tale situazione contabile è stata redatta secondo i criteri qui esposti:

- Sono state considerate tutte le attività e le passività la cui iscrizione è specificatamente richiesta dai principi IAS/IFRS, anche quando tale iscrizione non era consentita alla luce dei prevalenti principi italiani;
- Non sono state rilevate le attività e le passività la cui iscrizione non è consentita in base a quanto previsto dai nuovi principi IAS/IFRS;
- Sono state riclassificate tutte le voci esposte precedentemente con modalità non conformi ai principi IAS/IFRS.

Come previsto dall'IFRS 1 l'effetto delle rettifiche risultanti dalla prima applicazione degli IAS/IFRS sono state inserite in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Nell'ambito delle facoltà consentite dall'IFRS 1, ASM ha adottato le seguenti soluzioni:

- Valutazione di immobili, impianti e macchinari. L'IFRS 1 consente di valutare gli immobili, impianti e macchinari al fair value in alternativa al costo storico e di utilizzare il nuovo valore a partire dalla data di transizione (1 gennaio 2004). ASM non si è avvalsa di tale facoltà, confermando l'utilizzo del criterio del costo storico.
- Benefici ai dipendenti. Si è proceduto a rilevare integralmente alla data del 1 gennaio 2004 l'effetto complessivo derivante dalla valutazione secondo i criteri attuariali imposti dallo IAS 19 ai piani pensionistici a benefici definiti (per ASM si tratta del solo trattamento di fine rapporto). ASM non ha utilizzato il "metodo del corridoio" nella rilevazione degli effetti attuariali successiva alla data di transizione.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Principi generali

A partire dal bilancio di ASM chiuso al 31 dicembre 2006, lo stesso sarà redatto considerando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB, così come omologati dall'Unione Europea. Con il termine di IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC, precedentemente denominate SIC.

Il bilancio sarà redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le valutazioni a fair value degli strumenti finanziari

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili utilizzati ASM alla luce di quanto previsto dagli IAS/IFRS. Tali principi, ove possibile, sono gli stessi applicati a livello di bilancio consolidato.

### Attività e passività non correnti

#### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura. I canoni delle concessioni che sono ammortizzati in quote costanti sulla durata della concessione stessa o sulla base della vita utile residua degli impianti ricevuti in gestione e di altre tipologie illustrate nella sezione relativa.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale è corrispondentemente svalutata.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato o prodotto. Tale costo è incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'attività. I beni costituiti da più componenti, di importo significativo, con vita utile differente, sono contabilizzati separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.



Le aliquote di ammortamento sono le seguenti (i diversi valori per ognuna delle classi di cespiti sono riferiti ai vari settori di attività):

**Fabbricati:**

- Fabbricati industriali ed edifici	2,50%-3%
- Fabbricati centrali idroelettriche	1,5%-3%
- Costruzioni leggere	10%

**Impianti e macchinario:**

- Centrali idroelettriche	3,5%
- Centrali termoelettriche	7%
- Cabine di riduzione gas	5%-7%
- Centrali calore-termoutilizzatore	5%-7%
- Elettrodotti ad alta e media tensione	2%-4%
- Ricevitrici e sottostazioni	3,5%-7%
- Cabine elettriche, linee a bassa tensione ed Impianti sollevamento	4%-7%
- Impianti clorazione e depurazione	5%-8%
- Reti fognarie	2,5%
- Rete in fibra ottica	5%
- Tubazioni	4%-2,50%
- Derivazioni e prese	2,5-4%
- Illuminazione pubblica	4%-5%
- Attrezzatura raccolta rifiuti/impianti generici	10%

**Attrezzature industriali e commerciali:**

- Attrezzature speciali mezzi N.U.	12%
- Attrezzature industriali varie	10%-25%
- Telefoni cellulari	10%-20%

**Altri beni materiali:**

- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	10%-12%-12,50%-20%
- Mezzi mobili ed autoveicoli da trasporto	10%-12,5%-20%
- Autovetture	10%-12,50%-25%

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto elementi a vita utile illimitata, ad eccezione dei terreni afferenti alle discariche che, per loro natura, sono soggetti a deperimento fisico nel corso del tempo.

Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi stimati per la chiusura e la post-chiusura delle discariche in concessione, da sostenersi a seguito del loro riempimento, figurano fra le Passività non correnti e sono iscritti in contropartita alla voce dell'attività a cui si riferiscono. La rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della

sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività di ASM al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, rettificato degli oneri accessori alla stipula del contratto e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale nella voce "debiti e altre passività finanziarie". I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di redazione del bilancio o di una situazione infrannuale, ASM rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, ASM effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata nell'area di business. L'avviamento, viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che ASM ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Per le partecipazioni che in base allo IAS 39 sono classificabili come disponibili per la vendita l'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel



patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a conto economico non possono essere ripristinate a conto economico.

### **Trattamento di fine lavoro e fondi di quiescenza**

Il trattamento di fine lavoro (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale. L'ammontare dei diritti maturati nel corso dell'esercizio dai dipendenti viene registrato nel conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere figurativo (di natura finanziaria) che l'impresa sosterebbe se chiedesse al mercato un finanziamento di importo eguale al TFR si imputa tra i proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sottostanti al calcolo sono riversate a conto economico.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali, contrattuali o implicite) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Se l'effetto è significativo, i fondi devono essere esposti al loro valore attuale.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie, rappresentate da un prestito obbligazionario, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione sostenuti per il conseguimento del finanziamento. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo di interesse.

### **Contributi in conto impianti**

I contributi erogati dallo Stato o da altri Enti Pubblici in base a norme di legge sono contabilizzati tra le altre passività quando esiste la certezza giuridica del diritto a tale contributo. Tale certezza si presuppone al momento dell'incasso. Al fine di far partecipare tali contributi alla formazione del risultato d'esercizio le quote di competenza dei singoli esercizi vengono accreditate al conto economico nella voce "Altri Ricavi" sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

## **Attività e passività correnti**

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni e il valore di mercato. Il costo è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale.

### **Strumenti derivati**

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e del valore dell'energia elettrica poste in essere da ASM, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in hedge accounting, sono state classificate "di copertura"; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono state classificate "di negoziazione".



In particolare, nel caso di cash flow hedge (copertura di flussi futuri), la parte di utili o perdite sullo strumento di copertura che si considera efficace deve essere contabilizzata direttamente a patrimonio netto; la porzione inefficace degli utili o delle perdite deve essere contabilizzata a conto economico; di conseguenza, tra i principi contabili italiani e gli IFRS emerge solamente una differenza sul patrimonio netto per quanto riguarda la porzione efficace di tali strumenti di copertura.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari classificati come non di copertura, lo IAS 39 richiede la contabilizzazione a conto economico del differenziale rispetto al valore contrattuale.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi e degli abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente correlate con la vendita e/o la prestazione dei servizi.

I lavori in corso su commessa sono contabilizzati in base ai corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato avanzamento lavori.

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

I dividendi ricevuti da società collegate sono registrati a riduzione del valore della partecipazione (valutazione a patrimonio netto).

## Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio o della situazione infrannuale

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui ASM sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e ASM intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.



## SINTESI DEI PRINCIPALI EFFETTI PATRIMONIALI E FINANZIARI DERIVANTI DALLA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS AL 1 GENNAIO 2005

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale consolidato alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

Per una migliore comprensione sono commentate le principali variazioni costituenti le rettifiche e le riclassifiche per adeguare il bilancio secondo i principi contabili italiani al bilancio IAS/IFRS.

### ASM BRESCIA SPA

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Italian Gaap 01-01-2005	riclassifiche	rettifiche	IAS/IFRS 01-01-2005
Immobilizzazioni immateriali	26.372	- 3.621	- 1.294	21.457
Avviamento	43.077	-	3.108	46.185
Immobilizzazioni materiali	1.085.497	2.389	9.681	1.097.567
Partecipazioni in Soc Controllate e Collegate	552.010	-	- 27.194	524.816
Altre partecipazioni	19.012	-	-	19.012
Altre attività finanziarie	57.601	-	400	58.001
Attività per valutazione derivati	-	-	24.697	24.697
Crediti per imposte differite	16.271	-	133	16.404
Altre attività	9.981	1.231	- 3.277	7.935
<b>Totale ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.809.822</b>	<b>-</b>	<b>6.253</b>	<b>1.816.075</b>
Rimanenze	13.888	-	1.694	15.583
Crediti verso clienti	63.243	-	-	63.243
Crediti verso Correlate	189.455	-	- 20.400	169.055
Crediti per imposte correnti	6.630	-	-	6.630
Crediti diversi	39.408	-	-	39.408
Disponibilità liquide	187.646	-	-	187.646
<b>Totale ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>500.269</b>	<b>-</b>	<b>- 18.706</b>	<b>481.564</b>
<b>Totale ATTIVITA'</b>	<b>2.310.091</b>	<b>-</b>	<b>- 12.452</b>	<b>2.297.638</b>

PASSIVITA'				
Capitale sociale	735.571	-	-	735.571
Riserve di capitale	146.965	-	-	146.965
Altre riserve	91.241	-	- 25.858	65.382
Riserva IFRS 1	-	-	1.093	1.093
Utili portati a nuovo	172.125	-	-	172.125
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.145.901</b>	<b>-</b>	<b>- 24.765</b>	<b>1.121.136</b>
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	24.569	-	17	24.586
Fondo imposte differite	76.393	-	11.485	87.877
Fondi per rischi e oneri	11.993	-	- 5.853	6.140
Obbligazioni	500.000	-	- 4.621	495.379
Debiti e altre passività finanziarie	162.137	-	-	162.137
Passività per discariche	65.900	-	11.284	77.184
Debiti verso Correlate a lungo termine	4.649	-	-	4.649
Altre passività	26.654	-	-	26.654
<b>Totale PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>872.295</b>	<b>-</b>	<b>12.313</b>	<b>884.607</b>
Debiti finanziari correnti	13.469	-	-	13.469
Debiti verso fornitori	130.788	-	-	130.788
Debiti verso Correlate a breve termine	64.371	-	-	64.371
Debiti per imposte correnti	8.710	-	-	8.710
Debiti diversi	74.557	-	-	74.557
<b>Totale PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>291.895</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>291.895</b>
<b>Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.310.091</b>	<b>-</b>	<b>- 12.452</b>	<b>2.297.638</b>
	-	-	-	-

### Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Alcuni costi capitalizzabili tra le immobilizzazioni immateriali a norma dei principi italiani non presentano i requisiti di capitalizzabilità secondo gli IAS/IFRS (IAS 38).

In particolare, nel prospetto di riconciliazione al 1 gennaio 2005:

- Sono stati riclassificati Euro 2.389 migliaia di migliorie su beni di terzi dalle immobilizzazioni immateriali alle materiali e Euro 1.231 migliaia dalle immobilizzazioni immateriali alle altre attività relativi prevalentemente a spese pluriennali della gestione calore;
- Sono stati rettificati Euro 1.374 migliaia relativi alle spese di transazione per l'emissione del prestito obbligazionario decennale emesso da ASM Brescia nel maggio 2004 per Euro 500 milioni di valore nominale. Secondo gli IAS/IFRS tale passività va valutata con il metodo del costo ammortizzato, portando preliminarmente a diminuzione del valore della passività per il bond, il costo sostenuto per le spese di emissione e per i disagi di emissione;

- La voce avviamento è stata incrementata per Euro 3.108 migliaia per eliminare l'ammortamento (specie sulle reti Enel) che in base ai principi IAS/IFRS non deve essere più calcolato ma sostituito dal test di verifica della esistenza di condizioni circa la perdita di valore.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le rettifiche complessive riguardo a tale voce sono risultate pari a Euro 9.681 migliaia.

In particolare, nel prospetto di riconciliazione al 1 gennaio 2005 le variazioni fanno principalmente riferimento:

- Sono stati inseriti Euro 1.484 migliaia per il maggior valore ascrivibile ai cespiti per effetto dello storno degli ammortamenti cumulati fino al 31 dicembre 2004 e relativi alla porzione di terreni capitalizzata nei fabbricati. Secondo gli IAS/IFRS il terreno non è ammortizzabile in nessun caso. Il valore dei terreni è stato ottenuto considerando le stime peritali redatte in fase di trasformazione di ASM da municipalizzata a società per Azioni, oltre ai valori rivenienti da perizie e valutazioni successive.
- Sono stati contabilizzati Euro 11.284 migliaia relativi al diverso trattamento contabile previsto per le passività correlate ai costi di chiusura e post-chiusura delle discariche. Secondo gli IAS/IFRS i valori relativi a fondi di ripristino ambientale (bonifiche, costi smaltimento discariche, costi di sistemazione ambientale da sostenersi per il ripristino di un'area, ecc.) sono iscritti a diretto incremento delle attività cui si riferiscono e a fronte dei medesimi è iscritto un pari importo in una specifica voce "passività per discariche". L'impatto a conto economico negli anni viene rilevato sotto forma di ammortamento del cespite.
- Sono stati stornati Euro 3.088 migliaia per maggiori ammortamenti cumulati sulla porzione di immobilizzazioni materiali che, essendo assoggettata a manutenzione ciclica, viene ammortizzata con il criterio del "Component approach" entro la data di effettuazione della manutenzione stessa anziché lungo la vita utile stimata della immobilizzazione. A fronte di tale rettifica, in sede di prima applicazione dei principi IAS/IFRS è stato stornato il fondo manutenzioni cicliche accumulato alla data di transizione secondo i principi contabili previgenti

Le riclassifiche evidenziate sono relative alle migliorie sui beni di terzi commentate poc'anzi.

### **Partecipazioni in società controllate e collegate**

L'effetto della rettifica è riconducibile all'impossibilità di utilizzare secondo gli IAS/IFRS il metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni nel bilancio separato essendo tale criterio previsto (come obbligatorio) solo nel bilancio consolidato. Conseguentemente, la partecipazione in Endesa, valutata nel bilancio Italian Gaap a patrimonio netto, è stata ricondotta ad una valutazione al costo nel bilancio IAS/IFRS.

### **Attività per valutazione derivati**

In occasione dell'emissione di un prestito obbligazionario decennale a tasso fisso per nominali Euro 500 milioni, ASM ha provveduto a stipulare uno swap sui tassi di interesse. La valutazione del derivato alla luce delle regole dello IAS 39 ha portato a identificare tale strumento come un cash flow hedge. Di conseguenza, la Società secondo i principi IAS ha rilevato un asset di Euro 24.697 migliaia che, al netto del relativo fondo imposte differite per Euro 8.150 migliaia, ha implicato l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto per Euro 16.547 migliaia.

### **Altre attività non ricorrenti**

La rettifica di Euro 3.277 migliaia fa riferimento, in senso decrementativo, all'eliminazione per Euro 3.480 migliaia del disaggio di emissione sul prestito obbligazionario, portato a riduzione del debito finanziario cui si correla e, in senso incrementativo, per Euro 203 migliaia allo storno del rilascio del sconto attivo del disaggio di emissione del bond citato operato nell'esercizio.

### **Crediti per imposte differite e fondo imposte differite**

Recepiscono gli effetti fiscali delle rettifiche intercorse.

### **Rimanenze**

Le rettifiche relative a tale voce hanno principalmente interessato la modifica del principio di valutazione del magazzino da LIFO (non

più ammesso) a costo medio ponderato e hanno determinato un incremento della voce in oggetto per Euro 1.694 migliaia.

### Crediti verso correlate

La rettifica di Euro 20.400 migliaia fa riferimento allo storno del credito per dividendi registrato da ASM. Secondo gli IAS/IFRS i dividendi possono essere iscritti solo nel bilancio relativo all'esercizio in cui si è tenuta l'assemblea della partecipata per la distribuzione dei dividendi. Limitatamente alle partecipazioni valutate a patrimonio netto (Endesa) ASM si iscriveva i dividendi secondo il principio della competenza temporale ammesso dai principi italiani.

### Fondo di trattamento fino rapporto e quiescenza

Il fondo TFR è stato ricalcolato, anche con l'utilizzo di esperti esterni, utilizzando la logica attuariale-statistica prevista dallo IAS 19.

### Fondi rischi e oneri

La variazione decrementativa per Euro 5.853 migliaia è legata essenzialmente alla diversa contabilizzazione dei fondi manutenzioni cicliche e di un fondo per oneri di smantellamento secondo le previsioni dello IAS 16 e dello IAS 37. In particolare, la rettifica relativa ai fondi manutenzione ciclica ha comportato l'eliminazione di Euro 6.971 migliaia, mentre la contabilizzazione del fondo per oneri di smantellamento ha comportato l'iscrizione di Euro 949 migliaia. E' stato inoltre iscritto un fondo per tenere conto del fair value di un collar su mutui per un importo pari a Euro 169 migliaia.

### Obbligazioni

La rettifica alla voce in oggetto fa riferimento all'utilizzo del criterio del costo ammortizzato, anziché al valore nominale, come previsto dai principi nazionali.

### Passività per discariche

Si rimanda a quanto scritto nella sezione a commento delle immobilizzazioni materiali.

### Patrimonio netto

Come richiesto dall'IFRS 1, il saldo delle rettifiche apportate è stato riflesso in una riserva di patrimonio netto "riserva IFRS 1" il cui valore netto è stato pari a Euro 1.093 migliaia. Tale valore

Le altre riserve inglobano inoltre un ammontare pari a Euro 25.794 migliaia relativo all'utilizzo della valutazione di Endesa al costo anziché a patrimonio netto.

### Posizione finanziaria netta

Gli effetti della transizione sulla posizione finanziaria netta sono sintetizzati nella tabella seguente

Effetti sulla posizione finanziaria netta	
<b>Indebitamento finanziario netto secondo i precedenti principi</b>	<b>- 499.314</b>
Amortized cost sul prestito obbligazionario	4.621
<b>Indebitamento finanziario netto a principi IAS/IFRS al 01/01/2005</b>	<b>- 494.693</b>

## SINTESI DEI PRINCIPALI EFFETTI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI DERIVANTI DALLA PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2005

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato alla data del 31 dicembre 2005.

Per una migliore comprensione sono commentate le principali variazioni costituenti le rettifiche e le riclassifiche per adeguare il bilancio secondo i principi contabili italiani al bilancio IAS/IFRS.

### ASM BRESCIA SPA

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Italian Gaap 31-12-2005	riclassifiche	rettifiche	IAS/IFRS 31-12-2005
Immobilizzazioni immateriali	26.408	- 1.888	-7.216	17.305
Avviamento	39.969		61.686	101.655
Immobilizzazioni materiali	1.124.025	1.888	3.867	1.129.780
Partecipazioni in Soc Controllate e Collegate	886.022		-137.765	748.258
Altre partecipazioni	20.246			20.246
Altre attività finanziarie	51.989			51.989
Attività per valutazione derivati	-		7.030	7.030
Crediti per imposte differite	19.021		-2.359	16.662
Altre attività	8.438	-	2.295	10.732
<b>Totale ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.176.118</b>	<b>-</b>	<b>- 72.462</b>	<b>2.103.656</b>
<b>Totale ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	<b>1.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.440</b>
Rimanenze	17.014		1.339	18.352
Crediti verso clienti	90.791			90.791
Crediti verso Correlate	316.335		- 35.200	281.135
Crediti per imposte correnti	9.021			9.021
Crediti diversi	43.498	-		43.498
Attività finanziarie correnti	8			8
Disponibilità liquide	57.192			57.192
<b>Totale ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>533.859</b>	<b>-</b>	<b>-33.861</b>	<b>499.997</b>
<b>Totale ATTIVITA'</b>	<b>2.711.417</b>	<b>-</b>	<b>- 106.323</b>	<b>2.605.094</b>

PASSIVITA'	Italian Gaap 31-12-2005	riclassifiche	rettifiche	IAS/IFRS 31-12-2005
Capitale sociale	774.305			774.305
Riserve di capitale	146.965			146.965
Altre riserve	287.035		- 80.755	206.279
Riserva IFRS 1	-		1.093	1.093
Utile dell'esercizio	154.275		-24.653	129.622
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.362.580</b>	<b>-</b>	<b>-104.315</b>	<b>1.258.265</b>
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	35.351		- 1.481	33.870
Fondo imposte differite	97.575		4.529	102.103
Fondi per rischi e oneri	16.598		- 7.051	9.548
Obbligazioni	500.000		- 4.223	495.777
Debiti e altre passività finanziarie	187.564		-	187.564
Passività per scariche	69.661		6.392	76.053
Debiti verso Correlate a lungo termine	3.506			3.506
Altre passività	42.202			<b>42.202</b>
<b>Totale PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>952.457</b>	<b>-</b>	<b>- 1.834</b>	<b>950.623</b>
Debiti finanziari correnti	22.188			22.188
Debiti verso fornitori	178.313			178.313
Debiti verso Correlate a breve termine	97.625			97.625
Debiti per imposte correnti	3.898			3.898
Debiti diversi	94.357		- 174	94.183
<b>Totale PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>396.380</b>	<b>-</b>	<b>- 174</b>	<b>396.206</b>
<b>Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.711.417</b>	<b>-</b>	<b>- 106.323</b>	<b>2.605.094</b>

## CONTO ECONOMICO

	Italian Gaap 2005	riclassifiche	rettifiche	AS/IFRS 31-12-2005
<b>RICAVI</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.002.797			1.002.797
Altri ricavi	130.956			130.956
<b>Totale RICAVI</b>	<b>1.133.753</b>			<b>1.133.753</b>
Costo per materie prime	632.563		356	632.918
Costo per servizi	126.392		- 1.559	124.833
Costo del lavoro	91.928		- 3.479	88.449
Altri oneri diversi	40.213		502	40.715
<b>Totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>891.095</b>	-	<b>- 4.181</b>	<b>886.915</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>242.658</b>	-	<b>-4.181</b>	<b>246.838</b>
Ammortamenti e svalutazioni	90.196		-91	90.104
Accantonamenti	2.654		- 2.208	447
Valutazione al fair value delle attività non correnti possedute per la vendita	4.500			4.500
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>145.308</b>	-	<b>6.480</b>	<b>151.787</b>
Proventi finanziari	28.897		7.030	35.927
Oneri finanziari	- 34.456		- 1.986	- 36.442
Oneri su cambi	-			
<b>Totale GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-5.559</b>	-	<b>5.044</b>	<b>- 515</b>
Proventi/Oneri da partecipazioni	75.764		-32.491	43.273
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>215.513</b>	-	<b>-20.967</b>	<b>194.546</b>
Imposte sul reddito	-61.238		-3.686	-64.924
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>154.275</b>	-	<b>-24.653</b>	<b>129.622</b>
<b>Utile per azione</b>				
-base	0,199			0,255
-diluito	0,199			0,255



### Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

La principale rettifica operata sulle immobilizzazioni immateriali è lo storno degli ammortamenti sui costi di impianto e ampliamento. Come precedentemente descritto, in base allo IAS 38 alcuni costi capitalizzabili tra le immobilizzazioni immateriali a norma dei principi italiani non presentano i requisiti di capitalizzabilità secondo gli IAS/IFRS. Per Euro 835 migliaia la voce è stata rettificata in negativo per l'eliminazione dei costi capitalizzati per la fusione con BAS Bergamo.

Per quanto riguarda le riclassifiche delle immobilizzazioni immateriali, esse hanno riguardato principalmente le migliorie su beni di terzi dalle immobilizzazioni immateriali alle materiali (Euro 1.888 migliaia).

La voce avviamento è stata rettificata, in aumento, per Euro 61.686 migliaia.

Tale rettifica è imputabile per Euro 55.470 migliaia alla contabilizzazione della fusione di BAS secondo le regole dell'IFRS 3. ASM, infatti, sulla base del rapporto di concambio scaturente dalla perizia di stima di BAS ha provveduto ad un'emissione di capitale per Euro 38.734.500 (pari a 38.734.500 azioni del valore nominale di Euro 1). Tale aumento di capitale è stato valutato al fair value, tenendo conto del valore delle azioni di ASM alla data di acquisizione. Poiché il valore di patrimonio netto contabile di BAS era pari in tale data ad Euro 46.762 migliaia, emerge un avviamento lordo di Euro 51.839 migliaia. Tale avviamento è stato parzialmente rettificato per riconciliare i valori di BAS ai valori desunti dalla applicazione dei principi contabili cui ASM fa riferimento. L'avviamento netto è risultato pari a Euro 55.470 migliaia.

La rimanente parte della rettifica sugli avviamenti è prevalentemente dovuta allo storno degli ammortamenti riferiti all'avviamento connesso con l'acquisizione delle reti Enel.

Si ricorda che tale avviamento non deve essere più ammortizzato secondo gli IAS/IFRS ma sottoposto al test annuo di verifica della perdita di valore.

### Immobilizzazioni materiali

Le principali rettifiche inerenti a tale voce hanno interessato:

- Eliminazione dei fondi ammortamento cumulati sui terreni capitalizzati nei fabbricati (Euro 1.736 migliaia) in quanto gli IAS/IFRS non consentono tale contabilizzazione ritenuta accettabile dalla prassi contabile italiana. Il valore dei terreni è stato ottenuto considerando le stime peritali redatte in fase di trasformazione di ASM da municipalizzata a società per Azioni, oltre ai valori rivenienti da perizie e valutazioni successive.
- Decremento del valore dei cespiti per Euro 3.746 migliaia per effetto del diverso trattamento contabile dei fondi manutenzioni cicliche e dei fondi ripristino ambientale, cui si rimanda a quanto scritto precedentemente.
- Incremento del valore della discarica per Euro 6.392 migliaia. Come già specificato, per gli IAS/IFRS i fondi di ripristino ambientale vanno contabilizzati con contropartita del valore dei cespiti. Gli effetti a conto economico si traducono in quote di ammortamento anziché in quote di costi di servizi accantonate al debito chiusura discarica.

Le riclassifiche hanno interessato una quota di migliorie su beni di terzi che per IAS/IFRS non sono capitalizzabili tra le immobilizzazioni immateriali

### Partecipazioni

La rettifica ha riguardato la valutazione della partecipazione in Endesa che, nel bilancio a principi italiani, è valutata con il metodo del patrimonio netto mentre secondo i principi IAS/IFRS viene valutata al costo.

### Crediti per imposte differite e fondo imposte differite

Recepiscono gli effetti fiscali delle rettifiche intercorse.



## Rimanenze

La rettifica è legata per Euro 1.339 migliaia alla valorizzazione a costo medio ponderato del magazzino in sostituzione del criterio LIFO non ammesso dagli IAS/IFRS.

## Crediti verso Correlate

La rettifica di Euro 35.200 fa riferimento allo storno del credito per dividendi incassati nell'esercizio 2006. Per il bilancio redatto secondo principi italiani, come già commentato, la Società provveda a contabilizzare l'effetto dei dividendi in funzione del principio di maturazione economica, mentre per gli IAS/IFRS sono iscrivibili solo nell'esercizio in cui l'Assemblea della partecipata delibera la distribuzione degli stessi.

## Fondo di trattamento fino rapporto e quiescenza

Il fondo TFR è stato ricalcolato, anche con l'utilizzo di esperti esterni, utilizzando la logica attuariale-statistica prevista dallo IAS 19.

## Fondi per rischi e oneri

La variazione decrementativa per Euro 7.051 migliaia è legata essenzialmente al diverso trattamento contabile dei fondi manutenzioni cicliche e dei fondi ripristino ambientale, come descritto in precedenza.

## Obbligazioni

La rettifica relativa alla voce in oggetto (Euro 4.223 migliaia) è legata all'utilizzo del criterio del costo ammortizzato, come descritto in precedenza.

## Passività per discariche

Si tratta dell'effetto determinato dall'applicazione dell'IFRIC 1 per la voce in oggetto.

## Patrimonio netto

Le variazioni intercorse sul patrimonio netto, diverse dall'utile e dalla riserva di Euro 1.093 migliaia derivante dalla prima adozione degli IAS/IFRS, fanno principalmente riferimento:

- Per Euro 54.930 alla valutazione a fair value dell'aumento di capitale necessario per la fusione di BAS (vedi commento all'avviamento);
- Per la rimanente parte gli effetti delle rettifiche relative a precedenti esercizi.

## Posizione finanziaria netta

Gli effetti della transizione sulla posizione finanziaria netta sono sintetizzati nella tabella seguente:

Effetti sulla posizione finanziaria netta	
<b>Indebitamento finanziario netto secondo i precedenti principi</b>	<b>- 692.337</b>
Amortized cost sul prestito obbligazionario	4.223
<b>Indebitamento finanziario netto a principi IAS/IFRS al 01/01/2005</b>	<b>- 688.114</b>

### Costi delle materie prime

Le rettifiche hanno riguardato l'applicazione del criterio del costo medio ponderato in luogo del LIFO nella determinazione del valore delle giacenze di fine periodo.

### Costo per servizi

Le rettifiche hanno principalmente riguardato:

- Storno di costi di servizi (imputati ad ammortamenti) per Euro 4.893 migliaia relativi ai costi di post-chiusura discarica che, secondo l'IFRIC 1, sono da riconoscere quali ammortamenti del maggior valore del cespite anziché quali costi per servizi;
- Imputazione dei costi per le centraline del teleriscaldamento per Euro 2.541 migliaia registrate quali ammortamenti secondo gli Italian Gaap
- Maggiore valore dei costi derivanti dalle manutenzioni cicliche per Euro 667 migliaia.

### Costo del lavoro

Il costo del lavoro è stato rettificato di Euro 3.479 migliaia in seguito all'applicazione dello IAS 19 in base al quale l'adeguamento del valore del fondo TFR viene solo parzialmente considerato costo del lavoro in quanto la componente di rivalutazione e i guadagni o le perdite attuariali vanno riflesse negli oneri finanziari. Inoltre in tale voce sono allocati i compensi degli amministratori

### Ammortamenti

Gli ammortamenti hanno manifestato un decremento complessivo per Euro 91 migliaia ascrivibili principalmente a:

- Eliminazione ammortamenti sugli avviamenti: Euro 3.107 migliaia
- Eliminazione ammortamento su costi di emissione del bond: Euro 137 migliaia
- Eliminazione ammortamenti sulla quota capitalizzata a fabbricato dei terreni: Euro 252 migliaia
- Maggiori ammortamenti per component analysis su beni assoggettati al regime italiano dei fondi manutenzioni cicliche: Euro 895 migliaia
- Maggiori ammortamenti per il diverso trattamento dei fondi post chiusura discarica: Euro 4.893 migliaia (di fatto questa voce è una riclassifica dai costi per servizi)
- Storno degli ammortamenti per le centrali del teleriscaldamento classificate ora nei costi per servizi (Euro 2.541 migliaia).

### Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari fanno riferimento al mark to market positivo di alcuni strumenti finanziari derivati che in aderenza allo IAS 39 è stato imputato a conto economico. La rettifica negativa sugli oneri finanziari (Euro 1.986 migliaia) interessa per Euro 1.980 migliaia la componente finanziaria relativa all'applicazione dello IAS 19 sul fondo TFR.

### Proventi e oneri da partecipazioni

La rettifica negativa di Euro 32.491 migliaia fa riferimento al differenziale fra lo storno della rivalutazione effettuata sul bilancio di Endesa valutata nel bilancio separato di ASM a patrimonio netto (Euro 52.891 migliaia) e il valore dei dividendi deliberati e distribuiti da Endesa nel 2005 (Euro 20.400)



**ASM BRESCIA SPA**  
VIA LAMARMORA, 230 - BRESCIA  
C.F. E REGISTRO IMPRESE BRESCIA: 03125280176  
R.E.A. BRESCIA: 402664

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

All'Assemblea degli Azionisti  
della società  
ASM BRESCIA SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 il collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e in osservanza delle indicazioni fornite dalla CONSOB. Il collegio sindacale riferisce quanto segue:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Ha ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità trimestrale prevista dall'art. 14 dello statuto, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate e può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, mediante l'esame dei documenti aziendali e mediante l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Nel corso dell'esercizio ha avuto incontri con il responsabile dell'Ufficio internal auditing e preposto al controllo interno che ha relazionato sugli esiti degli accertamenti compiuti.



- Ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina (edizione luglio 2002) delle società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana al quale la società si è uniformata. Ha verificato che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto una specifica relazione sulla corporate governance dalla quale emergono le motivazioni per le quali la formalizzazione dell'adesione al nuovo Codice di Autodisciplina è stata rinviata all'anno 2007. Ha inoltre verificato che:

- il Comitato per le proposte di nomina è stato nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2004 e nell'anno 2006 si è riunito una volta
- il Comitato per la remunerazione è stato nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2004 e nell'anno 2006 si è riunito due volte
- il Comitato per il controllo interno, al quale partecipa il presidente del collegio sindacale, è stato nominato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2004 e si è riunito in data 13 febbraio 2006, in data 6 marzo 2006, in data 14 marzo 2006, in data 1 giugno 2006 e in data 31 luglio 2006 e nella riunione del 16 marzo 2007 ha approvato la relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

- Ha incontrato singolarmente tutti i collegi sindacali della società controllate al fine di un reciproco scambio di informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e di controllo e all'andamento delle operazioni sociali.

- Ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, ai sensi dell'art. 150 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e non sono emersi fatti e circostanze che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

- Non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha formulato ampia ed esaustiva illustrazione delle operazioni, di natura ordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate e con parti correlate, delle modalità di determinazione e dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti e a tale relazione il collegio sindacale rimanda per quanto di competenza.

- La società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa ha rilasciato in data 3 aprile 2007 la propria relazione dalla quale non risultano rilievi e/o richiami di informativa.

- Non sono pervenute al collegio sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi.

- Ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia.

- Su espressa dichiarazione degli Amministratori rileva che alla società PricewaterhouseCoopers Spa, incaricata della revisione contabile, non sono stati conferiti ulteriori incarichi.

- Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla società PricewaterhouseCoopers Spa da rapporti continuativi.

- La società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa, per il non verificarsi dei presupposti, non ha rilasciato i pareri previsti dall'art. 158 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.



- Ha verificato che il Consiglio di Amministrazione con provvedimento in data 27 marzo 2006 ha istituito, con decorrenza 1° aprile 2006, il registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e ha nominato il preposto alla sua tenuta e al suo aggiornamento.

- Ha verificato che il Consiglio di Amministrazione con provvedimento in data 27 marzo 2006 ha approvato il codice di Internal Dealing.

- Ha verificato che il Consiglio di Amministrazione con provvedimento in data 31 marzo 2006 ha approvato il nuovo testo del documento di sintesi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, il regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza e ha dato mandato al Presidente di assegnare all'Organismo di Vigilanza le risorse necessarie ai fini dell'espletamento dei compiti assegnati.

- L'Organismo di Vigilanza non ha comunicato al collegio sindacale fatti di rilievo.

L'attività di vigilanza sopradescritta è stata svolta in 60 riunioni del collegio e assistendo alle 18 riunioni del consiglio di amministrazione, a norma dell'art. 149 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Non è stato nominato il Comitato esecutivo.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, il collegio sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Con riferimento alla relazione sulla gestione della società e del gruppo approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 16 marzo 2007 e consegnata al collegio sindacale per le proprie valutazioni, a seguito delle attività di controllo svolte in merito, il collegio sindacale dà atto di aver accertato:

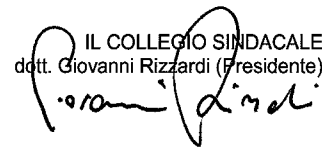
- la sussistenza del contenuto obbligatorio secondo quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile
- la completezza e la chiarezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge.

Il collegio sindacale evidenzia che il bilancio della società ASM Brescia Spa chiuso il 31 dicembre 2006 è stato predisposto per la prima volta applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), in osservanza del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38. Il collegio sindacale sottolinea che l'effetto delle rettifiche risultanti dalla prima applicazione dei citati principi contabili è stato inserito in un'apposita riserva del patrimonio netto. Dei cambiamenti intervenuti è dato ampio dettaglio nella nota integrativa del bilancio.

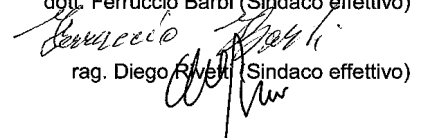
Il collegio sindacale, preso atto del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, esprime l'assenso, per quanto di sua competenza, alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Brescia, 3 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE  
dott. Giovanni Rizzardi (Presidente)



dott. Ferruccio Barbi (Sindaco effettivo)



rag. Diego Rivetti (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL  
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
ASM Brescia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della ASM Brescia SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della ASM Brescia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLGS N° 38/2005
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'Allegato 8 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 23 ottobre 2006.





- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ASM Brescia SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLGS N° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della ASM Brescia SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Brescia, 3 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Carcano  
(Revisore contabile)





**BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA 2006**



## GRUPPO ASM

STATO PATRIMONIALE			
Ref	ATTIVITA'	31-12-2006	31-12-2005
1.1	Immobilizzazioni immateriali	36.894.283	39.799.432
1.2	Avviamento	137.720.674	138.005.032
1.3	Immobilizzazioni materiali	1.478.891.453	1.351.169.345
1.4	Partecipazioni valutate a patrimonio netto	751.080.371	629.865.420
1.5	Altre partecipazioni	20.375.813	20.496.569
1.6	Altre attività finanziarie	260.125	263.537
	<i>di cui Correlate</i>	<i>260.000</i>	<i>260.000</i>
1.7	Attività per valutazione derivati	568.965	7.447.327
1.8	Crediti per imposte differite	51.212.431	26.342.053
1.9	Altre attività	46.210.349	11.711.886
	<i>di cui Correlate</i>	<i>36.215.894</i>	<i>4.351.894</i>
	<b>Totale ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>2.523.214.464</b>	<b>2.225.100.601</b>
<b>1.10</b>	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA</b>	<b>1.265.580</b>	<b>1.440.000</b>
1.11	Rimanenze	74.529.216	52.002.240
1.12	Crediti verso clienti	521.157.825	481.360.987
1.13	Crediti commerciali verso Correlate	46.843.940	61.739.166
1.14	Crediti finanziari verso Correlate	714.268	1.168.602
1.15	Crediti per imposte correnti	28.793.798	28.696.910
1.16	Crediti diversi	56.415.086	49.877.047
1.17	Attività finanziarie correnti	7.942	166.532
1.18	Attività per valutazione derivati a breve	4.033.893	-
1.19	Disponibilità liquide	242.339.229	82.453.956
	<b>Totale ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>974.835.197</b>	<b>757.465.440</b>
	<b>Totale ATTIVITA'</b>	<b>3.499.315.241</b>	<b>2.984.006.041</b>

## GRUPPO ASM

STATO PATRIMONIALE			
Ref	PASSIVITA'	31-12-2006	31-12-2005
2.1	Capitale sociale	774.305.358	774.305.358
2.2	Riserve di capitale	205.841.456	205.841.456
2.3	Altre riserve	326.533.270	201.475.739
2.4	Riserva valutazione derivati	-10.065.649	296.186
2.5	Riserva IFRS 1	-6.673.835	472.042
	Utile dell'esercizio	238.282.436	212.360.696
	<b>Totale PATRIMONIO NETTO del GRUPPO</b>	<b>1.528.223.036</b>	<b>1.394.751.477</b>
	Patrimonio netto di Terzi	6.284.838	13.700.046
	<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.534.507.874</b>	<b>1.408.451.523</b>
2.6	Trattamento di fine rapporto e quiescenza	42.270.208	39.988.669
2.7	Fondo imposte differite	126.220.322	111.553.522
2.8	Fondi per rischi e oneri	30.307.393	16.495.248
2.9	Passività per valutazione derivati	15.446.683	10.295.085
2.10	Obbligazioni	593.685.284	495.776.950
2.11	Debiti e altre passività finanziarie	340.713.382	215.372.074
2.12	Passività per scariche	83.150.219	84.551.705
2.13	Debiti verso Correlate a lungo termine	2.311.316	3.506.475
2.14	Altre passività	86.913.310	82.930.583
	<b>Totale PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.321.018.117</b>	<b>1.060.470.311</b>
2.15	Debiti finanziari correnti	105.929.075	65.416.730
2.16	Passività per valutazione derivati a breve	353.333	-
2.17	Debiti verso fornitori	282.407.052	254.345.904
2.18	Debiti commerciali verso Correlate	52.498.051	16.911.600
2.19	Debiti finanziari verso Correlate	2.604.050	5.251.453
2.20	Debiti per imposte correnti	54.655.939	19.997.840
2.21	Debiti diversi	145.341.750	153.160.680
	<b>Totale PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>643.789.250</b>	<b>515.084.207</b>
	<b>Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.499.315.241</b>	<b>2.984.006.041</b>



## GRUPPO ASM

Ref	CONTO ECONOMICO	2006	2005
	<b>RICAVI</b>		
3.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.899.483.594	1.535.945.183
	<i>di cui Correlate</i>	<i>82.044.119</i>	<i>123.208.115</i>
3.2	Altri ricavi	152.360.860	136.422.720
	<i>di cui Correlate</i>	<i>1.491.169</i>	<i>4.065.121</i>
	<b>Totale RICAVI</b>	<b>2.051.844.454</b>	<b>1.672.367.903</b>
3.3	Costo per materie prime	1.164.177.194	907.249.825
	<i>di cui Correlate</i>	<i>505.567.096</i>	<i>406.959.150</i>
3.4	Costo per servizi	349.477.779	272.204.321
	<i>di cui Correlate</i>	<i>12.084.200</i>	<i>12.043.386</i>
3.5	Costo del lavoro	119.583.646	115.734.208
	<i>di cui Correlate</i>	<i>1.847.734</i>	<i>1.865.205</i>
3.6	Altri oneri diversi	37.452.428	38.442.809
	<i>di cui Correlate</i>	<i>6.192.655</i>	<i>6.762.416</i>
	<b>Totale COSTI OPERATIVI</b>	<b>1.670.691.047</b>	<b>1.333.631.163</b>
	<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>381.153.407</b>	<b>338.736.740</b>
3.7	Ammortamenti e svalutazioni	120.160.155	116.856.168
3.8	Accantonamenti	16.565.658	988.202
3.9	Valutazione al fair value delle attività non correnti possedute per la vendita	174.420	12.501.097
	<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>244.253.174</b>	<b>208.391.273</b>
3.10	Proventi finanziari	9.140.313	36.532.074
	<i>di cui Correlate</i>	<i>38.948</i>	<i>43.920</i>
3.11	Oneri finanziari	-44.873.389	-39.101.871
	<i>di cui Correlate</i>	<i>-221.979</i>	<i>-231.919</i>
	Oneri su cambi	49.260	-312.177
	<b>Totale GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>-35.683.816</b>	<b>-2.881.974</b>
3.12	Proventi/Oneri da partecipazioni	118.724.897	89.919.510
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>327.294.255</b>	<b>295.428.809</b>
3.13	Imposte sul reddito	-89.015.912	-82.561.297
	<b>RISULTATO INCLUSA la QUOTA di TERZI</b>	<b>238.278.343</b>	<b>212.867.512</b>
	Utile/Perdita di Terzi	4.093	-506.816
	<b>RISULTATO NETTO del GRUPPO</b>	<b>238.282.436</b>	<b>212.360.696</b>
3.14	<b>Utile per azione</b>		
	-base	<b>0,308</b>	<b>0,274</b>
	-diluito	<b>0,308</b>	<b>0,274</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2006

(valori in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per valutazione a fair value aumento capitale per BAS	Riserva legale	Riserva vincolata	Riserva di consolidamento	Riserva per Azioni proprie	Altri fondi di riserva	Riserva per valutazione derivati (cash flow hedge)	Riserve IFRS 1		Utile d'esercizio	Capitale netto di terzi	Totale
										Spese di quotazione	Altre riserve per prima applicazione IAS			
Saldo al 31 dicembre 2005	774.305	146.965	58.876	20.282	12.911	53	-	168.230	296	-13.578	14.050	212.361	13.700	<b>1.408.451</b>
Destinazione risultato 2005:														
- riporto a nuovo dell'utile				7.713				103.988				-111.701		-
- a dividendo ordinario												-81.302		<b>-81.302</b>
- a dividendo straordinario												-19.358		<b>-19.358</b>
movimentazione derivati valutati al cash flow hedge									-10.362					<b>-10.362</b>
acquisto azioni proprie							-326							<b>-326</b>
riclassifica parziale riserva IFRS 1								320			-320			-
variazione area di consolidamento								4						<b>4</b>
effetti prima applicazione IAS/IFRS a società consolidate								12.104			-6.826			<b>5.278</b>
risultato del periodo												238.282		<b>238.282</b>
capitale acquisito da terzi													-7.419	<b>-6.163</b>
determinazione utile di competenza di terzi													4	<b>4</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>774.305</b>	<b>146.965</b>	<b>58.876</b>	<b>27.995</b>	<b>12.911</b>	<b>53</b>	<b>- 326</b>	<b>285.902</b>	<b>-10.066</b>	<b>-13.578</b>	<b>6.904</b>	<b>238.282</b>	<b>6.285</b>	<b>1.534.508</b>

Gruppo ASM Brescia Spa Rendiconto finanziario al 31/12/06 (in migliaia di euro)		31-12-2006	31-12-2005
	parziali	totali	
<b>A. Posizione finanziaria netta iniziale</b>		<b>(702.440)</b>	<b>(511.307)</b>
<b>B. Flusso monetario da (per) attività di esercizio</b>			
Utile netto	238.282		
Ammortamenti immobilizzazioni mater.e immater.	115.646		
Valutazione fair value attività	174		
Variazione netta TFR	2.281		
Variazione netta altri fondi	13.812		
Proventi da partecipazioni	(567)		
Rettifiche partecipazioni finanziarie	(118.158)		
Variazione att/pass medio/lungo termine	(28.968)		
<i>di cui verso Parti correlate</i>	<i>(31.864)</i>		
Imposte di competenza	89.016		
Imposte versate	(71.060)		
<b>Flusso monetario generato dalla gestione prima delle variazioni di CCN</b>	<b>240.458</b>		
(Aumento)/diminuzione crediti	(92.129)		
<i>di cui verso Parti correlate</i>	<i>14.895</i>		
Aumento/(diminuzione) debiti	61.398		
<i>di cui verso Parti correlate</i>	<i>35.586</i>		
<b>Variazioni di Capitale Circolante Netto</b>	<b>(30.731)</b>		
<b>Totale flusso monetario da (per) attività di esercizio</b>		<b>209.727</b>	<b>200.234</b>
<b>C. Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>			
Investimenti netti in immob. materiali ed immateriali	(239.320)		
Variazione netta partecipazioni	1.482		
<b>Totale flusso monetario da (per) attività di investimento</b>		<b>(237.838)</b>	<b>(282.381)</b>
<b>D. Flusso monetario da (per) altre attività/passività</b>			
Dividendi e distribuzione riserve	(100.660)		
Dividendi da partecipazioni	35.767		
Altre variazioni da consolidamento	(6.477)		
<b>Totale flusso monetario da (per) altre attività/passività</b>		<b>(71.370)</b>	<b>(49.225)</b>
<b>E. Totale incrementi/(decrementi) da fusione</b>		<b>-</b>	<b>(59.761)</b>
<b>F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)</b>		<b>(99.481)</b>	<b>(191.133)</b>
<b>G. Posizione finanziaria netta finale (A+F)</b>		<b>(801.921)</b>	<b>(702.440)</b>
<b>Posizione finanziaria netta - Dettaglio e movimentazione</b>		<b>31-12-2006</b>	<b>31-12-2005</b>
<b>1 Liquidità e titoli a breve</b>		<b>242.339</b>	<b>82.454</b>
Valore iniziale		82.454	
Variazione		159.885	
<b>2 Attività finanziarie non immobilizzate</b>		<b>8</b>	<b>166</b>
Valore iniziale		166	
Variazione		(158)	
<b>3 Altri crediti finanziari</b>		<b>260</b>	<b>264</b>
Valore iniziale		264	
Variazione		(4)	
<b>4 Obbligazioni</b>		<b>(593.685)</b>	<b>(495.777)</b>
Valore iniziale		(495.777)	
Nuovo Bond		(97.491)	
Variazioni		(417)	
<b>5 Debiti verso banche</b>		<b>(435.449)</b>	<b>(268.638)</b>
Valore iniziale		(268.638)	
Variazioni		(166.811)	
<b>6 Debiti verso altri finanziatori</b>		<b>(11.193)</b>	<b>(12.151)</b>
Valore iniziale		(12.151)	
Variazioni		958	
<b>7 Debiti finanziari verso controllante</b>		<b>(3.506)</b>	<b>(4.649)</b>
Valore iniziale		(4.649)	
Nuovi finanziamenti		-	
Restituzioni		1.143	
<b>8 Debiti finanziari verso altre correlate</b>		<b>(695)</b>	<b>(4.109)</b>
Valore iniziale		(4.109)	
Variazioni		3.414	
<b>Totale Posizione Finanziaria netta (*)</b>		<b>(801.921)</b>	<b>(702.440)</b>

(\*) la PFN non include ratei per interessi passivi pari a € 16.766 mila



## **GRUPPO ASM**

### **NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO**

#### **AL 31 DICEMBRE 2006**

L'entrata in vigore del Regolamento Comunitario CE n. 1606/2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, obbliga le società con titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati degli stati facenti parte dell'Unione Europea a redigere i loro bilanci consolidati secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), se omologati in ambito comunitario e inseriti nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Il presente bilancio consolidato del Gruppo ASM al 31 dicembre 2006 è pertanto predisposto in conformità ai predetti criteri contabili.

Va inoltre sottolineato che l'obbligo di adozione degli IAS/IFRS è stato confermato in Italia dal decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha esteso le previsioni contenute nel citato Regolamento Comunitario anche ad ambiti diversi e ulteriori rispetto a quelli relativi ai bilanci consolidati delle società con titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati.

Nella presente nota integrativa sono inoltre fornite le informazioni specificatamente richieste dal Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni e sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile completa da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A. secondo i principi statuiti da Consob.

Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

### **PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### **Principi generali**

Come indicato, il presente bilancio consolidato viene redatto considerando i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB, così come omologati dall'Unione Europea. Con il termine di IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS), integrati dalle interpretazioni emesse dall'IFRIC, precedentemente denominate SIC.

Di seguito si espone una sintesi dei principi contabili utilizzati dal Gruppo ASM alla luce di quanto previsto dagli IAS/IFRS.



## Schemi contabili

Gli schemi contabili sono predisposti in aderenza alla delibera Consob n. 15519/2006.

Per la rappresentazione dello stato patrimoniale, il Gruppo ASM ha optato per la presentazione delle voci distinguendolo fra “correnti” e “non correnti”.

Le voci del conto economico sono espone in forma scalare per natura.

Il rendiconto finanziario è esposto utilizzando la cosiddetta metodologia “indiretta”.

Si ritiene che tali schemi forniscano una informativa adeguata delle poste di bilancio. Si è inoltre tenuto conto del contenuto minimo previsto dallo IAS 1.

Gli schemi contabili utilizzati per il presente bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati per i bilanci d’esercizio delle società costituenti il Gruppo ASM, con i necessari adeguamenti.

## Area e principi di consolidamento

L’area di consolidamento include le imprese controllate (per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27 ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un’impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività), le imprese collegate (per le quali è esercitabile un’influenza significativa ai sensi dello IAS 28) e le joint venture (ovvero le attività economiche soggette a controllo congiunto ai sensi dello IAS 31).

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall’effettiva data di acquisizione fino all’effettiva data di cessione. Se necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l’intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell’acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente, le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un’obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Gli utili e le perdite, purché non insignificanti, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società rientranti nell’area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

In allegato sono elencate le società incluse nell’area di consolidamento al 31 dicembre 2006.

Si precisa che ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i progetti di bilancio al 31 dicembre 2006 delle società consolidate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

## Aggregazioni di imprese

L’acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell’acquisizione. Il costo dell’acquisizione è determinato

dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Nell'ambito della determinazione del valore corrente delle attività identificabili, i costi connessi alle acquisizioni di portafogli clienti ("customer list"), qualora vi sia l'evidenza che la Società è in grado di controllare i futuri benefici che derivano da tale portafoglio clienti, sono ammortizzati in funzione della vita utile stimata dei relativi contratti.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

La valutazione al costo è un rimedio nel caso in cui non siano disponibili adeguate informazioni per la valutazione al fair value.

### Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita (si veda nel prosieguo), o quando il loro valore non risulta significativo, nel qual caso sono mantenute al costo, se non si dispongono adeguate informazioni per l'applicazione della metodologia del fair value.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

### Partecipazioni in joint ventures

Gli accordi di joint venture che implicano la costituzione di una entità separata nella quale ogni partecipante ha una quota di partecipazione sono denominati partecipazioni a controllo congiunto. Il Gruppo rileva le partecipazioni a controllo congiunto utilizzando il metodo del consolidamento proporzionale, secondo cui la percentuale di pertinenza del Gruppo delle attività, passività, costi e ricavi delle imprese a controllo congiunto sono integrate linea per linea con le voci equivalenti del bilancio consolidato.



Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e un'impresa a controllo congiunto, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nell'impresa a controllo congiunto, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

## Attività e passività non correnti

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura.

I canoni delle concessioni sono ammortizzati in quote costanti sulla durata della concessione stessa o sulla base della vita utile residua degli impianti ricevuti in gestione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale è corrispondentemente svalutata.

### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato o prodotto. Tale costo è incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'attività. I beni costituiti da più componenti, di importo significativo, con vita utile differente, sono contabilizzati separatamente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti (i diversi valori per ognuna delle classi di cespiti sono riferiti ai vari settori di attività):

#### Fabbricati:

- Fabbricati industriali ed edifici	2%-4%
- Fabbricati centrali idroelettriche	1,5%-3%
- Costruzioni leggere	10%

**Impianti e macchinario:**

- Centrali idroelettriche	3,5%
- Centrali termoelettriche	7%
- Cabine di riduzione gas	5%
- Termoutilizzatore	7%
- Elettrodotti ad alta e media tensione	2%-4%-5,5%
- Ricevitrici e sottostazioni	3,5%-7%
- Cabine elettriche, linee a bassa tensione ed	4%-7%
- Linee a bassa tensione	4%
- Impianti sollevamento	4%
- Impianti clorazione e depurazione	5%-8%
- Reti fognarie	2,5%
- Rete in fibra ottica	5%
- Tubazioni acqua – gas e tele	2,50%-4%-6,70%
- Derivazioni e prese	2,5-4%
- Illuminazione pubblica	4%-5%
- Attrezzatura raccolta rifiuti/impianti generici	10%
- Strumenti di misura	5%-10%

**Attrezzature industriali e commerciali:**

- Attrezzature speciali mezzi N.U.	12%
- Attrezzature industriali varie	10%-25%
- Telefoni cellulari	10%-20%

**Altri beni materiali:**

- Mobili e macchine d'ufficio elettroniche	10%-12%-20%
- Mezzi mobili ed autoveicoli da trasporto	10%-12,5%
- Autovetture	10%-12,50%-25%
- Impianti gratuitamente devolvibili	in base alla durata delle concessioni



I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto elementi a vita utile illimitata, ad eccezione dei terreni afferenti alle discariche che, per loro natura, sono soggetti a deperimento fisico nel corso del tempo.

Le discariche sono ammortizzate in base alla percentuale di riempimento.

Gli ammortamenti sono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad essa associati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi stimati per la chiusura e la post-chiusura delle discariche in concessione, da sostenersi a seguito del loro riempimento, figurano fra le Passività non correnti e sono iscritti in contropartita alla voce dell'attività a cui si riferiscono. La rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento, rideterminata alla luce del beneficio apportato da tali investimenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, rettificato degli oneri accessori alla stipula del contratto e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale nella voce "debiti e altre passività finanziarie". I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### **Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di redazione del bilancio o di una situazione infrannuale, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata nell'area di business. L'avviamento, viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al

netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Per le partecipazioni che in base allo IAS 39 sono classificabili come disponibili per la vendita l'adeguamento del fair value in periodi successivi viene riconosciuto direttamente nel patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in società collegate e controllate non disponibili per la vendita sono valutate al costo o al fair value per le azioni rappresentative di tali partecipazioni esista un mercato attivo e il fair value può essere effettivamente applicato. Nessuna società collegata o controllata risulta attualmente quotata in un mercato regolamentato.

Le partecipazioni in altre imprese non destinate alla vendita sono valutate al fair value. Qualora tale criterio non risulti applicabile per mancanza delle informazioni necessarie alla sua applicazione, si utilizza in via residuale, il criterio del costo.

Le perdite di valore di un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita già riconosciute a conto economico non possono essere ripristinate a conto economico.

### Trattamento di fine lavoro e fondi di quiescenza

Il trattamento di fine lavoro (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale. L'ammontare dei diritti maturati nel corso dell'esercizio dai dipendenti viene registrato nel conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere figurativo (di natura finanziaria) che l'impresa sosterebbe se chiedesse al mercato un finanziamento di importo di importo eguale al TFR si imputa tra i proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sottostanti al calcolo sono riversate a conto economico.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali, contrattuali o implicite) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Se l'effetto è significativo, i fondi devono essere esposti al loro valore attuale.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie, rappresentate da un prestito obbligazionario, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione sostenuti per il conseguimento del finanziamento, Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo di interesse.

### Contributi in conto impianti

I contributi erogati dallo Stato o da altri Enti Pubblici in base a norme di legge sono contabilizzati tra le altre passività quando esiste la certezza giuridica del diritto a tale contributo. Tale certezza si presuppone al momento dell'incasso. Al fine di far partecipare tali contributi alla formazione del risultato d'esercizio le quote di competenza dei singoli esercizi vengono accreditati al conto economico nella voce "Altri Ricavi" sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

### Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività possedute per la vendita sono le attività non correnti per le quali il Gruppo ritiene che il relativo valore sia recuperabile principalmente con un'azione di vendita anziché con il loro uso continuativo. Tali voci patrimoniali sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita (IFRS 5). Se di ammontare



significativo, sono esposte in un'apposita sezione dello stato patrimoniale, mentre le relative voci economiche sono evidenziate in appositi conti del conto economico.

## Attività e passività correnti

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni e il valore di mercato. Il costo è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I lavori in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

### Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, rappresentato dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato.

Sono successivamente valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore.

### Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

### Strumenti derivati

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, di cambio e del valore dell'energia elettrica poste in essere dal Gruppo, sono in grado di soddisfare i requisiti imposti dal principio per il trattamento in *hedge accounting*, sono state classificate "di copertura"; le altre, invece, pur essendo state poste in essere con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono state classificate "di negoziazione".

In particolare, nel caso di *cash flow hedge* (copertura di flussi futuri), la parte di utili o perdite sullo strumento di copertura che si considera efficace deve essere contabilizzata direttamente a patrimonio netto; la porzione inefficace degli utili o delle perdite deve essere contabilizzata a conto economico.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari classificati come non di copertura, lo IAS 39 richiede la contabilizzazione a conto economico del differenziale rispetto al valore contrattuale.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi e degli abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente correlate con la vendita e/o la prestazione dei servizi.

I lavori in corso su commessa sono contabilizzati in base ai corrispettivi contrattuali maturati in relazione allo stato avanzamento lavori.

I proventi e gli oneri finanziari sono riconosciuti a conto economico in funzione della competenza temporale.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti di ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione del dividendo.

I dividendi ricevuti da società collegate sono registrati a riduzione del valore della partecipazione (valutazione a patrimonio netto).



## Utile per azione

L'utile per azione base è determinato in funzione di quanto previsto dallo IAS 33 considerando l'utile spettante agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, avendo riguardo alla media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio (si ricorda che ASM ha emesso solo azioni ordinarie). ASM non ha emesso titoli o altri strumenti tali da determinare un utile per azioni "diluito" diverso dall'utile per azione "base".

## Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. In particolare, il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di riferimento e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le attività e passività differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

## Moratoria fiscale

Con riferimento alla nota di avvio di un procedimento di infrazione, notificata al Governo Italiano nel mese di maggio 1999 dalla Commissione Europea e avente per oggetto le agevolazioni fiscali di cui beneficiano le società che svolgono servizi pubblici locali a maggioranza pubblica, costituite in società per azioni ai sensi della legge n. 142/90, in data 2 agosto 1999, il Governo Italiano ha inviato una lettera di risposta alla Commissione, nella quale si sostiene, in via prioritaria, che le misure oggetto della nota della Commissione non possono essere considerate aiuti di Stato.

Sulla base della nota IP/02/817 del 5 giugno 2002 la decisione della Commissione è stata parzialmente negativa; in particolare, la Commissione ha ritenuto che le possibilità di beneficiare di prestiti a tassi agevolati e l'esenzione delle imposte sui redditi (moratoria fiscale) costituiscano aiuti di Stato. ASM potrebbe quindi vedersi costretta a corrispondere, in tutto o in parte, le imposte sul reddito che sarebbero dovute in assenza del regime agevolativo e cioè dalla



data di inizio della sua attività (1° luglio 1998) fino al termine del periodo di moratoria fiscale (31 dicembre 1999).

Nel corso del 2002 e del 2003, inoltre, il governo italiano, l'associazione di categoria e le società hanno presentato ricorso contro la decisione della Commissione.

Nel corso del mese di febbraio 2004, lo Stato Italiano ha chiesto alla Corte di Giustizia di sospendere il procedimento promosso dal Governo avverso la decisione della Commissione al fine di permettere la prosecuzione del procedimento pendente presso il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee al quale si sono appellate le società beneficiarie dell'aiuto.

Si segnala che il 12 maggio 2005 è entrata in vigore la legge n. 62/2005 ("Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 2004"). In particolare l'art. 27 della citata legge, pur in attesa della definizione dei ricorsi promossi innanzi alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, mirava a disciplinare la procedura di recupero degli aiuti di Stato relativi al periodo di moratoria comunitaria. Tale articolo prevedeva infatti, nella sua formulazione originaria, che entro 60 giorni dall'entrata in vigore (e quindi entro l'11 luglio 2005) le aziende interessate avrebbero dovuto presentare alle Direzioni regionali dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competenti una dichiarazione dei redditi per i periodi di imposta nei quali il regime di esenzione è stato fruito (per ASM: dal 1 luglio 1998 al 31 dicembre 1999), con autoliquidazione delle imposte dovute. Successivamente sarebbe stata cura dell'Amministrazione Finanziaria notificare se e quanto sarà oggetto di recupero in attesa che si esauriscano i procedimenti di ricorso pendenti.

Le società del Gruppo ASM interessate alla procedura di recupero (ASM Brescia, anche per conto della incorporata BAS Bergamo, e ASVT), conformemente alla richiesta contenuta nella norma citata, hanno inviato la dichiarazione dei redditi per ciascuno dei periodi rispettivamente interessati dalla moratoria fiscale.

Per quanto attiene la posizione della Bas Bergamo, incorporata dal 1 gennaio 2005, e ASVT si evidenzia che tali società, negli anni in cui operava la moratoria, presentavano un reddito imponibile negativo e, pertanto, è probabile che nessuna imposta sarà dovuta.

La Legge Finanziaria per il 2006 (art. 1 comma 132 della legge n. 266 del 22 dicembre 2005) era intervenuta modificando sostanzialmente il contenuto originario dell'art. 27 precedentemente citato, accogliendo molte delle osservazioni delle società del settore e delle associazioni di categoria, stabilendo che la procedura di recupero sarebbe stata disciplinata da un decreto interministeriale e che la competenza del recupero veniva attribuita al Ministero degli Interni.

Il Governo ha emanato nel mese di febbraio 2007 un decreto legge (decreto 15 febbraio 2007 n. 10, entrato in vigore il 16 febbraio del corrente anno) che, tramite l'art. 1, si propone di determinare le procedure del recupero secondo nuove modalità rispetto a quelle stabilite dall'art 27 della legge n. 62/2005 come modificato dalla Finanziaria per il 2006.

In particolare, il nuovo testo sposta nuovamente la competenza del recupero dal Ministero degli Interni all'Agenzia delle Entrate che, sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi presentate dalle società beneficiarie, liquida le imposte e i relativi interessi. In particolare, l'Agenzia, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del citato decreto, notificherà con apposita comunicazione, l'ingiunzione al pagamento delle somme dovute. Le società raggiunte dalla comunicazione avranno tempo 30 giorni per provvedervi. A tale pagamento non si applicano, per espressa previsione normativa, le sanzioni ordinariamente previste né la dilazione o la sospensione amministrativa dei pagamenti.

La comunicazione contenente l'ingiunzione al pagamento potrà essere impugnata davanti alla commissione tributarie. E' peraltro prevista la sospensione in sede cautelare delle ingiunzioni solo in presenza di errore di persona, ovvero di errore materiale del contribuente, ovvero di evidente errore di calcolo.

Il decreto legge citato ha infine abrogato i commi da 2 a 6 dell'articolo 27 della legge n. 62/2005 che avevano introdotto alcuni elementi di tutela in capo alle aziende oggetto della procedura di recupero.

Per quanto riguarda la posizione di ASM, in attesa dell'esito dei ricorsi al Tribunale di primo grado del Lussemburgo, presentati in proprio e ad adiuvandum con altre società del settore e associazioni di categoria, si è ritenuto che la decisione 2003/293/CE della Commissione Europea del 5 luglio 2002 non possa essere applicata ad ASM a causa della peculiarità della sua posizione: nel periodo considerato i servizi svolti da ASM nei territori di operatività non risultavano infatti aperti al mercato e alla libera concorrenza.

Inoltre, i periodi di imposta interessati alla moratoria (secondo semestre 1998 e esercizio 1999) sono stati oggetto di definizione automatica (“tombale”) ai sensi dell’art. 9 della legge n. 289/2002, legge regolarmente notificata alla Commissione Europea e pertanto relativamente ad essi risulta preclusa ogni attività di accertamento secondo quanto disposto dall’articolo 9, comma nono, della citata legge n. 289/2002.

Anche sulla base degli elementi sopra ricordati, ASM ha provveduto a presentare le dichiarazioni dei redditi per i periodi di competenza previste dall’art. 27 della legge n. 62/2005 evidenziando un imponibile pari a zero.

Il presente bilancio non riflette alcuno stanziamento a tale titolo in quanto gli Amministratori ritengono che la fattispecie in esame ricada nella definizione di passività potenziali sancita dallo IAS 37: sulla base delle informazioni disponibili e anche sulla base di parere di primari consulenti, il rischio di restituzione, di un ammontare ad oggi non desumibile, delle imposte a seguito della definizione di un esito finale negativo dell’intera procedura di infrazione, è considerato possibile ma non probabile.

Prudenzialmente l’Assemblea dei Soci di ASM, in passati esercizi, ha deliberato che una quota delle riserve disponibili formatesi negli esercizi di “moratoria fiscale” pari a Euro 12.911 migliaia, non sia comunque oggetto di distribuzione degli Azionisti in attesa che si venga a concludere in via definitiva la procedura di infrazione di cui sopra.

### Consolidato fiscale

ASM Brescia SpA e alcune società del Gruppo ASM hanno deciso di aderire all’istituto previsto dagli artt. 117 e seguenti del dpr n. 917/1986 e successive modifiche (consolidato fiscale nazionale).

Conseguentemente, ASM provvede a presentare la dichiarazione annuale dei redditi del gruppo (limitatamente alle società che sono state incluse nel consolidato) e a versare le relative imposte per IRES.

Pertanto, le singole società controllate provvedono a determinare il saldo della propria posizione fiscale (debiti tributari al netto degli acconti versati) e a trasferire il proprio imponibile o la propria rendita fiscale alla Capogruppo, la quale provvede a registrarsi un credito (o un debito) verso le controllate.

### Trasparenza fiscale

La collegata Plurigas, d’intesa con i soci ASM Brescia, Aem Milano e Amga Genova (ora Iride), ha deciso di utilizzare l’istituto della trasparenza fiscale previsto dall’art. 115 del dpr n. 917/1986 per l’IRES di competenza.

Fino al passato esercizio, in applicazione di tale istituto, ASM ha provveduto a stanziare nel proprio bilancio le imposte correnti e differite relative alla posizione fiscale di Plurigas, proporzionalmente alla quota posseduta nella società.

Nel corso del presente esercizio è stato definitivamente approvato il documento interpretativo n.2 dell’OIC in base al quale risulta che debba essere ora la società trasparente ad iscriversi nel bilancio gli esiti della propria posizione fiscale, corrente e differita. ASM, congiuntamente agli altri soggetti aderenti al contratto di trasparenza sopra citati, ha deciso di adottare dal presente esercizio l’interpretazione contenuta nel summenzionato principio, provvedendo a rilasciare l’ammontare dei crediti e debiti per la fiscalità differita riveniente da Plurigas e imputati nel bilancio del passato esercizio, con un effetto complessivamente insignificante a livello di conto economico.

L’adozione dell’istituto della trasparenza consente, fra l’altro, di non assoggettare a imposizione fiscale in capo ai soci gli utili e le riserve distribuiti formatisi negli esercizi di validità dell’opzione.



## ALTRE INFORMAZIONI

**Comunioni (beni a controllo congiunto - IAS 31).** ASM gestisce centrali di produzione di energia elettrica in comunione con altri soggetti. I valori complessivi delle attività e delle passività vengono iscritte nel bilancio a seconda dei diversi accordi stipulati per la quota proporzionale di partecipazione della Società nella comunione: l'Ente preposto alla gestione dell'impianto addebita e accredita proporzionalmente le altre attività della comunione.

La Capogruppo ha in essere i seguenti rapporti:

Impianto	Enti della comunione	% di quota di comunione
Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda (MI)	ASM Brescia S.p.A.	25
	AEM S.p.A. – Milano	75
Centrale Termoelettrica di Ponti sul Mincio (MN)	ASM Brescia S.p.A.	45
	AGSM S.p.A.	45
	Aziende Industriali Municipalizzate di Vicenza	5
	Trentino Servizi S.p.A.	5
Centrale Diesel Nord (BS)	ASM Brescia S.p.A.	94
	Aziende Industriali Municipalizzate di Vicenza	6
Centrale elettrica di Ponte Caffaro (BS)	ASM Brescia S.p.A.	16,25
	Caffaro S.p.A.	83,75

### Acquisto azioni proprie.

L'Assemblea dei Soci di ASM del 5 aprile 2006 ha deliberato un programma per l'acquisto di proprie azioni che prevede di acquisire fino ad un massimo di 15 milioni di azioni (pari al 1,937% del capitale). Tale acquisto è prioritariamente indirizzato a disporre di azioni da poter offrire a soggetti che intendano cedere quote di loro società operanti nel settore delle utilities in cambio di azioni ASM ed è autorizzato per un periodo di 18 mesi e comunque entro la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2006, ASM ha acquisito sul MTA 3.092.698 azioni, pari ad un controvalore di Euro 9.403 migliaia, al prezzo medio ponderato di 3,04 euro per azione (0,40% del capitale). In data 1 settembre 2006, 2.429.854 azioni proprie sono state cedute ad alcuni soci di minoranza della controllata Valgas in cambio delle azioni da essi detenute nella stessa società, consentendo ad ASM di innalzare la percentuale posseduta dal 74,14% al 99,53%. In esecuzione del citato contratto di acquisto della azioni dei soci di minoranza di Valgas, ulteriori 298.293 azioni proprie sono state trasferite nel mese di ottobre.

Alla fine dell'esercizio, pertanto, ASM disponeva di un residuo di numero 364.551 azioni il cui controvalore risulta iscritto in un'apposita riserva a diminuzione del patrimonio netto, come richiesto dagli IAS/IFRS, per un valore di Euro 326 migliaia.

Si segnala inoltre che nel mese di gennaio 2007, ulteriori 64 azioni proprie sono state trasferite in cambio di azioni Valgas detenute da azionisti terzi. Con tale acquisto, ASM ha completato l'acquisizione dell'intero capitale di Valgas.

Sempre nel mese di gennaio 2007 ulteriori 180.371 azioni proprie sono state trasferite al fine di consentire l'acquisizione dell'intero capitale di Sinergia, società già partecipata da ASM alla data del 31 dicembre 2006 in misura pari all'88,13% del capitale.

A completamento dell'operazione di buy back e in vista di ulteriori operazioni, ASM ha proseguito all'acquisto fino alla scadenza del periodo previsto per tale operazione.

### Distribuzione dei dividendi.

Sempre l'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2006 ha deliberato la destinazione dell'utile relativo al bilancio d'esercizio 2005. L'assemblea ha deliberato un dividendo ordinario pari a 10,5 centesimi di euro per ciascuna delle 774.305.358 azioni ordinarie di Euro 1 di valore nominale. Lo stacco cedola per tale dividendo è avvenuto il 2 maggio con pagamento a partire dal 5 maggio.

L'assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione di un dividendo straordinario pari a 2,5 centesimi dei euro per ciascuna delle 774.305.358 azioni ordinarie di Euro 1 di valore nominale. Lo stacco cedola per tale dividendo è avvenuto il 4 settembre 2006 con

pagamento a partire dal 7 settembre.

#### **Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 e dell'art. 5 del d. lgs n. 38/2005.**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423, così come esposto nel comma 1 dell'art. 5 del d. lgs n. 38/2005.

I dati espressi nella presente nota integrativa, se non diversamente specificato, sono da intendersi in migliaia di euro.

## **STATO PATRIMONIALE**

Le voci di stato patrimoniale sono confrontate con le corrispondenti voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

### **ATTIVITA' NON CORRENTI**

#### **Immobilizzazioni e avviamento**

Per le immobilizzazioni immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni materiali sono stati preparati appositi prospetti, riportati in allegato, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

#### **1.1 Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2006 sono così costituite:

	31.12.06			31.12.05
	Valore Lordo	Ammortam. Cumulati	Valore netto	Valore netto
Diritti utilizzazione opere dell'ingegno	9.143	-6.691	2.452	2.441
Concessioni, licenze, marchi, software e diritti simili	25.427	-8.040	17.387	17.681
Immobilizzazioni in corso e acconti	150	-	150	152
Altre	80.438	-63.533	16.905	19.525
	<b>115.158</b>	<b>-78.264</b>	<b>36.894</b>	<b>39.799</b>

#### **Diritti utilizzazione opere dell'ingegno**

Tale voce comprende i costi sostenuti per l'acquisto di software ammortizzato in tre e cinque anni.

La variazione della voce in oggetto rispetto al precedente esercizio deriva essenzialmente dal processo di ammortamento.

#### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

Accolgono principalmente costi sostenuti per l'acquisizione delle concessioni di acqua, gas, depurazione e fognatura di diversi comuni delle province di Brescia e Bergamo. Tali costi sono ammortizzati sulla durata delle concessioni.

## Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce immobilizzazioni in corso è riferita quasi esclusivamente a licenze d'uso Elmag per l'utilizzo del software necessario per operare sulla borsa elettrica.

### Altre

Tale voce, al netto degli ammortamenti cumulati, comprende:

	31.12.06	31.12.05
Customer lists	15.724	18.000
Altre minori	1.181	1.525
	<b>16.905</b>	<b>19.525</b>

Il valore relativo alla customer lists è relativo al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalle società del gruppo rispetto alle quali vi è l'evidenza che le società stesse sono in grado di controllare i futuri benefici che derivano da tali portafogli clienti. Tali valori sono pertanto ammortizzati in funzione della vita utile stimata.

In particolare, tali valori sono ascrivibili:

- Al valore pagato da ASMEA (società di vendita del Gruppo ASM) per l'acquisizione delle utenze operate nei passati esercizi (Euro 8.002 migliaia). Tale valore fa riferimento per Euro 7.215 migliaia al valore delle utenze comprese nel ramo d'azienda acquistato da ENEL nel 2003 e relativo ad una porzione delle reti e delle utenze della città e della provincia di Brescia;
- Al valore pagato da Selene per il ramo clienti ex BOL (Euro 791 migliaia);
- Al valore corrisposto da Tidonenergie in precedenti esercizi per acquisizione di utenze gas per Euro 479 migliaia;
- Al valore delle utenze afferenti al settore gas acquisite in passati esercizi da BAS-Omniservizi per Euro 4.954 migliaia;
- Del valore del servizio relativo al ciclo idrico integrato pari ad Euro 1.497 migliaia che i comuni di Tavernole, Marcheno, Collio (nell'anno 2005) e Lumezzane (nell'anno 2006) hanno apportato nella società ASVT a seguito di aumenti di capitale sociale della citata società.

Come sopra evidenziato, nel corso del 2006, l'unico incremento rilevante interso è relativo alla valorizzazione delle utenze del comune di Lumezzane. Tale valorizzazione è avvenuta anche sulla base di una perizia indipendente che ha attribuito alle utenze citate un valore pari a Euro 1.093 migliaia.

## 1.2 Avviamento

	31.12.06	31.12.05
Avviamento	108.412	108.618
Differenze di consolidamento	29.309	29.387
	<b>137.721</b>	<b>138.005</b>

La voce avviamento è riferibile principalmente:

- all'acquisizione del ramo d'azienda relativo alla distribuzione di energia elettrica dall'ENEL per Euro 45.702 migliaia da parte di ASM. Tale ramo d'azienda, acquisito in precedenti esercizi, è relativo ad una porzione significativa delle reti elettriche della provincia di Brescia;
- al valore dell'avviamento sorto con la fusione della fusione di BAS S.p.A. in ASM per Euro 55.470 migliaia. Si ricorda che nel corso del precedente esercizio, stante il rapporto di cambio fissato dalla società di revisione nominata dal Tribunale di Brescia, ha provveduto ad un aumento di capitale di n. 38.734.500 azioni (valore nominale Euro 1). Come previsto dall'IFRS 3 tale aumento di capitale è stato valutato (fair value) tenendo conto dei valori di mercato delle azioni ASM rilevato alla data di acquisizione del controllo (Euro 2,52 per azione alla data del 29 dicembre 2004). Poiché il valore del patrimonio netto contabile di BAS considerati ai fini dell'acquisizione sono risultati pari a Euro 46.762 migliaia, è emerso un avviamento lordo che, considerati i costi per incorporazione sostenuti da ASM, è risultato pari a Euro 51.839 migliaia. Tale avviamento è stato parzialmente rettificato nel precedente esercizio per riconciliare i valori di BAS ai valori desunti dai corretti principi contabili cui il Gruppo ASM fa riferimento, determinando pertanto un avviamento netto pari a Euro 55.470 migliaia;
- al valore dell'avviamento iscritto da Cige a seguito dei operazioni di fusioni effettuate nel 2004. In tale occasione Cige ha contabilizzato avviamenti relativi ai disavanzi di fusione per un costo storico di:

- Euro 1.086 migliaia, relativamente alla fusione di Tidone Gas;
- Euro 1.521 migliaia, relativamente alla fusione di Gastecnica Reggiana;
- Euro 919 migliaia, relativamente alla fusione di Alfa Metano;
- Euro 3.100 migliaia, relativamente alla fusione di Gas Orobica.
- Al valore di Euro 320 migliaia relativo all'acquisizione effettuato da Cige e relativo al comune di Pontecagnano, iscritto nel 1998 per Euro 801 migliaia e ammortizzato fino alla First Time Adoption (periodo di passaggio agli IAS/IFRS che, per Cige, è coinciso con il 01.01.04);
- Al valore relativo all'acquisizione del ramo gas di Angelo Gadda & C. per Euro 284 migliaia e ad un'altra fattispecie minore (Euro 10 migliaia).

La variazione decrementativa misurata nel presente esercizio pari a Euro 206 migliaia fa riferimento alla parziale svalutazione del ramo d'azienda relativo alla Angelo Gadda & C. in quanto tale avviamento è stato ritenuto parzialmente non recuperabile sulla base delle valutazioni effettuate.

Con riferimento al presente esercizio, dalle verifiche condotte (impairment test secondo lo IAS 36), fatta eccezione per quanto detto a proposito dell'avviamento connesso con il ramo d'azienda Angelo Gadda & C., non sono emersi elementi tali da fare ritenere non recuperabili i valori attribuiti agli avviamenti e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione degli stessi.

La differenza di consolidamento si riferisce alle differenze positive tra il valore di carico delle partecipazioni consolidate e la corrispondente frazione di patrimonio netto non attribuibile agli elementi dell'attivo o del passivo delle medesime.

Il saldo è così dettagliato:

	31.12.06			31.12.05
	Valore lordo	Ammortam. Cumulati fino alla prima adozione IAS e impairment successivi	Valore netto	Valore netto
ITRADEPLACE SPA	1.422	-	1.422	-
CIGE SPA	25.113	-1.683	23.430	23.430
ASSOENERGIA SPA	2.316	-1.500	816	2.316
ABRUZZOENERGIA SPA	2	-	2	2
TIDONENERGIE SRL	53	-	53	53
ERGON ENERGIA SRL	412	-	412	412
SOBER GAS SPA	3.174	-	3.174	3.174
	<b>32.492</b>	<b>-3.183</b>	<b>29.309</b>	<b>29.387</b>

Nel corso del presente esercizio Selene ha acquisito l'intero capitale sociale di Itradeplace che, conseguentemente, è stata consolidata integralmente nel presente bilancio. Itradeplace è una società attiva nel settore dell'e-procurement che, nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti ha accumulato alcune perdite, legate anche alla fase di start-up. Selene ha avviato nel corso dell'esercizio un'attività volta al potenziamento della partecipata, rifocalizzazione sulle attività strategiche e altri interventi di contenimento dei costi. Sulla base degli elementi a disposizione e del fatto che l'acquisizione integrale è avvenuta nel corso del 2006, come consentito dall'IFRS 3, l'intero differenziale tra valore della partecipazione e patrimonio netto detenuto è stato allocato a differenza di consolidamento in quanto non sono stati individuati, al momento, elementi dell'attivo o del passivo che richiedano adeguamenti al fair value. Entro i 12 mesi dalla data di acquisizione saranno condotte le verifiche richieste sia per l'allocazione sugli assets del maggior valore che per l'analisi dell'eventuale impairment.

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto inoltre alla svalutazione quasi integrale della differenza di consolidamento riveniente in capo a Assoenergia per tenere conto della messa in liquidazione della società avvenuta nel febbraio 2006.

Anche in questo caso, dalle verifiche condotte, non si sono verificate situazioni diverse da quelle ricordate (Assoenergia) che abbiano richiesto una rettifica dei valori di iscrizione (impairment).

### 1.3 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono così costituite:

	31.12.06			31.12.05
	Valore di carico	Fondi ammortamento	Valore netto	Valore netto
Terreni	19.458	-	19.458	16.789
Fabbricati	137.314	-29.863	107.451	105.039
Impianti e macchinario	1.557.799	-481.723	1.076.076	1.088.894
Attrezzature industriali e commerciali	8.833	-5.666	3.167	3.159
Altri beni materiali	73.778	-48.122	25.656	27.172
Discariche	48.563	-42.687	5.876	13.477
Beni gratuitamente devolvibili	83.857	-26.838	57.019	14.939
Immobilizz. in corso e acconti	184.188	-	184.188	81.700
	<b>2.113.790</b>	<b>-634.899</b>	<b>1.478.891</b>	<b>1.351.169</b>

La voce "terreni" si riferisce principalmente ai terreni e alle pertinenze relative al Termoutilizzatore, alle centrali termoelettriche, alla divisione teleriscaldamento/ teleraffrescamento e all'area ambiente. Essa comprende anche il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati.

La voce "fabbricati" comprende gli immobili e le costruzioni edili.

La voce "impianti e macchinario" comprende prevalentemente le linee di trasporto, le reti di distribuzione, gli apparecchi di misurazione, le condutture, gli apparecchi di regolazione, la strumentazione inerente alle cabine, i macchinari afferenti alle centrali termoelettriche e al termoutilizzatore per la produzione di energia elettrica ed agli impianti di teleriscaldamento.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" comprende prevalentemente beni strumentali relativi ai servizi, nonché i beni che completano le capacità funzionali ed operative degli impianti e macchinari.

La voce "altri beni materiali" comprende prevalentemente mobili d'ufficio e arredi, autoveicoli e automezzi, nonché macchine elettroniche d'ufficio.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie impianti in costruzione per Euro 175.812 migliaia riferiti principalmente agli investimenti ancora in corso al 31 dicembre 2006 per la realizzazione della centrale termoelettrica di Gissi (Euro 146.869 migliaia), per la vasca di equalizzazione del depuratore di Verziano (Euro 6.707 migliaia), per l'impianto di pretrattamento del citato depuratore (Euro 3.345 migliaia), per lo sviluppo dei sistemi di linee di comunicazione elettronica a banda larga (Euro 2.387 migliaia). La voce comprende inoltre acconti per Euro 8.376 migliaia relativi principalmente al collegamento della CTE del Mincio alla rete RTN 220 kv (Euro 4.523 migliaia), ai costi di progettazione della centrale di Offlaga (Euro 1.146 migliaia) e ai costi di progettazione della centrale di Cremona (Euro 246 migliaia).

La voce "discariche" accoglie il costo relativo della discarica di Montichiari, rettificato del valore relativo agli oneri di chiusura e post-chiusura della citata discarica, secondo la metodologia proposta dall'IFRIC 1. Le variazioni rispetto al 2005 per tale discarica sono dovute principalmente al processo di ammortamento.

I beni gratuitamente devolvibili fanno principale riferimento ai beni ottenuti in seguito all'acquisto di un ramo d'azienda da parte della Angelo Gadda & C. S.r.l., ai beni relativi agli impianti gas presso il comune di Seriate (derivanti dall'incorporazione di Bas S.p.A. in ASM Brescia) e ad impianti gas localizzati nell'area abruzzese e facenti capo alla controllata Cige S.p.A.

Il forte incremento rispetto al precedente esercizio è da imputare ad una riclassifica tra le voci "impianti" e "beni gratuitamente devolvibili". In particolare, per le reti del gas, si è provveduto ad una ricostruzione puntuale del titolo in funzione del quale avverrà la restituzione dei beni agli enti di riferimento, al termine delle concessioni. Tale analisi è stata effettuata in occasione del conferimento del ramo gas da ASM a Cige.



Si fa presente che la voce impianti comprende Euro 8.475 migliaia relativi al valore netto di beni in leasing (reti ad alta e altissima tensione), mentre la voce fabbricati comprende Euro 1.066 migliaia sempre riferiti al valore netto di beni in leasing.

#### 1.4 Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Le partecipazioni al 31 dicembre 2006 sono così costituite:

	31.12.06	31.12.05
Società collegate	751.080	629.865
	31.12.06	
	<b>% di partecipazione</b>	<b>Valore di bilancio</b>
- Endesa Italia S.p.A.	20,00	684.280
- Trentino Servizi S.p.A.	14,48	50.502
- Ergosud S.p.A.	50,00	14.325
- Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A.	23,88	421
- Coges S.p.A.	32,39	496
- CBBO S.p.A.	25,55	383
- Giudicarie Gas S.p.A.	39,55	222
- Visano Soc. tratt. Reflui S.c.a.r.l.	40,00	10
- Cle Termoelettrica Mincio S.r.l.	45,00	6
- Serio Energia S.r.l.	40,00	400
- C'E' Gas S.r.l.	40,74	1
- Lombardia Gas Trader S.r.l.	23,74	29
- Bergamo Servizi S.r.l.	50,00	5
		<b>751.080</b>

**Endesa Italia.** La società detiene il 20% di Endesa Italia S.p.A., società, quest'ultima, che nel corso del 2001 ha incorporato Elettrogen, la prima Genco messa in vendita da Enel.

Si ricorda che nel corso del primo semestre 2005 ASM, in virtù dell'esercizio di una opzione a suo tempo acquisita, aveva incrementato la propria partecipazione del 5,33% (portandola al 20% attuale). Il prezzo pagato in tale circostanza incorpora un differenziale positivo di Euro 26.110 migliaia rispetto alla frazione di patrimonio netta detenuta. Tale valore è da ritenersi allocabile al maggior valore dei cespiti (centrali) riconosciuto anche in sede di valutazione

degli assets effettuato in ossequio alla rivalutazione operata dalla società solo a fini fiscali, vista la legge n. 266 del 23/12/2005.

Stante l'utilizzo del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2006 incorpora pro-quota il risultato economico della partecipata che ha determinato un provento da partecipazioni per Euro 116.052 migliaia.

L'ammontare dei dividendi deliberati e incassati dalla partecipata nel corso del 2006 è stato pari a Euro 35.200 migliaia.

**Trentino Servizi.** Nel corso del 2001 ASM ha acquisito il 20% di Trentino Servizi S.p.A. per Euro 51.000 migliaia. La frazione di patrimonio netto di competenza della ASM relativamente al Gruppo Trentino Servizi alla data dell'acquisizione risultava pari a Euro 37.149 migliaia. La differenza di Euro 13.851 migliaia rappresenta il maggiore valore pagato per tenere conto delle iniziative strategiche che la società intende sviluppare.

L'avvio di tali iniziative, che ha conosciuto un parziale ritardo rispetto alle tempistiche originariamente valutate, ha avuto una prima accelerazione nel corso del 2004 a seguito dell'avvenuto accordo tra Enel e la Provincia Autonoma di Trento relativo all'acquisizione dell'intera rete elettrica relativa alla provincia di Trento a favore di SET S.r.l., società controllata da Trentino Servizi.

Si ritiene che il maggior valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di competenza sia ad oggi interamente recuperabile, stante la permanenza delle potenzialità e delle iniziative strategiche della citata società.

A seguito delle operazioni che hanno accompagnato la fusione di ASM Rovereto e SIT Trento in Trentino Servizi (che già controllava tali società), la partecipazione di ASM in Trentino Servizi è passata dal 20% al 14,79%. Nel corso del 2004, inoltre, al fine di favorire l'ingresso di un nuovo socio si è inoltre proceduto ad un aumento di capitale riservato con esclusione del diritto di opzione. L'aumento è stato realizzato mediante conferimento di un complesso aziendale comprensivo di impianti elettrici presso il comune di Ala. A seguito di tale ingresso, la partecipazione è diminuita ulteriormente al 14,48%.

Poiché l'influenza di ASM rimane notevole, si è reputato corretto mantenere la classificazione di tale società fra le imprese collegate, tenendo conto anche degli accordi industriali e dei rapporti esistenti fra i soci.

Nel Trentino è in corso un forte processo di riorganizzazione delle imprese di servizi. È previsto il raggruppamento con Trentino Servizi sia di Dolomiti Energia (generazione idroelettrica) che di SET (rete di distribuzione ex Enel) e di una decina di altre piccole realtà locali.

Stante l'utilizzo del metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione al 31 dicembre 2006 incorpora pro-quota il risultato economico della partecipata che ha determinato un provento da partecipazioni per Euro 1.272 migliaia.

L'ammontare dei dividendi deliberati e incassati dalla partecipata nel corso dell'esercizio 2006 è stato pari a Euro 911 migliaia.

**Altre partecipazioni collegate.** Nel corso dell'esercizio Eurosviluppo Elettrica S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale in Ergosud S.p.A. Tale società detenuta al 50% (il restante 50% è posseduto da Endesa), ha come attuale mission la realizzazione di un impianto termoelettrico di Calabria. La partecipazione non ha subito movimentazione nel corso dell'esercizio.

Nel passato esercizio, tra le imprese collegate figurava anche Itradeplace S.p.A. Nel corso dell'esercizio, Selene ha acquisito l'intero capitale della società e, di conseguenza, si è proceduto al consolidamento integrale della stessa.

Per quanto attiene alla partecipazione nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo, l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato una svalutazione per Euro 122 migliaia.

L'applicazione di detta metodologia ha altresì comportato una svalutazione per Euro 150 migliaia per quanto attiene la partecipazione in Giudicarie Gas.

Nel corso dell'esercizio, la società Lombardia Gas Trader è stata posta in liquidazione.

Si sottolinea infine che ASM possiede inoltre il 44,48% di Comuni Associati Valtrompia Gestioni in liquidazione e il 30% di Enerfin srl in liquidazione. Il valore di tali partecipazioni è stato integralmente svalutato in precedenti esercizi e pertanto non compare nel prospetto sopra rappresentato.

## 1.5 Altre partecipazioni

	31.12.06	31.12.05
Altre società	20.376	20.497
	31.12.06	
	% di partecipazione	Valore di bilancio
- Infracom S.p.A.	1,60	7.068
- Immobiliare Fiera di Brescia S.p.A.	9,20	5.532
- Autostrade Centro Padane S.p.A.	1,63	1.386
- Fusio S.r.l.	19	30
- AQM S.r.l.	11,47	246
- Isfor 2000 S.p.A.	4,94	153
- HERA S.p.A.	0,01	423
- Cons.Innov. Tecnologiche S.r.l.	10,00	100
- Autostrade Lombarde S.p.A.	2,50	2.484
- Brescia Mobilità S.p.A.	0,33	598
- Emit S.p.A.	10,00	1.247
- Bergamo Energia S.p.A.	5,00	248
- Ecoisola S.p.A.	13,06	37
- Camuna Energia S.r.l.	14,50	131
- Exe.Ge.SI S.p.A.	17,81	178
- Stea S.p.A.	19,00	57
- Arte Savona Progetto S.r.l.	9,50	10
- A.T.C. S.I. S.p.A.	13,06	14
- Ge.P.Im. S.r.l.	9,03	1
- Fravt S.r.l.	3,00	180
- Livo S.r.l.	10,00	59
- Liro S.r.l.	10,00	32
- Gardone 2002 S.p.A.	4,70	24
(ACB Servizi S.r.l., Tre valli Spa, Consorzio Leap ANCCP Spa, SIT Spa, GAL Garda Valsabbia Scarl, Secoval Srl, Alesa S.r.l., Società di progetto Brebemi S.p.A., Banca PMI, A:T:C: S:I: S.p.A., Arte Savona Progetto, Ge.P.Im. S.r.l., Cramer S.c.r.l.)		138
		<b>20.376</b>



Nel corso del 2006 si sono concluse in modo positivo le ricerche di partners interessati all'acquisto dello 0,5% di Earchimede posseduto da ASM al 31.12.2005. Come anticipato nel bilancio del passato esercizio, la cessione è avvenuta ad un controvalore di Euro 1.040 migliaia. Tale valore, cui la quota posseduta da ASM risultava iscritta in bilancio, era allineata alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di alcuni aumenti di capitale sociale, si è incrementata il valore della quota posseduta in Immobiliare Fiera di Brescia (passato da Euro 5.116 migliaia ad Euro 5.533 migliaia) e il valore della quota posseduta in EMIT (passato da Euro 943 migliaia ad Euro 1.247 migliaia).

Nell'ambito della razionalizzazione delle partecipazioni detenute da ASM, nel corso del 2006 si è proceduto a cedere le partecipazioni di minoranza in SAAB S.p.A., Valcavallina Servizi, e Codif Scrl. Le cessioni non hanno comportato l'insorgenza di minusvalenze essendo state cedute al valore di libro, considerando l'esiguità dei valori delle stesse.

Per quanto attiene all'individuazione del fair value delle partecipazioni diverse dalle controllate e dalle collegate, si sottolinea che HERA risulta quotata presso la Borsa Italiana. Al 29 dicembre 2006, il valore desumibile dalle quotazioni era pari a Euro 423 migliaia, contro un valore di acquisto di Euro 195 migliaia.

Per quanto riguarda Infracom S.p.A. si fa presente che, sulla base della comparazione con operazioni di acquisizione di quote del capitale avvenute nel 2005 (successivamente all'acquisizione dell'1,6% da parte di ASM), sia ipotizzabile che il valore di iscrizione di tale partecipazione sia ragionevolmente confermato.

Per la società Immobiliare Fiera di Brescia si sottolinea che la stessa ha di recente completato la fase di start-up e sta iniziando ad entrare nella piena operatività. Parimenti, la società Autostrade Lombarde ha come scopo la realizzazione della nuova dorsale autostradale tra Brescia e Milano (BreBeMi). Per tali società si confermano le valutazioni che avevano portato all'investimento in attesa che la realizzazione delle rispettive mission confermi i valori di acquisto delle stesse.

Per le restanti società, il cui valore, o in termini di frazione di patrimonio detenuta o in termini di valore assoluto iscritto in bilancio, risulta poco significativo, non risulta identificabile la presenza di un mercato attivo né si dispone di informazioni per determinare con ragionevolezza e attendibilità il fair value delle stesse. Di conseguenza, viene confermata la valutazione al costo.

## 1.6 Altre attività finanziarie

Tale voce comprende quasi esclusivamente Euro 260 migliaia relativi a titoli obbligazionari emessi dalla Società Turistica Lago d'Iseo che saranno presumibilmente detenuti fino a scadenza.

Pertanto, le attività verso parti correlate ammontano a Euro 260 migliaia, essendo la società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo una collegata.

## 1.7 Attività per valutazione derivati

Il saldo della voce al 31 dicembre 2006 fa essenzialmente riferimento ad alcuni strumenti di copertura utilizzati da ASM e dal Gruppo. Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo ASM adotta strategie di copertura che sono riflesse a bilancio secondo le indicazioni contenute nello IAS 39.

In particolare, le attività per valutazione derivati fanno riferimento a contratti differenziali su commodities (energia elettrica) e stipulati da ASM che a fine esercizio presentavano un mark to market positivo per Euro 543 migliaia. Tali valori sono stati contabilizzati a conto economico in aderenza al citato principio contabile.

Inoltre, la collegata Plurigas ha iscritto un valore di Euro 9 migliaia relativo ad un cash flow hedge a copertura di commodities (gas).

La voce comprende inoltre Euro 17 migliaia relativo ad un collar sui tassi di interesse stipulato da ASM sui propri mutui a tasso variabile.

In allegato sono fornite le ulteriori informazioni richieste dalla legge e dai principi contabili internazionali sugli strumenti finanziari derivati posseduti dal Gruppo.

## 1.8 Crediti per imposte differite

Il saldo al 31 dicembre 2006 è così dettagliato:

	31.12.2006	31.12.2005
Imposte anticipate su accantonamenti e fondi	16.013	9.378
Imposte anticipate su rilascio contributi c/impianto	4.946	5.379
Imposte anticipate su svalutazione impianti	2.996	2.996
Imposte anticipate su svalutazione contatori	1.676	1.676
Imposte anticipate su tassazione avviamenti	2.043	2.180
Imposte anticipate su ammortamenti ex art. 102 bis TUIR	2.455	999
Imposte anticipate su conferimento ramo gas in Cige	10.600	-
Imposte anticipate su derivati	4.303	-
Imposte anticipate su svalutazione crediti eccedenti	418	1.343
Imposte anticipate su perdite pregresse	297	741
Imposte anticipate su svalutazione partecipazioni	218	437
Altre minori e effetti consolidamento	5.003	1.208
Imposte anticipate su trasparenza fiscale Plurigas	244	5
	<b>51.212</b>	<b>26.342</b>

Di seguito si forniscono le informazioni principali relativamente alla voce in oggetto:

- L'ammontare delle imposte anticipate sugli accantonamenti e fondi risulta pari a Euro 16.013 migliaia. Si tratta dei crediti per imposte anticipate stanziati su fondi tassati. In particolare, i fondi considerati sono quelli relativi all'obsolescenza di magazzino (si veda sezione a commento delle rimanenze), quelli relativi alla vertenza legale UTF, quelli relativi ai contenziosi Inps e gli altri fondi oneri del passivo (si veda la sezione a commento dei fondi del passivo), nonché sul fondo interessi verso la Provincia Autonoma di Trento presenti in Valgas e, a partire dal presente esercizio, sul fondo per la vertenza inerente alla delibera dell'AEEG n. 248/04 (vedi nella sezione a commento dei fondi). Si fa presente che sui fondi per contenzioso con Inps, sui fondi tassati per la svalutazione crediti e per la restituzione interessi PAT, le differite attive sono stanziati avendo solo riguardo all'Ires. L'incremento rispetto al passato esercizio fa riferimento ai nuovi fondi accantonati nell'esercizio.
- In questa voce sono inoltre classificate per Euro 4.946 migliaia imposte anticipate su rilascio contributi in conto impianto. Alcune società del Gruppo dispongono di contributi in conto impianti rilasciati da enti pubblici e privati su cespiti per i quali si provvede a determinare ammortamenti anticipati in sede di dichiarazione dei redditi. Su tali contributi, in funzione di quanto previsto dalla norma fiscale, si rende necessario operare un maggior rilascio rispetto a quanto imputato nel conto economico di esercizio ove si fa riferimento alla aliquota eco-tecnica dei beni cui quei cespiti riferiscono. Inoltre tali società dispongono di contributi c/impianti concessi in base a contratto da soggetti privati. Tali contributi, che da un punto di vista civilistico sono contributi da rilasciare in funzione della aliquota eco-tecnica dei beni cui riferiscono, da un punto di vista fiscale sono ricavi da tassare per intero nell'esercizio (art. 85 comma 1 lettera g) del dpr n. 917/86.
- La voce comprende anche per Euro 2.996 migliaia imposte anticipate su svalutazione impianti. Tali imposte anticipate sono relative alla svalutazione apportata ai cespiti della centrale di Ponti sul Mincio (imposte anticipate per Euro 2.639 migliaia) e alla centrale di Cassano (imposte anticipate per Euro 357 migliaia), al netto di un incremento marginale di Euro 14 migliaia operato nel 2005.
- La voce comprende inoltre imposte anticipate per Euro 2.043 migliaia calcolate sul differenziale tra la quota civilisticamente riconosciuta di ammortamento sugli avviamenti e la quota prevista fiscalmente. A partire dal passato esercizio, il Legislatore Fiscale ha modificato il periodo lungo il quale calcolare la deducibilità fiscale degli ammortamenti su avviamenti innalzandolo da 10 a 18 anni: tale fatto giustifica il significativo incremento rispetto al passato esercizio.

- La Legge Finanziaria per il 2006 (legge n. 266 del 22 dicembre 2005) ha introdotto il nuovo articolo 102 bis del TUIR che disciplina la deducibilità fiscale degli ammortamenti su beni materiali da parte delle aziende operanti nella distribuzione e trasporto di energia elettrica e gas. Tale provvedimento, fra l'altro, ha sostanzialmente allineato le aliquote fiscalmente rilevanti ai fini dell'ammortamento a quelle previste nelle delibere dell'Autorità nelle tabelle 1 e 2, rubricate "durata convenzionale tariffaria delle infrastrutture" ed allegate alle delibere 29 luglio 2005, n. 166, e 29 settembre 2004, n. 170, prorogata con delibera 30 settembre 2005, n. 206, rispettivamente per l'attività di trasporto e distribuzione di gas naturale e nell'appendice 1 della relazione tecnica alla delibera 30 gennaio 2004, n. 5, per l'attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, rubricata "capitale investito riconosciuto e vita utile dei cespiti". Sui maggiori ammortamenti imputati in sede civilistica rispetto a quelli riconosciuti fiscalmente, si sono stanziati le relative imposte anticipate.
- Le imposte anticipate su perdite pregresse fanno riferimento a stanziamenti operati da una società dell'ex Gruppo BAS su perdite conseguite in esercizi precedenti e per le quali è probabile la produzione di redditi imponibili che consentano l'utilizzo di tali perdite.
- A far data dal 1 ottobre 2006, ASM ha conferito in Cige l'intera attività di distribuzione gas. L'operazione ha trovato fondamento, da un lato, nella necessità di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività esercitate dalle società componenti il Gruppo ASM, dall'altro per dare piena attuazione alle indicazioni normative inerenti la separazione societaria delle attività di distribuzione gas (si veda il d. lgs. n. 164/2000, le direttive comunitarie n. 54/03 e n. 55/03, nonché la legge n. 239/04). Il ramo conferito è stato oggetto di apposita perizia redatta dal prof. Antonio Porterì dell'Università di Brescia, visto il decreto di nomina emesso dal Presidente del Tribunale di Brescia il 28 novembre 2005. In data 17 luglio 2006, il perito ha consegnato ad ASM la perizia di stima asseverata davanti al notaio Mistretta in Brescia. Il valore del ramo è stato determinato pari a Euro 133,8 milioni, a fronte di un patrimonio netto contabile relativo alla situazione contabile di riferimento al 31.12.2005 di Euro 105,3 milioni, con un maggior valore riconosciuto di Euro 28,5 milioni. Su tale maggiore valore, Cige ha provveduto ad iscriversi crediti per imposte anticipate per Euro 10.600 migliaia (calcolate al 37,25%), mentre ASM ha iscritto debiti per imposte pari a Euro 9.390 migliaia (calcolate al 33%, in quanto in ASM tale operazione straordinaria non è soggetta all'IRAP). Il differenziale di tali importi è stato imputato a conto economico in quanto definitivamente realizzato. Il differenziale di valore, trattandosi di conferimento infragruppo, è stato invece stornato con le operazioni di consolidamento.
- Le imposte anticipate su strumenti derivati riflettono il valore delle imposte sugli strumenti derivati iscritti nel passivo o a patrimonio netto secondo le regole di contabilizzazione previste dallo IAS 39. In particolare, tali passività vengono ritenute non deducibili e riprese a tassazione. In particolare, tale valore riflette le differite attive calcolate su un cross currency swap stipulato nel corso del 2006 da ASM sul cambio euro/yen a seguito dell'emissione di un bond trentennale denominato in yen.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale teorica (33% per l'Ires e il 4,25% per l'Irap).

## 1.9 Altre attività

Al 31 dicembre 2006 sono così costituite:

	31.12.06	31.12.05
Oneri riconversione utenze a gas e teleriscaldamento	5.163	4.607
Spese gestione edifici su immobili di terzi	2.856	1.464
Altri	1.976	1.289
<i>Di cui verso correlate:</i>		
Crediti verso Ergosud per futuro aumento capitale sociale/finanziamento non fruttifero	36.216	4.352
	<b>46.211</b>	<b>11.712</b>

Gli oneri di riconversione di utenze a gas e teleriscaldamento accolgono il valore residuo degli oneri sostenuti per la trasformazione degli impianti di riscaldamento tradizionali per l'allacciamento alla rete del teleriscaldamento e le spese sostenute per la trasformazione degli impianti per il funzionamento a gas metano. Tali costi sono rilasciati a conto economico su un periodo di cinque anni.

Le spese gestione edifici su immobili di terzi si riferiscono alle spese di natura pluriennale sostenute per adeguare impianti di terzi nell'ambito delle convenzioni stipulate con ASM ed altre Società del Gruppo per la fornitura di calore. Tali spese sono imputate al conto economico sulla durata della convenzione, per commisurare tali costi ai relativi ricavi.

Nella voce “altri” sono compresi i crediti per i depositi cauzionali (Euro 1.580 migliaia), e i crediti verso dipendenti, relativamente alla quota scadente oltre il 31/12/2007 (Euro 344 migliaia) e per fondi spese (Euro 52 migliaia).

La voce comprende inoltre i crediti per futuro aumento di capitale nei confronti di Ergosud, che si trova attualmente in start-up avendo da poco iniziato le attività necessarie per la realizzazione di una centrale termoelettrica in Calabria. L'aumento rispetto al 31.12.2005 è relativo, per Euro 29.564 migliaia ad anticipi alla società Ergosud per le attività connesse alla realizzazione della centrale di Scandale come sopra evidenziato, e per Euro 2.300 migliaia a versamenti ad Ergosud in conto futuro aumento di capitale sociale.

Si ricorda infatti che in questa voce si sono registrate le somme versate a titolo di aumento di capitale sociale qualora lo stesso risulti ancora aperto o non perfezionato al 31 dicembre. All'atto della conclusione dell'aumento, si procede a imputare il corrispondente importo ad aumento della partecipazione modificando, se del caso, la percentuale di possesso.

## 1.10 Attività' non correnti possedute per la vendita

A partire dal 2005 ASM ha sviluppato un rilevante progetto volto alla sostituzione dei misuratori elettrici tradizionali con nuovi misuratori elettronici. Tale scelta aziendale è risultata motivata dalla necessità di disporre di strumenti tecnologicamente avanzati per potenziare ulteriormente l'attività di rilevazione dei consumi e garantire maggiori sinergie con tutta la rimanente parte della filiera elettrica. Da ultimo, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la delibera n. 292/06 ha stabilito che entro il 2011 tutte le società del settore elettrico devono procedere ad installare contatori elettronici in sostituzione dei contatori tradizionali. ASM risulta essere l'unica azienda italiana, insieme con Acea ed Enel Distribuzione, ad avere già avviato e sostanzialmente completato tale processo.

Al 31 dicembre 2006 risultavano sostituiti circa 169 mila contatori tradizionali, mentre nel 2006 sono stati sostituiti ulteriori circa 37.000 contatori. Peraltro, anche a seguito dell'emanazione della citata delibera, il programma di vendita lanciato sul finire del passato esercizio non ha prodotto gli esiti sperati in termini di risposte del mercato in quanto ad alcune preliminari manifestazioni di interesse non hanno fatto riscontro conclusioni positive nelle trattative di cessione se non per un numero limitato di misuratori tradizionali.

Per i contatori tradizionali sostituiti, ASM, a partire dal secondo semestre del passato esercizio, ha deciso di attivare una specifica attività volta alla ricerca di potenziali acquirenti. Per tale motivo circa 116.800 contatori sono stati immagazzinati in attesa di attivare il programma di vendita. Si sottolinea inoltre che nei primi mesi dell'esercizio 2007 entrerà in funzione un accordo di permuta con una primaria azienda fornitrice che porterà alla cessione di circa 36.000 contatori in contropartita di nuovi contatori elettronici.

Pertanto, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IFRS 5), ASM ha provveduto a classificare i contatori destinati alla cessione e diversi dai contatori in permuta in questa sezione dello stato patrimoniale e ha provveduto alla valorizzazione degli stessi al minore tra il valore netto contabile e il fair value degli stessi, al netto dei costi attesi per la vendita. In particolare, il fair value è stato determinato tenendo conto dei prezzi desumibili dai listini di vendita riferiti al mercato dell'usato dei misuratori.

Il valore di Euro 1.266 migliaia presente al 31.12.2006, riflette pertanto per Euro 682 migliaia il valore dei contatori che ASM darà in permuta al fornitore e per Euro 584 migliaia il valore dei contatori per i quali è stato attivato il programma di vendita sopra ricordato al netto della svalutazione operata nel corso dell'esercizio per tenere conto dell'andamento negativo del programma di vendita..



## ATTIVITA' CORRENTI

### 1.11 Rimanenze

Le rimanenze sono così costituite:

	31.12.06			31.12.05
	Valore lordo	Svalutazione	Valore netto	Valore netto
Materie prime sussidiarie e di consumo	70.845	-4.988	65.857	46.133
Lavori in corso su ordinazione	8.672	-	8.672	5.869
	<b>79.517</b>	<b>-4.988</b>	<b>74.529</b>	<b>52.002</b>

La rimanenze sono costituite per la maggior parte da materiali ed apparecchiature destinati principalmente alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione e riflettono conseguentemente il fabbisogno fisiologico di scorte, oltre alle giacenze di gas di Plurigas.

I lavori in corso su ordinazioni si riferiscono ad alcune commesse svolte per enti terzi.

Il valore delle rimanenze è stato rettificato per tenere conto dei materiali a lento rigiro mediante l'appostazione di un fondo obsolescenza.

Il valore di magazzino al 31 dicembre 2006 contiene un valore negativo per Euro 4.034 migliaia relativo ad un derivato di copertura del prezzo delle commodities da parte di Plurigas. Tale derivato è stato valutato con la metodologia del fair value hedging ricorrendo le condizioni previste dallo IAS 39. In particolare, da un punto di vista patrimoniale si è proceduto a decrementare il valore delle rimanenze di magazzino per l'importo sopra indicato, imputando un importo equivalente nelle attività finanziarie correnti. A livello economico, si è proceduto a diminuire il costo delle rimanenze di magazzino, diminuendo però nel contempo la rettifica negativa alle variazioni delle rimanenze, con un effetto netto nullo sui costi complessivi delle materie prime.

## Crediti

### 1.12 Verso clienti

Si riferiscono a crediti commerciali e sono esposti al netto del fondo svalutazione come segue:

	31.12.06	31.12.05
Clienti	401.887	371.856
Clienti per consumi non misurati	134.271	126.589
Meno: Fondo svalutazione crediti	-14.993	-12.444
Fondo indennità di mora	-7	-4
	<b>521.158</b>	<b>485.997</b>

I crediti verso clienti sono relativi a bollette e fatture emesse prevalentemente per contratti di somministrazione di energia elettrica, metano, calore e acqua.

L'aumento dei crediti è dovuto all'espansione delle attività del Gruppo.

I crediti verso clienti per consumi non misurati, rappresentano la quota di competenza del presente periodo relativo alle bollette e fatture emesse dopo la chiusura dello stesso.

Tutti i crediti sono esigibili entro un anno.



### 1.13 Crediti commerciali verso Correlate

	31.12.06	31.12.05
Crediti verso collegate	35.474	46.090
Crediti verso controllante	7.955	12.468
Crediti verso altre correlate	3.415	3.181
	<b>46.844</b>	<b>61.739</b>

#### Verso collegate

Tale voce comprende la quota non elisa dei crediti verso società consolidate proporzionalmente.

Di tale quota, Euro 26.270 migliaia sono originati nei confronti di Ergon Energia per le prestazioni e servizi, prevalentemente attinenti forniture di energia elettrica, Euro 250 migliaia nei confronti di Gesi per prestazioni e servizi diversi. Euro 298 migliaia sono originati da transazioni commerciali nei confronti di Metamer (per prestazioni attinenti alla distribuzione di gas metano) ed Euro 1.103 migliaia nei confronti di Plurigas (trasparenza fiscale).

La voce comprende inoltre un saldo di Euro 5.281 migliaia verso Endesa per prestazioni e forniture di energia elettrica e di Euro 1.619 migliaia per forniture di gas alla collegata C'è gas.

La rimanente parte dei crediti verso collegate è imputabile principalmente a prestazioni e forniture svolte a favore di Coges ed altre minori.

#### Verso controllante

Tale voce si riferisce ai crediti verso il Comune di Brescia per prestazioni e forniture di energia elettrica, gas, acqua e calore, ovvero alla realizzazione di interventi di riqualificazione urbana, come dal Protocollo di Intesa sottoscritto fra le parti. Per un maggior dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione.

	31.12.06	31.12.05
Crediti per corrispettivo servizio Illuminazione Pubblica – secondo semestre	2.386	2.282
Crediti per somministrazioni	2.998	2.263
Crediti per attività complementari Igiene Ambientale – secondo semestre	139	207
Crediti per rateo Servizio Gestione edifici	548	1.440
Crediti per lavori 2004/2005 roggia Marchesina	-	1.004
Crediti per lavori estendimenti rete metano	-	496
Crediti per altre prestazioni e forniture	1.884	4.776
	<b>7.955</b>	<b>12.468</b>

#### Verso altre correlate

Si riferisce ai crediti nei confronti del Comune di Bergamo, principalmente per prestazioni e forniture di gas e acqua.

## 1.14 Crediti finanziari verso correlate

I crediti finanziari verso correlate fanno unicamente riferimento alla quota non elisa del saldo attivo di tesoreria verso Gesi Srl, consolidata proporzionalmente.

## 1.15 Crediti per imposte correnti

Tale voce è così costituita:

	31.12.06	31.12.05
Crediti v/Stato:		
Crediti per IVA	16.756	22.032
Crediti per anticipo imposte TFR	304	706
Crediti per imposta sostitutiva L 412	877	856
Crediti per accise	2.719	2.762
Crediti d'imposta/ritenute d'acconto/IRES	7.110	823
Altri crediti diversi	559	566
Crediti verso Regione per contributi/ accise/IRAP anticipata	469	952
	<b>28.794</b>	<b>28.697</b>

## 1.16 Crediti diversi

Il saldo al 31 dicembre 2006 è così costituito:

	31.12.06	31.12.05
Crediti verso Enti comproprietari CTE Mincio e Cassano	35.654	32.432
Crediti verso il personale	345	309
Crediti per recupero accisa combustibili	109	238
Crediti v/CCSE per perequazione oneri distribuzione energia elettrica	7.601	7.911
Crediti v/CCSE per contributo sconto continuità servizio	1.400	700
Crediti v/CCSE per titoli di efficienza energetica	2.882	-
Anticipi a fornitori	746	1.103
Premi polizze e tasse proprietà/altri risconti	5.992	4.593
Altri minori	1.686	2.591
	<b>56.415</b>	<b>49.877</b>

L'ammontare al 31 dicembre 2006 dei crediti diversi risulta pari a Euro 56.415 migliaia. Nessuno dei crediti in oggetto è esigibile oltre i 5 esercizi. Il saldo ha presentato pertanto una variazione in aumento per Euro 6.538 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005.

Il credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico fa riferimento all'istituto della perequazione elettrica generale introdotto con la delibera n. 5/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. Poiché alcune società del Gruppo hanno titolo per l'ottenimento di tale provento, si è proceduto alla prudenziale quantificazione dell'importo che è stato registrato per competenza nel presente periodo chiuso al 31 dicembre 2006.

Il credito per continuità del servizio elettrico fa riferimento alla somma riconosciuta dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ad ASM per l'efficienza dimostrata nel contenere le interruzioni non programmate di energia elettrica.

Il credito verso CCSE per titoli di efficienza energetica fa riferimento alla valorizzazione di tali titoli a fronte di progetti volti al risparmio energetico per i quali l'AEEG ha positivamente concluso le verifiche riconoscendo il diritto all'iscrizione dei titoli. Tali titoli sono valorizzati ai prezzi previsti dalla stessa AEEG e corrisposti alla società in occasione delle periodiche operazioni di annullamento dei titoli corrispondenti agli obiettivi annui che i distributori si vedono assegnare dalla stessa AEEG.

La natura dei crediti verso Enti Comproprietari è sostanzialmente riconducibile a prestazioni e forniture addebitate agli altri membri della comunione.

In particolare per quanto concerne la Centrale del Mincio, della quale risultano comproprietari ASM Brescia S.p.A., AGSM Verona S.p.A., AIM Vicenza e Trentino Servizi, ASM provvede a sostenere gli oneri di gestione (soprattutto combustibili) riaddebitando agli altri membri della comunione la quota di loro competenza. La voce comprende anche il credito verso tali soggetti relativo alla vertenza inerente i canoni di derivazione acqua, descritto nella sezione "Altri debiti".

Il credito nei confronti degli Enti comproprietari delle centrali "Mincio" e "Cassano" è così composto:

	31.12.06	31.12.05
A.G.S.M. Verona	18.294	23.202
Trentino Servizi S.p.A.	2.878	2.606
A.I.M. Vicenza	2.902	2.181
A.E.M. Milano	11.580	4.443
	<b>35.654</b>	<b>32.432</b>

### 1.17 Attività finanziarie correnti

Per Euro 8 migliaia la voce comprende titoli di stato scadenti nel breve termine.

### 1.18 Attività per valutazione derivati a breve

Come esposto nella sezione a commento delle rimanenze, la voce comprende per Euro 4.034 migliaia un contratto derivato stipulato da Plurigas sulle commodities (gas). Tale derivato è valutato con la metodologia dello IAS 39 (fair value hedge). Come meglio evidenziato nella sezione a commento delle rimanenze, l'impatto economico di tale valutazione è nullo.

### 1.19 Disponibilità liquide

Tale voce è così costituita:

	31.12.06	31.12.05
Conti correnti bancari e postali	242.111	82.299
Denaro e valori in cassa	228	155
	<b>242.339</b>	<b>82.454</b>

Il forte incremento nelle disponibilità liquide è da ricondurre principalmente alle operazioni di funding effettuate

dal Gruppo ASM a sostegno dei investimenti prefissati nei budget e nei piani pluriennali. Alcuni di questi investimenti, specie quelli connessi con la realizzazione di impianti termoelettrici, hanno conosciuto un parziale differimento che ha provocato una traslazione di qualche mese nell'asse dei tempi originariamente previsto.

In particolare, in vista degli impegni finanziari che la realizzazione degli impianti termoelettrici avrebbe richiesto nell'esercizio, ASM ha provveduto ad emettere nel corso del 2006 un nuovo bond trentennale di Euro 98 milioni nominali denominato in yen (si veda la sezione a commento delle obbligazioni). Le caratteristiche del citato bond (prestito bullet trentennale con tasso fisso) e le dinamiche manifestatesi nel mercato dei tassi, hanno consigliato l'emissione del titolo nel 2006 anche se l'impiego delle somme così ottenute potrà concretamente avvenire solo con il prossimo esercizio, coerentemente con il contenuto differimento degli investimenti previsti.

Le temporanee disponibilità liquide sono impiegate in forme di time deposit a tassi migliori rispetto a quelli usualmente praticati dal mercato a remunerazione della liquidità aziendale.

## PATRIMONIO NETTO

### 2.1 Capitale Sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 774.305 migliaia ed è interamente versato. Esso risulta costituito da 774.305.358 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro ciascuna. La Capogruppo non ha emesso azioni privilegiate o di risparmio.

### 2.2 Riserve di capitale

Tale voce comprende per Euro 146.965 migliaia una riserva per sovrapprezzo azioni della Capogruppo già presente nell'esercizio precedente.

La voce include Euro 58.876 migliaia relativi alla valutazione a fair value dell'aumento di capitale operato da ASM nel 2005 per consentire la fusione di BAS S.p.A. in ASM. Tale riserva serve per riflettere la contabilizzazione a valore di mercato delle azioni ASM emesse a seguito della fusione per incorporazione di BAS. L'IFRS 3 richiede infatti di valutare le azioni emesse non al valore nominale ma al valore di mercato (essendo ASM quotata) alla data di acquisizione. Si ricorda che nella fattispecie furono emesse n. 38.734.500 azioni del valore nominale di Euro 1 e aventi un valore di mercato rilevato alla data di acquisizione del controllo pari a Euro 2,52 per azione.

### 2.3 Altre riserve

	31.12.06	31.12.05
Riserva legale	27.995	20.282
Riserva vincolata	12.911	12.911
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-326	-
Altre riserve e utili indivisi	285.900	227.106
Riserve di consolidamento	53	53
	<b>326.533</b>	<b>260.352</b>

La riserva legale al 31 dicembre 2006 ammonta a Euro 27.995 migliaia ed è stata costituita secondo quanto previsto dal Codice Civile.

La riserva vincolata pari a Euro 12.911 migliaia è vincolata per decisione assembleare a fronte del rischio di restituzione delle imposte a seguito di un esito finale negativo della procedura di infrazione comunitaria in merito al periodo di moratoria fiscale di cui ASM ha beneficiato.

Come ricordato nella prima parte della presente nota, il 17 maggio 1999 la Commissione Europea ha infatti inviato al Governo Italiano una nota di avvio di un procedimento di infrazione avente ad oggetto le agevolazioni fiscali di cui hanno beneficiato le società

che svolgono servizi pubblici locali a maggioranza pubblica, costituite in società per azioni ai sensi della legge n. 142/90.

Le autorità italiane, nei confronti delle quali è diretta detta procedura, hanno presentato alla Commissione, in coordinamento con i potenziali beneficiari delle misure oggetto della procedura, le proprie osservazioni nelle quali si sostiene, in via prioritaria, che le misure oggetto della nota della Commissione non possono essere considerate aiuti di Stato.

All'esito di tale procedura la Commissione emetterà la decisione circa l'eventuale illegittimità dell'intera normativa agevolativa ovvero circa l'eventuale non compatibilità alle norme europee delle agevolazioni riguardanti i singoli servizi pubblici svolti dalle società.

In tal caso la Commissione potrebbe imporre allo Stato Italiano di recuperare gli aiuti concessi, comprensivi degli interessi, fatte salve le opposizioni ammesse nelle sedi competenti. La Società potrebbe quindi vedersi costretta a corrispondere, in tutto o in parte, le imposte sul reddito, che sarebbero dovute in assenza del regime agevolativo e cioè dalla data di inizio della sua attività (1 luglio 1998) fino al termine del periodo di moratoria fiscale (31 dicembre 1999). Per ragioni prudenziali, l'Assemblea dei Soci ha disposto che tale riserva non sia oggetto di distribuzione.

La riserva per azioni proprie in portafoglio rappresenta il valore delle residue azioni proprie acquistate dalla Capogruppo nell'ambito del programma di acquisto di propri titoli già descritto.

Le altre riserve e gli utili indivisi risultano generati dagli utili formati in capo ad ASM a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1998 e dalle società controllate incluse nel consolidamento.

In tali riserve sono altresì riflessi gli effetti delle scritture di consolidamento al 31 dicembre 2006.

Nessuna società controllata detiene, o ha detenuto, nel corso del presente periodo azioni della Capogruppo.

## 2.4 Riserva valutazione derivati

La riserva per valutazione derivati comprende:

- La valutazione del cross currency swap stipulato nel corso del 2006 dalla società sul cambio euro/yen a seguito dell'emissione del bond trentennale denominato in yen e avente scadenza al 10/08/2036. La valutazione del mark to market di tale contratto al 31.12.2006 risulta negativa per Euro 13.599 migliaia che, al netto dell'effetto fiscale, ammonta ad Euro 9.111 migliaia.
- In applicazione dello IAS 39, il derivato in oggetto è classificabile come *"cash flow hedge"*: di conseguenza, ricorrendo le condizioni che ne consentono la valutazione come strumento di copertura, si è provveduto a riflettere la valutazione di tale strumento direttamente a patrimonio, senza transitare da conto economico;
- La valutazione di un cash flow hedge di copertura delle commodities per Euro 190 migliaia stipulato da Plurigas (al netto dell'effetto fiscale);
- La valutazione di un collar sul cambio euro/franco svizzero stipulato da AbruzzoEnergia per la copertura del rischio cambio connesso con la porzione di centrale termoelettrica fatturata da Alstom Svizzera in franchi svizzeri. Al 31 dicembre 2006, tale derivato presentava un mark to market negativo per Euro 764 migliaia (al netto dell'effetto fiscale).

## 2.5 Riserve per prima adozione degli IAS (IFRS1)

	31.12.06	31.12.05
Spese di quotazione	-13.578	-13.578
Altri effetti derivanti dall'adozione iniziale degli IAS	6.904	14.050
	<b>-6.674</b>	<b>472</b>

Tale riserva è relativa agli effetti registrati dalla Capogruppo in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali e riflette inoltre gli adeguamenti per l'utilizzo degli IAS/IFRS nei bilanci delle società consolidate a partire dal 2006.

In particolare, la variazione intercorse nel 2006, è dovuta per Euro 6.826 migliaia ad un adeguamento delle riserve di patrimonio effettuato da una società valutata a patrimonio netto.

Il prospetto di collegamento fra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato di gruppo è riportato nella relazione sulla gestione.

## 2.6 Trattamento di fine rapporto e quiescenza

	31.12.06	31.12.05
Fondo trattamento di fine rapporto	42.270	39.976
Fondo di quiescenza	-	13
	<b>42.270</b>	<b>39.989</b>

Il fondo di quiescenza di Euro 13 migliaia presente nel 2005 derivava dal ramo d'azienda Enel acquisto nel 2003. Tale fondo è stato liberato nel corso del presente esercizio.

L'analisi dei benefici ai dipendenti è la seguente:

Valore al 31.12.05	<b>39.976</b>
Service cost	2.625
Interest cost	2.911
Benefici ai dipendenti erogati	-3.403
Altre variazioni minori	161
<b>Saldo al 31.12.06</b>	<b>42.270</b>

La valutazione dei benefici ai dipendenti è stata effettuata da un esperto indipendente mediante il criterio del "Projected unit credit method" ed ha interessato la quasi totalità delle società e della forza lavoro del Gruppo ASM. Le principali basi tecniche della valutazione sono di seguito sintetizzate:

- Tasso di attualizzazione. 4,25%
- Tasso di inflazione: 2%
- Tasso annuo incremento TFR: 3%
- Mortalità: tabelle ISTAT 2000
- Inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- Età pensionamento: raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria
- Frequenza anticipazioni: dal 2% al 4,75%, a seconda delle società considerate
- Frequenza turnover: dal 2% al 6,50% a seconda delle società considerate

Si sottolinea che le perdite attuariali sono state pari a circa 1,4 milioni di Euro, contabilizzate direttamente a conto economico.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). Allo stato attuale, lo stato di incertezza interpretativa della sopra citata norma di recente emanazione, le possibili differenti interpretazioni della qualificazione secondo IAS 19 del TFR maturando e le conseguenti modificazioni sui calcoli attuariali relativamente al TFR maturato, nonché l'impossibilità di stimare le scelte attribuite ai dipendenti sulla destinazione del TFR maturando (per le quali il singolo dipendente ha tempo sino al 30 giugno prossimo) rendono prematura ogni ipotesi di modifica attuariale del calcolo del TFR maturato al 31 dicembre 2006.

## 2.7 Fondo imposte differite

La composizione e l'analisi della movimentazione del fondo per imposte è la seguente:

	Valore al 31.12.05	Incrementi/ decrementi	Saldo al 31.12.06
Fondi per imposte differite	111.554	14.666	126.220

Il fondo imposte differite fa riferimento principalmente agli stanziamenti operati nei bilanci civilistici, a fronte degli ammortamenti dedotti per ottenere benefici fiscali in sede di dichiarazione dei redditi.

L'incremento rispetto al passato esercizio è quasi interamente dovuto ai maggiori ammortamenti effettuati in dichiarazione dei redditi dalla Capogruppo rispetto al precedente esercizio (Euro 66.402 migliaia, con un incremento di Euro 14.827 migliaia).

## 2.8 Fondi per rischi ed oneri

L'analisi del movimento dei fondi per rischi e oneri è la seguente:

	Valore al 31.12.05	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.06
Fondi rischi tributari :				
- vertenza UTF	4.042	1.135	-	5.177
- rischi imposte	98	300	-98	300
	<b>4.140</b>	<b>1.435</b>	<b>-98</b>	<b>5.477</b>
Fondi rischi :				
- rischi conguagli energetici	-	10.000	-	10.000
- rischi tariffe gas	-	2.000	-	2.000
- ex Lege 336/70	67	0	-9	58
- rischi società Plurigas	967	310	-608	669
- rischi eventi contenziosi: delibera n. 310/06 AEEG	-	2.040	-	2.040
- rischi per eventuali maggiori costi acquisto e vettoramento ee	1.565	-	-	1.565
- rischi per debiti contributivi	3.622	239	-	3.861
- rischi mercati esteri	2.236	447	-2.108	575
- rischi interessi PAT	174	-	-	174
- indennità suppletiva clienti/agenti	73	-	-3	70
- eventi contenziosi ex Enel	18	-	-	18
- vertenza lavorativa ex Bas	331	-	-	331
- rischi Premungas	231	-	-58	173
- rischi istituzione tariffe settore idrico	-	95	-	95
	<b>9.284</b>	<b>15.131</b>	<b>-2.786</b>	<b>21.629</b>
Fondi oneri :				
- oneri smobilizzo centrali	2.667	113	-	2.780
- ripristino ambientale demolizione Turbogas	404	17	-	421
	<b>3.071</b>	<b>130</b>	<b>-</b>	<b>3.201</b>
	<b>16.495</b>	<b>16.696</b>	<b>-2.884</b>	<b>30.307</b>

Il "fondo rischi per imposte UTF" è stanziato a fronte dell'imposta di consumo sul gas metano utilizzato per la produzione dell'energia termica ceduta agli Ospedali Civili di Brescia.

In particolare, con un primo avviso di pagamento, l'UTF ha chiesto alla Società di versare un maggior importo di accise non riconoscendo l'agevolazione per l'uso industriale al metano utilizzato dalla Centrale Nord fino all'anno 2000. ASM ha stanziato un fondo che al 31.12.2005 ammontava a Euro 4.042 e viene ordinariamente incrementato per gli interessi e le more in attesa della conclusione dell'iter giudiziario che ha visto ASM vincere sia in primo che in secondo grado. L'azienda è ora in attesa della decisione della Cassazione.

Nel corso del 2006 l'UTF ha provveduto a notificare un nuovo avviso di pagamento per gli anni dal 2001 al 2005. Tale avviso ammonta complessivamente a Euro 1.987 migliaia e comprende anche una parte di interessi relativi al primo accertamento che la società aveva già stanziato in anni precedenti. La Società ha prudenzialmente provveduto a stanziare la maggiore imposta contestata di Euro 1.135 migliaia, in attesa della complessiva definizione delle pendenze giudiziarie.

Il fondo rischi imposte stanziato nel presente esercizio e pari a Euro 300 migliaia fa riferimento alla valutazione del rischio connesso con la verifica effettuata dall'Agenzia delle Entrate nel primo semestre del 2006 presso la ex BAS per l'anno 2003 (imposte dirette e indirette). Poiché la ex BAS è stata fusa per incorporazione in ASM, le eventuali maggiori imposte accertate graveranno sul bilancio di ASM. La stima riflette la previsione circa la conclusione della vertenza, alla luce delle considerazioni svolte dai tributaristi di cui si sta avvalendo la Società avverso gli esiti dell'accertamento effettuato.

Nel corso del presente esercizio è stato stanziato un fondo relativo ai rischi per vertenze derivanti dalla possibile applicazione delle delibere dell'AEEG n. 248/04 e n. 298/05 relative al prezzo del gas. Nel corso del passato esercizio si era sottolineato che la delibera n. 248/04, che mira al pari della 298/05 a modificare i meccanismi di indicizzazione dei prezzi di vendita del gas, era oggetto di un contenzioso instaurato dalle società venditrici avverso i citati provvedimenti dell'AEEG. Nel corso del primo semestre del 2006 il contenzioso è proseguito presso il Consiglio di Stato che ha emanato sentenze in parte contraddittorie accogliendo, per Hera Trading, il ricorso proposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e rigettandolo invece nei confronti di altre società venditrici.

Sempre il Consiglio di Stato nel 2006, riunito in seduta plenaria, ha confermato, nelle cause finora giunte a decisione, l'impossibilità per l'AEEG di potere instaurare l'appello in tutti i casi in cui si è costituita in ritardo (come per le società del Gruppo ASM). Tuttavia, il Supremo Organo Amministrativo ha riconosciuto la possibilità per l'AEEG di normare, con nuove delibere, la materia delle tariffe del gas, già oggetto della 248/04. L'AEEG ha emanato nel 2007 la delibera n. 12/07 con la quale ha annunciato l'inizio di un procedimento ai fini dell'adozione di provvedimenti in materia di criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale a decorrere dal 1 gennaio 2005.

Nell'attesa della definitiva conclusione dell'iter amministrativo e processuale, e pur considerando le difficoltà nel quantificare l'eventuale passività, si è ritenuto che il profilo di rischio connesso con la conclusione di tale vertenza sia peggiorato rispetto alla valutazione fatta a fine 2005 e conseguentemente si è proceduto a stanziare l'importo di Euro 2.000 migliaia nel corso del presente periodo.

Il fondo per stima conguagli energetici fa riferimento agli oneri da riconoscere eventualmente agli utenti a titolo di conguaglio di alcune forniture energetiche.

Il fondo per il contenzioso per la delibera n. 310/06 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas fa riferimento ad una sanzione pervenuta nel mese di dicembre 2006 e relativa alla modalità di costruzione della tariffa gas per quanto attiene agli switch (cambio di società di vendita). ASM non ritiene fondate le ragioni dell'Autorità, per le quali era già in atto un ricorso presso il TAR e agirà in tutte le sedi opportune per l'annullamento della sanzione ritenendola non motivata nelle ragioni e iniqua nell'ammontare comminato.

Il fondo rischi per eventuali maggiori costi di acquisto di energia elettrica fa riferimento ad alcune passività potenziali sul prezzo di acquisto/vendita dell'energia elettrica da parte di una controllata.

Il "fondo debiti contributivi" si riferisce alla pretesa avanzata dall'INPS circa la contribuzione per CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari). Con lettera indirizzata ad ASM Brescia S.p.A. e notificata in data 25 ottobre 2002, l'INPS di Brescia affermato che la riduzione applicata dei contributi CUAF e maternità non era consentita contraddicendo una nota anteriore emanata dalla stessa INPS. La Società d'intesa con altre società del settore e supportata dalle considerazioni dei propri legali, intende comunque resistere ad eventuali e ad oggi non quantificabili richieste da parte dell'INPS.

Il fondo rischi mercati esteri fa riferimento alla copertura integrale dei rischi derivanti dalle iniziative argentine che il Gruppo BAS aveva sviluppato. In particolare, la ex BAS deteneva il 30% di Enerfin srl, società ora posta in liquidazione, la quale controlla una holding di diritto argentino (HISA SA) che a sua volta controlla due società operative nel settore della distribuzione gas in due province argentine. A causa dell'andamento negativo dell'economia argentine, le società operative non sono state in grado di raggiungere gli obiettivi originariamente preventivati.

Nel mese di dicembre, ASM, d'intesa con gli altri soci di Enerfin, ha provveduto ad accollarsi pro-quota il debito finanziario che Enerfin aveva contratto con MCC, che risultava essere l'unico creditore della società. Di conseguenza, ASM ha provveduto ad utilizzare Euro 2.108 migliaia stanziati in anni precedenti per pagare la quota già scaduta di tale finanziamento (Euro 1.145 migliaia). Inoltre sono stati imputate tra le passività finanziarie Euro 948 migliaia per le rate a scadere del finanziamento in oggetto, che terminerà entro il 2008. Infine, sono stati utilizzati Euro 15 migliaia per pagare debiti minori della società.

L'incremento del fondo fa invece riferimento ad una vertenza instaurata dalla ex Bas con un fornitore argentino. Nel corso dell'esercizio, per ragioni prudenziali e nell'attesa che presegua l'iter processuale, si è adeguato il fondo sulla base delle informazioni ottenute dai nostri legali argentini.



Il fondo eventi contenziosi ex Enel fa riferimento al ramo d'azienda acquistata da ENEL e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Il fondo vertenza lavorativa ex BAS fa riferimento ad una vertenza lavorativa contro l'azienda instaurata da dipendenti della ex BAS.

Il fondo Premungas è costituito a fronte degli oneri da sostenere per il fondo di adeguamento di alcune componenti remunerative di 13 dipendenti del servizio gas in ossequio a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale Federgasacqua del 4/4/1974.

Il "fondo oneri smobilizzo centrali", anch'esso incluso nella voce in oggetto, è stanziato a fronte degli oneri di ripristino ambientale per la Centrale del Mincio.

Nel corso del passato esercizio, si è proceduto a contabilizzare inoltre un nuovo fondo per il ripristino ambientale derivante dalla demolizione del turbogas del Mincio, come da richiesta contenuta nell'apposita convenzione con gli organi pubblici competenti.

Sia il fondo per oneri smobilizzo centrali che il fondo ripristino ambientale turbogas sono stati determinati in aderenza alla metodologia proposta dall'IFRIC 1.

## 2.9 Passività per valutazione derivati

Tale voce accoglie le passività legate alla presenza di contratti derivati potenzialmente minusvalenti.

Le passività per valutazione derivati al fair value accolgono:

- Per Euro 13.599 migliaia il mark to market negativo di un derivato stipulato da ASM e riferito ad uno swap sul cambio euro/yen, sia per un nozionale che per gli interessi, avente come sottostante il bond emesso nell'agosto 2006. La contropartita di tale derivato, al netto del relativo effetto fiscale, è una riserva di patrimonio netto, stante l'applicazione della metodologia del cash flow hedge di cui allo IAS 39;
- Per Euro 188 migliaia il fair value negativo legato alla presenza di un derivato su contratti sul prezzo dell'energia elettrica con regolazione differenziata e potenzialmente minusvalente;
- Per Euro 514 migliaia il mark to market negativo relativo ad un contratto di swap stipulato da BAS Power per modificare la struttura dei tassi, da variabili a fissi, su un finanziamento in essere;
- Per Euro 1.141 migliaia il mark to market negativo relativo ad un contratto di collar sul cambio euro/franco svizzero stipulato da AbruzzoEnergia per tutelarsi dal rischio di oscillazioni di cambio sulla componente della centrale termoelettrica in costruzione che il general contractor provvede a fatturare dalla propria consociata svizzera;
- Per Euro 5 migliaia il mark to market negativo relativo ad un interest rate swap stipulato da BAS.Com.

## 2.10 Obbligazioni

La voce obbligazioni fa riferimento a due prestiti obbligazionari emessi da ASM.

Il primo bond è stato emesso il 28 maggio 2004 ed è quotato presso la borsa del Lussemburgo per un valore nominale di Euro 500 milioni. Il prestito è costituito da obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000, ha scadenza decennale e sconta un tasso fisso del 4,875% nominale. L'utilizzo della metodologia del costo ammortizzato ha portato ad identificare un tasso di rendimento del 5% e ad un valore di Euro 496.194 migliaia.

Su tale prestito non gravano covenant particolari, se non quelli connessi con l'eventuale insolvenza dell'emittente o delle principali società del Gruppo.

Il secondo bond è stato emesso il 10 agosto 2006 con un private placement per un valore nominale di Euro 98 milioni. Tale prestito ha una durata trentennale ed è denominato in yen in quanto sottoscritto per intero dalla branch giapponese di una primaria società assicuratrice americana. Il bond sconta un tasso fisso del 5,405% nominale. La metodologia del costo ammortizzato ha portato ad identificare un tasso di rendimento del 5,44% e ad un valore di Euro 97.491 migliaia.

Anche su tale prestito non gravano covenant particolari, se non quelli connessi con l'eventuale insolvenza dell'emittente o delle principali società del Gruppo.



## 2.11 Debiti ed altre passività finanziarie

Tale voce accoglie la quota delle passività finanziarie scadente oltre l'esercizio.

	Totale	Esigibili oltre 5 anni
Mutui	330.952	157.380
Debiti verso altri finanziatori	9.761	3.702
	<b>340.713</b>	<b>161.082</b>

Al 31 dicembre 2006 la voce mutui comprende principalmente mutui BEI, IMI, Comit e Banco di Brescia.

La voce "debiti verso altri finanziatori" si riferisce, principalmente, al debito per i leasing Retrasmi, Aprica e Valgas per Euro 7.597 migliaia, determinato secondo la metodologia finanziaria dello IAS 17, al finanziamento concesso ed erogato da parte della Regione Lombardia per la realizzazione di impianti nel Comune di Polaveno per Euro 630 migliaia e nel Comune di Bergamo per Euro 397 migliaia e della piattaforma per raccolta differenziata di Buffalora per Euro 515 migliaia.

## 2.12 Passività per discariche

La passività per oneri post-chiusura discariche comprende l'insieme dei costi, come indicati da perizia di esperti indipendenti, che dovranno essere sostenuti in futuro per limitare l'impatto ambientale delle discariche gestite dal Gruppo ASM e i costi futuri che dovranno essere sostenuti per la gestione post-chiusura delle discariche stesse. Il periodo di tempo di tali gestioni post-chiusura è stato stimato in 50 anni dalla data di previsto esaurimento della singola discarica, fatta eccezione per la discarica di Aprica che, data la tipologia particolare di rifiuto (speciale non pericoloso) in cui la post-chiusura è stata determinata per 30 anni. Tali periodi sono stati determinati sulla base delle previsioni comunitarie in materia, come recepite dal legislatore italiano, che prevedono un periodo minimo di 30 anni, integrato dalle valutazioni tecniche effettuate, come suffragate dal perito esterno. La quota di competenza dell'esercizio di tali costi è stata determinata in base alla percentuale di riempimento della discarica stessa. La stima dei costi da sostenere per la chiusura e la gestione post-chiusura delle discariche è stata sottoposta alla verifica di congruità da parte di una società specializzata che ha rilasciato certificazione di correttezza degli importi previsti dalla Capogruppo, relativamente agli importi di fine anno.

Gli importi dei costi per discarica sono i seguenti:

	Costi totali	% riempimento
Castegnato: "gestione post-chiusura"	12.349	100
Buffalora: "gestione post-chiusura"	10.352	100
Calcinato :		
1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> vasca "gest.post-chiusura" – eserc.	14.051	100
1 <sup>^</sup> /2 <sup>^</sup> vasca "gest.post-chius." Oneri conv	73	100
Montichiari: "allestimento"		
"post-chiusura" – allestimento	2.058	91,46
"post-chiusura" – esercizio	25.690	91,46
"post-chiusura" – opere sistemazione	10.542	91,46
Discarica Aprica	8.035	100
<b>Totale</b>	<b>83.150</b>	

## 2.13 Debiti verso correlate a lungo termine

	31.12.06	31.12.05
<i>Debiti verso controllante:</i>		
Residuo capitale mutui depurazione/fognatura	1.220	2.102
Residuo capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti	1.091	1.404
	<b>2.311</b>	<b>3.506</b>

Tali debiti comprendono la quota scadente oltre l'esercizio del residuo capitale mutui fognature e e del mutuo verso la Cassa Depositi e Prestiti che la Capogruppo si è accollata dal Comune di Brescia.

La quota scadente oltre 5 anni è pari ad Euro 154 migliaia (Euro 185 migliaia al 31.12.05).

## 2.14 Altre passività

Tale voce risulta così dettagliata:

	31.12.06	31.12.05
<i>Risconto contributi in conto impianto:</i>		
- per lottizzazioni/estendimenti rete Asm	19.353	23.926
- altri Asm	2.653	1.957
- per impianti Valgas	7.136	5.344
- per impianti Gesi	145	169
- per impianti Bas S.I.I.	1.038	661
- per impianti Sinergia	77	71
- per impianti Cige	21.461	17.299
- per impianti I.P.	5.291	4.427
- per impianti Azienda Servizi Valtrompia	874	-
- per impianti Sobergas	209	-
- per impianti altre società	20	93
Depositi cauzionali	15.482	15.516
Anticipi a lungo termine da clienti	2.171	2.120
Canoni derivazione acque	9.275	9.209
Canoni a Comuni per gestione servizi in concessione	1.237	1.611
TFR personale Cassano	491	528
	<b>86.913</b>	<b>82.931</b>

La voce "risconto contributi in conto impianto" accoglie, tra gli altri, i contributi per estensione rete versati da operatori immobiliari per urbanizzazioni a fronte di rilevanti investimenti per l'estensione della propria rete di servizio, nonché i contributi da clienti per lavori in corso di esecuzione versati a fronte di lavori di allacciamento alla rete del Gruppo non ancora terminati alla data di chiusura del periodo.

Il debito per canoni di derivazione acqua è dovuto nei confronti dell'Ufficio del Territorio di Mantova e si riferisce alle quote erariali relative alla derivazione delle acque utilizzate dalla Centrale del Mincio.

Nel corso di passati esercizi, la Capogruppo ha ricevuto un avviso di pagamento per complessive Euro 6.067 migliaia. La Società ha presentato opposizione all'avviso di liquidazione dell'Ufficio del Territorio perché lo ritiene non dovuto in base al decreto di concessione.

Il debito viene incrementato annualmente per tener conto degli interessi maturati sulla cifra originariamente richiesta.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 2.15 Debiti finanziari correnti

Tale voce comprende finanziamenti a breve termine erogati da alcuni istituti di credito, nonché la quota scadente entro l'esercizio dei mutui e degli altri finanziamenti concessi alle società del gruppo.

La composizione della voce risulta così formata:

	<b>31.12.06</b>
Mutui - quota a breve termine	23.924
Finanziamenti bancari a breve	80.573
Debiti verso altri finanziatori – quota a breve termine	1.432
	<b>105.929</b>

### 2.16 Passività per valutazione derivati a breve

La voce, pari ad Euro 353 migliaia, si riferisce all'effetto di alcuni derivati su commodities stipulati da Plurigas in regime di cash flow hedging.

### 2.17 Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è integralmente dovuta entro l'esercizio successivo.

### 2.18 Debiti commerciali verso correlate

	<b>31.12.06</b>	<b>31.12.05</b>
Debiti verso collegate	40.791	9.466
Debiti verso altre correlate	2.877	183
Debiti verso controllanti	8.831	7.262
	<b>52.499</b>	<b>16.911</b>

Il debito verso collegate contiene per Euro 17.851 migliaia la quota non elisa verso Plurigas per acquisto di gas, stante l'applicazione della metodologia del consolidamento proporzionale. La voce comprende per Euro 18.345 la quota verso Endesa per acquisto energia elettrica

Il debito rimanente si riferisce principalmente ai debiti sorti per prestazioni e forniture nei confronti delle collegate C'è Gas, Coges e CBBO.

Il debito verso altre correlate si riferisce per Euro 1.975 a Bergamo Infrastrutture e per Euro 902 al Comune di Bergamo.

Il debito verso controllanti fa riferimento ai debiti a breve termine verso il Comune di Brescia che al 31 dicembre 2006 è così composto:

	<b>31.12.06</b>	<b>31.12.05</b>
<i>Altri debiti:</i>		
Per canoni affidamento servizi	3.116	4.211
Per canone uso reti	1.433	1.388
Per utilizzo biomasse	674	620
Per altri debiti	3.608	1.043
	<b>8.831</b>	<b>7.262</b>

I debiti per “canoni e affidamento servizi” e “uso reti” si riferiscono rispettivamente al canone per l’affidamento dei servizi energia elettrica, gas e calore ed ai canoni di uso delle reti acqua, fognatura ed impianti di depurazione dovuti dalla Capogruppo.

## 2.19 Debiti finanziari verso correlate

	31.12.06	31.12.05
Verso Comune di Bergamo	1.409	4.109
Verso Comune di Brescia	1.195	1.143
	<b>2.604</b>	<b>5.252</b>

Il debito verso correlate si riferisce, per Euro 1.409 migliaia (Euro 4.109 migliaia al 31/12/2005), ad un debito verso il Comune di Bergamo per l’operazione di cessione reti effettuata nel 2002. Su tale passività maturano interessi al tasso dell’euribor flat trimestrale.

Il debito verso il Comune di Brescia fa riferimento ai debiti a breve termine verso il Comune di Brescia che al 31 dicembre 2006 è così composto:

	31.12.06	31.12.05
Residuo capitale mutui fognatura	882	851
Residuo capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti	313	292
	<b>1.195</b>	<b>1.143</b>

## 2.20 Debiti per imposte correnti

Tale voce al 31 dicembre 2006 include:

	31.12.06	31.12.05
Erario conto IVA	1.292	990
Erario per IRES	28.372	1.161
Stato per accise/carbontax	3.566	640
Debiti per ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti e collaboratori terzi	2.244	2.082
Provincia per add.en.elettr./dep e fogn.	12.214	7.845
Comuni per corrispettivi fogn. e depurazione/altri	1.313	3.817
Regione per IRAP e imposte	5.485	3.255
Altri debiti tributari	170	208
	<b>54.656</b>	<b>19.998</b>

## 2.19 Debiti diversi

Tale voce risulta così costituita:

	31.12.06	31.12.05
Acconti da clienti	50.166	46.502
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	14.645	14.070
Ratei e risconti passivi a breve	19.888	18.525
Altri debiti	60.643	74.247
	<b>145.342</b>	<b>153.344</b>

Gli acconti da clienti fanno riferimento principale agli acconti sui consumi.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale fanno principalmente riferimento ai debiti verso l' INPS per le retribuzioni del mese di dicembre 2006.

I ratei e risconti al 31 dicembre 2006 sono così composti:

	31.12.06	31.12.05
<i>Ratei:</i>		
Interessi passivi su prestito obbligazionario	16.567	14.491
Interessi passivi su mutui	199	91
Premi assicurativi	89	107
	<b>16.855</b>	<b>14.689</b>
<i>Risconti:</i>		
Altri risconti	3.033	3.836
	<b>3.033</b>	<b>3.836</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>19.888</b>	<b>18.525</b>

Il rateo interessi passivi su prestito obbligazionario fa riferimento agli interessi netti maturati al 31 dicembre 2006.

La voce "altri debiti" al 31 dicembre 2006 risulta così composta:

	31.12.06	31.12.05
Debiti verso enti comproprietari CTE "Mincio" e "Cassano"	12.822	27.312
Debiti per canoni concessioni	997	1.228
Debiti verso dipendenti	12.748	12.858
Debiti per ricavi anticipati:		
Contrib.allacc.lavori non eseguiti	4.787	3.644
Contrib. cto impianto per lottizz.	2.336	1.706
Altri	3.485	7.796
Debiti verso la C.C.S.E.	5.265	5.393
Debiti verso GSE per certif. Verdi	8.010	6.622
Deb.v/Provincia conv. Discariche – Termoutilizzatore	3.349	1.834
Debiti per interssi su depositi cauzionali	899	781
Altri debiti minori	5.945	5.073
	<b>60.643</b>	<b>74.247</b>

Il debito verso il GRTN Euro 6.622 migliaia è relativo all'obbligo di acquisto di certificati verdi che decorre dal 2001. Tale obbligo è stato stabilito dall'art. 11 del d.lgs. 79/99 che prevede che i soggetti che producono o importano energia elettrica da fonti non rinnovabili hanno l'obbligo di immettere energia prodotta da fonti rinnovabili sulla base dell'energia prodotta o importata dalle suddette fonti non rinnovabili, ai sensi del Dlgs 387/03. La Capogruppo e le altre società del gruppo interessate hanno quindi provveduto a

iscrivere il costo per l'acquisto dei certificati verdi valorizzandoli sulla base delle indicazioni fornite dal GRTN.

I debiti verso gli Enti comproprietari delle centrali termoelettriche "Mincio" e "Cassano" sono nei confronti della AEM Milano per Euro 4.079 migliaia (Euro 13.555 migliaia al 31.12.05), della AGSM Verona per Euro 5.255 migliaia (Euro 11.405 migliaia al 31.12.05), della Trentino Servizi per Euro 1.800 migliaia (Euro 1.017 migliaia al 31.12.05), e della AIM di Vicenza per Euro 1.688 migliaia (Euro 1.335 migliaia).

La voce "debiti per ricavi anticipati" accoglie, tra gli altri, i contributi per estendimento rete versati da operatori immobiliari per urbanizzazioni a fronte di rilevanti investimenti della Società per l'estendimento della propria rete di servizio, nonché i contributi utenti per lavori in corso di esecuzione versati dagli utenti a fronte di lavori di allacciamento alla rete aziendale non ancora terminati alla data di redazione del bilancio.

## Impegni

La voce comprende:

- fideiussioni prestate ad altre imprese o enti per Euro 177.102 migliaia (Euro 74.399 migliaia nel passato esercizio);
- Valori finanziari verso terzi (Euro 70 migliaia), invariato rispetto al passato esercizio;
- Impegni per i beni di terzi per Euro 147.279 migliaia (Euro 62.745 migliaia nel passato esercizio);
- Impegni verso terzi per Euro 33.337 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto al passato esercizio.

L'incremento rispetto al passato esercizio è dovuto, principalmente, per Euro 81.231 migliaia al valore degli impianti di acquedotto in concessione della Bas S.I., per Euro 31.900 migliaia, al termoutilizzatore di Bas Power finanziato da un mutuo della Banca Opi, per Euro 19.000 migliaia ad una fideiussione a favore di Enel, per conto di ASM Energy, a garanzia del contratto di trasporto energia elettrica e per Euro 10.284 migliaia a fideiussioni a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia dell'attività di trasporto rifiuti.



## CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

### 3.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivisi per settore, sono i seguenti:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<b>Ricavi delle vendite:</b>		
- Energia elettrica	973.482	748.771
- Gas	525.529	434.337
- Acqua	40.395	40.783
- Teleriscaldamento	71.801	68.294
- Freddo	5.223	5.140
- Depurazione e fognatura	21.698	20.484
- Gestione edifici	23.921	22.563
- Illuminazione pubblica		
. corrispettivo Comune Brescia	4.725	4.448
. corrispettivo Comune di Bergamo	3.228	3.280
. corrispettivo com. diversi	57	52
. gestione lampade votive	562	539
- Nettezza urbana		
. tariffa igiene ambientale bacino Brescia	21.638	21.378
. tariffa igiene ambientale Bergamo	12.830	12.252
. tariffa igiene ambientale Valle Sabbia	1.958	1.674
. tariffa igiene ambientale altri Comuni	3.539	-
. smaltimento rifiuti discariche contr./altri imp.	23.334	26.990
. smaltimento rifiuti termoutilizzatore	35.043	27.669
. smaltimento rifiuti c/o bioessicatore Bergamo	4.384	2.507
. altri ricavi	24.741	23.791
<b>Ricavi per prestazioni di servizi:</b>		
- Allacciamento/posa contatori/successioni	16.895	13.938
- Spettanze letture misuratori	-	48
- Corrispettivo di vettoriamento, bilanciamento e trasporto ee	53.467	40.238
- Rivalsa disponibilità capacità produttiva/capacity payment a GRTN	1.012	796
- Corrispettivo borsa elettrica	12.235	3.083
- Corrispettivo trasporto/dispacciamento gas	4.136	3.740
- Prestazioni telefonia/informatica	6.831	6.521
- Prestazioni vendite/aste on line	554	-
- Prestazioni servizi vari	2.590	2.422
- Ricavi per titoli di efficienza energetica	2.882	-
- Certificati verdi	793	207
	<b>1.899.483</b>	<b>1.535.945</b>

I ricavi citati sono stati prevalentemente realizzati in Lombardia.



## Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Ergon	2.527	71.742
Endesa	60.416	34.054
Gesi	350	351
<i>Altre correlate:</i>		
Comune di Brescia	10.653	10.538
Comune di Bergamo	8.098	6.523
	<b>82.044</b>	<b>123.208</b>

I ricavi verso Endesa sono afferenti a cessioni di energia elettrica e servizi relativi.

I ricavi verso i Comuni di Brescia e Bergamo sono relativi, prevalentemente a prestazioni relative agli impianti di illuminazione pubblica e al servizio di gestione edifici.

Per quanto riguarda Ergon, il gruppo Asm ha molto ridotto le cessioni di energia a favore di tali società rispetto al precedente esercizio, visti i diversi canali di approvvigionamento che la stessa ha utilizzato nel corso del 2006.

## 3.2 Altri ricavi

La voce "altri ricavi" risulta così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Variazione lavori in corso su ordinazione	2.760	1.614
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	25.928	20.153
Altri ricavi e proventi diversi	123.673	114.656
	<b>152.361</b>	<b>136.423</b>

## Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali ed è così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Materiali prelevati da magazzino	15.379	10.241
Personale interno	10.549	9.912
	<b>25.928</b>	<b>20.153</b>

## Altri ricavi e proventi

Tale voce si compone come segue:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Diversi	41.509	35.940
Contributi in conto esercizio	82.164	78.716
	<b>123.673</b>	<b>114.656</b>

La voce "Diversi" è così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Corrispettivo lavori conto terzi	9.800	15.835
Sopravvenienze attive ordinarie	19.195	8.878
Penalità a fornitori (ritardo lavori repowering CTE Mincio)/altre	44	2.382
Altri ricavi e proventi diversi	3.080	4.622
Rimborsi diversi	3.860	1.054
Ricavi servizio energia	311	239
Diritti attivi di mora	1.733	1.342
Vendita materiali	1.781	587
Plusvalenza da smobilizzo cespiti	584	488
Cessione cucine a induzione	816	513
Affitti e noleggi	305	-
	<b>41.509</b>	<b>35.940</b>

I ricavi per la vendita di cucine ad induzione fanno riferimento alla cessione di tali elettrodomestici da parte di una controllata per favorire forme di risparmio energetico.

Le sopravvenienze attive contengono principalmente, per Euro 3.165 migliaia, il conguaglio prezzi per cessione dell'energia elettrica al GRTN per l'anno 2004/2005. Per Euro 3.126 migliaia contengono ricavi per allacciamenti di competenza 2005 accertati nel 2006.

La voce "contributi in conto esercizio" comprende:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Contributo CIP 6 su ee ceduta al GRTN	71.137	65.705
Q.ta annua contributi in conto impianto	4.209	4.036
Contributo da CCSE per perequazione oneri distribuzione ee	3.174	4.477
Contributo certificati verdi	1.408	1.718
Altri contributi	2.236	2.780
	<b>82.164</b>	<b>78.716</b>

Il contributo CIP 6 su energia elettrica ceduta si riferisce alle somme percepite a fronte della cessione di energia elettrica prodotte con fonti rinnovabili (prevalentemente con gli impianti di termoutilizzazione dei rifiuti solidi urbani di Brescia e di Bergamo). Tali contributi saranno percepiti per i primi 8 anni di funzionamento degli impianti.

### Altri ricavi verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Ergon energia	588	325
Gesi	140	40
<i>Di cui verso altre correlate:</i>	-	-
Comune di Brescia	727	3.698
Comune di Bergamo	36	2
	<b>1.491</b>	<b>4.065</b>

### 3.3 Costo per materie prime

Tale voce si compone come segue:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Materie prime	591.170	426.027
Energia elettrica	544.879	370.603
Materiali, ricambi e di consumo	25.410	110.367
Materiali, ricambi a scorta per l'investimento	35.227	10.241
Variazione delle rimanenze	-32.509	-9.988
	<b>1.164.177</b>	<b>907.250</b>

La voce "materie prime" si riferisce all'acquisto dei combustibili per le centrali termoelettriche e di produzione del calore, del metano uso civile ed in deroga, dell'acqua e dell'energia elettrica.

La voce "materie prime" accoglie per Euro 4.034 migliaia l'effetto della copertura dei fair value hedge di Plurigas volto a coprire le variazioni di prezzo sul magazzino gas. Tale effetto incrementativi dei costi è pareggiato con un identico ammontare contabilizzato nelle variazioni delle rimanenze, al fine di riflettere adeguatamente nel conto economico gli effetti della copertura.

## Costo per materie prime verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Plurigas	143.696	139.527
Endesa	346.039	262.111
Ergon	15.832	5.321
	<b>505.567</b>	<b>406.959</b>

I costi nei confronti di Plurigas sono relativi alle forniture di gas effettuate da tale società a favore di ASM. Per quanto riguarda Endesa e Plurigas, fanno principalmente riferimento ad acquisti di energia elettrica.

## 3.4 Costo per servizi

Tale voce è così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Costo per godimento beni di terzi	14.817	16.829
Servizio trasporto/bilanciamento flussi energetici	219.555	151.481
Spese per lavori/manutenzione	40.970	34.001
Prestazioni professionali diverse	23.562	24.431
Compensi ai Sindaci	703	762
Smaltimenti rifiuti	20.627	17.895
Assicurazioni, indennizzo danni	7.217	6.340
Servizi per il personale	3.079	3.051
Lavori e prestazioni personale CTE Cassano	1.463	1.491
Pubblicità promozione e sviluppo	2.573	2.285
Vigilanza e pulizia	6.908	6.301
Comunicazioni e trasporti	8.004	7.337
	<b>349.478</b>	<b>272.204</b>

La voce "spese per lavori/manutenzione" si riferisce prevalentemente ai lavori e alle manutenzioni di competenza dell'esercizio.

I costi di godimento su beni di terzi fanno riferimento ai costi sostenuti per canoni di noleggio, affitti e locazioni. In particolare, tale voce comprende il canone di locazione corrisposto da ASM a Comune di Brescia per locazione della sede di via Lamarmora a Brescia, nonché ai canoni d'uso impianti corrisposti ai Comuni di Brescia e di Bergamo (quest'ultimo attraverso la società Bergamo Infrastrutture)

### Costo per servizi verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso collegate:</i>		
Gesi	206	165
Ergon	29	-
<i>Di cui verso altre correlate:</i>		
Comune di Brescia	4.237	4.195
Comune di Bergamo	1.503	2.284
Bergamo Infrastrutture	6.109	5.399
	<b>12.084</b>	<b>12.043</b>

I costi relativi al Comune di Brescia comprendono la locazione della sede di via Lamarmora e i costi per l'uso delle reti.

### 3.5 Costo del lavoro

La voce comprende gli oneri per il personale dipendente, per gli amministratori, per il lavoro interinale e per le prestazioni coordinate e continuative.

Tale voce risulta così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Costo del lavoro	114.864	111.831
Compensi agli amministratori	1.502	1.346
Collaborazioni coordinate continuative/lavoro interinale	2.271	1.567
Altro	947	990
	<b>119.584</b>	<b>115.734</b>

### Costo del lavoro verso correlate

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Rivalsa a società del gruppo	-89	-82
Compensi a dirigenti e amministratori	1.936	1.947
	<b>1.847</b>	<b>1.865</b>

Il gruppo ASM, nell'ambito delle prestazioni rese a società non consolidate, provvede a imputare alle stesse un importo pari ad Euro 89 migliaia relativo a personale dipendente. Visto quanto previsto dai principi contabili internazionali, tale valore è stato decurtato dal valore del costo del personale totale.

La voce comprende Euro 1.936 migliaia relativa ai compensi agli amministratori, al direttore generale ed ai dirigenti aventi responsabilità strategica di ASM (come previsto dallo IAS 24).

### 3.6 Altri oneri diversi

Tale voce comprende:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Tasse e canoni	21.453	22.991
Minusvalenze ord. da alienazione cespiti	1.730	2.640
Imposte indirette varie	1.360	1.464
Sopravvenienze passive ordinarie	7.176	5.834
Ecotassa su emissioni	505	573
Altri oneri	5.228	4.940
	<b>37.452</b>	<b>38.442</b>

Le imposte indirette comprendono le imposte erariali sui consumi e valori bollati.

La voce "tasse e canoni" comprende:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Canoni di concessione ai Comuni per:		
- acqua	621	639
- depurazione e fognatura	930	787
- gas	3.568	4.202
- teleriscaldamento	3.116	3.019
- diversi	483	549
Canone provinciale termoutilizzatore	2.384	2.324
Fondo biomasse al termoutilizzatore	1.401	1.230
Canoni di concessione discarica di Montichiari:		
- al Comune di Montichiari/f.do sorveglianza	2.192	2.212
- alla Provincia	965	973
Canoni di concessione discariche Trase:		
- al Comune di Castenedolo	50	1.152
- alla Provincia	-	89
Canoni di concessione biogas		
- canone al Comune di Calcinato	228	235
- canone al Comune di Montichiari	164	348
Canoni/sovracononi derivazione acque:		
- CTE Cassano	456	319
- CTE Mincio	310	291
Canone occupazione suolo pubblico	424	533
Onere recupero continuità del servizio	1.886	1.924
Tasse di proprietà e diverse	2.275	2.165
	<b>21.453</b>	<b>22.991</b>

I canoni di concessione riconosciuti al Comune di Brescia sono stabiliti in base a quanto predisposto dal contratto di servizio che regola i rapporti con l'Ente Controllante. Il contratto è stato revisionato con decorrenza 1 gennaio 2003 con riduzione dei canoni.

Le imposte indirette comprendono le imposte erariali sui consumi e sui valori bollati.

La riduzione dei canoni di concessione al comune di Castenedolo per la discarica ex Trase è imputabile all'esaurimento della discarica intervenuto nel corso del passato esercizio.

### Altri oneri diversi verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Di cui verso correlate:</i>		
Ergon	15	-
Comune di Brescia	6.178	6.762
	<b>6.193</b>	<b>6.762</b>

I costi verso il Comune di Brescia comprendono gli oneri per l'affidamento di alcuni servizi a rete.

### 3.7 Ammortamenti e svalutazioni

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6.552	7.391
Ammortamenti Immobilizzazioni materiali	109.094	108.069
Svalutazioni	4.514	1.396
	<b>120.160</b>	<b>116.856</b>

### 3.8 Accantonamenti

Tale voce accoglie le movimentazioni dei seguenti fondi:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Al fondo rischi imposte	300	-
Al fondo vertenza U.T.F.	1.135	240
Al fondo rischi conguagli energetici	10.000	-
Al fondo rischi tariffe gas	2.000	-
Al fondo eventi contenziosi: delibera 310/06 AEEG	2.040	-
Al fondo rischi società Plurigas	310	504
Al fondo rischi contributivi CUAF	239	219
Al fondo rischi mercati esteri	447	-
Al fondo rischi istituzione tariffe settore idrico	95	-
Ad altri fondi	-	25
	<b>16.566</b>	<b>988</b>

### 3.9 Valutazione al fair value delle attività non correnti possedute per la vendita

Come commentato nella sezione patrimoniale delle “attività non correnti possedute per la vendita” tale voce accoglie gli effetti economici della valutazione al fair value dei contatori tradizionali per i quali è stato predisposto un opportuno programma di dismissione tramite vendita.

### 3.10 Proventi finanziari

Sono così costituiti:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Conti correnti bancari e postali	7.373	3.563
Valutazione derivati al fair value	-	7.030
Interessi attivi e proventi finanziari vari	809	455
Proventi coperture finanziarie	892	25.484
Oneri finanziari relativi ai benefici ai dipendenti	66	-
	<b>9.140</b>	<b>36.532</b>

Gli interessi attivi e i proventi finanziari diversi sono principalmente relativi agli interessi sui depositi bancari attivi e su disponibilità temporanee di liquidità.

La voce relativa alla valutazione derivati al fair value accoglieva nel 2005 gli effetti economici degli strumenti derivati posseduti dalle società del Gruppo al fine di disporre di coperture gestionali, dettagliati in apposito allegato. In particolare, la voce accoglie il mark to market positivo relativo a contratti sull'energia elettrica con regolazione differenziale stipulate da ASM e ASM Energy.

I proventi da coperture finanziarie facevano riferimento alla chiusura dello swap sul prestito obbligazionario. In particolare, l'andamento straordinariamente favorevole dei tassi di interesse a 10 anni aveva consigliato di chiudere anticipatamente l'operazione di swap con un introito finanziario di Euro 31.590 migliaia di cui Euro 25.484 migliaia di competenza dell'esercizio 2005.

### Proventi finanziari verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Di cui verso collegate:		
Gesi	39	36
Altre minori	-	8
	<b>39</b>	<b>44</b>



### 3.11 Oneri finanziari

Sono composti da:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Interessi su prestiti obbligazionari	26.871	24.375
Interessi su mutui	12.971	7.922
Interessi su finanziamenti a breve e c/c	720	317
Interessi e oneri finanziari diversi	1.749	3.201
Interessi c/c "Centrale Cassano d'Adda"/"Mincio"	327	267
Oneri finanziari relativi a benefici ai dipendenti	1.661	1.159
Oneri finanziari attualizzazione fondo ambientale	131	125
Valutazione derivati al fair value	14	1.675
Oneri coperture finanziarie	429	61
	<b>44.873</b>	<b>39.102</b>

L'incremento degli oneri su prestiti obbligazionari è dovuto all'acquisizione del nuovo bond trentennale denominato in yen.

### Oneri finanziari verso correlate

La composizione di tale voce risulta così dettagliata:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
<i>Altre correlate:</i>		
Comune di Bergamo	100	89
Comune di Brescia	122	143
	<b>222</b>	<b>232</b>

### 3.12 Proventi / oneri da partecipazioni

Tale voce risulta così composta:

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Dividendi da partecipazioni	45	132
Altri proventi da partecipazioni	522	3
Effetto valutazione società valutate a patrimonio netto	118.517	90.478
	<b>119.084</b>	<b>90.613</b>
Svalutazione di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-359	-693
<b>Totale</b>	<b>118.725</b>	<b>89.920</b>

I dividendi da partecipazione fanno riferimento ai proventi ottenuti da partecipazioni non consolidate.

Come già commentato nella sezione relativa alle partecipazioni, la rivalutazione di partecipazioni valutate ad equity fa riferimento per Euro 116.052 migliaia alla valutazione di Endesa Italia (Euro 88.560 migliaia nel passato esercizio),

per Euro 1.272 migliaia alla valutazione di Trentino Servizi e, in misura minore, all'effetto positivo delle altre partecipazioni collegate detenute. Parimenti, la svalutazione delle partecipazioni è riferita principalmente alla Società Sviluppo Lago d'Iseo per Euro 122 migliaia e alla società Giudicarie Gas per Euro 150 migliaia.

### 3.13 Imposte sul reddito dell'esercizio

	01.01.06 31.12.06	01.01.05 31.12.05
Imposte correnti	100.501	65.983
Imposte differite	-11.485	16.578
	<b>89.016</b>	<b>82.561</b>

L'importo relativo alle imposte correnti si riferisce all'IRES ed all'IRAP dovute per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il tax rate consolidato del 2006 risulta pari al 27,20% (27,95% nel 2005). Di seguito si espone la riconciliazione fra il tax rate teorico e il tax rate effettivo.

IRES	Base imponibile	Imposte
Imposte teoriche (aliquota 33%)	327.294	108.007
Proventi/Oneri da partecipazioni	118.725	-39.179
Altre rettifiche minori	12.685	4.186
<b>Totale</b>		<b>73.014</b>
IRAP	Base imponibile	Imposte
Imposte teoriche (aliquota 4,25%)	327.294	13.910
Gestione finanziaria	-35.684	1.517
Proventi/Oneri da partecipazioni	118.725	-5.046
Costo del lavoro non rilevante ai fini irap	119.584	5.082
Altre rettifiche minori	12.685	539
<b>Totale</b>		<b>16.002</b>
<b>Totale imposte (ires+irap)</b>		<b>89.016</b>
<b>Totale imposte a bilancio</b>		<b>89.016</b>

Le altre rettifiche minori sono principalmente relative a ammortamenti permanentemente non deducibili.

### 3.14 Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione è avvenuto in base a quanto previsto dallo IAS 33 considerando le azioni proprie detenute dalla società proporzionalmente al periodo d'anno per il quale sono state in circolazione.

**Allegati:**

Gli allegati presentati di seguito, che costituiscono parte integrante della presente nota integrativa, sono i seguenti:

1. prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2006
2. prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2006
3. elenco delle Società assunte nel Bilancio consolidato al 31/12/2006 (area di consolidamento) e elenco delle partecipazioni collegate
4. prospetti contabili unbundling (delibera n. 310/2001 AEEG)
5. relazione sulla Corporate Governance
6. elenco strumenti derivati in essere al 31 dicembre 2006
7. dati essenziali delle società consolidate proporzionalmente
8. dati essenziali delle società collegate
9. dati essenziali patrimoniali per singolo business (segment information)
10. posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006.



## GRUPPO ASM

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

CESPITI	SALDO INIZIALE	AMMORTAMENTI CALCOLATI AL 31/12/05	VALORE NETTO AL 31/12/2005	INCREMENTI DA ACQUISTO RAMI D'AZIENDA VALORE INIZIALE	ACQUISTI	SMOBILIZZI PER CESSIONI RAMI D'AZIENDA VALORE INIZIALE	SMOBILIZZI PER CESSIONI RAMI D'AZIENDA AMMORTAMENTI
- SOFTWARE	8.293.695,48	5.852.650,42	2.441.045,06	-	2.674.745,24	-	-
<b>DIRITTI UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO</b>	<b>8.293.695,48</b>	<b>5.852.650,42</b>	<b>2.441.045,06</b>	-	<b>2.674.745,24</b>	-	-
- CONCESSIONI	24.025.540,08	6.975.466,89	17.050.073,19	1.521.092,09	1.053.775,00	2.143.858,79	828.091,80
- LICENZE	975.287,75	352.646,64	622.641,11	-	2.275,92	-	-
- MARCHI, BREVETTI E DIRITTI SIMILI	30.683,89	20.951,95	9.731,94	-	4.000,00	-	-
<b>CONCESS,LICENZE,MARCHI E DIRITTI</b>	<b>25.031.511,72</b>	<b>7.349.065,48</b>	<b>17.682.446,24</b>	<b>1.521.092,09</b>	<b>1.060.050,92</b>	<b>2.143.858,79</b>	<b>828.091,80</b>
- CUSTOMER LISTS	76.240.236,25	58.240.719,92	17.999.516,33	-	1.092.937,92	-	-
- ALTRE SPESE	3.894.632,21	2.369.958,14	1.524.674,07	-	-	2.537.609,12	2.270.625,49
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>80.134.868,46</b>	<b>60.610.678,06</b>	<b>19.524.190,40</b>	-	<b>1.092.937,92</b>	<b>2.537.609,12</b>	<b>2.270.625,49</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO</b>	<b>151.750,00</b>	-	<b>151.750,00</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>113.611.825,66</b>	<b>73.812.393,96</b>	<b>39.799.431,70</b>	<b>1.521.092,09</b>	<b>4.827.734,08</b>	<b>4.681.467,91</b>	<b>3.098.717,29</b>
- AVVIAMENTO	109.199.458,25	581.564,12	108.617.894,13	284.145,79	-	591.286,04	118.257,20
- DIFFERENZE DA CONSOLIDAMENTO			29.386.746,37	1.777.392,00	-		
<b>TOTALE AVVIAMENTO</b>	<b>109.199.458,25</b>	<b>581.564,12</b>	<b>138.004.640,50</b>	<b>2.061.537,79</b>	-	<b>591.286,04</b>	<b>118.257,20</b>

allegato 1

VENDITE ED ELIMINAZIONI DI VALORE INIZIALE	VENDITE ED ELIMINAZIONI DI AMMORTAMENTI	RICLASSIFICHE DI VALORE INIZIALE	RICLASSIFICHE DI VALORE AMMORTAMENTI	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	VALORE LORDO AL 31/12/06	AMMORTAMENTI CALCOLATI AL 31/12/06	VALORE NETTO AL 31/12/06
1.448.566,63	796.234,30	-377.000,00	-125.666,67	1.976.246,08	9.142.874,09	6.690.995,53	2.451.878,56
<b>1.448.566,63</b>	<b>796.234,30</b>	<b>-377.000,00</b>	<b>-125.666,67</b>	<b>1.976.246,08</b>	<b>9.142.874,09</b>	<b>6.690.995,53</b>	<b>2.451.878,56</b>
42.000,00	10.500,00	-	-	1.422.529,63	24.414.548,38	7.559.404,72	16.855.143,66
-	-	-	-	104.228,70	977.563,67	456.875,34	520.688,33
-	-	-	-	2.952,11	34.683,89	23.904,06	10.779,83
<b>42.000,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.529.710,44</b>	<b>25.426.795,94</b>	<b>8.040.184,12</b>	<b>17.386.611,82</b>
1.105.071,51	331.521,30	-	-	2.595.043,72	76.228.102,66	60.504.242,34	15.723.860,32
107.805,21	107.805,21	2.960.827,31	2.307.501,41	450.991,83	4.210.045,19	3.028.112,68	1.181.932,51
<b>1.212.876,72</b>	<b>439.326,51</b>	<b>2.960.827,31</b>	<b>2.307.501,41</b>	<b>3.046.035,55</b>	<b>80.438.147,85</b>	<b>63.532.355,02</b>	<b>16.905.792,83</b>
<b>1.750,00</b>	-	-	-	-	<b>150.000,00</b>	-	<b>150.000,00</b>
<b>2.705.193,35</b>	<b>1.246.060,81</b>	<b>2.583.827,31</b>	<b>2.181.834,74</b>	<b>6.551.992,07</b>	<b>115.157.817,88</b>	<b>78.263.534,67</b>	<b>36.894.283,21</b>
			-	-	108.892.318,00	480.304,92	108.412.013,08
			-	-	1.855.478,00		29.308.660,37
-	-	-	-	<b>1.855.478,00</b>	<b>108.892.318,00</b>	<b>480.304,92</b>	<b>137.720.673,45</b>



## GRUPPO ASM

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI FONDI AMMORTAMENTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

CESPITI	SALDO INIZIALE	CONSOLIDAMENTO VALORE INIZIALE	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2005	CONSOLIDAMENTO FONDI AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31/12/05	INCREMENTI DA ACQUISTO RAMI D'AZIENDA	ACQUISTI
- TERRENI E FABBRICATI CIVILI	10.579.465,21	-	147.773,65	-	10.431.691,56	2.237.000,00	29.700,00
- PERTINENZE IMPIANTI	8.878.798,33	-	-	-	8.878.798,33	639.000,00	16.684,42
- IMMOBILI INDUSTRIALI	129.102.212,12	-	26.052.917,12	89.483,00	102.959.812,00	557.708,61	1.803.443,55
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>148.560.475,66</b>	-	<b>26.200.690,77</b>	<b>89.483,00</b>	<b>122.270.301,89</b>	<b>3.433.708,61</b>	<b>1.849.827,97</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>1.495.751.742,62</b>	<b>23.244.496,64</b>	<b>422.892.384,37</b>	<b>7.170.459,43</b>	<b>1.088.933.395,46</b>	<b>44.988.916,75</b>	<b>67.408.729,13</b>
<b>ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI</b>	<b>8.151.129,50</b>	-	<b>5.004.717,06</b>	-	<b>3.146.412,44</b>	-	<b>788.015,67</b>
- MOBILI E MACCHINE UFFICIO	23.310.581,68	-	16.811.061,07	-	6.499.520,61	-	1.688.241,16
- MEZZI MOBILI	42.879.478,01	-	24.186.290,64	-	18.693.187,37	-	3.468.787,85
- SPESE MATERIALI SU BENI DI TERZI	4.988.935,61	-	2.941.475,39	-	2.047.460,22	-	161.043,39
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>	<b>71.178.995,30</b>	-	<b>43.938.827,10</b>	-	<b>27.240.168,20</b>	-	<b>5.318.072,40</b>
- IMPIANTI IN COSTRUZIONE	79.589.643,91	-	-	-	79.589.643,91	-	137.464.961,90
- ANTICIPI A FORNITORI	2.110.223,91	-	-	-	2.110.223,91	-	5.720.236,52
<b>IMMOBILIZZ. IN CORSO E ACCONTI</b>	<b>81.699.867,82</b>	-	-	-	<b>81.699.867,82</b>	-	<b>143.185.198,42</b>
<b>DISCARICHE</b>	<b>48.553.345,48</b>	-	<b>35.076.741,71</b>	-	<b>13.476.603,77</b>	-	<b>183.382,03</b>
<b>BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI</b>	<b>43.984.316,92</b>	-	<b>29.045.342,20</b>	-	<b>14.938.974,72</b>	<b>45.638.470,55</b>	<b>1.115.868,18</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI</b>	<b>1.897.879.873,30</b>	<b>23.244.496,64</b>	<b>562.158.703,21</b>	<b>7.259.942,43</b>	<b>1.351.705.724,30</b>	<b>94.061.095,91</b>	<b>219.849.093,80</b>

allegato 2

ACQUISTI DA CONSOLIDAMENTO	VALUTAZIONI AL FAIR VALUE (SVALUTAZIONI)	DECREMENTI PER CESSIONI RAMI AZIENDA	VENDITE ED ELIMINAZIONI	RICLASSIFICHE	SALDO FINALE	FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/06	VALORE NETTO AL 31/12/06
-	-	303.652,19	-	-8.425,42	12.534.087,60	151.835,68	12.382.251,92
-	-	-	-	88.567,13	9.623.049,88	-	9.623.049,88
-	-	592.404,36	55.973,67	3.799.669,89	134.614.656,14	29.710.761,27	104.903.894,87
-	-	<b>896.056,55</b>	<b>55.973,67</b>	<b>3.879.811,60</b>	<b>156.771.793,62</b>	<b>29.862.596,95</b>	<b>126.909.196,67</b>
<b>7.349.496,55</b>	<b>-3.204.086,00</b>	<b>125.049.267,57</b>	<b>6.868.149,00</b>	<b>47.768.720,33</b>	<b>1.557.798.771,45</b>	<b>481.723.023,46</b>	<b>1.076.075.747,99</b>
-	-	-	<b>103.636,44</b>	<b>-2.141,32</b>	<b>8.833.367,41</b>	<b>5.665.989,50</b>	<b>3.167.377,91</b>
-	-	-	1.192.005,83	679.363,80	24.486.180,81	18.382.034,77	6.104.146,04
-	-	-	2.206.809,33	-	44.141.456,53	26.200.608,21	17.940.848,32
-	-	-	-	-	5.149.979,00	3.539.175,39	1.610.803,61
-	-	-	<b>3.398.815,16</b>	<b>679.363,80</b>	<b>73.777.616,34</b>	<b>48.121.818,37</b>	<b>25.655.797,97</b>
11.741.562,00	-	-	356.841,26	-52.082.194,54	176.357.132,01	-	176.357.132,01
-	-	-	-	-	7.830.460,43	-	7.830.460,43
<b>11.741.562,00</b>	-	-	<b>356.841,26</b>	<b>-52.082.194,54</b>	<b>184.187.592,44</b>	-	<b>184.187.592,44</b>
-	-	-	<b>174.000,00</b>	-	<b>48.562.727,51</b>	<b>42.686.552,58</b>	<b>5.876.174,93</b>
-	-	<b>6.844.508,36</b>	<b>36.864,95</b>	-	<b>83.857.282,34</b>	<b>26.837.717,05</b>	<b>57.019.565,29</b>
<b>19.091.058,55</b>	<b>-3.204.086,00</b>	<b>132.789.832,48</b>	<b>10.994.280,48</b>	<b>243.559,87</b>	<b>2.113.789.151,11</b>	<b>634.897.697,91</b>	<b>1.478.891.453,20</b>



## GRUPPO ASM

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI FONDI AMMORTAMENTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

FONDI AMMORTAMENTO	SALDO INIZIALE	CONSOLIDAMENTO FONDI AMMORTAMENTO	VALUTAZIONI AL FAIR VALUE (SVALUTAZIONI)	DECREMENTI PER CESSIONI RAMI AZIENDA
- TERRENI E FABBRICATI CIVILI	147.773,65	-	-	-
- IMMOBILI INDUSTRIALI	26.052.917,12	89.483,00	-	101.740,79
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>26.200.690,77</b>	<b>89.483,00</b>	-	<b>101.740,79</b>
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>422.892.384,37</b>	<b>7.170.459,43</b>	<b>-739.917,05</b>	<b>34.618.533,83</b>
<b>ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI</b>	<b>5.004.717,06</b>	-	-	-
- MOBILI E MACCHINE UFFICIO	16.811.061,07	-	-	-
- MEZZI MOBILI	24.186.290,64	-	-	-
- SPESE MATERIALI SU BENI DI TERZI	2.941.475,39	-	-	-
<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>	<b>43.938.827,10</b>	-	-	-
<b>DISCARICHE</b>	<b>35.076.741,71</b>	-	-	-
<b>BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI</b>	<b>29.045.342,20</b>	-	-	<b>4.874.970,33</b>
<b>TOTALE FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>562.158.703,21</b>	<b>7.259.942,43</b>	<b>-739.917,05</b>	<b>39.595.244,95</b>



allegato 2 segue

	VENDITE ED ELIMINAZIONI	RICLASSIFICHE	AMMORTAMENTI	AMMORTAMENTI DA CONSOLIDAM.	SALDO FINALE
	-	-	4.062,03	-	151.835,68
	14.712,81	185.582,66	3.448.455,09	50.777,00	29.710.761,27
	<b>14.712,81</b>	<b>185.582,66</b>	<b>3.452.517,12</b>	<b>50.777,00</b>	<b>29.862.596,95</b>
	<b>2.109.274,91</b>	<b>-189.201,73</b>	<b>84.606.276,14</b>	<b>3.230.996,94</b>	<b>481.723.023,46</b>
	<b>78.292,34</b>	<b>-1.338,27</b>	<b>740.903,05</b>	-	<b>5.665.989,50</b>
	917.484,65	125.014,09	2.363.444,26	-	18.382.034,77
	1.759.596,80	-	3.773.914,37	-	26.200.608,21
	-	-	597.700,00	-	3.539.175,39
	<b>2.677.081,45</b>	<b>125.014,09</b>	<b>6.735.058,63</b>	-	<b>48.121.818,37</b>
	-	-	<b>7.609.810,87</b>	-	<b>42.686.552,58</b>
	-	-	<b>2.667.345,18</b>	-	<b>26.837.717,05</b>
	<b>4.879.361,51</b>	<b>120.056,75</b>	<b>105.811.910,99</b>	<b>3.281.773,94</b>	<b>634.897.697,91</b>

L'area di consolidamento del Gruppo ASM, al 31 dicembre 2006, include i bilanci delle società indicate nella tabella seguente.

allegato 3

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale al 31.12.2006	Quota di possesso diretta %	Quota di possesso indiretta %	Incluse nel consolidamento	Metodo di consolidamento
ASM	Brescia	774.305			Si	Integrale
<b>Imprese consolidate</b>						
Aprica Studi	Brescia	275	100,00	-	Si	Integrale
Valgas	Nozza Vestone (Bs)	9.960	99,99	-	Si	Integrale
Sinergia	Brescia	4.967	88,13	-	Si	Integrale
Retrasm	Brescia	100	100,00	-	Si	Integrale
Ecofert	S. Gervasio (Bs)	1.808	47,00	1,62	Si	Integrale*
ASM Energy	Brescia	1.000	100,00	-	Si	Integrale
ASVT	Gardone V.T. (Bs)	5.200	47,49	0,33	Si	Integrale*
Retragas	Brescia	31.597	59,26	40,18	Si	Integrale
CIGE	Brescia	103.051	100,00	-	Si	Integrale
Assoenergia	Brescia	126	97,76	-	Si	Integrale
Seasm	Brescia	700	67,00	-	Si	Integrale
Montichiariambiente	Brescia	1.500	80,00	-	Si	Integrale
AbruzzoEnergia	San Salvo (Ch)	15.510	89,00	-	Si	Integrale
Cogas	Brescia	120	100,00	-	Si	Integrale
BAS.Com	Bergamo	3.700	100,00	-	Si	Integrale
BAS Servizi Idrici Integrati (SII)	Bergamo	17.166	99,98	-	Si	Integrale
BAS International	Bergamo	20	100,00	-	Si	Integrale
BAS- Omniservizi	Bergamo	6.460	100,00	-	Si	Integrale
BAS- Power	Bergamo	21.000	100,00	-	Si	Integrale
Sober Gas	Bergamo	103	100,00	-	Si	Integrale
Aprica	Brescia	2.500	98,97	-	Si	Integrale
ASMEA	Brescia	22.497	100,00	-	Si	Integrale
<i>Imprese controllate da Asmea</i>						
<i>Tidonenergie</i>	Piacenza	500	-	100,00	Si	Integrale
Selene	Brescia	1.549	100,00	-	Si	Integrale
<i>Imprese controllate da Selene</i>						
<i>Itradeplace</i>	Brescia	180	-	100,00	Si	Integrale
<b>Imprese consolidate proporzionalmente</b>						
Gesi	Brescia	1.000	47,50	-	Si	Proporzionale
Metamer	San Salvo (Ch)	650	50,00	-	Si	Proporzionale
Ergon Energia	Brescia	600	50,00	-	Si	Proporzionale
Plurigas	Milano	800	30,00	-	Si	Proporzionale

\* Le società Ecofert e ASVT sono consolidate integralmente pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto in quanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 2359 comma 1 n. 2 (influenza dominante).

L'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2005, ha registrato:

- l'esclusione di Energy Group Srl, detenuta integralmente fino al 31 dicembre 2005 da Aprica Spa, in quanto nel mese di febbraio 2006 è avvenuta la cessione a terzi dell'intero capitale sociale;
- l'inserimento di Itradeplace S.p.A., società attiva nel settore dell'e-procurement, in quanto nel mese di aprile 2006 il Gruppo ASM ha acquistato l'intero capitale sociale della società. Il capitale risulta interamente posseduto da Selene SpA.

Si sottolinea inoltre che in data 11 gennaio 2006 ASM ha provveduto ad acquistare un ulteriore 22,75% del capitale sociale di AbruzzoEnergia, portando la quota in suo possesso all'89%. Inoltre ASM ha acquistato un'opzione per l'acquisto di un ulteriore 6% della società.

Nel corso del presente esercizio Distrasm S.r.l., società inattività detenuta al 100% da ASM, ha modificato ragione sociale in Montichiariambiente, trasformandosi nel contempo da società a responsabilità limitata a società per azioni. Si è inoltre proceduto alla cessione di una quota di minoranza del 20%.

In data 1 settembre 2006 ASM ha acquistato una quota del 25,39% di Valgas portando la quota di possesso dal 74,14% al 99,53%. In data 13 dicembre 2006 ASM ha acquistato una ulteriore quota pari allo 0,47% della stessa società, portando la quota detenuta al 99,99%. Nel corso di gennaio 2007, peraltro, si è proceduto ad acquisire anche le rimanenti 64 azioni ancora in possesso di soci terzi, consentendo ad ASM di disporre dell'intero capitale sociale di Valgas, al fine di fondere la società in ASM.

Conseguentemente, è mutata la quota di possesso indiretta del Gruppo in Retragas nella quale Valgas vanta una percentuale di possesso del 36,02%.

A seguito del conferimento di un ramo d'azienda relativo al settore idrico di Lumezzane (BS) in ASVT, la società ha proceduto, da un lato, ad un aumento di capitale riservato al socio terzo che ha apportato il ramo d'azienda in questione, dall'altro ha proceduto ad un aumento di capitale in denaro sottoscritto dalla sola ASM. Per effetto di tali operazioni, la quota di possesso relativa al Gruppo ASM si è modificata marginalmente rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio 2006, sono inoltre marginalmente cresciute le quote di possesso in Assoenergia e Sinergia. Tutte le partecipazioni sopra elencate sono detenute a titolo di proprietà.

Si rimanda inoltre a quanto scritto nella relazione sulla gestione relativamente alla struttura del Gruppo ASM.



Le partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (o del fair value/costo) al 31 dicembre 2006 risultavano formate da:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale al 31.12.2006	Quota di possesso diretta %	Quota di possesso indiretta %	Incluse nel consolidamento	Metodo di valutazione
Endesa Italia S.p.A.	Roma	700.810	20,00	-	No	Patrimonio netto
Trentino Servizi	Rovereto (Tn)	224.790	14,48	-	No	Patrimonio netto
Coges	S. Gervasio (Bs)	1.100	2,01	30,38	No	Patrimonio netto
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo	Iseo (Bs)	2.122	23,88	-	No	Patrimonio netto
CBBO	Montichiari (Bs)	723	-	25,55	No	Patrimonio netto
Giudicarie Gas	Tione (Tn)	477		39,55	No	Patrimonio netto
C'E' Gas	Cernusco sul Naviglio (Mi)	10	40,74	-	No	Patrimonio netto
Serio Energia	Concordia (Mo)	1.000	40,00	-	No	Patrimonio netto
Ergosud	Roma	100	50,00	-	No	Costo
C.le Termoelettrica del Mincio	Ponti s/Mincio (Mn)	11	45,00	-	No	Costo
Visano Società Trattamento Rifiuti Scarl	Brescia	25	40,00	-	No	Costo
Comuni assoc. Valtrompia Gestioni in liquidazione	Gardone VT (Bs)	588	44,48	-	No	Costo
Lombardia Gas Trader in liquidazione	Milano	20	23,74	-	No	Costo
Bergamo Servizi	Sarnico (Bg)	10	50,00	-	No	Costo
Enerfin in liquidazione	Concordia (Mo)	2.500	30,00	-	No	Costo

Tutte le partecipazioni sopra elencate sono detenute a titolo di proprietà.

### Note relative alle principali società acquisite, costituite o cedute nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2006.

Nel mese di dicembre, Eurosviluppo Elettrica, società attiva nella costruzione di una centrale termoelettrica in Calabria, ha modificato la propria ragione sociale in Ergosud S.p.A.

Nel corso del presente esercizio, la società Lombardia Gas Trader è stata posta in liquidazione.

allegato 3 segue

## Imprese e partecipazioni rilevanti di ASM Brescia al 31 dicembre 2006

**ABRUZZOENERGIA S.p.A.**, con sede legale in San Salvo (CH), Corso Garibaldi n. 71. E' controllata da ASM con una partecipazione, al 31 dicembre 2006, dell'89% a fronte di un capitale interamente versato per Euro 15.510.000. Asm dispone inoltre di una opzione per l'acquisto di un ulteriore 6% della società. Ha per oggetto la realizzazione di una centrale termoelettrica a Gissi.

**APRICA S.p.A.**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 29 luglio 1971, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 98,97% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 2.500.000. La società svolge attività di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, smaltimento dei rifiuti.

**APRICA STUDI S.r.l.**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 9 ottobre 1979, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 275.000. La società effettua studi, ricerche, indagini, consulenze, progettazioni, assistenza tecnica nel settore dei pubblici servizi.

**ASM ENERGY S.r.l.**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 22 novembre 2001, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 1.000.000. La società esercita attività di trading e vendita di energia elettrica e gas.

**ASM ENERGIA E AMBIENTE S.r.l. (ASMEA)**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 29 marzo 1999 ed è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 22.497.000. La società svolge attività di vendita di energia elettrica, gas, acqua, calore, fluidi refrigeranti e dei servizi connessi al ciclo idrico integrato e alle lampade votive.

**ASSOENERGIA S.p.A.** in liquidazione, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata acquisita da ASM nel 2004 che ne controlla al 31 dicembre una percentuale del 97,76%. La società opera nel settore della vendita di energia elettrica per il mercato libero. E' stata posta in liquidazione nel febbraio 2006.

**AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA S.p.A.**, con sede legale in Gardone Val Trompia (BS), via Matteotti n. 325. E' stata costituita in data 30 luglio 1998, è partecipata da ASM nella misura del 47,49% del suo capitale ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 5.200.000. La società esercita attività relative alla gestione di servizi pubblici, quali servizio idrico integrato, distribuzione gas, raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti nei Comuni della Val Trompia. Asvt è inoltre partecipata allo 0,37% da Sinergia.

**BAS.COM S.p.A.**, con sede legale in Bergamo, via Codussi n. 46. Ha un capitale interamente versato di Euro 3.700.000 ed è controllata al 100% da ASM. La società opera nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni, effettuando attività di installazione, manutenzione ed esercizio di reti, cablati strutturati di reti.

**BAS-OMNISERVIZI S.r.l.**, con sede in Bergamo, via Codussi n. 46. Ha un capitale sociale di Euro 6.460.000 ed è posseduta da ASM al 100%. Opera nel settore della vendita di gas a Bergamo e in alcuni comuni della provincia bergamasca.

**BAS-POWER S.r.l.**, con sede in Bergamo, via Codussi n. 46. Ha un capitale sociale di Euro 21.000.000 ed è posseduta da ASM al 100%. La società produce energia elettrica utilizzando un impianto di combustione dei rifiuti.

**BAS-SERVIZI IDRICI INTEGRATI S.r.l.**, con sede in Bergamo, via Codussi n. 46. La società, che gestisce il ciclo idrico integrato per una parte significativa della provincia di Bergamo, ha un capitale sociale di Euro 17.166.000 ed è partecipata da ASM al 99,98%.

**CIGE S.p.A.**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata acquisita il 10 ottobre 2003, è controllata da ASM con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale pari a Euro 103.050.800. La società si occupa dell'attività di distribuzione di gas.

**ECOFERT S.r.l.**, con sede legale in San Gervasio Bresciano (BS), via Industriale n. 5. E' stata costituita il 23 febbraio 1994, è partecipata da ASM nella misura del 47% del suo capitale ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.808.000. La società gestisce un impianto di compostaggio nel Comune di San Gervasio Bresciano. Ecofert è inoltre partecipata al 5% dalla collegata COGES.



**ERGON ENERGIA S.r.l.**, con sede in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 29 luglio 2003 ed è partecipata da ASM nella misura del 50% del suo capitale. Il capitale sottoscritto e versato risulta pari a Euro 600.000. La società si occupa della vendita di energia elettrica sul mercato libero in Italia.

**GESTIONE SERVIZI INTEGRATI S.r.l. (GESI)** con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 4 febbraio 2000, è partecipata da ASM nella misura del 47,5% del suo capitale ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.000.000. La società svolge attività inerenti al patrimonio edilizio pubblico e privato attraverso attività immobiliare, di engineering e di service.

**ITRADEPLACE S.p.A.**, con sede in Brescia, via Lamarmora n. 230. La società ha partire da aprile 2006 è interamente posseduta da Selene S.p.A e vanta un capitale sociale di Euro 180.000. La società è principalmente attiva nel settore dell'e-procurement.

**METAMER S.r.l.** con sede legale in San Salvo (Ch), Corso Garibaldi n. 71. E' stata costituita in data 12/12/2002 mediante atto di scissione da Metanizzazione Meridionale S.r.l. E' partecipata da Asm nella misura del 50% del suo capitale ed ha un capitale sociale di Euro 650.000. La società opera nel settore della vendita del gas.

**PLURIGAS S.p.A.** con sede legale in Milano, Corso Porta Vittoria n. 4. E' stata costituita il 30 novembre 2000, è partecipata da ASM nella misura del 30% del suo capitale ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 800.000. La società esercita attività di importazione, acquisto e vendita di gas.

**RETI TRASMISSIONE ENERGIA ELETTRICA ASM S.r.l. (RETRASM)**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 29 ottobre 1999, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato pari a Euro 100.000. La società effettua la manutenzione ordinaria e la gestione dei rapporti con il GRTN per le linee AT di trasmissione di proprietà Retrasm che fanno parte della rete di trasmissione nazionale.

**RETRAGAS S.r.l.**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita il 13 giugno 2003, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 59,26% e indirettamente con una quota del 40,18% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 31.597.100. La società si occupa dell'attività di trasporto del gas sulla rete ad alta e media pressione.

**SEASM S.r.l.**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita in data 16 dicembre 2002 ai fini della costruzione di una stazione elettrica. ASM detiene il 67% del capitale della società che vanta un capitale sociale di Euro 700.000.

**SELENE S.p.A.**, con sede legale in Brescia, via Lamarmora n. 230. E' stata costituita l'8 giugno 1989, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 1.549.371. La società opera nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni, effettuando attività di installazione, manutenzione ed esercizio di reti, cablatura strutturata di reti, progettazione e fornitura di sistemi informativi ed informatici.

**SINERGIA S.p.A.**, con sede legale in Brescia, Via Lamarmora n. 230. E' stata costituita in data 8 ottobre 1985, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione pari all'88,13% ed ha un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 4.967.466. La Società esercita la distribuzione del gas in alcuni Comuni della Val Trompia.

**SOBER GAS S.p.A.**, con sede in Bergamo, via Codussi n. 46. La società, che opera nella distribuzione del gas in una parte della provincia di Bergamo, ha un capitale sociale di Euro 103.200 ed è interamente posseduta da ASM.

**TIDONENERGIE S.r.l.**, con sede legale in Piacenza, Via Roma n. 48, è stata acquisita il 30 settembre 2003. E' controllata da ASMEA con una partecipazione pari al 100% ed ha un capitale sociale pari a Euro 500.000. La società svolge l'attività di vendita di gas.

**VALGAS S.p.A.**, con sede legale in Vestone (BS), via Reverberi n. 2. E' stata costituita il 27 novembre 1984, è direttamente controllata da ASM con una partecipazione che al 31 dicembre 2006 era pari al 99,99%. Ha un capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 9.960.310. La società esercita attività relative alla gestione di servizi pubblici, quali servizio idrico integrato, distribuzione gas, raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti nei Comuni della Val Sabbia.



## GRUPPO ASM

### STATO PATRIMONIALE

	E.E. PRODUZIONE	E.E. TRASMISSIONE	E.E. DISTRIBUZIONE	E.E. VENDITE	GAS DISTRIBUZIONE
<b>ATTIVO</b>	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	875.992,47	0,00	34.502,97	10.472.355,00	2.381.981,59
Avviamento	9.600.000,00		45.701.903,19		7.230.029,95
Differenza da consolidamento					0,00
<b>Totale AVVIAMENTO</b>	9.600.000,00	0,00	45.701.903,19	0,00	7.230.029,95
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	494.593.346,93	15.213.293,41	255.676.939,62	62.866,90	196.632.387,46
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni valutate a PN					
Partecipazioni in imprese controllate					
Partecipazioni in imprese collegate					
Altre Partecipazioni					
<b>Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
<b>ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
<b>ATTIVITA' PER VALUTAZIONE DERIVATI</b>					
<b>CREDITI PER IMPOSTE DIFFERITE</b>	6.638.736,20	63.017,04	2.520.086,86	943.180,65	18.362.846,00
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>	674.811,92	3.298,15	44.873,67	65.672,29	307.926,88
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	512.925.549,52	15.279.608,60	303.978.306,31	11.544.074,84	226.922.664,93
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI POSSED X VENDITA</b>					
<b>RIMANENZE</b>	1.072.629,52		110.107,64		1.731.144,73
<b>CREDITI CHE NON COSTITUISC.IMM.</b>					
Crediti verso clienti	55.839.489,26	3.538.128,51	-3.994.725,93	185.745.162,47	2.492.014,96
Crediti verso Correlate	30.895.264,26	1.112.327,51	37.212.349,62	101.507.699,18	112.541.502,85
Crediti per imposte correnti	564.478,32	400,27	93.137,39	15.009.793,38	277.667,61
Crediti diversi	37.656.227,62	7.976,38	2.399.534,72	6.504.273,89	386.361,46
<b>Totale CREDITI CHE NON COSTITUISC.IMM.</b>	124.955.459,46	4.658.832,67	35.710.295,80	308.766.928,92	115.697.546,88
<b>ATTI.FINANZ.CHE NON COSTITUISC.IMM</b>					
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>					
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	116.377.206,10	4.883.647,70	-124.455.289,48	255.765.081,62	152.889.188,69
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	629.302.755,62	20.163.256,30	179.523.016,83	267.309.156,46	379.811.853,62



## allegato 4

GAS VENDITE	ATTIVITA' RESIDUE	FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI E CONSOLIDAMENTI	TOTALE GRUPPO
31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
10.553.165,10	22.000.062,68		2.600,00	2.213.627,98		-11.640.004,58	36.894.283,21
	10.000,00			55.470.079,94		-9.600.000,00	108.412.013,08
0,00	10.000,00		0,00	55.470.079,94	0,00	29.308.660,37	29.308.660,37
969.335,74	425.199.844,11		1.473.396,12	57.271.323,69		19.708.660,37	137.720.673,45
						31.798.719,22	1.478.891.453,20
					916.870.302,80	-165.789.931,96	751.080.370,84
					352.566.872,70	-352.566.872,70	0,00
					564.303.430,10	186.776.940,74	751.080.370,84
					21.632.906,42	-1.257.093,75	20.375.812,67
					938.503.209,22	-167.047.025,71	771.456.183,51
					31.101.436,59	-30.841.311,59	260.125,00
					568.964,70		568.964,70
2.561.232,83	8.003.145,55		9.469.002,87			2.651.183,25	51.212.431,25
20.272,55	9.058.397,38		36.751.873,43			-716.777,00	46.210.349,27
14.612.756,92	472.529.305,99		1.006.553.720,91	114.955.031,61	970.173.610,51	-156.086.556,04	2.523.214.463,59
				1.265.580,00			1.265.580,00
44.751.524,49	13.382.281,34		246.955,81	13.234.572,32			74.529.215,85
151.886.254,36	126.142.290,55		3.017.065,42	1.676.580,58		-5.184.435,32	521.157.824,86
6.375.070,65	86.174.198,80		82.537.611,86	16.623.951,69		-427.421.768,07	47.558.208,35
9.073.300,31	523.766,35		3.251.254,14			0,00	28.793.797,77
240.646,74	5.120.883,87		278.753,71	3.066.307,11		754.120,69	56.415.086,19
167.575.272,06	217.961.139,57		89.084.685,13	21.366.839,38	0,00	-431.852.082,70	653.924.917,17
					4.041.835,23		4.041.835,23
					242.339.228,66		242.339.228,66
236.165.820,44	256.002.676,13		515.477.145,70	-6.418.197,29	246.381.063,89	-431.852.082,70	974.835.196,91
250.778.577,36	728.531.982,12		1.522.030.866,61	109.802.414,32	1.216.554.674,40	-587.938.638,74	3.499.315.240,50

## GRUPPO ASM

### STATO PATRIMONIALE

	E.E. PRODUZIONE	E.E. TRASMISSIONE	E.E. DISTRIBUZIONE	E.E. VENDITE	GAS DISTRIBUZIONE
<b>PASSIVO</b>	<b>31-12-2006</b>	<b>31-12-2006</b>	<b>31-12-2006</b>	<b>31-12-2006</b>	<b>31-12-2006</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale Sociale					
Riserve di Capitale					
Riserva valutazione derivati					
Riserva legale					
Riserve IFRS1					
Riserve per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve					
Riserva di consolidamento					
Riserve per utili indivisi					
Perdita/Utile portati a nuovo					
Utile/Perdita dell'esercizio					
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</b>					
Capitale e Riserve di Terzi					
<b>TOTALE PATRIM. NETTO DEL GRUPPO E TERZI</b>					
<b>FONDI RISCHI E ONERI</b>					
Fondo imposte differite	43.067.621,26	764.342,37	14.025.158,62		3.020.850,28
Fondo per rischi e oneri	3.201.164,96		18.474,00	1.618.451,48	14.214.088,19
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>46.268.786,22</b>	<b>764.342,37</b>	<b>14.043.632,62</b>	<b>1.618.451,48</b>	<b>17.234.938,47</b>
<b>TRATTAM DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA</b>	<b>2.515.449,52</b>	<b>26.327,91</b>	<b>3.424.481,17</b>	<b>41.831,03</b>	<b>3.415.713,04</b>
<b>PASSIVITA' VALUTAZIONE DERIVATI</b>	<b>1.843.211,70</b>				
<b>DEBITI A LUNGO</b>					
Obbligazioni					
Debiti e altre passività finanziarie					
Passività per scariche					
Debiti verso Correlate a lungo		2.573.331,92			
Altri passività	10.746.189,34		5.082.287,01	5.659.044,04	15.106.207,96
<b>totale DEBITI A LUNGO</b>	<b>150.756.986,41</b>	<b>9.584.041,92</b>	<b>5.082.287,01</b>	<b>5.659.044,04</b>	<b>15.301.943,21</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>201.384.433,85</b>	<b>10.374.712,20</b>	<b>22.550.400,80</b>	<b>7.319.326,55</b>	<b>35.952.594,72</b>
Debiti finanziari correnti					
Debiti verso fornitori	46.159.822,61	75.778,28	24.360.059,93	39.700.121,32	42.965.131,52
Debiti verso Correlate a breve	2.640.905,71	5.847.411,70	6.517.332,54	139.772.116,46	67.280.672,88
Debiti per imposte correnti	255.073,87	32.808,58	5.908,69	4.085.924,93	1.413.610,89
Debiti diversi	23.136.005,34	31.954,71	6.722.288,77	27.661.770,60	5.820.444,97
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>81.651.518,05</b>	<b>6.865.561,27</b>	<b>37.605.589,93</b>	<b>242.294.406,28</b>	<b>117.541.189,52</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>629.302.755,62</b>	<b>20.163.256,30</b>	<b>179.523.016,83</b>	<b>267.309.156,46</b>	<b>379.811.853,62</b>

GAS VENDITE	ATTIVITA' RESIDUE	FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI E CONSOLIDAMENTI	TOTALE GRUPPO
31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006	31-12-2006
					1.027.235.605,00	-252.930.247,00	774.305.358,00
					222.989.320,15	-17.147.863,74	205.841.456,41
					-10.065.648,72		-10.065.648,72
					34.164.640,49	-6.169.324,63	27.995.315,86
					-2.568.647,89	-4.105.186,95	-6.673.834,84
					-326.238,27		-326.238,27
					238.356.084,22	53.791.078,54	292.147.162,76
					0,00	52.529,00	52.529,00
					0,00	7.889.142,37	7.889.142,37
					-4.953.162,98	3.728.519,88	-1.224.643,10
					174.818.305,76	63.464.130,11	238.282.435,87
					<b>1.679.650.257,76</b>	<b>-151.427.222,42</b>	<b>1.528.223.035,34</b>
					0,00	6.284.838,36	6.284.838,36
					<b>1.679.650.257,76</b>	<b>-145.142.384,06</b>	<b>1.534.507.873,70</b>
1.522.805,74	46.556.074,82		93.615,50	5.507.319,65		11.662.533,35	126.220.321,59
668.513,70	5.345.253,31		101.955,73	5.139.492,00			30.307.393,37
<b>2.191.319,44</b>	<b>51.901.328,13</b>		<b>195.571,23</b>	<b>10.646.811,65</b>	<b>0,00</b>	<b>11.662.533,35</b>	<b>156.527.714,96</b>
<b>87.354,09</b>	<b>16.012.768,70</b>		<b>5.833.022,27</b>	<b>10.913.260,58</b>			<b>42.270.208,31</b>
	<b>4.915,24</b>			<b>13.598.556,00</b>			<b>15.446.682,94</b>
					593.685.284,25		593.685.284,25
					341.633.932,14	-920.550,00	340.713.382,14
	83.150.218,86						83.150.218,86
	1.220.219,24		1.091.096,65			-2.573.331,92	2.311.315,89
9.772.655,98	27.272.908,34		609.213,20			12.664.804,00	86.913.309,87
<b>14.700.376,95</b>	<b>113.867.378,09</b>		<b>782.650.531,30</b>	<b>0,00</b>	<b>935.319.216,39</b>	<b>9.170.922,08</b>	<b>1.106.773.511,01</b>
<b>16.979.050,48</b>	<b>181.786.390,16</b>		<b>788.679.124,80</b>	<b>35.158.628,23</b>	<b>935.319.216,39</b>	<b>20.833.455,43</b>	<b>1.321.018.117,22</b>
					106.282.408,30		106.282.408,30
52.920.444,23	45.712.215,76		605.517,94	21.284.735,58		8.623.224,49	282.407.051,66
89.258.310,93	85.996.668,15		110.517.345,69	16.812.689,49		-469.541.353,47	55.102.100,08
2.321.692,78	12.220.892,32		34.320.027,03				54.655.939,09
22.015.647,46	20.601.594,63		18.202.526,73	23.861.098,37		-2.711.581,13	145.341.750,45
<b>205.769.428,50</b>	<b>165.441.810,80</b>		<b>188.290.931,90</b>	<b>61.958.523,44</b>	<b>106.282.408,30</b>	<b>-463.629.710,11</b>	<b>643.789.249,58</b>
<b>250.778.577,36</b>	<b>728.531.982,12</b>		<b>1.522.030.866,61</b>	<b>109.802.414,32</b>	<b>2.721.251.882,45</b>	<b>-587.938.638,74</b>	<b>3.499.315.240,50</b>



## GRUPPO ASM CONTO ECONOMICO

	E.E. PRODUZIONE	E.E. TRASMISSIONE	E.E. DISTRIBUZIONE	E.E. VENDITE	GAS DISTRIBUZIONE
	2006	2006	2006	2006	2006
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	675.608.462,67	4.528.586,00	146.410.893,46	880.776.855,48	487.873.014,67
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.027.660,77		64.560,71		590.470,85
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.171.926,50		8.811.398,14		2.743.376,57
Altri ricavi e proventi	84.676.902,57	1.244.768,82	6.645.247,27	7.569.688,53	8.458.685,65
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>765.484.952,51</b>	<b>5.773.354,82</b>	<b>161.932.099,58</b>	<b>888.346.544,01</b>	<b>499.665.547,74</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
Costo materie prime	516.451.757,51	566,00	89.904.729,30	639.874.869,42	421.205.395,22
Costi per servizi	64.986.001,59	420.184,50	30.207.686,70	223.186.888,33	14.071.656,16
Costi per godimento beni di terzi	753.982,27	2.368.257,05	357.087,41	145.127,38	4.280.951,23
Costi del lavoro	9.773.602,70	263.635,67	7.949.278,85	2.121.131,00	10.021.251,78
Ammortamenti e svalutazioni	35.750.439,82	832.095,77	14.277.003,92	3.311.522,69	14.388.541,86
Ammortamenti immobilizz. immateriali	134.729,51		25.343,06	2.722.190,58	845.400,13
Ammortamenti immobilizz. materiali	35.540.710,31	832.095,77	14.251.660,86	14.332,11	13.508.141,73
Svalutazioni di altre immobilizzazioni					
Svalut crediti attivo circ/dispon liquide	75.000,00			575.000,00	35.000,00
Variaz rimanenze materie prime, consumo merci					
Accantonamenti					14.040.000,00
Valutaz fair value attività possedute per vendita					
Altri oneri diversi	7.982.571,13	13.025,74	2.852.107,97	2.319.373,52	6.630.088,35
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>635.698.355,02</b>	<b>3.897.764,73</b>	<b>145.547.894,15</b>	<b>870.958.912,34</b>	<b>484.637.884,60</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>129.786.597,49</b>	<b>1.875.590,09</b>	<b>16.384.205,43</b>	<b>17.387.631,67</b>	<b>15.027.663,14</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
Altri proventi finanziari					
Interessi e altri oneri finanziari					
Utili e perdite su cambi					
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
<b>RETT VALORE DI ATTIVITA' FINANZIAR</b>					
Proventi da partecipazioni					
Oneri da partecipazioni					
<b>TOTALE RETTIFICHE VALORE ATTIV FINANZ</b>					
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>					
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio					
Imposte differite sul reddito dell'esercizio					
<b>Utile dell'esercizio inclusa la quota di Terzi</b>					
<b>Utile dell'esercizio pertinenza di Terzi</b>					
<b>Utile dell'esercizio del Gruppo</b>					

GAS VENDITE	ATTIVITA' RESIDUE	FUNZIONI OPERATIVE CONDIVISE	SERVIZI COMUNI A-D	SERVIZI COMUNI E-K	NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI E CONSOLIDAMENTI	TOTALE GRUPPO
2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006	2006
595.404.262,56	482.613.185,18		877.759,35	708.082,13		-1.375.317.507,00	1.899.483.594,50
	1.071.698,23			5.605,90			2.759.996,46
	10.078.666,06		221,12	122.483,99			25.928.072,38
4.624.515,34	38.571.076,18		38.816.370,66	56.470.393,85		-123.404.858,37	123.672.790,50
<b>600.028.777,90</b>	<b>532.334.625,65</b>		<b>39.694.351,13</b>	<b>57.306.565,87</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.498.722.365,37</b>	<b>2.051.844.453,84</b>
493.945.365,86	155.898.428,04		1.209.990,75	18.894.464,10		-1.173.208.372,53	1.164.177.193,67
89.972.050,15	188.570.014,45		19.339.706,04	17.045.330,49		-313.138.746,09	334.660.772,32
125.105,04	13.352.011,89		1.009.960,03	437.846,93		-8.013.321,44	14.817.007,79
2.310.565,56	64.219.234,68		10.270.219,93	13.121.172,80		-466.446,88	119.583.646,09
3.819.473,96	40.308.137,59		846.238,63	7.040.798,42	0,00	-414.097,66	120.160.155,00
2.868.280,64	3.872.439,17		22.962,00	1.511.996,58		-5.451.349,60	6.551.992,07
21.193,32	35.988.698,42		126.276,63	5.528.801,84		3.281.773,94	109.093.684,93
			100.000,00			1.755.478,00	1.855.478,00
930.000,00	447.000,00		597.000,00				2.659.000,00
							0,00
310.122,90	1.231.079,82		756.672,51	227.782,40			16.565.657,63
				174.420,00			174.420,00
1.185.898,26	14.644.130,46		3.974.071,77	1.277.028,32		-3.425.867,76	37.452.427,76
<b>591.668.581,73</b>	<b>478.223.036,93</b>		<b>37.406.859,66</b>	<b>58.218.843,46</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.498.666.852,36</b>	<b>1.807.591.280,26</b>
<b>8.360.196,17</b>	<b>54.111.588,72</b>		<b>2.287.491,47</b>	<b>-912.277,59</b>	<b>0,00</b>	<b>-55.513,01</b>	<b>244.253.173,58</b>
					26.362.596,49	-17.222.283,81	9.140.312,68
					-62.107.651,91	17.234.263,01	-44.873.388,90
					49.259,98		49.259,98
					<b>-35.695.795,44</b>	<b>11.979,20</b>	<b>-35.683.816,24</b>
					69.518.620,31	49.565.093,55	119.083.713,86
					-2.460.735,81	2.101.919,00	-358.816,81
					<b>67.057.884,50</b>	<b>51.667.012,55</b>	<b>118.724.897,05</b>
					<b>275.670.775,65</b>	<b>51.623.478,74</b>	<b>327.294.254,39</b>
					<b>-100.500.970,92</b>		<b>-100.500.970,92</b>
					<b>-351.498,97</b>	<b>11.836.558,37</b>	<b>11.485.059,40</b>
					<b>174.818.305,76</b>	<b>63.460.037,11</b>	<b>238.278.342,87</b>
					<b>0,00</b>	<b>4.093,00</b>	<b>4.093,00</b>
					<b>174.818.305,76</b>	<b>0,00</b>	<b>238.282.435,87</b>



## RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE 2006

allegato 5

La relazione 2006 illustra compiutamente il modello di corporate governance in ASM spa, e nel gruppo ASM, e fornisce un'adeguata descrizione delle concrete modalità di attuazione del modello prescelto; gli argomenti sono sviluppati sulla base delle linee guida emesse dalla Borsa italiana nel febbraio 2003, nonché di quelle successive emesse nel 2004 congiuntamente tra Assonime ed Emittenti Titoli spa, in linea con i principi contenuti nel codice di Autodisciplina delle Società quotate 2002 al quale l'ASM si è uniformata a decorrere dal luglio 2002, in occasione dell'ammissione alle negoziazioni in Borsa.

**CODICE DI AUTODISCIPLINA 2006:** come sopra evidenziato, la relazione fa riferimento al Codice pubblicato nel luglio 2002 e non al Codice di Autodisciplina rivisitato 2006, opzione consentita a termini delle disposizioni Sez. IA. 2.6 delle istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana spa.

Si è ritenuto, infatti, di procrastinare nel 2007 la formalizzazione dell'adesione al nuovo codice di Autodisciplina per le motivazioni:

- I. legate al rinnovo degli Organi di Amministrazione e Controllo della Società non ritenendo opportuno condizionare l'operato del prossimo Consiglio, e con l'obiettivo di consentire ai nuovi Organismi di valutare, ponderare e definire con completezza l'applicazione delle raccomandazioni, dei principi, dei criteri e degli auspici contenuti negli articoli del nuovo Codice ed espressi nei relativi commenti;
- II. come già noto al mercato, attraverso le molteplici notizie apparse sui quotidiani ed i comunicati stampa emessi dalla Società, è in fase di studio l'ipotesi di aggregazione con l'AEM Milano che, se attuata, anche se a tutt'oggi non sono definiti i contorni, è ipotizzabile porti alla costituzione di una nuova realtà aggregata, con un sistema di amministrazione e controllo diverso dal tradizionale, con un sovvertimento dell'attuale governo societario e, quindi, con una diversa previsione applicativa del nuovo Codice al particolare sistema adottato.

Peraltro, da un'attenta analisi dei contenuti del rivisitato Codice di Autodisciplina, si può confermare che l'ASM, nei suoi comportamenti e nei suoi principi, ha già di fatto concretamente applicate le raccomandazioni dettate dal nuovo Codice, seppur formalmente non recepito per le motivazioni sopra indicate.

### d. Lgs. 17.01.2006 n° 6 e successive modificazioni

Come si è già accennato anche nella precedente relazione 2005, si ricorda che dal 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 (Vietti), recante "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366", e successive modificazioni, che hanno innovato sostanzialmente la disciplina delle società di capitali e ne hanno adeguato il contenuto alle istanze di modernizzazione da tempo manifestate.

In esecuzione a ciò, l'assemblea straordinaria ASM spa ha provveduto alla rivisitazione dello statuto in data 27 settembre 2004.

Anche per le Società del gruppo si è ritenuta opportuna, da una parte, la conservazione del "modello tradizionale" di amministrazione e, dall'altra, tenere separate le funzioni del Collegio Sindacale da quelle del controllo contabile.

In tal senso, si è provveduto ad adeguare gli statuti delle controllate e ad assegnare, in relazione alla normativa Draghi e Vietti, il controllo contabile alla Società di Revisione, unica per tutto il gruppo ASM.

### Modificazioni statutarie conseguenti alla l. 28/12/2005 n° 262 e Al d. lgs. 29 dicembre 2006 n° 303

La legge 28 dicembre 2005 n° 262 "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", entrata in vigore il 12 gennaio 2006, nonché il D. Lgs. 29.12.2006 n°303 "Coordinamento con la legge 28 dicembre 2005 n° 262, del T.U delle leggi in materia bancaria e creditizia (TUB) e del T.U delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (TUF)", impongono che le società soggette alle loro disposizioni dovranno uniformare i propri statuti entro il termine del 30 giugno 2007 (originariamente fissato al 12/01/2007).

Peraltro, alcune norme saranno interessate da provvedimenti o regolamenti Consob.

Gli interventi richiesti dalle richiamate normative sullo statuto della Società interessano essenzialmente l'Organo Amministrativo, l'Organo di Controllo e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La Società, con provvedimento dell'assemblea straordinaria 5 aprile 2006, ha proceduto ad adeguare il proprio statuto alle modifiche imposte dalla Legge 262/2005, nonché ad introdurre altre piccole modificazioni quali, ad esempio, l'acronimo della società, l'integrazione dell'oggetto sociale, quelle dirette a colmare una lacuna regolamentare statutaria in materia di sostituzione degli

amministratori prima della scadenza del mandato.

Le modifiche statutarie, opportunamente dettagliate e rese note conformemente alle disposizioni sull'informativa societaria, hanno riguardato l'articolo: 1 (Denominazione); 4 (Oggetto); 9 (Convocazione assemblea); 11 (Presidenza e Segreteria); 13 (Consiglio di Amministrazione); 14 (Compiti del Consiglio di Amministrazione); 21 (Organi di Controllo); 23 (Bilancio ed Utili); 24 (Strumenti finanziari e azioni speciali).

A seguito della recente emanazione del D. Lgs. 29.12.2006, n° 303, entrato in vigore il 25 gennaio 2007, relativo al coordinamento con la legge 262/2005, sono in corso le opportune valutazioni sulla necessità o meno di apportare altre eventuali modifiche di adeguamento del testo statutario al citato dettato normativo entro la prefissata data del 30 giugno 2007.

## CAPITALE SOCIALE - azioni

Il capitale sociale attuale è di nominali euro 774.305.358,00 costituito da n° 774.305.358 azioni da nominali 1 euro cad.

Il capitale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, assistite da diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie.

In relazione alla norma statutaria (art. 6), è fatto divieto al singolo azionista, diverso dal Comune di Brescia e/o dalle Società dallo stesso controllate, di essere titolare del diritto di proprietà, possessore o detentore a qualsiasi titolo di una partecipazione azionaria complessivamente maggiore del 5% del capitale sociale.

Non si è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali aventi per oggetto azioni della Società.

L'assemblea della Società del 5 aprile 2006 ha deliberato un programma di acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 15 milioni di azioni (pari all'1,937% del capitale sociale). Tale acquisto è stato prioritariamente indirizzato a disporre di azioni da offrire in cambio di cessioni di quote di Società, ed è stato autorizzato per un periodo di 18 mesi.

Nel corso del 2006 l'ASM ha acquisito sul MTA 3.092.698 azioni, pari ad un controvalore di euro 9.403 migliaia, al prezzo medio ponderato di 3,04 euro per azione (0,40% del capitale).

Alla fine dell'esercizio 2006 l'ASM disponeva di un residuo di numero 364.551 azioni, per un valore di euro 326 migliaia.

Nel mese di gennaio 2007, ulteriori 64 azioni proprie sono state trasferite in cambio di azioni Valgas detenute da azionisti terzi. Con tale acquisto, ASM ha completato l'acquisizione dell'intero capitale della Valgas spa.

Sempre nel mese di gennaio 2007 ulteriori 180.371 azioni proprie sono state trasferite al fine di consentire l'acquisizione dell'intero capitale della Sinergia spa.

## Consiglio di Amministrazione: RUOLO e COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con deliberazione assembleare 30 aprile 2004. Si compone di otto membri destinati ad essere rinnovati in occasione dell'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2006 ed è composto da: ing. Renzo Capra (Presidente), dr. Bruno Barzellotti (Vice Presidente Vicario), dr. Giuseppe Facchetti (Vice Presidente) e dai Consiglieri: dr. Maurizio Brunazzo, prof. Alberto Clò (in rappresentanza delle minoranze), avv. Giuseppe Onofri, prof. Marco Vitale, sig. Tiberio Lonati, quest'ultimo nominato, in rappresentanza delle minoranze, con provvedimento assembleare 5 aprile 2006 in sostituzione del dr. Emilio Gnutti, cessato dalla carica nel dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, con le limitazioni che risultano dalla legge e dallo statuto, e riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in base alla legge ed alla normativa statutaria:

- ha facoltà di istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, uffici commerciali ed amministrativi sia in Italia che all'estero, come pure deliberare il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- nomina, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, il Presidente e può nominare tra i suoi membri un Vice Presidente Vicario che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento, nonché un Vice Presidente che sostituisce il Presidente o il Vice Presidente Vicario nella presidenza delle Assemblee e del Consiglio di Amministrazione in caso di loro assenza;
- è competente in materia di: (I) fusioni, nei casi previsti dagli artt.2505 e 2505 bis c.c.; (II) riduzione del capitale in caso di recesso di uno dei soci; (III) adeguamento obbligatorio dello statuto a disposizioni normative;
- può nominare, tra i suoi membri, uno o più Amministratori Delegati e/o un Comitato esecutivo fissandone, con le limitazioni di cui all'art. 2381 c.c., le funzioni ed i poteri;



Gli organi delegati riferiscono periodicamente, e con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite e, comunque, ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dal Consiglio di Amministrazione;

- può nominare un Direttore Generale;
- istituisce, al suo interno, il Comitato per le Proposte di Nomina, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno e la Governance, disciplinandone le funzioni in accordo con quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina.

Fatte salve le competenze non delegabili per legge, sono riservate al Consiglio di Amministrazione e non sono delegabili le deliberazioni in materia di:

- approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società nonché dei budgets annuali e poliennali e di ristrutturazione societaria del gruppo di cui essa è a capo;
- controllo del generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Organi delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e la Governance;
- verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno;
- approvazione di una procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive";
- sospensione e licenziamento del Direttore Generale;
- determinazione, sentito il Collegio Sindacale ed il Comitato per la Remunerazione, della remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, della suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e del Comitato esecutivo (ove nominato);
- esame ed approvazione delle operazioni con parti correlate ed esame delle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi;
- fusioni, nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis c.c., e adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154 bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n° 58;
- stanziamento a titolo di liberalità di somme da destinare, anche al fine di rafforzare il legame con il territorio in cui opera la società, tramite assegnazioni annue a favore della "Fondazione ASM Brescia" ed a favore di soggetti aventi finalità sociali, morali, scientifiche e culturali. Tali stanziamenti verranno deliberati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e le relative somme verranno erogate ed iscritte tra le spese di esercizio, per un importo totale non eccedente il 2% dell'utile netto dell'esercizio precedente.

Gli Amministratori riferiscono periodicamente e con cadenza trimestrale ai Sindaci, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 150 del D. Lgs. 58/98 nonché dell'art. 14, punto d) dello statuto, ovvero anche direttamente, su richiesta del Collegio Sindacale stesso, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, effettuate dalla Società o dalle società controllate e, in particolare, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Parimenti, con cadenza trimestrale, ai sensi dell'art. 14, lettera a), dello statuto, gli Organi Delegati, nonché il Direttore Generale, presentano al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale le operazioni di maggior rilievo e l'attività svolte nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

Al Presidente sono stati riconfermati dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione 5 maggio 2004, i poteri per l'amministrazione della società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo statuto sociale ovvero riservati al Consiglio di Amministrazione e sopra riportati.

Il Presidente svolge, quindi, anche le funzioni di Amministratore Delegato.

In relazione alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da otto membri, compreso il Presidente, nominati per un periodo di tre anni e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Lo statuto prevede che il Comune di Brescia, ai sensi dell'art. 2449 del c.c., non possa nominare un numero di consiglieri superiore ai 3/5 del numero complessivo degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento all'unità superiore. Il Comune di Bergamo ha diritto di procedere alla nomina diretta di un amministratore fino a quando la partecipazione dallo stesso posseduta sia uguale o superiore al 3% del capitale sociale. Per quanto riguarda gli Amministratori non nominati dal Comune di Brescia e dal Comune di Bergamo, si procede all'elezione sulla base di liste, finalizzate a garantire una presenza di due consiglieri designati dalle minoranze azionarie, che potranno essere presentate da un numero di non meno 500 azionisti o da azionisti che, da soli o unitamente ad altri azionisti, rappresentino almeno lo 0,50% del capitale sociale, rese pubbliche mediante deposito presso la Sede sociale ed annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, almeno dieci giorni prima dell'assemblea. Ogni azionista può presentare, o concorrere a presentare, una sola lista. Gli azionisti aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare e votare una sola lista.

Unitamente alle liste dovranno essere depositati, a pena di ineleggibilità, un curriculum vitae contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, le accettazioni irrevocabili dell'incarico e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza. Nessuno può essere candidato in più di una lista.

Il Comune di Brescia ed il Comune di Bergamo si asterranno dalla presentazione di liste.

Gli amministratori nominati dal Comune di Brescia e dal Comune di Bergamo sono revocabili e sostituibili in ogni momento dai Comuni stessi a norma dell'art. 2449 c.c.



La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione è conforme ai requisiti richiesti dall'art. 147 ter TUF, e da quelli indicati dal comma 4, sui requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 TUF, comma 3; a termini statutari gli attuali soggetti che svolgono le funzioni di amministrazione e direzione possiedono, inoltre, i requisiti di onorabilità di cui all'art. 147 quinquies del D. Lgs. 58/1998.

Gli amministratori svolgono le funzioni con cognizione di causa, perseguendo l'obiettivo della creazione del valore per gli azionisti.

Fatta eccezione per il Presidente, in quanto provvisto di deleghe operative, gli altri consiglieri di amministrazione sono tutti non esecutivi garantendo, in questo modo, per numero ed autorevolezza, che il loro giudizio svolga un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari ed arricchendo le discussioni con competenze di carattere strategico generale e tecnico particolare.

L'indipendenza degli amministratori non esecutivi è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati, in data 1 maggio 2004, 13 giugno 2005 e 19 aprile 2006; nell'ambito dell'attuale conformazione consiliare tutti gli amministratori non esecutivi sono qualificabili indipendenti.

Questi, infatti, (I) direttamente o indirettamente non controllano l'emittente né esercitano su di esso un'influenza notevole, (II) non hanno avuto nell'esercizio precedente una significativa relazione professionale, commerciale e finanziaria con la Società, (III) nei precedenti tre esercizi non sono stati lavoratori dipendenti della società o delle controllate, (IV) non hanno ricevuto remunerazioni aggiuntive rispetto all'emolumento fisso di amministratore non esecutivo della Società, (V) non sono stati amministratori della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, (VI) non rivestono cariche di amministratore esecutivo in altra società nella quale l'amministratore esecutivo ASM ha un incarico di amministratore, (VII) non sono soci o amministratori della Società di Revisione incaricata della revisione contabile ASM.

L'esito delle valutazioni è stato regolarmente reso noto mediante comunicati diffusi al mercato e nelle relazioni annuali sul governo societario.

Sebbene l'indipendenza di giudizio caratterizzi tutti gli amministratori, esecutivi e non, la presenza di consiglieri qualificabili "indipendenti", nell'accezione di cui sopra, costituisce un mezzo idoneo per assicurare un adeguato comportamento degli interessi di tutto l'azionariato.

Nel corso dell'esercizio 2006 l'ASM ha tenuto 18 riunioni di Consiglio di Amministrazione alle quali è sempre stata presente la quasi totalità degli amministratori e del Collegio Sindacale. Si sono, inoltre, tenute 63 riunioni di Comitati (Controllo Interno, Rischio, Vigilanza, Remunerazione e Strategico), nonché una riunione assembleare.

Per opportuna informazione, si segnala, inoltre, che nell'ambito di tutte le società del gruppo si sono tenute, nel corso del 2006, 181 riunioni di Consigli di Amministrazione e 36 assemblee.

Per quanto riguarda l'esercizio 2007, entro la fine di marzo sono state previste quattro riunioni di Consiglio di Amministrazione dell'ASM.

Sempre nel 2007 sono state a tutt'oggi programmate, e già rese note al mercato, ulteriori tre riunioni consiliari per l'approvazione dei dati di periodo e del bilancio d'esercizio 2006, nonché una assemblea.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca, di norma, mensilmente.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente, il quale convoca le riunioni, assicurandosi che ai consiglieri vengano fornite le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi sugli argomenti sottoposti al suo esame.

Il Presidente verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni consiliari, presiede le assemblee, ha la rappresentanza legale della Società.

A termini delle linee guida per la redazione della relazione in materia di corporate governance, si rendono note le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e precisamente:

- ing. Renzo Capra: Amministratore in Banca Farnese;
- prof. Alberto Clò: Amministratore indipendente in: ENI spa, Autostrade spa, Italcementi spa, De Longhi spa;
- sig. Tiberio Lonati: Amministratore in: A.L.F.A. spa, Banca Valori spa, Hopa spa, Sorin Group;
- prof. Marco Vitale: Amministratore in: Banca Popolare di Milano, Bipiemme Gestioni sgr, Deutz ag, Ermenegildo Zegna Holditalia spa, Etica sgr, Pictet International Capital Management, Pictet & C. SIM spa, Recordati Industria Chimica e Farmaceutica spa, Same Deutz Fahr spa, Same Deutz Fahr Italia spa, Vincenzo Zucchi spa.

## Remunerazione degli Amministratori

Il Presidente e ciascun membro del Consiglio di Amministrazione ricevono un compenso fisso annuale deliberato a termini di statuto.

Non sono stati adottati piani di stock option né a favore di Amministratori né a favore di dipendenti.

Non vi sono compensi aggiuntivi né a favore dell'Amministratore Delegato né del Comitato esecutivo, in quanto non nominati.



## Trattamento delle informazioni societarie - informazioni privilegiate - “Registro degli insiders” “internal dealing”

La Consob ha approvato, con deliberazione 29 novembre 2005, le modifiche e le integrazioni del Regolamento Emittenti e del Regolamento Mercati, introdotte a seguito delle variazioni apportate al D. Lgs. 58/98 dalla “legge comunitaria 2004”, al fine del recepimento della normativa comunitaria in materia di abusi di mercato.

In particolare, era previsto l’obbligo, di cui all’art. 115-bis del TUF e le cui disposizioni di attuazione hanno decorso dal 1° aprile 2006, per gli emittenti quotati (oltre che per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto), di istituire un Registro delle persone che hanno accesso alle “informazioni privilegiate” di cui all’art. 114, comma 1 del TUF, secondo le modalità previste dal Regolamento Emittenti. La Società è stata, pertanto, tenuta ad adottare gli opportuni presidi organizzativi finalizzati all’istituzione, tenuta ed aggiornamento del predetto Registro, nonché per l’individuazione delle persone da iscrivere nel medesimo.

Quanto precede ha comportato la necessità di monitorare le predette informazioni privilegiate, dalla loro “nascita” fino alla loro disclosure al mercato, con l’individuazione di tutti i soggetti che ne vengono a conoscenza, necessità che si è ravvisata anche in relazione agli obblighi di comunicazione tempestiva al mercato delle medesime, sanciti dall’art. 114, comma 1 del TUF, nonché ai fini della prevenzione dei reati di abuso delle informazioni privilegiate, tenuto conto delle responsabilità della Società ove i reati o gli illeciti siano commessi nel suo interesse od a suo vantaggio.

Lo statuto ASM prevede che siano riservate al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni relative all’approvazione della procedura per la comunicazione all’esterno dei documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle citate informazioni.

Si ricorda che la Società, sulla base di quanto previsto dall’art. 6.1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate del luglio 2002, aveva già adottato fin dal luglio 2002, integrata nel giugno 2005, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all’esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni “price sensitive”.

In data 27 marzo 2006 il Consiglio di Amministrazione, sulla base della normativa introdotta, ha approvato il testo di un nuovo “Regolamento per la gestione delle informazioni privilegiate e l’istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso” e la “Procedura di gestione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate”, nonché la “Procedura per la predisposizione e la divulgazione dei comunicati di cui all’art. 114 TUF e art. 66 RE”.

Inoltre, con riferimento alle comunicazioni cosiddette “internal dealing”, con l’entrata in vigore, a decorrere dal 1° aprile 2006, delle disposizioni di attuazione del nuovo art. 114, comma 7 TUF, è stato superato il Codice di comportamento adottato in materia dalla Società nel dicembre 2002 sulla base delle disposizioni regolamentari a suo tempo emanate da Borsa Italiana.

In particolare, ai sensi del nuovo art. 114, comma 7, del TUF, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione della Società ed in una controllata rilevante, e i dirigenti che hanno regolare accesso alle informazioni privilegiate e che detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull’evoluzione e sulle prospettive future dell’emittente quotato e nelle controllate rilevanti, oltre a chiunque detenga azioni in misura pari almeno al 10% del capitale sociale, nonché ogni altro soggetto che controlla la Società, definiti soggetti rilevanti, devono comunicare alla Consob ed al pubblico le operazioni sulle azioni emesse dall’emittente o su altri strumenti finanziari ad esse collegati, da loro effettuate, anche per interposta persona. Per controllata rilevante si intende la controllata direttamente o indirettamente, da un emittente quotato, se il valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del cinquanta per cento dell’attivo patrimoniale dell’emittente quotato, come risultante dall’ultimo bilancio approvato.

In esecuzione alle citate disposizioni normative, il Consiglio di Amministrazione della società, in seduta 27 marzo 2006, ha approvato il testo del Regolamento Internal Dealing nonché la “Procedura organizzativa per le comunicazioni Internal Dealing”.

Tutti i regolamenti sono regolarmente accessibili anche attraverso i siti internet e intranet del Gruppo.

## Comitati interni

### Comitato di Direzione

Con deliberazione 21 febbraio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina del Comitato di Sviluppo Strategico (attualmente denominato Comitato di Direzione).

Il Comitato è presieduto dal Presidente ASM ing. Renzo Capra ed è costituito dal Vice Presidente Vicario dr. Bruno Barzellotti, dal Direttore Generale ing. Elio Tomasoni e dai tre Vice Direttori Generali: ing. Antonio Bonomo (Vicario del Direttore Generale), dr. Leonardo Dabrassi e ing. Paolo Rossetti; la funzione di Segretario è svolta dal dr. Lorenzo Peduzzi, Dirigente del Servizio legale e Segreteria Societaria.

Si riunisce ogni settimana e rappresenta, quale organo di gestione, l’Alta Direzione del Gruppo.

Gli obiettivi del Comitato possono essere sintetizzati in:

- analisi riguardanti iniziative di rilievo strategico;
- analisi degli investimenti e verifica del loro stato di avanzamento;

- definizione delle linee guida per la realizzazione del piano strategico e del budget;
- monitoraggio dei risultati consuntivi delle singole aree d'attività e del Gruppo;
- analisi delle opportunità di sviluppo strategico.

Nel corso del 2006 il Comitato ha tenuto 36 riunioni, tutte regolarmente verbalizzate.

### Comitato per la Gestione del Rischio

In data 18 aprile 2005 il Consiglio di Amministrazione ha istituito il "Comitato per la gestione del Rischio" nell'ambito del progetto "Energy Risk Management".

Il Comitato, che di norma si riunisce a cadenza mensile, è costituito da: Presidente, Vice Presidente Vicario, Direttore Generale, Responsabile della Direzione energia, Responsabile della Direzione Finanza e Amministrazione, Responsabile del Controllo di Gestione e Pianificazione Strategica, Responsabile Area Commerciale.

Il Comitato rappresenta il principale organo di indirizzo delle Strategie di Gestione e di Controllo dei rischi energetici e finanziari; la costituzione, i compiti, le responsabilità e le funzioni del Comitato sono disciplinati da apposito Regolamento.

Il Comitato per la gestione del rischio ha, a sua volta, approvato le "Risk Policies", documento che determina il perimetro di applicazione delle attività operative rientranti nelle politiche di Rischio, i fattori di rischio presenti nel gruppo ASM, l'atteggiamento verso tali fattori, il modello organizzativo adottato e che specifica i ruoli coinvolti nel processo di gestione del rischio.

Nel corso del 2006, dalla sua costituzione, il Comitato si è riunito 10 volte, tutte regolarmente verbalizzate.

### Comitato per la Remunerazione

L'attuale Comitato è stato nominato in data 10 maggio 2004; è composto da:

avv. Giuseppe Onofri, dr. Maurizio Brunazzo, prof. Alberto Clò, tutti non esecutivi ed indipendenti. Il regolamento del Comitato è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in seduta 18 ottobre 2002 e prevede che:

- il Comitato è costituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ASM ed è composto da un numero massimo di tre amministratori, prevalentemente non esecutivi;
- la durata del Comitato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione ASM;
- il Comitato si riunisce quando se ne presenti la necessità;
- alle riunioni può partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a condizione che la discussione non verta su materie in relazione alle quali il medesimo possa avere un interesse;
- le deliberazioni sono assunte con la maggioranza dei membri in carica, salvo diversa regolamentazione interna, e devono risultare da apposito verbale;
- il Comitato formula proposte al Consiglio ASM per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche e incarichi, nonché, su indicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione;
- il Comitato ha, inoltre, il compito di proporre al Consiglio l'adozione di piani di stock option e di assegnazione di azioni indirizzati agli amministratori delegati, se nominati, ed agli amministratori che ricoprono particolari cariche e all'alta direzione;
- il Comitato si può avvalere di consulenti, anche esterni, per avere informazioni sugli standard di mercato dei sistemi di remunerazione.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato si è riunito due volte, tutte regolarmente verbalizzate.

### Sistema di Controllo Interno - Comitato per il Controllo Interno e la Governance

Ai fini del controllo interno, la Società ha da anni attuato un apposito sistema cui è affidata la funzione di accertare e monitorare l'adeguatezza dei processi aziendali.

Già a decorrere dall'esercizio 2003, alla luce del nuovo contesto di riferimento per le società quotate ed al fine di adempiere alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, l'ASM aveva ravvisato l'opportunità di verificare la rispondenza dell'intero sistema di controllo interno della Società e delle sue controllate nel monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'applicabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Per tali motivazioni, è stato attuato un Progetto di analisi, di verifica ed aggiornamento delle procedure, operative ed interfunzionali, interne ed infragruppo, nell'ambito dell'implementazione del sistema di controllo interno.

Nel corso del 2005 è stato, inoltre, affidato a società esterna specializzata nel settore, nell'ambito del controllo interno e della governance societaria, un incarico al fine di verificare: (l) il rispetto degli adempimenti formali in



materia di controllo interno, corporate governance, direzione e coordinamento delle società; (II) la corretta attribuzione dei poteri e delle deleghe a livello di gruppo; (III) i contratti di servizio, tra l'ASM e le singole società del gruppo; (IV) i contratti di servizio tra le singole società del Gruppo; (V) il sistema degli approvvigionamenti passivi "core" e "non core"; (VI) le policy di Risk Management del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno del quale fissa le linee d'indirizzo e ne valuta l'adeguatezza.

Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento, l'art. 14 dello statuto ASM stabilisce che la medesima è "controllante di alcune società ai sensi dell'art. 2359 c.c. e si trova in posizione di capogruppo, svolgendo funzioni di "direzione unitaria" ai sensi dell'art. 2497 bis c.c."

Parimenti, anche le società del gruppo hanno formalizzato nei loro statuti il controllo da parte dell'ASM, ai sensi dell'art. 2359 c.c. In relazione a quanto sopra ed alle linee d'indirizzo di centralità e di omogeneità operativa, di corporate governance, di programmi industriali e risultati economici del gruppo, ed al fine di assicurare una disciplina organica delle attività di coordinamento tra la capogruppo e le sue società che contemperino l'interesse del gruppo, il Consiglio di Amministrazione dell'ASM, in data 8 novembre 2004 ha approvato un "Regolamento infragruppo", rivisitato in data 27 febbraio 2006 per meglio adattare le linee d'indirizzo alle esigenze societarie nel frattempo emerse.

Tale documento è stato formalmente recepito da tutte le società del gruppo.

Il Consiglio ASM ha attribuito al Presidente – Amministratore Delegato, in qualità di legale rappresentante, specifici poteri per la gestione della Società. Nell'ambito dei poteri conferiti, il Presidente, al fine di garantire la necessaria flessibilità e snellezza organizzativa, ha provveduto ad assegnare:

- specifiche deleghe e procure al Direttore Generale ed ai Vice Direttori Generali;
- deleghe di funzione e procure ai Dirigenti della Società per la gestione ordinaria della struttura organizzativa di competenza;
- competenze di firma operative ai funzionari e responsabili di aree organizzative per la gestione tecnico-amministrativa routinaria delle attività della propria area.

In materia di sicurezza, il legale rappresentante di ASM, in qualità di datore di lavoro, ha assegnato specifiche procure a dirigenti per la gestione delle responsabilità e delle attività nell'area di propria competenza.

A tali soggetti sono state assegnate, inoltre, specifiche procure in materia ambientale per sovrintendere alla programmazione e controllo delle problematiche ambientali nella propria area.

Nell'ambito delle Società del Gruppo, ogni Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad assegnare specifici poteri ai Presidenti ed agli Amministratori Delegati per la gestione operativa delle Società, con facoltà di subdelega di alcune competenze di firma ai funzionari e responsabili di aree organizzative per la gestione routinaria.

Gli Amministratori Delegati sono stati individuati responsabili in materia di sicurezza ed ambientale.

I Consigli di Amministrazione delle controllate sono composti, in grande prevalenza, da amministratori e da dirigenti e quadri della capogruppo.

Nell'ambito della protezione dei dati personali, alcuni Dirigenti ASM ed alcuni Dirigenti delle Società del Gruppo sono stati nominati, attraverso specifiche deleghe, "responsabili del trattamento" dei dati nelle aree di propria competenza. Agli Amministratori Delegati delle Società è stato conferito l'incarico per adempiere a tutti gli obblighi previsti in tema di tutela dei dati personali dal D. Lgs. 196/03.

A loro compete, pertanto, la responsabilità di adeguare la gestione dei dati di competenza ai dettati imposti dalla normativa.

A termini del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 si è proceduto all'aggiornamento del "documento programmatico sulla sicurezza" per tutte le società del gruppo.

## Il “Comitato per il Controllo Interno e la Governance”

Il Comitato, istituito in ottemperanza al Codice di Autodisciplina, è composto da: prof. Marco Vitale (Presidente), prof. Alberto Clò e avv. Giuseppe Onofri, tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti.

A termini del Regolamento del Comitato, approvato in data 18 ottobre 2002, il Comitato ha funzioni consultive e propositive, di assistenza al Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle responsabilità di sorveglianza, monitorando il sistema di controllo interno della Società e del Gruppo.

In particolare, il Comitato deve:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nella fissazione delle linee di indirizzo e nella verifica periodica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Preposto al controllo interno;
- valutare il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla Società di Revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione;
- riferire al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente e, comunque, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, e della relazione semestrale sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti ad esso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la Società di Revisione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco designato) e può partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, provveduto all'individuazione della funzione di “Preposto del Controllo Interno”, che si identifica con la funzione di internal auditing, e che riferisce direttamente del suo operato al Presidente, al Comitato di Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Nel corso del 2006 il Comitato ha tenuto cinque riunioni, tutte regolarmente verbalizzate.

Nel corso del 2006 sono state, inoltre, tenute riunioni congiunte Comitato Controllo Interno - Collegio Sindacale ASM - Organismo Vigilanza ex legge 231 per una valutazione del sistema del controllo interno del gruppo e della sua efficacia.

Sempre relativamente alle attività inerenti il controllo e la verifica delle disposizioni e delle procedure societarie e di Gruppo, sono da tempo presenti funzioni istituzionalmente preposte alla mappatura dei processi e delle procedure societarie, all'accertamento ed al monitoraggio della loro adeguatezza ai fini di assicurare la conformità degli adempimenti operativi alle normative e garantire adeguata efficienza gestionale, e precisamente:

### Ufficio Analisi Organizzativa

Effettua la mappatura dei processi e delle procedure interfunzionali ed operative, societarie ed infrasocietarie, curandone la divulgazione.

### Servizio Legale e Segreteria Societaria

Il Servizio provvede alla gestione delle problematiche legali del gruppo, gestisce e coordina i contratti e gli incarichi di consulenza, affianca i professionisti esterni nei rapporti con i richiedenti.

Inoltre, oltre a tutte le funzioni proprie della Segreteria Societaria a favore di tutte le società del Gruppo, il servizio provvede alla verifica ed al controllo della legittimità formale e procedurale dei provvedimenti sottoposti, per competenza, all'approvazione delle Assemblee, dei Consigli di Amministrazione, dei Presidenti e degli Amministratori Delegati di tutte le Società del Gruppo ASM, nonché di quelli sottoposti all'approvazione del Direttore Generale dell'ASM.

Formalizza, coordina e controlla le deleghe operative, le competenze di firma e le procure nelle Società del gruppo; coordina, gestisce ed attua le norme sulla privacy.

### Direzione Sviluppo Strategico

In ottemperanza agli indirizzi del vertice societario della capogruppo, il servizio definisce, con i responsabili di business, il piano strategico e di sviluppo della Società e del gruppo traducendo gli indirizzi in azioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi, monitorando e controllando l'andamento della gestione e gli eventuali scostamenti, predisponendo opportuni reports periodici di controllo.

Monitora, controlla e gestisce i rapporti tra la Società e la Financial Community al fine di rassicurare sulla qualità delle strategie che vengono realizzate e, quindi, motivare analisti, investitori ed intermediari.



## Ufficio Qualità

Coordina le attività necessarie all'ottenimento ed al mantenimento:

- delle certificazioni dei Sistemi di Gestione per la Qualità, l'Ambiente, la Sicurezza, delle RegISTRAZIONI Emas,
- dell'Accreditamento del Laboratorio di prova,
- del sistema di monitoraggio delle emissioni di CO<sub>2</sub>,

di ASM e delle società del gruppo.

Gli uffici "Ambiente e Nuovi Progetti" e "Sicurezza del Lavoro e Ambiente" collaborano per la parte di competenza normativa e legislativa nell'attività di implementazione dei Sistemi Ambiente e Sicurezza. L'attività comporta anche l'effettuazione di valutazioni periodiche (audit) e controlli documentali ed il supporto per progetti di miglioramento.

L'attività svolta trova riscontro nelle certificazioni di Sistema, negli accreditamenti nelle RegISTRAZIONI Emas e nelle convalide dei dati di monitoraggio di CO<sub>2</sub> che il gruppo ha conseguito/mantenuto.

Di seguito si riporta il dettaglio dei risultati raggiunti al 31/12/2006.

## ASM SPA

- Certificato n° CERT-00119-93-AQ-MIL-SINCERT rilasciato il 13/12/2006 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 27/10/93) ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, per tutti i servizi erogati, con il seguente scopo certificativo:

*Produzione energia elettrica, produzione di calore. produzione del freddo. produzione di energia elettrica e calore in cogenerazione.*

*Erogazione dei seguenti servizi di distribuzione:*

*distribuzione energia elettrica, distribuzione di calore a mezzo teleriscaldamento, distribuzione di freddo a mezzo teleraffrescamento, trattamento termico dei rifiuti e dei combustibili derivati da rifiuti, trattamento dei rifiuti per la produzione CDR, gestione termica (caldo e freddo) degli edifici.*

*gestione del "ciclo idrico integrato" (distribuzione acqua, conduzione e manutenzione di impianti di captazione, potabilizzazione, depurazione), pubblica illuminazione, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti (limitato alla sede di Brescia), pulizie strade e aree pubbliche (limitato alla sede ASM di Brescia).*

*Progettazione, costruzione, conduzione, e manutenzione di:*

*impianti per la generazione di energia elettrica e di calore (anche in cogenerazione), impianti per il trattamento termico dei rifiuti e dei combustibili derivati da rifiuti, impianti asserviti ai sistemi di nettezza urbana (discariche, isole e piattaforme tecnologiche, trattamento rifiuti), impianti di climatizzazione, impianti di potabilizzazione, impianti di depurazione, reti e impianti di pubblica illuminazione, manufatti sotterranei per impianti e per il contenimento di reti tecnologiche, per conto del comune di Bergamo, reti ed impianti per la distribuzione di: -energia elettrica, -teleriscaldamento e teleraffrescamento, -acqua; reti ed impianti fognari, impianti elettrici, di automazione e telecontrollo, telematici al servizio degli impianti e delle infrastrutture di cui ai punti precedenti.*

*progettazione, costruzione e manutenzione straordinaria di impianti per la decompressione e reti per la distribuzione di gas naturale per usi civili e industriali.*

*progettazione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, di pulizia strade e aree pubbliche (limitato alla sede ASM di Brescia) attività commerciali per il ciclo integrato dell'acqua (per la sola sede di Bergamo di ASM Brescia spa)*

- Certificato n° CERT-005-1998-AE-MIL-SINCERT, rilasciato il 02/08/2005 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 per la Centrale di cogenerazione Lamarmora (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 19/05/98), e relativo a: Produzione di energia elettrica e di calore ad uso teleriscaldamento tramite centrale di cogenerazione, alimentata con metano, OCD e carbone.
- Registrazione n° I - 000144, rilasciata il 19/12/2006 ai sensi il Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per il sito Centrale di cogenerazione Lamarmora (che conferma la registrazione rilasciata per la prima volta il 01/02/01).
- Certificato n° CERT-1581-2006-AE-MIL-SINCERT, rilasciato il 03/04/2006 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 per il Termoutilizzatore di Brescia, secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004. relativo a: Recupero energetico di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di energia elettrica e calore per teleriscaldamento.
- Certificato n° CERT-627-2003-AE-MIL-SINCERT, rilasciato il 29/08/2006 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 per la Discarica di Montichiari (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 25/06/03), e relativo a: Smaltimento in discarica di rifiuti solidi urbani e assimilabili, con recupero energetico di biogas; recupero fanghi di dragaggio.
- Registrazione n° I - 000170 rilasciata il 05/12/2003 ai sensi il Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per la Discarica di Montichiari. (In attesa del rilascio della registrazione per il triennio 2006 - 2008)

- Certificato n° CERT-998-2004-AE-MIL-SINCERT rilasciato il 07/09/2005 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 per la “Rete Teleriscaldamento” (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 26/07/04) relativo a: Attività di distribuzione del calore comprese attività di progettazione, realizzazione e gestione rete teleriscaldamento.
- Registrazione n° I - 000305, rilasciata il 14/04/2005 ai sensi il Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per la “Rete Teleriscaldamento”.
- Certificato n° EMS-1102 emesso il 25/01/2006 da RINA spa ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 per il Settore Impianti Bergamo - siti produttivi di via Goltara, 23 Bergamo, (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 03/10/2005) relativo a: Gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso le fasi di trattamento e recupero anche tramite termovalorizzazione mediante impianti propri e di terzi.
- Certificato n° OHS-110 emesso il 03/10/05 da RINA spa ai sensi della norma OHSAS 18001:1999 per il Settore Impianti Bergamo – siti produttivi di via Goltara, 23 Bergamo, relativo a: Gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso le fasi di trattamento e recupero anche tramite termovalorizzazione mediante impianti propri e di terzi.

### ASM SPA - AGSM VERONA SPA: C.LE DEL MINCIO

- Certificato n° CERT-16404-2005-AQ-MIL-SINCERT, rilasciato il 23/09/2005 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 per la Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio, e relativo a: Gestione della centrale termoelettrica del Mincio: produzione di energia elettrica e manutenzione degli impianti.
- Certificato n° CERT-381-2002-AE-MIL-SINCERT, rilasciato il 29/08/2005 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 per la Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 04/04/02), e relativo a: Produzione di energia elettrica mediante gas naturale.
- Registrazione n° I - 000506, rilasciata il 25/05/2006 ai sensi il Regolamento CE 761/2001 (EMAS) per il sito Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio.

### SOCIETÀ DEL GRUPPO

#### Aprica spa

- Certificato n° CERT-1310-2005-AE-MIL-SINCERT, rilasciato il 27/07/2005 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, per i siti di Brescia, Castenedolo (BS), Ceresara (MN), relativo a: Progettazione, pianificazione ed esecuzione di servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi. Pulizia strade e servizi ecologici vari. Intermediazione commerciale di rifiuti. Deposito e rimessaggio automezzi conto proprio.
- Certificato n° CERT-1309-2005-AE-MIL-SINCERT, rilasciato il 29/12/2006 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. (che conferma ed estende a nuovo modo di applicare la certificazione rilasciata per la prima volta il 27/07/2005) ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, per il sito di Castenedolo, relativo a: Smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi. Gestione post operativa di scarica di rifiuti speciali non pericolosi con recupero energetico di bio gas.

#### Aprica studi srl (sistema gestito autonomamente dalla società)

- Certificato n° CERT-04830-99-AQ-MIL-SINCERT, rilasciato il 29/12/2006 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 11/8/99) ai sensi della norma UNI EN ISO 9001: 2000, e relativo a: Progettazione e consulenza relativa a: reti tecnologiche, opere ed impianti relativi a servizi pubblici. Direzione lavori.

#### BAS - OMNISERVIZI srl

- Certificato n° 9013/03/S rilasciato il 15/05/2005 da RINA spa (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 23/06/03), ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, relativo a: Attività commerciale finalizzata alla vendita di gas naturale per usi civili ed industriali. (in fase di rinnovo)



**BAS POWER srl**

- Certificato n° 10582/04 rilasciato il 17/03/2004 da RINA spa ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, relativo a: Progettazione, realizzazione e gestione di impianti propri e di terzi, per la produzione di energia elettrica e termica.

**BAS - SERVIZI IDRICI INTEGRATI spa**

- Certificato n° 10122/03/S rilasciato il 19/06/2006 da RINA spa (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 30/12/03) ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 e relativo a: Progettazione, installazione e gestione di reti ed impianti per utilizzo, distribuzione e recupero acque. Attività commerciali, analisi chimiche e microbiologiche, servizi di supporto tecnico pre-post vendita per il ciclo integrato dell'acqua.
- Certificato di accreditamento n° 0222 rev. 2 rilasciato il 07/09/2005 da SINAL ai sensi della norma UNI CEI EN ISO / IEC 17025:2005.

**CIGE spa - Area Abruzzo**

- Certificato n° CERT-17823-2006-AQ-MIL-SINCERT, rilasciato il 16/10/2006 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 05/05/00), ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 e relativo a: Progettazione, costruzione e gestione degli impianti e del servizio di distribuzione del gas a mezzo rete.

**GE.S.I. srl**

- Certificato n° CERT-15855-2005-AQ-MIL-SINCERT rilasciato il 09/05/2005 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, e relativo a: Servizi energia/gestione calore, conduzione come terzo responsabile e manutenzione (ordinaria e straordinaria) di impianti termici e di raffrescamento. Progettazione, realizzazione, riqualifica tecnologica, di centrali termiche e di raffrescamento. Erogazione di servizi di Global Service per patrimoni immobiliari per le seguenti attività: gestione e manutenzione di impianti elettrici, impianti idrico sanitari, impianti di rilevazione ed estinzione incendio, impianti ascensori, gestione e manutenzione verde e servizi al fabbricato (guardiania, pulizie, portierato).

**SOBERGAS spa**

- Certificato n° 11923-2003-AQ-MIL-SINCERT rilasciato il 25/05/2006 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, (che conferma la certificazione rilasciata per la prima volta il 26/03/2003) e relativo a: Progettazione e costruzione e manutenzione di reti e impianti per la distribuzione del gas metano. Costruzione di reti per la distribuzione dell'acqua potabile, Attività di distribuzione gas metano

**SELENE spa**

- Certificato n° 16252-2005-AQ-MIL-SINCERT rilasciato il 29/07/2005 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 relativo a: Progettazione, realizzazione e gestione di: server farm con schedulazione e controllo automatico di processi software di sistemi applicativi; servizi di helpdesk; servizi di facility management di sistemi hardware e software. Progettazione, erogazione e gestione di servizi di contact center.

**Valgas spa**

- Certificato n° CERT-14944-2004-AQ-MIL-SINCERT, rilasciato il 29/09/2004 da Det Norske Veritas Italia s.r.l. ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000, e relativo a: Progettazione di reti per la distribuzione di gas naturale, GPL, acqua potabile e per la raccolta e il collettamento di acque reflue. Distribuzione di gas naturale e GPL. Costruzione, manutenzione e gestione di reti e impianti per la distribuzione di gas naturale, GPL, acqua potabile e per la raccolta, collettamento e depurazione di acque reflue. Erogazione del "servizio idrico integrato". Costruzione, manutenzione e gestione di centrali termiche. Progettazione ed erogazione di servizi per la raccolta e il trasporto di rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia e l'igiene urbana.

**Ufficio Sicurezza del Lavoro**

Recepisce le politiche di sicurezza e definisce le linee guida supportando il datore di lavoro per la loro attuazione e per l'impostazione e la redazione della documentazione necessaria, mantenendo, inoltre, i rapporti con gli Enti preposti alla verifica delle norme sulla sicurezza e igiene del lavoro.

**Ufficio Internal Auditing**

Cura l'auditing nel gruppo ASM, effettuando verifiche sia sistematiche sia occasionali sulle regolarità formali, fiscali e sostanziali riguardanti l'uso delle risorse economiche, finanziarie e di personale.



## Organismo di Vigilanza - D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. 231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha comportato l’adeguamento della normativa italiana in materia di responsabilità delle persone giuridiche ad alcune Convenzioni Internazionali in precedenza sottoscritte dallo Stato Italiano.

Il Legislatore Delegato ha superato il principio secondo cui *societas delinquere non potest*, introducendo, a carico degli enti, un regime di responsabilità amministrativa (assimilabile ad una vera e propria responsabilità penale) nell’ipotesi in cui alcune specifiche fattispecie di reato vengano commesse, nell’interesse o a vantaggio degli enti stessi, da loro dipendenti, ovvero, dai soggetti specificati all’art. 5.

Il Decreto ha, tuttavia, previsto forme specifiche di esonero della responsabilità amministrativa dell’Ente, disponendo che, nell’ipotesi in cui i fatti di reato siano ascrivibili a soggetti in posizione apicale, l’Ente non è ritenuto responsabile se:

- i. ha adottato ed attuato, prima della commissione del fatto, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, per brevità, “Modello”) idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
- ii. ha nominato un Organismo, con poteri autonomi, che vigili sul funzionamento e l’osservanza del Modello e ne curi l’aggiornamento, e che, nel caso di specie, abbia effettivamente monitorato sul rispetto del Modello stesso;
- iii. prova che il dipendente ha commesso il reato eludendo fraudolentemente le misure previste nel Modello.

Nel caso dei soggetti in posizione subordinata, l’adozione e l’efficace attuazione del Modello importa che l’ente sarà chiamato a rispondere solo nell’ipotesi in cui il reato è stato reso possibile dall’inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza (combinato di cui ai commi I e II dell’art. 7).

Il Modello non è da intendersi quale strumento statico, ma deve essere considerato, di converso, un apparato dinamico che permette all’ente di eliminare, attraverso una corretta e mirata implementazione dello stesso, nel corso del tempo, eventuali mancanze che, al momento della sua creazione, non era possibile individuare.

L’ASM, nello svolgimento della propria attività, ha sempre dedicato grande attenzione agli aspetti etici, cercando sempre di adottare le migliori tecniche disponibili per la mitigazione degli impatti derivanti dalle proprie attività, ottemperando alle disposizioni del Decreto mediante l’adozione, in data 19/12/2003, di un proprio Modello.

Contestualmente, è stato nominato l’Organismo di Vigilanza (O.d.V.) cui è stato attribuito il compito di vigilare sull’osservanza ed il rispetto del Modello, nonché di curarne il necessario aggiornamento.

L’O.d.V. di ASM, dalla sua costituzione, ha svolto la propria attività in adempimento dei compiti assegnatigli ed ha formulato suggerimenti, condivisi dagli Organi di controllo, relativamente alla necessità di aggiornamento del Modello, in relazione all’evoluzione ed alla crescente complessità della normativa di riferimento e dei cambiamenti organizzativi intervenuti.

In tal senso, si è provveduto, da un lato, al rafforzamento della funzione Internal Auditing, di supporto allo svolgimento dell’attività dell’OdV; dall’altro, è stato conferito incarico ad uno Studio legale, con specifico expertise in materia, di redigere un nuovo Documento di Sintesi del Modello, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 luglio 2006.

Nella medesima occasione, la Società ha programmato l’attuazione di un piano di intervento volto a sottoporre a nuova e complessiva analisi l’intera struttura organizzativa dell’intero Gruppo, nell’ottica di aggiornare opportunamente sia il Modello di ASM, sia quello delle Società Controllate che possono presentare maggiori criticità, in relazione alla normativa di recente introdotta nonché ai cambiamenti verificatisi all’interno della struttura organizzativa del Gruppo, dal luglio 2006.

In questo contesto, è stato conferito incarico a primaria Società di Consulenza e ad uno Studio Legale, al fine di collaborare con l’O.d.V. alla implementazione di tutte le attività di risk assessment funzionali a garantire l’idoneo aggiornamento del Modello.

La tipologia, le modalità e le finalità delle attività implementate dall’O.d.V., con l’ausilio dei consulenti esterni, a far data dal luglio 2006 possono essere sintetizzate in:



- a. realizzazione di un risk mapping completo sulla struttura organizzativa e societaria di ASM;
- b. implementazione di un idoneo risk assessment, funzionale alla analisi in dettaglio dei sistemi di controllo esistenti, nonché alla identificazione dei punti di miglioramento;
- c. ricognizione delle rimanenti componenti essenziali del Modello non impattate dall'attività di risk assessment (O.d.V., Codice Etico, Sistema Disciplinare, Formazione ed Informazione del personale);
- d. aggiornamento del Documento di Sintesi del Modello e dei protocolli connessi al Modello stesso (tra i quali il Codice Etico ed il Sistema Disciplinare);
- e. predisposizione del documento denominato "Disciplina e compiti dell'O.d.V.", volto a regolamentare i profili di primario interesse in merito a tale Organismo (tra i quali, nomina e revoca dei membri; durata dell'incarico; compiti e poteri; responsabilità e norme di comportamento).

L'Organismo di Vigilanza nella propria riunione del 12 febbraio 2007, ha formulato parere favorevole all'adozione del nuovo Modello da parte della ASM, ivi incluso per ciò che attiene i protocolli connessi ed il Documento di Sintesi.

Tutti i citati documenti sono stati formalmente deliberati, ed adottati dall'ASM, con provvedimento consiliare 12 febbraio 2007; i documenti sono tutti disponibili sui siti internet e intranet del gruppo.

Per conciliare il dettato normativo con la realtà e la necessità di omogeneità nell'ambito delle società del Gruppo, si è dato avvio anche alla fase di aggiornamento/implementazione del Modello applicato alle citate società, avuto riguardo delle specifiche realtà societarie.

L'Organismo di Vigilanza che, attualmente, come già accennato, ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello sia da parte dell'ASM che delle Società controllate del Gruppo, è costituito da due Consiglieri d'Amministrazione della capogruppo (avv. Giuseppe Onofri con funzioni di Presidente, e dal dr. Giuseppe Facchetti), da un membro effettivo del Collegio Sindacale della capogruppo (rag. Diego Rivetti) e dal responsabile della funzione Internal Auditing.

Si ricorda che ove l'ASM svolge per le società del gruppo, in qualità di outsourcer, con contratti di servizio, attività di: approvvigionamenti, personale, informatica, gestione accentrata tesoreria, servizio segreteria societaria, finanza e ragioneria, assicurazioni e sinistri ecc., la capogruppo medesima ha la responsabilità ai fini del D. Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2006 l'Organismo di Vigilanza ha tenuto nove riunioni, tutte regolarmente verbalizzate, alle quali hanno presenziato tutti i componenti.

## Comitato per le Proposte di Nomina

Il Comitato è attualmente formato dal dr. Bruno Barzellotti e dall'avv. Giuseppe Onofri, tutti non esecutivi ed indipendenti.

Il Regolamento del Comitato per le Proposte di Nomina è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in seduta 18 ottobre 2002 e prevede che:

- il Comitato è istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione ed è composto da un numero massimo di tre amministratori, prevalentemente non esecutivi;
- la durata del Comitato coincide con la durata in carica del Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato si riunisce quando se ne presenti la necessità;
- alle riunioni può partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la nomina alla carica di amministratore dell'ASM sulla base delle esigenze riscontrate nel contesto dell'attività aziendale, nonché delle proposte ricevute dagli azionisti.

Nel corso dell'esercizio 2006 il Comitato si è riunito una volta, regolarmente verbalizzata.

## Direzione Generale

L'attuale Direttore Generale è l'ing. Elio Tomasoni, nominato dal Consiglio di Amministrazione ASM, a termini degli artt. 14 e 19 dello statuto sociale, ed è in carica dal 15 dicembre 2001.

Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione; è, inoltre, membro del Comitato di Direzione e del Comitato di Rischio.

Al Direttore Generale sono stati conferiti, da parte del Presidente, deleghe funzionali e poteri ai fini della gestione societaria, tra i quali, quelli di coordinare e indirizzare l'attività della struttura direzionale, sovrintendere alla attività societaria adottando i provvedimenti per assicurare e migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi ed il loro organico sviluppo. Dal Direttore Generale dipende gerarchicamente e funzionalmente la struttura organizzativa della Società, ad eccezione della Direzione Sviluppo Strategico e l'Audit societario che riferiscono al Presidente.

Le funzioni vicarie del Direttore Generale sono state conferite all'ing. Antonio Bonomo, direttore del Servizio Energia, dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2004.

Attualmente, dell'alta direzione generale fanno parte anche il Vice Direttore Generale dr. Leonardo Dabrassi, responsabile del Servizio Finanza e Amministrazione, e l'ing. Paolo Rossetti, responsabile del Servizio Sviluppo Strategico.

## Operazioni con Parti Correlate

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale nella gestione delle operazioni con parti correlate, lo Statuto ASM prevede espressamente che siano riservate al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni relative alle situazioni di possibile conflitto di interesse, tenendo anche in considerazione le informazioni ricevute dal Comitato per il Controllo Interno e la Governance. Inoltre, in relazione ai principi definiti per le operazioni con parti correlate nel Codice di Autodisciplina, ed alle raccomandazioni emanate dalla Consob, il Consiglio di Amministrazione ha formalmente approvato i “principi di comportamento e linee guida connessi alle operazioni con le parti correlate”.

## Rapporti con gli Azionisti

La Società, fin dalla quotazione delle proprie azioni in Borsa, si è sempre attivamente adoperata per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni societarie aventi rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire loro un consapevole esercizio dei propri diritti, nonché per instaurare un dialogo continuativo sia con i piccoli azionisti sia con gli investitori istituzionali, nel rispetto delle procedure.

A tal scopo, è stata istituita la specifica funzione di “Relazione con gli Investitori” e si è provveduto a realizzare un'apposita sezione del sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messi a disposizione, tra l'altro, i bilanci e le relazioni periodiche, l'andamento della quotazione, lo Statuto e le informazioni relative alla Corporate Governance, il Codice Etico, nonché tutte quelle informazioni che sono, o potrebbero essere, di interesse per gli azionisti e la comunità finanziaria in genere.

Si sono, inoltre, istituzionalizzati, ed a carattere continuativo, incontri e conference call con la comunità finanziaria in occasione della pubblicazione dei dati trimestrali di bilancio e di particolari eventi societari.

Come già precedentemente accennato si ricorda, inoltre, che nel marzo 2006 è stata approvata apposita procedura per la predisposizione e la divulgazione delle informazioni e dei comunicati, di cui all'art. 114 TUF e art. 66 RE.

## Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato con provvedimento assembleare 30 aprile 2004 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006; è composto da: dr. Giovanni Rizzardi (Presidente), dr. Ferruccio Barbi e rag. Diego Rivetti (effettivi), dr. Pierfranco Aiardi e rag. Pierfrancesco Cuter (supplenti); al Collegio spettano i compiti di vigilanza previsti dall'art. 149, 1° alinea, del D. Lgs. 58/98.

Il Comune di Brescia ha diritto, a termini dell'art. 21 dello statuto, di procedere alla nomina di un numero di sindaci non superiore a due effettivi ed uno supplente. I restanti sindaci sono eletti dall'Assemblea con le modalità di cui all'art. 148 del richiamato D. Lgs. 58/98, con voto di lista, fermo restando che il Comune di Brescia si asterrà dalla presentazione e dalla votazione di liste.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ed a termini dell'art. 21 dello statuto societario, unitamente alle liste, rese pubbliche mediante deposito presso la sede sociale ed annuncio su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico, dovranno essere depositati, a pena di ineleggibilità, un curriculum vitae dei candidati, le accettazioni irrevocabili dell'incarico e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dall'art. 148 D. Lgs. 58/98.

A termini dell'art. 21 dello statuto, prima dell'accettazione dell'incarico da parte dei Sindaci, sono resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo dai medesimi ricoperti presso altre società. Si applicano i limiti di cumulo degli incarichi di cui all'art. 148 bis D. Lgs. 58/98.

Come accennato nelle pagine precedenti, nel corso dell'esercizio 2006 si sono tenute 18 riunioni di Consiglio di Amministrazione alle quali è stato presente il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, tenuto nell'anno solare 2006 n° 60 riunioni.

A termini delle linee guida per la redazione della relazione in materia di Corporate Governance, si rendono noti gli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, e precisamente: rag. Diego Rivetti: Presidente Collegi Sindacali di Marcolin spa e Vemer Siber Group spa.

## Società di revisione

Con deliberazione assembleare 27 settembre 2004 si è proceduto ad assegnare alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers spa:

- l'incarico di revisione contabile, ai sensi dell'articolo 159 del D. Lgs. 58/1998, del bilancio d'esercizio della ASM spa e del bilancio consolidato del Gruppo relativi agli esercizi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007;



- l'incarico di revisione limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2005, 2006 e 2007, come raccomandato dalla CONSOB con comunicazione n°97001574 del 20 febbraio 1997;
- le attività integrative, rispetto all'oggetto principale, relative alla revisione degli stati patrimoniali e dei conti economici separati per attività e settori comuni, in relazione alle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il Gas n°310/01 e n° 311/01;
- l'incarico relativo all'espletamento delle funzioni e delle attività di cui all'art. 155 del D. Lgs. n°58/98.

A termini dell'art. 159 D. Lgs. 58/98, così come modificato dal D. Lgs. 29.12.06 n° 303, su proposta motivata dell'Organo di Controllo alla prossima assemblea d'approvazione del Bilancio 2006 verrà proposta la proroga dell'attuale incarico della Società di Revisione al fine di adeguare la durata al termine di nove esercizi prevista dal comma 4 del citato art. 159. Parimenti, anche le Società del gruppo, che hanno in corso la revisione in ottemperanza alla normativa Draghi, proporranno alle assemblee, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2006, analoghi provvedimenti.

## Applicazione principi contabili internazionali

L'entrata in vigore del Regolamento Comunitario CE n. 1606/2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, ha obbligato le società con titoli ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati degli Stati facenti parte dell'Unione Europea a redigere, a partire dal 2005, i loro bilanci consolidati secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), se omologati in ambito comunitario e inseriti nella Gazzetta ufficiale della Comunità Europea (GUCE).

Il decreto legislativo n. 38/2005 ha esteso l'obbligo di redazione del bilancio secondo gli IAS/IFRS anche al bilancio civilistico delle società quotate a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, concedendo, inoltre, la facoltà di redigere, secondo gli IAS/IFRS, anche tutti i bilanci delle società facenti parte dell'area di consolidamento sempre a partire dal 31 dicembre 2006. Le società del Gruppo ASM si sono avvalse di tale facoltà.

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

In esecuzione dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 23 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, con provvedimento 19 aprile 2006, ha provveduto a nominare, previo parere dell'Organo di controllo, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con i requisiti e le funzioni di cui al citato art. 154 bis così come modificato dal D. Lgs. 303 del 29/12/2006.

## Attività di direzione e coordinamento

ASM Brescia spa, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 6/03 sulla riforma del diritto societario, ha da tempo provveduto al recepimento della citata normativa nell'ambito statutario.

Anche tutte le società del gruppo hanno contestualmente provveduto alla rivisitazione dei loro statuti al fine di adeguarli alle nuove norme del diritto societario.

In tale contesto sono state apportate integrazioni all'art. 14 dello statuto ASM "Compiti del Consiglio di Amministrazione" al fine di formalizzare che ASM è "controllante di altre società ai sensi art. 2359 c.c. e si trova in posizione di capogruppo, svolgendo funzioni di "direzione unitaria" ai sensi art. 2497 bis c.c.

*In relazione a questa posizione la società potrà intrattenere rapporti di scambio di beni e di servizi con qualsiasi società del gruppo a condizioni di "vantaggi compensativi". Nell'ambito e nei limiti e condizioni di queste attività, gli amministratori non saranno in posizione di conflitto di interessi".*

Le società per cui ASM è controllante, e presso le quali intende svolgere le funzioni di Direzione e coordinamento, sono state individuate ed hanno provveduto ad aggiornare, in tal senso, il proprio statuto ed all'apposita registrazione presso il Registro delle Imprese.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, al quale anche il Codice di Autodisciplina attribuisce compiti organizzativi per quanto attiene il Gruppo, è l'Organo collegiale preposto ad impartire, su proposta del Presidente, le linee d'indirizzo per l'applicazione della funzione di direzione e coordinamento delle Società del gruppo, ispirate ai principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, alla conservazione ed all'incremento della redditività e del valore delle partecipazioni sociali da perseguire nel rispetto delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie, e volte ad assicurare che l'attività di direzione e coordinamento sia coesa con l'interesse dell'intero Gruppo e l'organizzazione dello stesso venga sviluppata in coerenza con le disposizioni normative e gli indirizzi nazionali e comunitari anche in tema di unbundling.

L'attuazione degli indirizzi e delle linee guida sono operativamente delegati - nell'ambito della più volte citata attività di coordinamento, nei confronti delle società del gruppo - al Presidente della Capogruppo che le attua tramite proprie direttive.

Nell'ambito delle linee d'indirizzo della capogruppo, conformemente alle norme civilistiche, è peraltro data piena autonomia agli amministratori delle società del gruppo per la gestione dell'impresa e per il compimento delle operazioni per l'attuazione dell'og-

getto sociale.

In base alla dottrina ed alla giurisprudenza, una società può configurarsi soggetta all'attività di direzione e coordinamento allorché la propria amministrazione (intesa come gestione, organizzazione e rilevazione) è subordinata alle linee d'indirizzo della dominante, che le manifesta con direttive ed istruzioni cui la società è tenuta ad adeguarsi.

In relazione alle linee di indirizzo di centralità e di omogeneità operativa, di corporate governance, di programmi industriali e risultati economici del Gruppo, ed al fine di assicurare una disciplina organica delle attività di coordinamento tra la capogruppo e le sue società, che contemperino l'interesse del Gruppo, in apposito regolamento sono state elencate le attività di direzione e coordinamento che ASM svolge per la gestione unitaria e nell'interesse del Gruppo, le cui modalità attuative sono annualmente definite da appositi contratti di servizio, con prestazioni cedute a condizioni di mercato ed annualmente concordate tra le parti.



Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno •
Carica	Componenti	esecutivi	non esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***
Presidente	ing. Renzo Capra	X			94,4	1	
Amm. delegato	c.s.						
Vice Pres. Vicario	dr. Bruno Barzellotti		X	X	88,9	-	
Amministratore	dr. Maurizio Brunazzo		X	X	88,9	-	
Amministratore	prof. Albero Clô *		X	X	83,3	4	X
Vice Presidente	dr. Giuseppe Facchetti		X	X	100	-	
(°) Amministratore	sig.Tiberio Lonati*		X	X	85,7	4	
Amministratore	Avv. Giuseppe Onofri		X	X	100	-	X
Amministratore	prof. Marco Vitale		X	X	61,1	11	X

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

• Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:

## TABELLA 1: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	
Consigli di Amministrazione:	18
Comitato Controllo Interno:	5
Comitato Remunerazioni:	2
Comitato Nomine:	1
Comitato Esecutivo:	/

### NOTE:

\* La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

\*\*\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati.

(°) Nominato dall'assemblea 5 aprile 2006.

Comitato Controllo Interno •	Comitato Remunerazione •		Eventuale Comitato Nomine ◇		Eventuale Comitato Esecutivo	
	****	***	****	***	****	****
			X	100		
20	X X	100 100				
100 100	X	100	X	100		



## TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	dr. Giovanni Rizzardi	100	---
Sindaco effettivo	dr. Ferruccio Barbi	100	---
Sindaco effettivo	rag. Diego Rivetti *	100	2
Sindaco effettivo	---	---	---
Sindaco effettivo	---	---	---
Sindaco supplente	rag. Pierfrancesco Cuter	---	---
Sindaco supplente	dr. Pierfranco Aiardi *	---	---
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 60</b>			
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF):</b> non meno di 500 azionisti o da azionisti che, da soli o unitamente ad altri azionisti, rappresentano almeno lo 0,50% del capitale sociale.			

### NOTE

\* L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.



**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:	X		
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			Sul sito internet ASM
<b>Controllo interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Funzione di auditing
<b>Investor relations</b>			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations			dr. Tommaso Lavegas tel. 030 3554784 - fax 030 3554602 - e.mail: tlavegas@asm.it

## Elenco Strumenti Derivati Gruppo ASM

RISCHIO TASSI		
Società	Descrizione	Oggetto
BAS Power Spa	Swap su tassi di interesse, da variabile a fisso step up con KO	Finanziamento BAS Power
BAS Com Spa	Swap su tassi di interesse, da variabile a fisso step up	Finanziamento BAS COM
ASM	Collar su tassi di interesse, con KO	Mutui ASM a tasso variabile
RISCHIO CAMBI		
Società	Descrizione	Oggetto
Abruzzoenergia	Collar su cambio euro/franco svizzero	Contratto con Alstom
ASM	Swap su cambio euro/yen, sia per il nozionale che per gli interessi	Finanziamento Aflac in Yen
CONTRATTI DERIVATI SU COMMODITIES		
Società	Descrizione	Oggetto
ASM	Contratti Differenziali ad una via sulla differenza tra PUN orario ed un paniere di combustibili	Vendite EE in borsa
ASM	Contratti Differenziali a due vie sulla differenza tra PUN orario ed un prezzo strike sia fisso che indicizzato al Brent	Vendite EE in borsa
Plurigas*	Contratti su gas in magazzino	n.d.
Plurigas*	Contratti su gas in magazzino	n.d.

\* per Plurigas i valori sono rapportati alla quota di possesso

## allegato 6

Validità		Nozionale	MTM	valuta
Dal	Al			
30-06-02	31-12-11	16.250.000	-514.333	31-12-06
20-03-03	20-03-08	800.000	-4.915	31-12-06
15-12-03	15-12-09	34.727.274	17.552	31-12-06

Validità		Nozionale	MTM	valuta
Dal	Al			
03-03-06	30-06-08	95.922.000 CHF	-1.140.761	31-12-06
10-08-06	10-08-36	14.000.000.000 YEN vs 98.000.000 EURO	-13.598.556	31-12-06

Validità		Nozionale	MTM	valuta
Dal	Al			
01-01-05	31-12-07	72 MW baseload (2006) 60 MW baseload (2007)	542.682	31-12-06
01-01-07	31-12-07	50 MW baseload	-188.118	31-12-06
n.d.	n.d.	n.d.	4.033.893	31-12-06
n.d.	n.d.	n.d.	-353.333	31-12-06



## GRUPPO ASM DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE

allegato 7

Descrizione	PLURIGAS (30%)	ERGON (50%)	METAMER (50%)	GESI (47,5%)
Totale Attivo	98.358	77.197	3.123	3.607
Patrimonio Netto	7.880	1.425	1.092	1.003
Totale passivo	90.478	75.772	2.031	2.604
Valore della produzione	283.537	347.557	5.666	2.554
Costi della produzione	278.507	346.005	5.618	2.063
<b>M.O.L.</b>	<b>5.030</b>	<b>1.552</b>	<b>48</b>	<b>491</b>
Ammortamenti, svalutazioni e Accantonamenti	28	190	12	144
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.002</b>	<b>1.362</b>	<b>36</b>	<b>347</b>
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.001</b>	<b>510</b>	<b>59</b>	<b>225</b>

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE IMPRESE COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2006

(in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Stato Patrimoniale		
		Attività	Passività	Netto
<i>Imprese Collegate</i>				
Bergamo Servizi S.r.l.*	Sarnico (BG)	189	(163)	(26)
C.B.B.O. S.p.A. (collegata di Aprica Spa)*	Ghedi (BS)	2.782	(1.282)	(1.500)
C'è Gas S.r.l.*	Cernusco s/Naviglio (MI)	1.859	(1.849)	(10)
Coges S.p.A. *	S.Gervasio (BS)	9.920	(8.387)	(1.533)
Comuni Ass. Valtrompia Gestioni S.p.A. in Liquidazione*	Gardone V.T. (BS)	211	(10)	(201)
Cte Mincio S.r.l.	Ponti s/Mincio (MN)	7	-	(7)
Endesa Italia S.p.A.	Roma	5.074.416	(1.601.034)	(3.473.382)
Enerfin S.r.l. - in liquidazione *	Concordia s/Secchia (MO)	1.893	(9.504)	7.611
Ergosud S.p.A. *	Roma	23.966	(6.107)	(17.859)
Giudicarie Gas S.p.A. (collegata di Valgas) **	Tione (TN)	515	(30)	(485)
Lombardia Gas Trader S.r.l. in Liquidazione *	Milano	82	(17)	(65)
Serio Energia S.r.l. *	Concordia s/Secchia (MO)	3.442	(2.402)	(1.040)
Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. *	Iseo (BS)	4.842	(3.079)	(1.763)
Trentino Servizi S.p.A. *	Rovereto (TN)	674.689	(370.491)	(304.198)
Visano Soc. Trattamento Reflui Scarl *	Brescia	112	(86)	(26)

\* I dati si riferiscono al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2005

\*\* I dati si riferiscono al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2004

allegato 8

<b>Conto Economico</b>						
Valore della produzione	Costi della produzione	Gestione finanziaria	Gestione straordinaria	Imposte	Utile netto	
785	(733)	-	-	(38)	14	
3.386	(3.093)	9	-	(137)	165	
1.134	(1.118)	1	-	(4)	13	
3.669	(3.531)	11	(4)	(89)	56	
-	(3)	-	-	-	(3)	
-	(4)	-	-	-	(4)	
2.757.630	(2.164.579)	(23.190)	(10.793)	(70.365)	488.703	
-	(126)	(6.750)	(50)	-	(6.926)	
10	(142)	4	-	-	(128)	
-	(47)	3	-	-	(44)	
-	(18)	1	-	-	(17)	
986	(827)	(75)	-	(31)	53	
1.063	(1.163)	(69)	(329)	(13)	(511)	
307.729	(279.194)	(754)	543	(13.551)	14.773	
190	(186)	-	(4)	-	-	

## GRUPPO ASM SEGMENT INFORMATION (DATI PATRIMONIALI)

STATO PATRIMONIALE			
	EE PRODUZ 31-12-2006	EE-GAS DISTR 31-12-2006	EE-GAS VENDITE 31-12-2006
<b>ATTIVO</b>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	875.992,47	2.416.484,56	21.020.639,70
AVVIAMENTO	9.600.000,00	52.931.933,14	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	494.593.346,93	479.095.721,03	1.037.083,04
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2.007.493,05	500.000,00
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE			
ATTIVITA' PER VALUTAZIONE DERIVATI	542.662,00		8.750,70
CREDITI PER IMPOSTE DIFFERITE	6.638.736,20	21.924.028,83	3.504.413,48
ALTRE ATTIVITA'	674.811,92	361.212,56	85.944,84
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>512.925.549,52</b>	<b>558.736.873,17</b>	<b>26.156.831,76</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI POSSED X VENDITA</b>			
RIMANENZE	1.072.629,52	1.977.945,03	44.751.524,49
CREDITI CHE NON COSTITUISC.IMM.	124.955.459,46	160.589.791,70	479.372.655,37
ATTI.FINANZ.CHE NON COSTITUISC.IMM			4.033.893,30
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-9.650.882,88	-116.226.854,34	-8.108.104,72
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>116.377.206,10</b>	<b>46.340.882,39</b>	<b>520.049.968,44</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>629.302.755,62</b>	<b>605.077.755,56</b>	<b>546.206.800,20</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>346.266.803,72</b>	<b>364.476.705,41</b>	<b>46.541.381,73</b>
FONDI RISCHI E ONERI	46.268.786,22	33.805.541,78	3.809.770,92
TRATTAM DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	2.515.449,52	7.159.265,07	129.185,12
PASSIVITA' VALUTAZIONE DERIVATI	1.843.211,70		
DEBITI A LUNGO	150.756.986,41	35.258.912,35	20.359.420,99
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>201.384.433,85</b>	<b>76.223.719,20</b>	<b>24.298.377,03</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>81.651.518,05</b>	<b>164.377.330,95</b>	<b>475.367.041,44</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>629.302.755,62</b>	<b>605.077.755,56</b>	<b>546.206.800,20</b>

allegato 9

	<b>TELERISC 31-12-2006</b>	<b>IDRICO 31-12-2006</b>	<b>AMBIENTE 31-12-2006</b>	<b>ALTRI BUSINESS e CONSOLIDAMENTI 31-12-2006</b>	<b>TOTALE GRUPPO 31-12-2006</b>
	881.970,48	19.930.678,39	1.850,08	-8.233.332,47	36.894.283,21
	10.000,00			75.178.740,31	137.720.673,45
	162.880.293,66	199.548.124,52	41.321.412,90	100.415.471,12	1.478.891.453,20
			5.917.069,47	763.031.620,99	771.456.183,51
				260.125,00	260.125,00
				17.552,00	568.964,70
	2.634.361,16	2.734.998,57	847.426,24	12.928.466,77	51.212.431,25
	5.889.355,97	159.002,01	118.091,44	38.921.930,53	46.210.349,27
	<b>172.295.981,27</b>	<b>222.372.803,49</b>	<b>48.205.850,13</b>	<b>982.520.574,25</b>	<b>2.523.214.463,59</b>
				<b>1.265.580,00</b>	<b>1.265.580,00</b>
	6.778.906,00	3.995.114,89	926.226,13	15.026.869,79	74.529.215,85
	39.128.552,55	47.661.209,03	77.913.145,53	-275.695.896,47	653.924.917,17
				7.941,93	4.041.835,23
	23.103.102,02	-91.228.918,27	70.719.838,58	373.731.048,27	242.339.228,66
	<b>69.010.560,57</b>	<b>-39.572.594,35</b>	<b>149.559.210,24</b>	<b>114.335.543,52</b>	<b>976.100.776,91</b>
	<b>241.306.541,84</b>	<b>182.800.209,14</b>	<b>197.765.060,37</b>	<b>1.096.856.117,77</b>	<b>3.499.315.240,50</b>
	<b>181.382.606,88</b>	<b>103.636.788,17</b>	<b>62.273.157,14</b>	<b>429.930.430,65</b>	<b>1.534.507.873,70</b>
	28.335.186,63	16.555.151,69	4.860.687,24	22.892.590,48	156.527.714,96
	2.254.952,84	2.279.092,36	10.002.354,12	17.929.909,28	42.270.208,31
				13.603.471,24	15.446.682,94
	6.027.164,72	16.959.207,88	85.024.604,33	792.387.214,33	1.106.773.511,01
	<b>36.617.304,19</b>	<b>35.793.451,93</b>	<b>99.887.645,69</b>	<b>846.813.185,33</b>	<b>1.321.018.117,22</b>
	<b>23.306.630,77</b>	<b>43.369.969,04</b>	<b>35.604.257,54</b>	<b>-179.887.498,21</b>	<b>643.789.249,58</b>
	<b>241.306.541,84</b>	<b>182.800.209,14</b>	<b>197.765.060,37</b>	<b>1.096.856.117,77</b>	<b>3.499.315.240,50</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2006

allegato 10

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2006	31.12.2005
Disponibilità liquide	242.339	82.454
Attività finanziarie non immobilizzate	8	166
Debiti verso banche a breve termine	(80.573)	(39.500)
Quote correnti dei mutui	(23.924)	(24.453)
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	(1.432)	(1.465)
Debiti verso controllante a breve termine	(1.195)	(1.143)
Debiti verso altre correlate	(695)	(4.109)
<b>Totale posizione finanziaria a breve termine</b>	<b>134.528</b>	<b>11.950</b>
Crediti finanziari immobilizzati	260	264
Obbligazioni	(593.685)	(495.777)
Quote a medio-lungo termine dei mutui	(330.952)	(204.685)
Debiti verso altri finanziatori a medio-lungo termine	(9.761)	(10.686)
Debiti verso controllante a medio-lungo termine	(2.311)	(3.506)
<b>Totale indebitamento a medio-lungo termine</b>	<b>(936.449)</b>	<b>(714.390)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(801.921)</b>	<b>(702.440)</b>

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 702.440 migliaia al 31 dicembre 2005 ad Euro 801.921 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 99.481 migliaia (+14,2%).

In particolare, la posizione finanziaria attiva a breve termine ha evidenziato un incremento rispetto al 31 dicembre 2005 pari a Euro 122.578 migliaia. Tale incremento è da ricercare prevalentemente nella emissione di un nuovo prestito obbligazionario di Euro 98 milioni nominali emesso il 10 agosto e in alcuni tiraggi di un finanziamento BEI temporaneamente allocati tra le disponibilità finanziarie in attesa di sostenere il processo degli investimenti del Gruppo. Come evidenziato nella nota a commento del bilancio, il limitato differimento temporale (da fine 2006 a inizio 2007) degli investimenti non ha consentito di utilizzare una parte dei mezzi finanziari raccolti in corso d'esercizio.

Per quanto attiene all'indebitamento a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2006 si è assistito ad un incremento di Euro 222.059 migliaia rispetto al 31 dicembre 2005 (+31,1%). Tale variazione è da ricondurre all'emissione del nuovo bond già descritto e all'aumento del peso dei mutui contratti, specie per sostenere gli investimenti per la realizzazione delle nuove centrali elettriche del Gruppo (completamento dei repowering e realizzazione della centrale di Gissi).

I crediti finanziari immobilizzati sono esclusivamente formati da titoli obbligazionari emessi dalla collegata Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo per Euro 260 migliaia.

I debiti verso altri finanziatori sono essenzialmente connessi con le quote del debito finanziario riferibile ai contratti di leasing stipulati da alcune controllate, oltre a finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia.

I debiti verso la Controllante si riferiscono alle rate residue di mutui e finanziamenti concessi al Comune di Brescia dalla Cassa Depositi e Prestiti, ma accollati da ASM. Tali mutui sono rimborsati direttamente dal Comune con rivalsa su ASM.

I debiti verso altre correlate fanno riferimento ad un finanziamento ricevuto dalla ex BAS dal Comune di Bergamo che nel corso del 2006 è stato ridotto per una restituzione di Euro 2.700 migliaia.

La posizione finanziaria netta non include ratei per interessi passivi ammontanti al 31 dicembre 2006 ad Euro 16.766 migliaia.





**ASM BRESCIA SPA**  
 VIA LAMARMORA, 230 - BRESCIA  
 C.F. E REGISTRO IMPRESE BRESCIA: 03125280176  
 R.E.A. BRESCIA: 402664

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO, AL 31 DICEMBRE 2006, DEL GRUPPO ASM**

All'Assemblea degli Azionisti  
 della società  
 ASM BRESCIA SPA

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al collegio sindacale, nei termini di legge, il bilancio consolidato, al 31 dicembre 2006, del gruppo ASM.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 evidenzia un utile dell'esercizio di € 238.282.436, un totale attivo di € 3.499.315.241 e un patrimonio netto di gruppo di € 1.528.223.036.

Il collegio sindacale ha rilevato che, per il secondo esercizio, il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), come previsto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38.

Il consolidamento ha interessato la capogruppo ASM BRESCIA SPA e le seguenti società:

- Aprica Studi Srl (metodo integrale)
- Valgas Spa (metodo integrale)
- Sinergia Spa (metodo integrale)
- Selene Spa (metodo integrale)
- Itradeplace Spa (controllata da Selene Spa) (metodo integrale)
- Retrasm Srl (metodo integrale)
- Ecofert Srl (metodo integrale)
- Aprica Spa (metodo integrale)
- ASM Energy Srl (metodo integrale)
- Azienda Servizi Valtrompia Spa (metodo integrale)
- Retragas Srl (metodo integrale)
- C.I.G.E. Spa (metodo integrale)
- Assoenergia Spa (metodo integrale)
- Seasm Srl (metodo integrale)
- ASM E.A. Srl (metodo integrale)
- Tidonenergie Srl (controllata da ASM E.A. Srl) (metodo integrale)
- Montichiariambiente Srl (metodo integrale)
- Cogas Spa (metodo integrale)
- AbruzzoEnergia Spa (metodo integrale)
- Bas.Com Spa (metodo integrale)



- Bas - Servizi Idrici Integrati Spa (metodo integrale)
- Bas International Srl (metodo integrale)
- Bas - Omniservizi Srl (metodo integrale)
- Bas Power Spa (metodo integrale)
- Sober Gas Spa (metodo integrale)
- GESI Srl (metodo proporzionale)
- Metamer Srl (metodo proporzionale)
- Ergon Energia Srl (metodo proporzionale)
- Plurigas Spa (metodo proporzionale).

L'area di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2005, è stata estesa alla società Itradeplace Spa, in quanto la società controllata Selene Spa ha acquisito l'intero capitale sociale di tale società. L'area di consolidamento comprende anche la società Montichiariambiente Srl (già Distrasm Srl). Dall'area di consolidamento è stata esclusa la società Energy Group Srl, in quanto nel mese di febbraio 2006 è avvenuta la cessione a terzi dell'intero capitale sociale.

Le partecipazioni nelle società collegate Endesa Italia Spa, Trentino Servizi Spa, Coges Spa, Sviluppo Turistico Lago d'Iseo Spa, C.B.B.O Spa, Giudicarie Gas Spa, C'è Gas Srl e Serio Energia Srl sono state valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, mentre le partecipazioni nelle società collegate Ergosud Spa (già Eurosviluppo Elettrica Spa), Centrale Termoelettrica del Mincio Srl, Visano Società Trattamento Reflui Scarl, Comuni Associati Valtrompia Gestioni Spa in liquidazione, Lombardia Gas Trader Srl, Bergamo Servizi Srl e Enerfin Srl in liquidazione sono state valutate nel bilancio consolidato al costo.

Il collegio sindacale evidenzia che la quota di partecipazione nella società Trentino Servizi Spa è pari al 14,48%. Poiché l'influenza su tale società permane notevole, tenuto conto degli accordi industriali e dei rapporti tra i soci, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, la società ASM Brescia Spa ha applicato anche nel presente esercizio il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono state valutate nel bilancio consolidato al fair value e, ove gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono risultati scarsamente significativi o in mancanza di sufficienti informazioni, è stato applicato il criterio del costo.

Il collegio sindacale ha rilevato che il bilancio consolidato è stato predisposto mediante l'utilizzo dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2006 delle società consolidate, approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'esame del bilancio consolidato, il collegio sindacale ha fatto riferimento alle norme di legge che lo disciplinano e alle disposizioni regolamentari emanate dalla CONSOB.

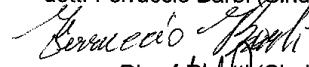
A giudizio del collegio sindacale il soprammenzionato bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo ASM per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006.

Brescia, 3 aprile 2007

IL COLLEGIO SINDACALE  
dott. Giovanni Rizzardi (Presidente)



dott. Ferruccio Barbi (Sindaco effettivo)



rag. Diego Rivetti (Sindaco effettivo)







PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24  
FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della  
ASM Brescia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della ASM Brescia SpA - e sue controllate ("Gruppo ASM") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della ASM Brescia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 20 marzo 2006.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato della ASM Brescia SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLGS N° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo ASM per l'esercizio chiuso a tale data.

Brescia, 3 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA

Alberto Carcano  
(Revisore contabile)



Contatti societari e calendario finanziario 2007

Comunicazione e relazioni esterne

Alfredo Ghiroldi

Via Lamarmora, 230 – 25124 Brescia

Telefono: 030/3554590

e-mail: settorecomunicazione@asm.it

Segreteria Societaria

Lorenzo Peduzzi

Via Lamarmora, 230 – 25124 Brescia

Telefono: 030/3554206

e-mail: lpeduzzi@asm.it

Investor relations

Tommaso Lavegas

Via Lamarmora, 230 – 25124 Brescia

Telefono: 030/3554076

e-mail: investor\_relations@asm.it

Sito internet: [www.asm.it](http://www.asm.it)

Calendario finanziario 2007

- Venerdì 16 marzo, Consiglio di Amministrazione per l'approvazione del bilancio ASM SpA e del bilancio consolidato del Gruppo ASM al 31 dicembre 2006
- Venerdì 20 aprile, Assemblea per approvazione del bilancio ASM SpA al 31 dicembre 2006
- Venerdì 4 maggio, Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione trimestrale al 31 marzo 2007
- Lunedì 10 settembre, Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007
- Lunedì 12 novembre, Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2007



**Progetto grafico e impaginazione:**

WAVE Communication

Finito di stampare nel mese di aprile 2007

da Tipografia Camuna S.p.A.

**Informazione ecologica:**

pubblicazione stampata con assenza di esalazioni alcoliche

**Sistema Cesius®** brevetto **Philip Borman Italia**